



BANCA FININT

BEST PEOPLE BEST BUSINESS

RELAZIONE E BILANCI / 2017

4° Esercizio

www.bancafinint.com

Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. (in breve Banca Finint S.p.A.)

Sede Legale: Conegliano, via V. Alfieri n. 1

Succursale: Milano, via A. Manzoni n. 5

Uffici di rappresentanza: Trento, via Belenzani n. 39; Roma, via Bocca di Leone n. 78

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso – Belluno: 04040580963

Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari quale Capogruppo del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale al n. 236

ABI: 03266.4

Capitale sociale al 31 dicembre 2017: Euro 71.817.500,00 i.v.

www.bancafinint.com



BANCA FININT

Bilancio Consolidato 2017

4° esercizio
Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Via Vittorio Alfieri 1 – 31015 Conegliano (TV)
www.bancafinint.com

Organi sociali in carica al 31/12/2017

Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi

Presidente

Luciano Colombini

Consigliere Delegato

Giorgio Stefano Bertinetti

Consigliere

Giovanni Perissinotto

Consigliere

Giuliana Scognamiglio

Consigliere

Collegio sindacale

Lino De Luca - Presidente

Filippo Maria Berneri – Sindaco Effettivo

Monica Manzini – Sindaco Effettivo

Roberto Caramelli- Sindaco Supplente

Maria Maddalena Gnudi - Sindaco Supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

INDICE**GRUPPO Banca Finint S.p.A.**

| | |
|--|------------|
| <i>Organi sociali in carica al 31/12/2017</i> | 4 |
| <i>Lettera del Presidente</i> | 7 |
| Relazione sulla Gestione | 9 |
| <i>Contesto economico</i> | 11 |
| <i>Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio</i> | 13 |
| <i>Principali indicatori economici consolidati e grafici</i> | 16 |
| <i>I risultati del Gruppo Banca Finint S.p.A.</i> | 19 |
| <i>Andamento della gestione nei vari settori di attività</i> | 23 |
| <i>Andamento della Capogruppo Banca Finint S.p.A.</i> | 29 |
| <i>I risultati della Capogruppo Banca Finint S.p.A.</i> | 30 |
| <i>Società consolidate: dati principali</i> | 38 |
| <i>Altre informazioni</i> | 39 |
| <i>Riconoscimenti 2017</i> | 49 |
| <i>Partnership e sponsorship 2017</i> | 51 |
| Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato | 55 |
| Schemi di Bilancio Consolidato | 61 |
| Nota Integrativa al Bilancio Consolidato | 71 |
| <i>- PARTE A - POLITICHE CONTABILI</i> | 73 |
| <i>- PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</i> | 102 |
| <i>- PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</i> | 129 |
| <i>- PARTE D - REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA</i> | 139 |
| <i>- PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</i> | 140 |
| <i>- PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO</i> | 166 |
| <i>- PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA</i> | 173 |
| <i>- PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</i> | 174 |
| <i>- PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI</i> | 176 |
| <i>- PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE</i> | 177 |
| Allegati al Bilancio Consolidato | 180 |
| Schemi del bilancio dell'impresa | 185 |
| <i>Nota Integrativa al Bilancio</i> | 194 |
| Allegati al Bilancio d'Esercizio | 270 |
| Relazione della società di revisione | 273 |

Banca Finint S.p.A.

| | |
|--|------------|
| Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2017 | 183 |
| Schemi di Bilancio d’esercizio | 185 |
| Nota Integrativa al Bilancio d’esercizio | 194 |
| - <i>PARTE A – Politiche contabili</i> | 195 |
| - <i>PARTE B - Informazioni sullo stato patrimoniale</i> | 211 |
| - <i>PARTE C - Informazioni sul conto economico</i> | 232 |
| - <i>PARTE D - Redditività consolidata complessiva</i> | 240 |
| - <i>PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i> | 241 |
| - <i>PARTE F - Informazioni sul patrimonio</i> | 260 |
| - <i>PARTE G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda</i> | 265 |
| - <i>PARTE H - Operazioni con parti correlate</i> | 266 |
| - <i>PARTE I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</i> | 268 |
| - <i>PARTE L - Informativa di settore</i> | 269 |
| Allegati al Bilancio d’esercizio | 270 |
| Relazione della Società di Revisione al Bilancio d’esercizio | 273 |

Lettera del Presidente

Nel corso del 2017 il Gruppo Bancario “Banca Finint” ha perseguito e consolidato il proprio percorso di crescita organizzativa, strutturale e commerciale. La modifica degli assetti proprietari, avvenuta nell’agosto 2017, ha comportato la necessità di avviare un processo di riorganizzazione societaria a monte della consolidante Finanziaria Internazionale S.p.A. che è tuttora in corso e si concluderà nel I° semestre del corrente anno: l’obiettivo concordato e perseguito passo dopo passo d’intesa con la Vigilanza, è quello di separare il ramo industriale da quello bancario/finanziario che attualmente fanno capo alla Holding Finanziaria Internazionale attraverso una complessa serie di atti societari che, in conclusione, determineranno una situazione di non controllo in capo a ciascuno dei soci.

Sotto l’aspetto organizzativo e strutturale, ad oggi Banca Finint si è dotata delle risorse e delle procedure necessarie per esercitare efficacemente il proprio ruolo di Capogruppo, internalizzando nel contempo le residue attività ancora in *outsourcing* presso Finanziaria Internazionale Holding, effettuando rilevanti investimenti informatici e sul personale.

La Banca *stand-alone* (senza cioè il contributo delle Partecipate) ha incrementato le masse di raccolta ed impiego e raddoppiato il margine di intermediazione, evidenziando particolare vivacità nell’area DCM e strutturazione di *minibond*, settore con cui ha confermato la posizione di *leadership* a livello nazionale.

Le partecipate hanno prodotto ottimi risultati anche nel 2017 confermando la vocazione del Gruppo all’innovazione finanziaria: esemplare l’operazione “Elite Basket Bond” che ha visto FISG in qualità di *arranger*. Risultati economici particolarmente positivi vanno segnalati per Securitisation Services e Finint Investments Sgr, anch’esse oggetto di prestigiosi riconoscimenti per la qualità dei prodotti e servizi collocati. Il risultato della Capogruppo migliora di quasi il 70% sull’anno precedente e quello consolidato del 64%, raggiungendo Euro 6,5 milioni netti.

I requisiti patrimoniali si mantengono superiori a quelli prescritti dall’Organismo di Vigilanza in sede di SREP.

Il 2018 dovrebbe vedere il raggiungimento del *break even point* della Banca *stand-alone* ed un ulteriore miglioramento dei risultati delle Controllate, in un contesto che appare favorevole per una Banca d’Affari che si prefigge di fornire un forte contributo di idee e di progettualità al mondo corporate, private ed istituzionale in una fase ancora difficile per l’industria bancaria tradizionale.

Desidero infine rivolgere un particolare ringraziamento al Servizio di Supervisione Bancaria² di Banca d’Italia per il costante supporto fornito sia per l’attività ordinaria sia, in particolare, nella fase di ideazione e strutturazione della riorganizzazione societaria che ci ha interessato negli ultimi mesi.

Il Presidente
Enrico Marchi



Relazione sulla Gestione

Contesto economico¹

Secondo le elaborazioni del Fondo Monetario Internazionale l'economia mondiale anche nel 2017 ha registrato su scala globale una ripresa solida e diffusa con un PIL mondiale al +3,7% (+3,2% nel 2016), anche se con tassi di crescita diversi secondo le aree. Brasile e Russia confermano entrambi le previsioni positive, l'India cresce ma in misura meno dinamica che in passato, la Cina attesta la sua crescita a +6,8% con un lieve cenno di ripresa nella produzione industriale dopo le difficoltà degli ultimi anni, mentre il PIL statunitense registra un incremento del +2,2% spinto dalla ripresa della fiducia delle famiglie.

Nell'area Euro la ripresa è stata più marcata rispetto al 2016 con un PIL medio che è cresciuto del +2,4% in aumento rispetto al +1,8% del 2016. Determinante è stata la crescita della produzione industriale con una media del +2,9% (+1,5% nel 2016), trainata da maggiori consumi delle famiglie, dalla spesa pubblica e, soprattutto, da un contributo positivo proveniente dalla domanda estera (bilancia dei pagamenti: +1%). Sono del tutto rientrati i timori di deflazione, tuttavia, permane la generale debolezza di fondo dell'inflazione portatasi verso fine anno al +1,35% (dicembre 2017) in considerazione soprattutto della componente energetica. La Banca Centrale Europea ha perseguito la sua politica monetaria espansiva con l'obiettivo di preservare condizioni di finanziamento all'economia molto favorevoli. Ciò ha contribuito, su tutta l'area Euro, al mantenimento di tassi di interesse stagnanti con rendimenti negativi sul mercato interbancario a vista e sui titoli di Stato, quest'ultimi in un orizzonte temporale fino a 3 anni circa.

In tale contesto internazionale, l'economia italiana ha segnato per il quarto anno consecutivo, una crescita del PIL; la variazione è stata più incisiva rispetto al 2016, anche se su valori ancora piuttosto contenuti (PIL a +1,5% contro +1%) ed è stata principalmente sostenuta dalla domanda interna (+1,4% contro il +0,2% della domanda estera), in particolare dai consumi delle famiglie (contributo al PIL del +0,8%) e dagli investimenti (contributo al PIL del +0,7%); è nullo l'apporto incrementale della spesa pubblica. Anche in Italia si mostra in decisa crescita la produzione industriale che si colloca su valori superiori a quelli medi europei (media annuale +3,1%), mentre segnali incoraggianti arrivano anche dagli investimenti in costruzioni che registrano variazioni positive per il secondo anno di seguito.

L'andamento positivo, anche se non eccellente, dell'economia italiana ha contribuito ad una discreta riduzione anche del tasso di disoccupazione che si attesta a fine anno all'11% (contro una media 2016 del 11,7%), con un deciso miglioramento in particolare dell'occupazione giovanile (tra i 15 e i 24 anni il tasso di disoccupazione è sceso dal 37,7% al 34,9%).

Il contenuto tasso di crescita dell'economia, nonostante la politica espansiva della Banca Centrale Europea ed una dinamica crescente della componente energetica nell'ultimo periodo dell'anno, è la principale determinante del contenuto aumento del tasso di inflazione al consumo. Il quadro inflazionistico, similmente a quanto avvenuto su scala europea, è sicuramente in ripresa (media 2017 al +1,2% rispetto al -0,1% del 2016) anche se su valori contenuti rispetto a quelli attesi dalla Banca Centrale Europea (obiettivo 1,9%/2%).

Come anzi detto, le iniziative espansive della BCE, come le aste di liquidità a tassi agevolati TLTRO o il programma di acquisto di obbligazioni governative e corporate (*Quantitative Easing*), hanno determinato il mantenimento di tassi di interesse sui mercati interbancari e obbligazionari, in particolare per i bond governativi, su valori molto contenuti, stimolando da un lato la domanda di credito interna, dall'altro la riduzione del costo del servizio del debito pubblico in particolare per i paesi mediterranei. Ed in effetti, in Italia, l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche in rapporto al PIL è stato pari al -1,9%, il dato più basso

¹ Fonti: (1) Bollettino Economico Banca d'Italia n. 01/2018; (2) ABI Monthly Outlook – Relazione Annuale 2017; (3) Statistiche dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare “Non residenziale – IV Trimestre 2017” e “Residenziale – IV Trimestre 2017”.

dal 2007, con un debito pubblico sceso al 131,5% rispetto al PIL (132% nel 2016). La pressione fiscale, anche nel 2017, mostra un trend al ribasso assestandosi al 42,4% contro il 42,7% dell'anno scorso.

I segnali positivi provenienti dall'economia reale hanno tenuto alta la fiducia dei mercati finanziari per gran parte del 2017. I mercati azionari internazionali hanno registrato rialzi delle quotazioni per tutti i principali indici, in particolare nella prima parte dell'anno, stabilizzandosi verso fine anno. In Italia il FTSE MIB ha concluso il 2017 con una variazione annua positiva pari al +19,7% (-13,4% nel 2014), trainato soprattutto dal settore automobilistico e bancario che ha fatto segnare un +23,9% (FTSE Italy Banks).

Al positivo andamento dei corsi borsistici, ha contribuito il consistente incremento della raccolta netta dei fondi aperti di diritto italiano ed estero (+76,2 miliardi nel 2017 contro +35,5 miliardi nel 2016) che si è riversato soprattutto nel settore azionario e bilanciato, a discapito dell'obbligazionario e soprattutto del monetario. L'anno positivo del risparmio gestito, in Italia, è stato favorito anche dal successo che ha riscontrato l'introduzione dei PIR.

Quanto al mercato bancario, con riferimento all'Italia, a fine 2017 erano operative 562 istituzioni creditizie (10% sul totale dell'area Euro). Escludendo le numerose banche di credito cooperativo, in fase di aggregazione e tenuto conto delle banche appartenenti a gruppi bancari, in Italia si contano poco più di 120 intermediari, tra gruppi bancari e banche indipendenti. Nel corso del 2017 è proseguita l'espansione dei prestiti al settore privato non finanziario con una lieve accelerazione verso la fine dell'anno (+1,8% nell'ultimo trimestre, con una media annua del +1,5%). A fine anno lo stock degli impieghi, calcolato includendo anche i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati, ammontava a euro 1.762,5 miliardi con una crescita, dal 2007 al 2017, di 89 miliardi di euro. Si tratta di una crescita ancora flebile, nonostante la ripresa degli investimenti delle aziende, dovuta sostanzialmente all'elevata capacità di autofinanziamento e alla possibilità di approvvigionamento di nuova finanza tramite emissioni obbligazionarie, le quali mantengono limitato il ricorso al classico credito bancario. In questo scenario, sia di politica monetaria, sia di tenue richiesta di credito dalle aziende e dalle famiglie, i tassi di interesse degli impieghi bancari si mantengono su livelli ancora molto contenuti in ulteriore ribasso rispetto al 2016: a fine anno, il tasso medio sui nuovi prestiti alle famiglie si attesta al 2%, mentre i tassi medi alle imprese si aggirano attorno all'1,2% per prestiti oltre 1 milione di euro in linea con il 2016, attorno al 2% per prestiti sotto il milione (2,27% a fine 2016) e al 3% per finanziamenti in conto corrente (3,7% a fine 2016); il tasso sugli scoperti di c/c alle famiglie è al 4,7% (5,16% a fine 2016).

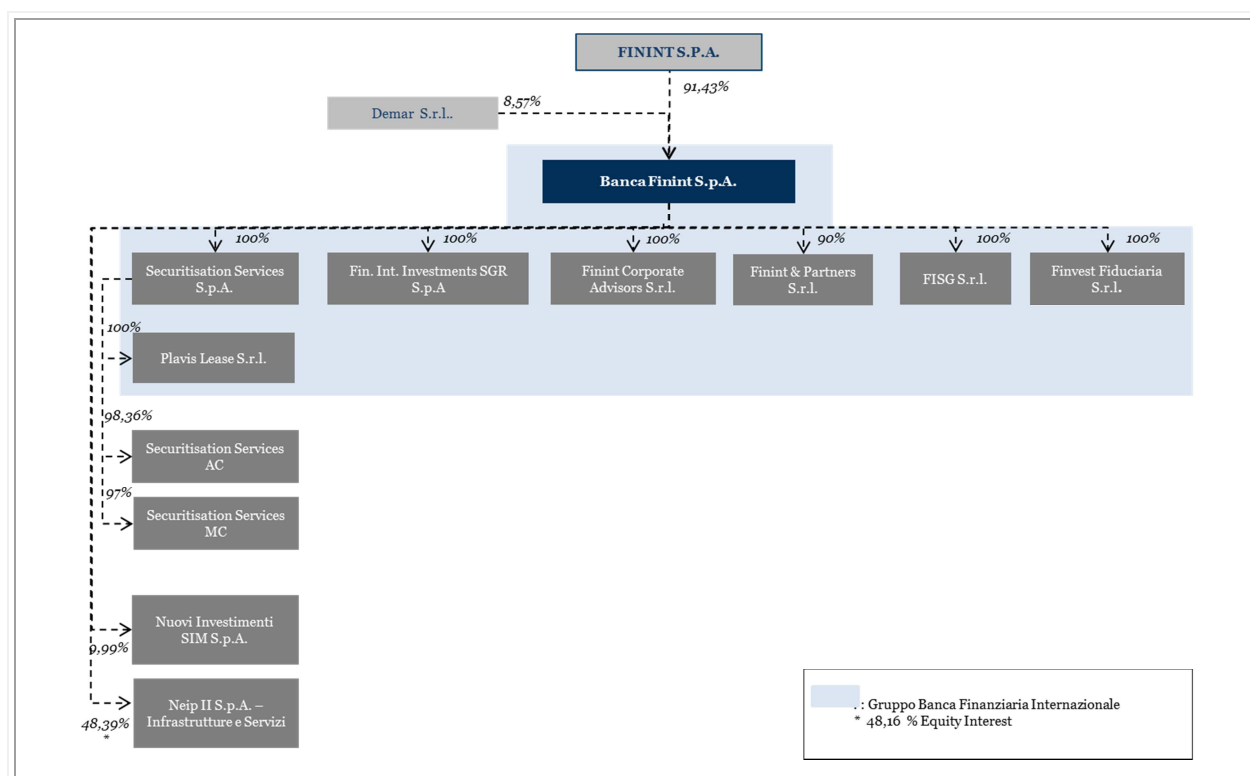
D'altro canto, il dato andamentale dei tassi attivi si scontra con la sempre più forte esigenza per le banche di stabilizzare la raccolta, considerato anche la prossima introduzione dei nuovi ratio di liquidità (NSFR). Si consolida l'orientamento del mercato a dismettere il canale di raccolta obbligazionario, anche in relazione alla recente normativa sul *bail in* (lo stock di obbligazioni bancarie a fine 2017 registrava su base annua un -17%; a dicembre 2016 era di -18%; il tasso medio delle obbligazioni a dicembre 2017 era del 2,6%). Le banche proiettano lo sviluppo della raccolta sempre più verso depositi bancari protetti (con saldi inferiore a euro 100.000), eventualmente vincolati, da clientela retail e su canali preferibilmente on line, con tassi di interesse sensibilmente inferiore a quelli obbligazionari (a dicembre 2017 il tasso medio sui depositi era pari allo 0,38%; 0,06% quello sui conti correnti). Ciò ha consentito una graduale riduzione del tasso medio della raccolta bancaria da clientela che si colloca a fine 2017 allo 0,76% (1% a fine 2016) (fonte: ABI Monthly Outlook – Relazione annuale 2017).

Complessivamente, il margine interessi relativo ai finanziamenti tradizionali si mantiene su livelli ancora notevolmente compressi, se non in flessione rispetto al 2016; senza una componente commissionale rilevante o ricavi da negoziazione, il solo margine interessi non permette alle banche di raggiungere margini operativi in grado di sostenere la redditività aziendale. Nei primi 9 mesi del 2017, il margine di intermediazione è aumentato (+1,1%), ma con un'incidenza negativa del margine interessi (-3,1%). A livello sistemico, nei primi 9 mesi dell'anno, il ROE medio di settore, al netto dei proventi straordinari realizzati da alcuni *competitor* in seguito ad operazioni straordinarie, si attese al +4,4%. Risulta, invece, in netto miglioramento la qualità del credito, anche grazie alle numerose operazioni di dismissione dei portafogli NPL, che portano l'incidenza delle

sofferenze nette rispetto a capitale alle riserve dal 19,69% del 2016 al 14,83% di fine 2017 (fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia nr. 1/2018).

Attività svolta e fatti di rilievo dell'esercizio

La composizione del Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2017 è di seguito illustrata. Banca Finint S.p.A. è controllata con una quota del 91,43% dalla subholding finanziaria Finint S.p.A., a sua volta controllata da Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.; il residuo 8,57% è detenuto dal socio terzo Demar S.r.l.. Si segnala che, ai soli fini della vigilanza prudenziale, nel Gruppo Banca Finint è inclusa anche la subholding Finint S.p.A., pertanto ogni riferimento ai ratio di vigilanza e ai fondi propri consolidati è relativo al perimetro di consolidamento facente capo a Finint S.p.A..



Il Gruppo Banca Finint opera attraverso una struttura organizzativa articolata nei seguenti 6 settori di attività.

Attività Bancaria

Viene svolta da Banca Finint S.p.A., dal lato degli impieghi, principalmente nell'area del *Debt Capital Markets*, nell'ambito dello "*Specialized Lending*", nel collocamento di *minibond* e di prodotti creditizi bancari, in particolare questi ultimi a piccole-medie imprese assistiti dalla garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia. Oltre ai servizi bancari di base, quali servizi di incasso e pagamento tramite conti correnti, l'attività della Banca si focalizza indirettamente nel settore del *wealth management*, tramite l'accordo stipulato con N.I.S. (Nuovi Investimenti SIM S.p.A.).

Servizi per la Finanza Strutturata

Sono svolti in stretta sinergia dalle controllate FISG S.r.l. e Securitisation Services S.p.A., *leader* in Italia nell'offerta di servizi dedicati alla progettazione, alla gestione e al monitoraggio di operazioni di finanza

strutturata, in particolare cartolarizzazione e *covered bond*. La prima è più focalizzata nella fase preliminare di studio e progettazione delle operazioni, mentre Securitisation Services S.p.A. incentra la sua attività nello svolgimento delle diverse funzioni e ruoli necessari alla gestione e al monitoraggio delle strutture finanziarie. A far data dal 05.05.2016 Securitisation Services S.p.A. è iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B. al n. 50, per lo svolgimento dell'attività di servicing ai sensi della Legge n. 130 del 1999. Le società russe Securitisation Services AC e Securitisation Services MC, partecipate rispettivamente al 98% e 97% da Securitisation Services S.p.A., devono ancora avviare l'operatività nel settore della finanza strutturata in Russia.

Asset Management

L'attività si esplica attraverso la controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., specializzata nella gestione di fondi mobiliari ed immobiliari, in particolare alternativi (FIA), con *asset under management* totali superiori a 2 miliardi di Euro. Nata come SGR speculativa nel 2004, dal 2013 ha ottenuto autorizzazione alla gestione anche di fondi non speculativi.

Corporate Finance

L'attività di *corporate finance* consiste nell'attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria e di fusioni ed acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola – media dimensione. La *legal entity* impegnata in tali attività è Finint Corporate Advisors S.r.l..

Private Equity

Il *private equity* è un settore in cui da oltre 10 anni opera la controllata Finint & Partners S.r.l., società che presta servizi di consulenza a favore di società di investimento. La prima è stata chiusa (NEIP I) e la seconda (NEIP II) è in fase di liquidazione, con ritorni molto positivi per ambedue; la terza società, NEIP III, ha iniziato ad investire nel corso del 2015 e vanta un *commitment* di 71,5 milioni di Euro ed investimenti per euro 56 milioni.

Servizi Fiduciari

Fininvest Fiduciaria S.r.l. è la società del Gruppo che presta servizi di amministrazione fiduciaria statica, dando esecuzione a mandati fiduciari di investimento e disinvestimento in titoli azionali o quote sociali, in esecuzione di specifiche istruzioni dei fiducianti. Fininvest Fiduciaria da ottobre 2016 è iscritta nella sezione separata dell'albo ex art. 106 del Testo Unico Bancario.

I fatti di rilievo dell'esercizio 2017

Nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha continuato ad operare nei settori sopra indicati realizzando impieghi ed operazioni coerenti con le direttrici delineate nel piano strategico individuale e di gruppo. È continuato il processo di rafforzamento delle strutture operative e di controllo intrapreso nei due esercizi precedenti ed il costante aggiornamento del *corpus* normativo e procedurale aziendale.

Nel mese di agosto 2017 si è perfezionato l'accordo tra i due soci storici di Finanziaria Internazionale Holding, controllante indiretta della Banca, con il quale Andrea De Vido ha ceduto a Enrico Marchi il controllo completo del Gruppo. Nel corso del 2018 proseguirà l'opera di ristrutturazione della *governance* che vedrà la scissione della stessa Finanziaria Internazionale Holding in due rami aventi catene di controllo distinte ed indipendenti in

modo da garantire piena autonomia al ramo bancario, che include il Gruppo Banca Finint, rispetto al ramo industriale, che include Agenzia Italia e la partecipazione in Save.

La Banca ha proseguito l'opera di adeguamento delle direttive e delle procedure iniziata nel 2016 nei diversi settori di attività nella quale opera, sia direttamente sia indirettamente tramite le controllate, e nei diversi aspetti legali e regolamentari che disciplinano i settori di *business*. Ne è conseguito anche il rafforzamento della struttura organizzativa della Banca con l'inserimento di ulteriori risorse che hanno consentito l'internalizzazione di alcuni processi e funzioni, in particolare nel ramo amministrativo e nelle funzioni di controllo, nel perseguimento dell'obiettivo di piena autonomia ed indipendenza del Gruppo Bancario rispetto a Finanziaria Internazionale Holding.

Accanto all'allineamento e allo sviluppo organizzativo, la Banca ha ulteriormente potenziato i propri settori di *business*, proseguendo il suo cammino verso una piena autonomia patrimoniale e reddituale, che dal piano strategico approvato ad inizio 2017 dovrebbe essere raggiunta nel corso del 2018. Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'apertura della filiale di Conegliano, locata presso la sede del Gruppo, e di due sportelli bancomat nell'ambito della *partnership* sottoscritta con Nuovi Investimenti SIM (NIS). Nell'ambito di tale *partnership* la Banca ha ulteriormente incrementato la sua partecipazioni in NIS arrivando a detenere a fine anno il 9,9% del capitale sociale. Quanto agli impieghi lo sviluppo del *business* della Banca si è concentrato prevalentemente nei settori del *Debt Capital Market*, dei mutui alle piccole medie imprese garantiti dal Fondo Nazionale di Garanzia e di alcuni finanziamenti tradizionali legati a particolari affari. Corposa è stata anche l'attività di intermediazione svolta nella strutturazione di operazioni finanziarie per conto di clientela e nel collocamento di minibond (11 le emissioni intermedie e concluse nel corso dell'anno).

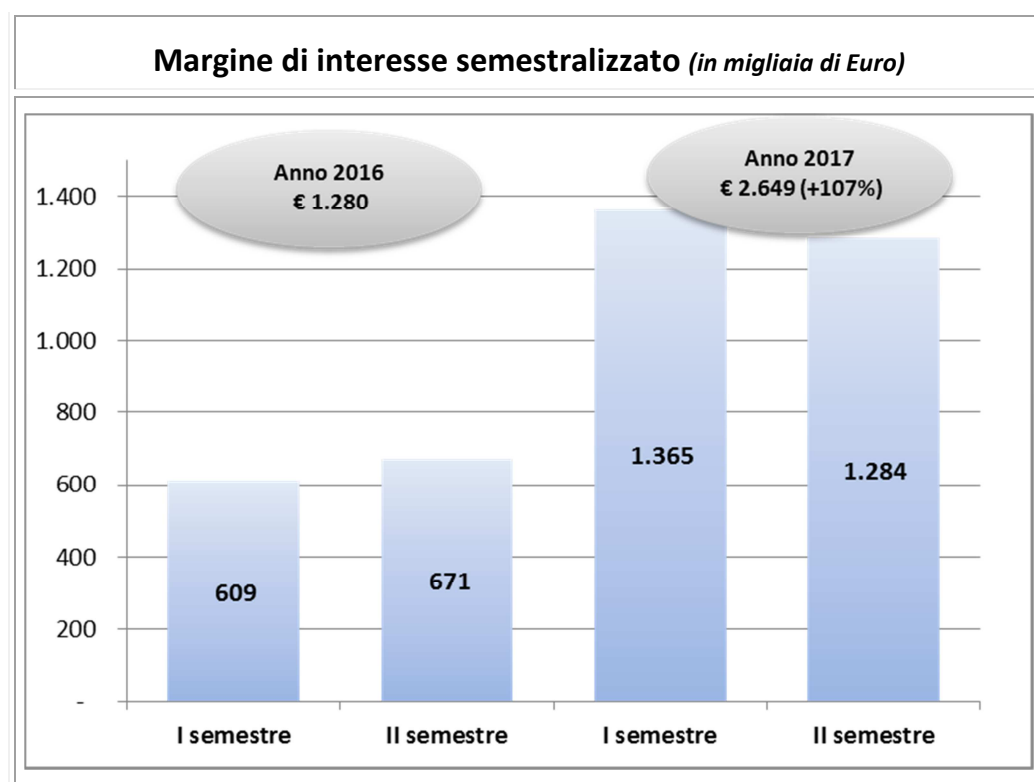
Nel settore della finanza strutturata sono da evidenziare due operazioni condotte dalle controllate Securitisation Services S.p.A. e Fisg S.r.l.. Securitisation Services S.p.A. ha costituito, nello scorso mese di settembre, una NewCo (Plavis Lease S.r.l.), iscritta al Gruppo Bancario come società finanziaria, che svolge l'attività di AssetCo in un'operazione innovativa e di elevato rilievo anche mediatico per lo *standing* dei soggetti coinvolti. Si tratta di una operazione di cessione di un portafoglio di crediti originati da contratti di *leasing in bonis* ad un veicolo della cartolarizzazione, nella quale Plavis Lease S.r.l. svolge la funzione di AssetCo intestataria dei relativi contratti di leasing e proprietaria dei beni sottostanti ai medesimi. L'operazione ha coinvolto Goldman Sachs nel ruolo di investitore, Hypo Alpe-Adria-Bank nel ruolo di cedente, Securitisation Services nel ruolo di *master servicer*, Banca Finint nei ruoli di *account bank* e *paying agent*, oltre ad alcune società del gruppo Finanziaria Internazionale Holding coinvolte nella *collection* dei crediti.

La controllata Fisg S.r.l., è stata invece l'ideatore e l'*arranger* di un'altra operazione innovativa, l'emissione dell'*Elite basket bond*. Sono 10 le società coinvolte, tutte appartenenti alla piattaforma Elite di Borsa Italiana che insieme hanno collocato un bond da 122 milioni di euro sottoscritto interamente dalla Banca Europea per gli Investimenti, Cassa Depositi e Prestiti e alcuni investitori istituzionali. Ogni società ha collocato una quota del bond attraverso un veicolo che, al termine di questa operazione ha emesso un'unica tipologia di titoli di ammontare pari alla somma dei singoli strumenti. Il bond, di fatto un *private placement*, ha scadenza decennale e garantisce un rendimento sotto il 4 per cento. Una delle caratteristiche che rendono peculiare lo strumento è la garanzia fornita in forma mutualistica dalle stesse società emittenti (*credit enhancement*): ogni azienda è entro certi limiti responsabile della performance delle altre nel caso di mancato pagamento del capitale o degli interessi sul proprio bond.

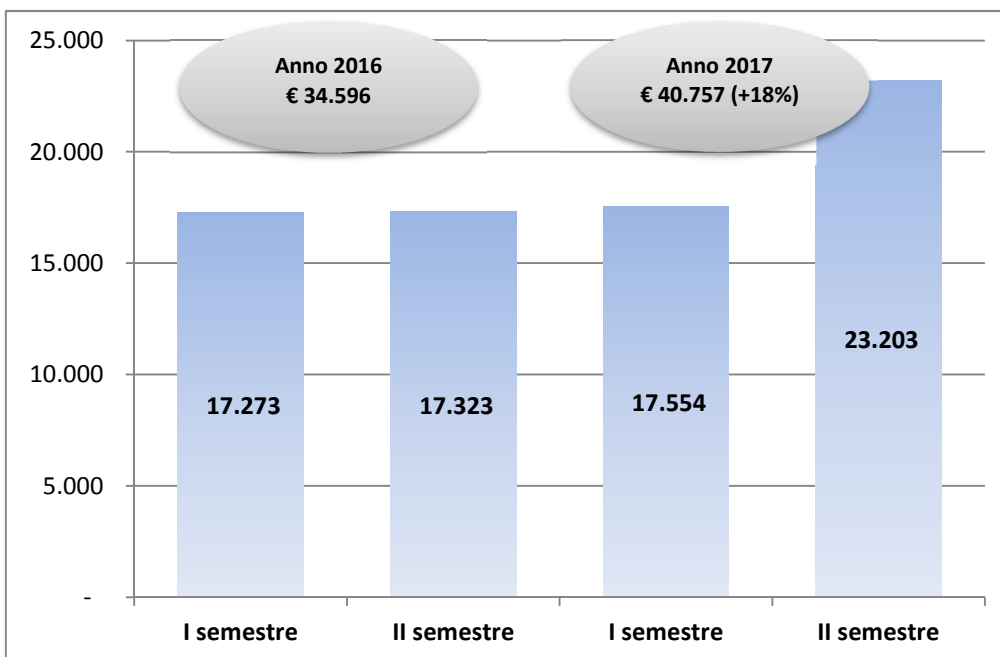
Nel settore dell'*asset management*, nel 2017 Finint Investments SGR ha superato la soglia dei 2 miliardi di euro di AUM, inclusi i *commitment* da richiamare, potenziando la sua attività sia nel settore immobiliare/energetico, con nuove iniziative quali il supporto al comune della città di Conegliano per il rinnovo dell'illuminazione pubblica con un sistema a led o il sostegno all'innovazione tecnologica con un progetto di sviluppo siglato con H-Farm, sia nel settore mobiliare, con l'impiego di ulteriore capitale a sostegno delle PMI del Trentino-Alto Adige e con l'innalzamento degli impegni del Fondo Principal Finance nel settore degli NPL. Da segnalare anche l'avvio del fondo Finint Economia Reale Italia, un fondo bilanciato obbligazionario che investe in strumenti

finanziari negoziati in mercati regolamentati: obbligazioni (comprese obbligazioni convertibili), strumenti rappresentativi del capitale di rischio, parti di OICR la cui politica di investimento è compatibile con quella del Fondo e depositi bancari e strumenti del mercato monetario, aderente alla normativa sui Piani Individuali di Risparmio (PIR), introdotti dalla Legge di Bilancio 2017.

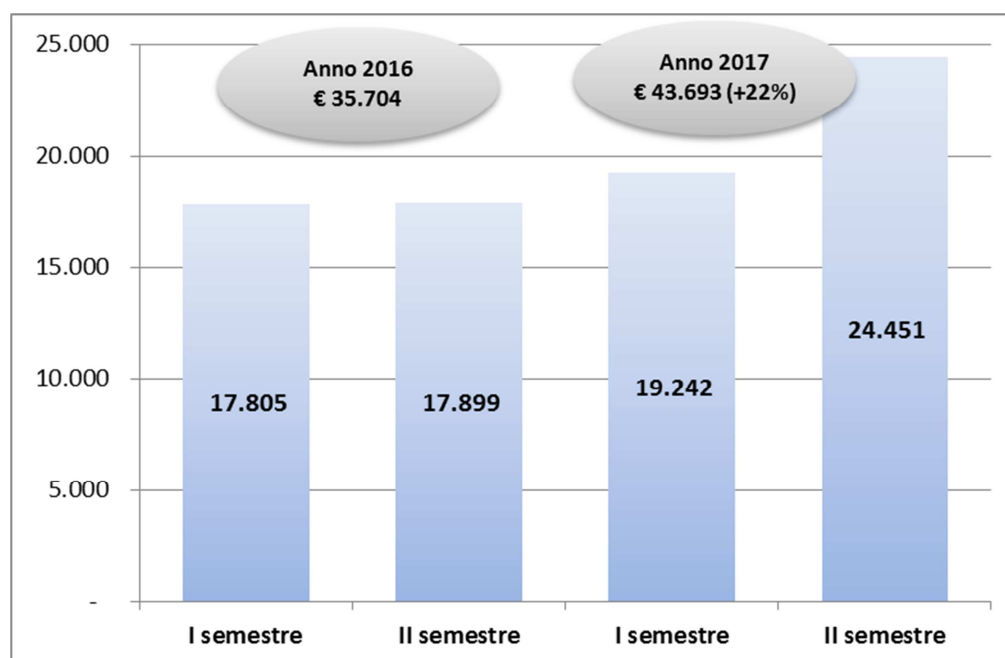
Principali indicatori economici consolidati e grafici



Commissioni nette semestralizzate (in migliaia di Euro)



Margine di intermediazione semestralizzato (in migliaia di Euro)



Banca Finint S.p.A. - Dati Consolidati

| Dati di sintesi /000 | 31/12/2017 | 31/12/2016 | Variazioni % |
|---|------------|------------|--------------|
| Margine di interesse | 2.649 | 1.280 | +107% |
| Commissioni nette | 40.757 | 34.596 | +18% |
| Margine di intermediazione | 43.693 | 35.704 | +22% |
| Costi Operativi | 32.508 | 30.650 | +6% |
| Utile Netto | 6.503 | 3.963 | +64% |
| Utile Netto di Gruppo | 6.542 | 3.936 | +66% |
| Totale attivo | 438.858 | 263.627 | +66% |
| Impieghi | 333.578 | 159.461 | +109% |
| Impieghi V. Clienti | 92.531 | 51.740 | +79% |
| Patrimonio Netto (P.N.) | 138.437 | 131.592 | +5% |
| Patrimonio Netto (P.N.) di Gruppo | 138.430 | 131.517 | +5% |
| Fondi Propri (Total Capital) (Finint SpA) | 43.466 | 36.938 | +18% |
| Debiti v/banche | 87.481 | 22.130 | +295% |
| Debiti v/la clientela | 187.500 | 86.387 | +117% |
| Sofferenze lorde | 5.027 | 4.415 | +14% |
| Sofferenze nette | 728 | 401 | +81% |
| NPL lordi * | 13.563 | 6.417 | +111% |
| NPL netti * | 7.591 | 2.273 | +234% |

| Principali ratios | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|------------|------------|
| Impieghi v.clienti / Raccolta | 33,65% | 47,68% |
| Impieghi / Attivo | 76,01% | 60,49% |
| Raccolta Diretta / Attivo | 62,66% | 41,16% |
| Soff. Nette / Fondi Propri * | 1,67% | 1,09% |
| Cost Income Ratio | 74,4% | 85,8% |
| Coverage Ratio NPL * | 44,03% | 64,58% |
| Coverage Ratio Sofferenze * | 85,52% | 90,92% |
| Sofferenze Nette / Impieghi * | 0,79% | 0,78% |
| Commissioni Nette/Margine di Intermediazione | 93,28% | 96,90% |
| ROE annualizzato (utile netto/P.N.) | 4,70% | 3,01% |
| ROA annualizzato (utile netto/totale attivo) | 0,71% | 0,70% |
| Total Cost of Funding (annualizzato) | 0,77% | 0,67% |
| CET 1 Ratio (Finint SpA) | 14,18% | 18,32% |
| Tier 1 Ratio (Finint SpA) | 14,29% | 18,32% |
| Total Capital Ratio (Finint SpA) | 14,46% | 18,32% |

* include anche crediti NPL acquistati da terzi (non generati dalla Banca). In particolare al 31/12/2017 Euro 4.334 mila lordi, Euro mila 3.100 netti.

I risultati del Gruppo Banca Finint S.p.A.

Gli schemi ufficiali di conto economico e stato patrimoniale previsti dalla Circolare n. 262 del 2005 di Banca d'Italia vengono di seguito rappresentati in forma riclassificata secondo criteri gestionali per fornire una lettura immediata dei risultati economici dell'esercizio e della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca e del suo Gruppo.

Di seguito vengono esposti il conto economico riclassificato sintetico e lo stato patrimoniale riclassificato comparati con l'esercizio 2016.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

| Voci del Conto Economico riclassificate | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Variazione Assoluta | Variazione % |
|--|-----------------|-----------------|------------------------|-----------------|
| Interessi attivi (passivi) netti | 2.649 | 1.280 | 1.369 | 107,0% |
| Commissioni nette | 40.757 | 34.596 | 6.161 | 17,8% |
| MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI | 43.406 | 35.876 | 7.530 | 21,0% |
| Altri profitti (perdite) finanziarie | 287 | (172) | 459 | -266,9% |
| (Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti | (990) | (738) | (252) | 34,1% |
| RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 42.703 | 34.966 | 7.737 | 22,1% |
| Spese per il personale | (19.969) | (17.057) | (2.912) | 17,1% |
| Altre spese amministrative | (12.679) | (11.226) | (1.453) | 12,9% |
| Ammortamenti e svalutazioni | (406) | (263) | (143) | 54,4% |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 933 | (67) | 1.000 | -1492,5% |
| COSTI OPERATIVI | (32.121) | (28.613) | (3.508) | 12,3% |
| Utili (perdite) da cessione partecipazioni e investimenti | 55 | (37) | 92 | - |
| UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE | 10.637 | 6.316 | 4.321 | 68,4% |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | (4.134) | (2.353) | (1.781) | 75,7% |
| UTILE (PERDITA) NETTO CONSOLIDATO | 6.503 | 3.963 | 2.540 | 64,1% |

L'esercizio 2017 si chiude con un risultato consolidato positivo pari a Euro 6.503 mila, in deciso incremento (+64,1%) rispetto al dato del 2016. Il risultato di pertinenza della capogruppo è ancora migliore e si attesta a Euro 6.542 mila. La redditività complessiva, che include anche le rilevazioni effettuate direttamente a patrimonio netto, a livello consolidata è pari a Euro 6.991 mila (euro 4.131 mila nel 2016) mentre quella di pertinenza del Gruppo ammonta a Euro 7.030 mila (Euro 4.104 mila nel 2016).

Il contributo determinante all'ottimo risultato d'esercizio è dato dal margine finanziario e da servizi, che include prevalentemente i ricavi delle prestazioni di Servizi per la Finanza Strutturata e dell'*Asset Management*, che ammonta ad Euro 43.406 mila con una variazione positiva del 21% in confronto al dato del 2016. Il contributo prevalente è dato dal margine commissionale che si attesta a Euro 40.757 mila segnando un incremento positivo rispetto al 2016 del 17,8%. Da segnalare la crescita del margine interessi che con un incremento del 107% si è attestato a fine esercizio ad Euro 2.649 mila, aumentando il proprio contributo al margine finanziario dal 3,6% del 2016 al 6,1% del 2017. In termini assoluti, il contributo alla redditività di gruppo del margine interessi rimane ancora minoritario, ma, in termini prospettici, l'entrata a regime dell'operatività della banca dovrebbe portare una incidenza della componente interessi via via maggiore, anche se non dominante.

Il Risultato netto della gestione finanziaria ammonta ad Euro 42.703 mila, in flessione rispetto al Margine Finanziario in conseguenza di rettifiche di valore su crediti relative a posizioni che presentano difficoltà di recupero per complessivi Euro 990 mila.

L'incremento nel numero di risorse umane, materiali e di servizi, necessario a sostenere i volumi di *business* perseguiti dal Gruppo, ha comportato un deciso incremento anche dei costi operativi passati complessivamente a Euro 32.121 mila, contro Euro 28.613 del 2016; si tratta effettivamente di un incremento del 12,3%, ma che comparato all'incremento del risultato netto della gestione finanziaria (+22,1%) evidenzia la marginalità incrementale positiva (+10,2%) in dote al Gruppo. Per ciò che concerne il personale, l'organico del Gruppo a fine esercizio era composto da 272 risorse rispetto alle 244 di fine 2016 .

Le imposte ammontano complessivamente a Euro 4.134 mila, costituite in prevalenza dalle imposte correnti per IRES (Euro 3.162 mila) e IRAP (Euro 1.044 mila).

Banca Finint S.p.A. e le proprie società controllate hanno aderito con la partecipante Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli art. 117 - 129 del TUIR. In particolare, Banca Finint S.p.A., Securitisation Services S.p.A., Finint & Partners S.r.l., Finint Investments SGR S.p.A. e FISG S.r.l. hanno aderito all'istituto in oggetto per il triennio 2016-2017-2018; Finint Corporate Advisors S.r.l. e Fininvest Fiduciaria S.r.l. hanno rinnovato la loro adesione per il triennio 2017-2018-2019. Si evidenzia inoltre che la sub-controllante Finint S.p.A. ha anch'essa aderito al medesimo consolidato fiscale per il triennio 2016-2017-2018.

Tutte le suddette società costituiscono, ai fini del consolidato fiscale, il Sub-Gruppo Banca. Ai fini di una miglior efficienza di gestione dei flussi finanziari derivanti dal rapporto di consolidato fiscale, i pagamenti dovuti da ciascuna società appartenente al Sub-Gruppo Banca alla consolidante ovvero dovuti dalla consolidante alle medesime società del Sub-Gruppo Banca confluiranno in capo a Banca Finint e da questa saranno trasferiti alla consolidante o incassati dalla stessa con un unico flusso finanziario netto.

La contribuzione netta delle singole società a ciascuna voce economica è illustrata nella seguente tabella.

| CONTRIBUZIONE NETTA IN VALORI ASSOLUTI DELLE SINGOLE SOCIETA' DEL GRUPPO AL BILANCIO CONSOLIDATO BANCA FININT AL 31/12/2017 (IN MIGLIAIA DI EURO) | | | | | | | | | | |
|---|-----------------|-----------|-----------------|---------------------------|-------------------|----------------|-----------------|-------------------------|----------------------|--|
| VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO | AGGREGATO | NEIP II | Banca Finint | Finint Corporate Advisors | Finint & Partners | FISG SRL | Finint Inv. SGR | Securitisation Services | Fininvest Fiduciaria | |
| 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | 4.770 | 0 | 4.648 | 0 | 0 | 0 | 16 | 104 | 1 | |
| 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI | (2.121) | 0 | (2.073) | (2) | (44) | (0) | (0) | (1) | (0) | |
| 30 MARGINE DI INTERESSE | 2.649 | 0 | 2.574 | (2) | (44) | 0 | 16 | 103 | 1 | |
| 40 COMMISSIONI ATTIVE | 43.059 | 0 | 3.691 | 3.100 | 1.033 | 4.209 | 10.243 | 20.663 | 119 | |
| 50 COMMISSIONI PASSIVE | (2.301) | 0 | (102) | (831) | (1) | (602) | (718) | (47) | (1) | |
| 60 COMMISSIONI NETTE | 40.757 | 0 | 3.590 | 2.269 | 1.032 | 3.607 | 9.525 | 20.615 | 118 | |
| MARGINE FINANZIARIO | 43.406 | 0 | 6.164 | 2.267 | 988 | 3.608 | 9.541 | 20.719 | 119 | |
| 70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI | 240 | 0 | 21 | 0 | (0) | 0 | 111 | 109 | 0 | |
| 80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE | 7 | 0 | 8 | 0 | (0) | (0) | 0 | (2) | 0 | |
| 90 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 100 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE O RIAQUISTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | 40 | 0 | (8) | 0 | 0 | 0 | 0 | 47 | 0 | |
| 110 RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 43.693 | 0 | 6.185 | 2.267 | 988 | 3.607 | 9.653 | 20.873 | 119 | |
| 130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI: | (990) | 0 | (271) | (86) | 0 | 0 | (545) | (88) | 0 | |
| 170 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA | 42.703 | 0 | 5.914 | 2.182 | 988 | 3.607 | 9.108 | 20.785 | 120 | |
| 180 SPESE AMMINISTRATIVE: | (32.649) | 0 | (10.722) | (1.842) | (1.449) | (2.389) | (6.869) | (9.225) | (153) | |
| A) Spese per il personale, amministratori e sindaci | (19.970) | 0 | (5.856) | (1.233) | (895) | (1.635) | (4.601) | (5.632) | (118) | |
| B) Altre spese amministrative | (12.679) | 0 | (4.866) | (608) | (555) | (754) | (2.269) | (3.593) | (35) | |
| 190 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 200 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI | (389) | 0 | (178) | (23) | (20) | (22) | (55) | (90) | 0 | |
| 210 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI | (17) | 0 | (16) | 0 | 0 | 0 | 0 | (1) | 0 | |
| 220 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE | 933 | 0 | 850 | 33 | 1 | 16 | (39) | 72 | 1 | |
| 230 COSTI OPERATIVI | (32.121) | 0 | (10.066) | (1.832) | (1.469) | (2.395) | (6.963) | (9.244) | (153) | |
| 240 UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI | 33 | 33 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 270 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE INVESTIMENTI | 22 | 0 | 0 | 9 | 5 | 0 | 8 | 0 | 0 | |
| 280 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 10.637 | 33 | (4.152) | 359 | (476) | 1.213 | 2.152 | 11.540 | (33) | |
| 290 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE | (4.134) | 0 | 709 | (140) | 111 | (369) | (676) | (3.782) | 14 | |
| 300 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 6.503 | 33 | (3.443) | 220 | (365) | 843 | 1.477 | 7.759 | (19) | |
| 310 UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| 320 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 6.503 | 33 | (3.211) | 295 | (379) | 948 | 1.382 | 7.477 | (41) | |
| 330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI | (39) | 0 | 0 | 0 | (38) | 0 | 0 | (1) | 0 | |
| 340 UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO | 6.542 | 33 | (3.211) | 295 | (341) | 948 | 1.382 | 7.478 | (41) | |

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

| Voci dell'attivo riclassificate | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Variazione Assoluta | Variazione % |
|---|----------------|----------------|------------------------|-----------------|
| Attività finanziarie | 98.956 | 26.588 | 72.368 | 272,2% |
| Crediti verso banche | 142.185 | 81.148 | 61.037 | 75,2% |
| Crediti verso clientela | 92.531 | 51.740 | 40.791 | 78,8% |
| Attività materiali | 2.089 | 2.082 | 7 | 0,3% |
| Partecipazioni | 590 | 2.734 | (2.144) | - |
| Avviamento e altre attività immateriali | 92.840 | 92.733 | 107 | 0,1% |
| Attività fiscali | 1.737 | 3.097 | (1.360) | -43,9% |
| Altre voci dell'attivo | 7.930 | 3.505 | 4.425 | 126,2% |
| TOTALE ATTIVO | 438.858 | 263.627 | 175.231 | 66,5% |
| | | | | |
| Voci del passivo riclassificate | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Variazione Assoluta | Variazione % |
| Debiti verso banche | 87.481 | 22.130 | 65.351 | 295,3% |
| Debiti verso clientela | 187.500 | 86.387 | 101.113 | 117,0% |
| Passività finanziarie | 0 | 9 | (9) | - |
| Passività fiscali | 1.876 | 1.184 | 692 | 58,4% |
| Fondi del passivo | 3.251 | 3.014 | 237 | 7,9% |
| Altre voci del passivo | 20.313 | 19.312 | 1.001 | 5,2% |
| Patrimonio di pertinenza di Terzi | 7 | 75 | (68) | -90,7% |
| Patrimonio netto del Gruppo | 138.430 | 131.516 | 6.914 | 5,3% |
| TOTALE PASSIVO | 438.858 | 263.627 | 175.231 | 66,5% |

Lo stato patrimoniale riclassificato rappresenta un'aggregazione delle voci previste nello schema di stato patrimoniale di cui alla Circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

I dati patrimoniali evidenziano la rilevante crescita dell'attivo patrimoniale del Gruppo dovuto agli impieghi creditizi e all'approvvigionamento di raccolta diretta attuata sostanzialmente dalla Banca. Il deciso sviluppo dell'attività di erogazione del credito è visibile oltre che dall'incremento dei crediti verso la clientela anche dall'aumento degli attivi finanziari, tra i quali sono ricompresi gli investimenti in *minibond* e in titoli ABS. L'incremento dei crediti verso banche e di gran parte delle attività finanziarie è invece conseguente in prevalenza alla notevole attività di raccolta diretta profusa dalla Banca che ha determinato un consistente aumento della liquidità a disposizione, la quale è stata depositata presso controparti bancarie ed in parte investita in impieghi prontamente liquidabili, quali titoli di Stato e bond bancari *investment grade*.

Nella tabella che segue sono esposti i dettagli della voce crediti verso la clientela per società di origine e per tipologia di forma tecnica.

| Società | Evoluzione Crediti verso la clientela | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Variazione % |
|---------------|--|---------------|---------------|--------------|
| Banca | Crediti Specialized Lending | 34.970 | 24.873 | 41% |
| Banca | Crediti PMI | 22.855 | 7.160 | 219% |
| Banca | Finanziamenti tradizionali | 14.230 | 7.102 | 100% |
| Banca | Certificati bianchi | 4.375 | - | n.s. |
| Banca | Acquisti di NPL | 3.100 | - | n.s. |
| Banca | Altri crediti (BNT, sofferenze) | 2.584 | 2.997 | -14% |
| Secs | Crediti e ratei per servizi finanziari | 3.598 | 3.166 | 14% |
| SGR | Crediti per servizi finanziari e commissioni SGR | 2.369 | 2.474 | -4% |
| Altre | Crediti per servizi finanziari | 4.450 | 3.968 | 12% |
| Totale | | 92.531 | 51.740 | 79% |

La Banca ha potenziato lo sviluppo del suo *business*, oltre che nel settore dello Specialized Lending (+41%), soprattutto nel settore dei mutui alle PMI garantiti dal Fondo Nazionale di Garanzia (+219%). Rilevante in termini percentuali è anche la crescita dei finanziamenti tradizionali (+100%) conseguente all'erogazione di alcune operazioni di taglio medio/alto e agli impieghi realizzati, grazie anche all'apertura della filiale di Conegliano. Ulteriori aree residuali di operatività hanno interessato il settore energetico dei certificati bianchi, con un finanziamento ad una società operante nel settore, e l'acquisto di NPL da controparti bancarie ai fini della rivendita, a supporto di investimenti di parti terze.

I crediti detenuti dalle altre società del Gruppo (finanziarie e strumentali) sono relativi ai servizi finanziari dalle stesse prestate: si tratta di crediti a breve termine derivanti in prevalenza da commissioni e relativi ratei. Si nota anche per esse un leggero incremento, in particolare per Securitisation Services, derivante dall'incremento nei mandati collegati all'attività di cartolarizzazione.

Come anzi detto, l'attività della Banca, ed in particolare dell'unità Debt Capital Markets, è stata rilevante anche negli impieghi in attività finanziarie quali titoli ABS e *minibond*. La tabella seguente mette in luce l'incremento di tali tipi di investimenti a livello di gruppo, ma evidenzia soprattutto il notevole incremento rispetto al 2016 degli impieghi di liquidità, quali titoli di Stato e bond bancari, necessari al fine di rispettare i livelli minimi di *ratios* stabiliti dal *Risk Appetite Framework* di Gruppo, considerati gli impieghi erogati e la massa di raccolta diretta dalla stessa realizzata (LCR al 120%, NSFR al 104% e TCR al 12,5%). Il dato andamentale del portafoglio titoli mostra anche uno sviluppo degli impieghi in quote OICR, anche se tale incremento è sostanzialmente temporaneo, trattandosi di un impiego della Banca finalizzato all'avvio del Fondo Finint Economia Reale PIR gestito da Finint Investments SGR (Euro 5.077 mila). Complessivamente il portafoglio titoli a livello consolidato si porta a Euro 98.956 mila (+272% rispetto al dato del 2016).

| Tipologia di Titoli | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Variazione % |
|------------------------------|---------------|---------------|--------------|
| Cassa | 95 | 15 | 533% |
| Titoli azionari HFT | - | 634 | -100% |
| Titoli di Stato | 39.253 | 5.274 | 644% |
| Bond bancari | 22.265 | 1.753 | 1170% |
| Titoli ABS (enti finanziari) | 19.963 | 11.721 | 70% |
| Bond corporate/minibond | 5.151 | 1.726 | 198% |
| Quote OICR | 10.257 | 4.738 | 116% |
| Titoli azionari | 1.302 | 586 | 122% |
| Ratei attivi | 670 | 141 | 375% |
| TOTALE | 98.956 | 26.588 | 272% |

Come sarà più dettagliatamente descritto in seguito nell'apposito capitolo dedicato all'andamento gestionale della Banca, il corposo incremento del totale di bilancio determinatosi nel 2017, al di là dei nuovi impieghi realizzati, deriva sostanzialmente dalla rilevante attività di raccolta diretta realizzata sempre dalla Banca e proveniente in particolare da società finanziarie quali veicoli per la cartolarizzazione (SPV) e fondi comuni d'investimento. Si tratta di raccolta non stabile, non impiegabile in operazioni a medio lungo termine, che è stata dirottata prevalentemente verso controparti bancarie, da qui il forte incremento nel corso del 2017 dei crediti verso banche (+75,2%).

I rapporti con le banche si sono indubbiamente intensificati anche dal lato del passivo (debiti verso banche a euro 87.841 mila, +295,3% rispetto al 2016). L'esigenza di raccolta stabile del Gruppo, in relazione ai maggiori impieghi a medio lungo termine realizzati, è stata soddisfatta *in primis* ricorrendo al mercato dei depositi vincolati interbancari.

La raccolta diretta da clientela che a fine anno, a livello consolidato, raggiunge un valore totale di Euro 187.500 mila (+117%) è per la quasi totalità afferente all'attività svolta dalla Banca ed, in particolare, come anzi detto,

proviene da depositi di liquidità da veicoli per le cartolarizzazioni (SPV), da *time deposit* con controparti non bancarie e da rapporti a vista.

Si ricorda inoltre che nelle attività immateriali dello stato patrimoniale attivo consolidato sono iscritti avviamenti per complessivi Euro 92.732 mila, derivanti principalmente da operazioni di conferimento di partecipazioni a favore di Banca Finint S.p.A., effettuate nel mese di dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale della Banca che ha portato all'acquisizione del controllo della stessa da parte del Gruppo Finanziaria Internazionale. L'impairment test effettuato con riferimento all'esercizio 2017 su tali avviamenti non ha evidenziato la necessità di procedere a rettifiche di valore: si rimanda a quanto riportato nella nota integrativa – Sezione 13 – Attività immateriali, per maggiori dettagli.

Il patrimonio netto consolidato ammonta a Euro 138.437 mila, quasi integralmente pertinenza del Gruppo (Euro 138.430 mila). Al 31 dicembre 2016 il patrimonio netto consolidato risultava pari a 131.591 mila (Euro 131.516 mila di pertinenza del Gruppo).

Andamento della gestione nei vari settori di attività

In seguito vengono illustrati i risultati e l'andamento delle principali aree di attività in cui opera il Gruppo.

Attività Bancaria

La Banca ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile netto di 3.051 mila di Euro (Euro 1.803 mila nel 2016) in virtù del positivo ritorno in termini di margine d'interesse degli impieghi e di commissioni derivati dall'attività di *arrangement* svolta dalla Banca; decisivo inoltre è stato l'apporto dei dividendi delle partecipate e del risultato positivo in termini di imposte. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 130.543 mila (Euro 127.490 mila nel 2016). Il *total capital ratio* si attesta su valori superiori a quelli minimi regolamentari; il coefficiente risulta pari a 39,68% a livello individuale e 14,46% a livello di segnalazione consolidata (facente capo alla sub-controllante Finint S.p.A.). Riguardo al TCR individuale, si segnala il beneficio nella determinazione dei fondi propri individuali derivante dal trattamento delle partecipazioni di controllo, che con l'iscrizione nell'Albo dei Gruppi Bancari dal 2016 non vengono più detratte bensì ponderate come se fossero dei crediti.

Si rimanda al successivo capitolo dedicato per una più analitica descrizione dell'andamento gestionale della Banca nel corso del 2017.

Servizi per la Finanza Strutturata

Il Gruppo opera nel settore della finanza strutturata tramite le due controllate Securitisation Services S.p.A. e FISG S.r.l.

Durante il 2017 il contesto economico mondiale ha beneficiato di una situazione di generale stabilità e ripresa, seppur su basi non ancora del tutto solide e durature nel lungo periodo per effetto di fattori di incertezza legati allo scenario geopolitico mondiale e ad alcuni disequilibri strutturali presenti nel quadro macroeconomico globale.

Con riferimento all'Italia, le politiche fortemente espansive della Banca Centrale Europea hanno favorito un elevato livello di liquidità in capo al sistema bancario ed una discesa importante nei rendimenti delle attività finanziarie e nei tassi. Permangono tuttavia alcuni fattori di incertezza che limitano la crescita e la rendono volatile: le incertezze politiche per le imminenti elezioni, lo stock ancora sopra la media europea degli attivi deteriorati presenti nei bilanci delle banche (seppur in riduzione), il permanere di tassi di disoccupazione

importanti, la mole sempre importante di debito pubblico che limita gli spazi di manovra delle politiche economiche e rende incerta la sostenibilità in scenari di tassi meno favorevoli.

A livello generale, il mercato della cartolarizzazione, nonostante i diversi messaggi di politici e *regulators* volti ad incoraggiarne la ripresa, fatica a garantire volumi e livelli tali da stimolare le banche a cartolarizzare. In particolare il volume di emissioni a livello europeo ed italiano è ancora molto lontano rispetto a livelli pre crisi, anche per la forte competizione del *funding* a basso costo della BCE, sebbene lo scenario di tassi negativi abbia consentito di ridurre i livelli di rendimenti richiesti dagli investitori, anche per le operazioni italiane.

È stato infine completato il processo di revisione della normativa prudenziale di riferimento che entrerà in vigore a partire dal 2019 che, nonostante alcuni elementi di interesse e razionalizzazione derivanti dalla normativa proposta per la Capital Market Union e all'introduzione delle cosiddette *Simple, Transparent and Comparable Securitisation* ed in generale al definirsi di un quadro che da ormai diversi anni era in discussione, continua a penalizzare eccessivamente l'investimento in ABS sia in termini di due *diligence* e *compliance* che di assorbimento patrimoniale per banche, e soprattutto assicurazioni.

In tale contesto, contribuendo attivamente ai gruppi di lavoro degli organismi del settore, le società del Gruppo sono tempestivamente aggiornate sugli sviluppi normativi e continuano con professionalità e successo la propria attività.

Guardando i risultati dell'esercizio delle società si segnala, per FISG S.r.l., che l'attività si è svolta in continuità rispetto ai precedenti esercizi e si è focalizzata sulla strutturazione di operazioni di cartolarizzazione di attivi bancari (sia pubbliche che private), sulla strutturazione di operazioni di cartolarizzazione innovative di *minibond* (attraverso la collaborazione con Borsa Italiana ed il coinvolgimento di Cassa depositi e Prestiti e della Banca Europea per gli Investimenti), di *covered bond* e di servizi connessi (in particolare sia per la strutturazione che per i ruoli di amministratore/consigliere nelle società veicolo), nonché il supporto ai clienti per l'ottenimento di garanzie (c.d. Innovfin, SME Initiative) dal Fondo Europeo per gli Investimenti al fine di incentivare il finanziamento alle PMI. È poi proseguita l'attività di supporto al sistema bancario in operazioni di cessione di sofferenze.

FISG S.r.l. ha chiuso il 2017 a livello civilistico con un risultato netto d'esercizio positivo pari a Euro 336 mila ed un patrimonio netto pari a Euro 7.945 mila. Nella situazione economico-patrimoniale IAS/IFRS redatta a fini del consolidamento, che beneficia dell'assenza di ammortamento dell'avviamento, l'utile risulta pari a Euro 948 mila ed il patrimonio netto ammonta a Euro 3.439 mila.

Securitisation Services S.p.A. si è confermata come punto di riferimento nel mercato dei servizi legati alla cartolarizzazione con 73 nuove operazioni in gestione nell'ambito delle quali ha avviato la prestazione di alcuni nuovi servizi, ancillari rispetto a quelli tradizionalmente svolti in passato. La società detiene una quota di mercato significativa: sulla base dell'elenco delle società veicolo per la cartolarizzazione pubblicato sul sito di Banca d'Italia risulta che il 37,4% di queste (239 su 639) hanno sede presso la società. Tale quota aumenta ulteriormente se si considerano anche le società veicolo che hanno sede presso la società cedente o presso altri operatori a favore delle quali si prestano dei servizi.

Nel 2017 è cresciuta la richiesta di strumenti che consentano lo smobilizzo di *asset* illiquidi, per lo più *non performing loans (NPL)*, e la controllata si è confermata come punto di riferimento tra gli operatori del mercato, mentre con riferimento alle cartolarizzazioni di crediti *performing* il mercato è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'ultimo biennio. Nell'ambito delle operazioni relative agli NPLs Securitisation Services è stata fortemente coinvolta in particolare con il ruolo di *master servicer*, sia con riferimento a nuove operazioni sia nell'ambito di programmi di cartolarizzazione avviati negli anni precedenti. La qualità del servizio ha trovato una riprova nella fidelizzazione di numerosi clienti acquisiti negli anni passati e nell'ingresso di nuovi importanti investitori tra i quali i principali fondi esteri operanti in questo settore.

Per il sesto anno consecutivo, nel mese di gennaio 2018, l'agenzia di *rating* S&P ha confermato il *ranking* Strong (il più alto nella scala di valutazione) con riferimento al servizio di *Master Servicer* con *outlook* stabile.

Securitisations Services S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2017 realizzando un utile netto pari a Euro 7.493 mila (Euro 6.601 mila al 31 dicembre 2016) ed un patrimonio netto che ammonta a Euro 15.476 mila (Euro 13.346 mila al 31 dicembre 2016).

La struttura organizzativa della controllata è coerente con gli obiettivi strategici ed in linea con la separazione tra le funzioni operative e di controllo. Al 31 dicembre 2017 la società contava su 114 risorse impiegate, di cui 21 part-time.

La Società, già iscritta nell'Elenco Generale e nell'Elenco Speciale, rispettivamente, ex art. 106 e 107 T.U.B. ante riforma introdotta dal D. Lgs. 141/2010 e successivi decreti correttivi, è iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 T.U.B. al n. 50, a far data dal 05.05.2016.

Asset Management

Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. nel corso del 2017 ha continuato a lavorare per l'istituzione e l'avvio di nuovi prodotti mirando alla crescita delle masse in gestione in relazione ai fondi mobiliari e immobiliari. Il 2017 è stato il dodicesimo anno di attività della società ed anche il migliore di sempre. I ricavi comprensivi di commissioni nette ammontano a Euro 8,8 milioni, l'EBT supera i 2 milioni di Euro con una marginalità pari al 24% del fatturato, masse in gestione in continua crescita oltre i 2 miliardi di Euro, il tutto a beneficio degli indici di patrimonializzazione che evidenziano un patrimonio netto oltre 6 milioni di Euro ed un adeguato patrimonio di vigilanza. L'utile netto conseguito nell'esercizio 2017 è pari a Euro 1.382 mila (Euro 719 mila nel 2016).

Nel corso dell'anno si sono aggiunti nella gamma dei prodotti offerti tre nuovi fondi aventi caratteristiche decisamente diverse tra loro. Nel *real estate* è stato avviato il fondo Cà Tron H-Farm che prevede lo sviluppo di un campus universitario nel trevigiano a supporto dei settori della ricerca, dell'innovazione, delle applicazioni digitali, della tecnologia, dell'istruzione e della formazione a ogni livello, orientata allo sviluppo delle relative competenze, mediante creazione o messa a disposizione di incubatori di talenti, spazi per il *coworking*, laboratori di innovazione autogestiti ("fablab"), e spazi per la formazione, l'istruzione, dagli asili nido alle aule scolastiche, e l'avvio o lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali, estendendosi anche agli spazi di insegnamento o sperimentazioni di arti e mestieri, nonché alle iniziative museali e culturali per tutte le età. L'iniziativa è sostenuta da primissimi investitori quali una nota compagnia assicurativa e il fondo FIA2 – settore *innovation* ed *education*- gestito da Cdpi SGR. Sempre nel 2017 è entrato nei prodotti in gestione, mediante trasferimento da altra SGR, il quarto fondo energia a conferma della specializzazione ormai acquisita della Società grazie a team dedicati alla gestione di prodotti che investono nelle energie rinnovabili. Nel settore delle energie rinnovabili la massa in gestione complessiva è di oltre 340 milioni di euro per una potenza totale in gestione che ha superato i 120 MWP ed è in grado di assicurare rendimenti più che soddisfacenti per la clientela. Sempre nel settore *real estate* continuano a intensificarsi gli investimenti nel settore *social housing*: sui tre fondi in gestione gli alloggi complessivamente gestiti a fine anno ammontano a 1.021 unità di cui 308 alloggi già locati, 334 già realizzati e 379 alloggi in fase di realizzazione.

Nel campo mobiliare occorre segnalare l'avvio del primo fondo PIR *compliant* –OICVM obbligazionario bilanciato – a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2017 che ha dato la possibilità di istituire i Piani individuali di Risparmio anche sotto forma di OICVM.

In ambito "NPL" si è chiusa una raccolta molto proficua nel 2017 grazie al PF1 che ha terminato la sua fase di raccolta registrando sottoscrizioni per oltre 26 milioni di euro e al fondo immobiliare Fenice che ha chiuso sottoscrizioni per oltre 37 milioni di Euro. Sempre nella gestione di prodotti mobiliari preme ricordare che il fondo Finint Bond è stato premiato all'edizione 2018 dei MondoAlternative Awards come "Miglior Fondo Single Manager 2017 nella categoria "Hedge Fund". Il fondo è stato istituito nel 2011 e da *inception* ha espresso un rendimento cumulato del 76,19% (dicembre 2017), un rendimento medio annuale maggiore del 10% associato

ad una volatilità contenuta. Proseguono le performance positive anche nel 2018 (gennaio e febbraio rispettivamente +0,15% e +0,31%).

Coerentemente con le linee strategiche adottate dalla società, anche nel 2017 particolare attenzione è stata dedicata al rafforzamento della struttura: al 31 dicembre 2017 la Società dispone di 75 risorse in costante incremento rispetto agli esercizi precedenti (al 31 dicembre 2016 le risorse complessive erano 68). Cifre che testimoniano il forte impegno del *management* volto a far sì che la crescita delle masse e della numerosità dei fondi in gestione siano accompagnate da un'armonica crescita qualitativa e quantitativa degli organici.

Fondi mobiliari

Nel 2017 i rendimenti dei titoli ABS europei sono stati molto più stabili rispetto al resto del mercato del credito, anche grazie al programma di acquisti della BCE.

In questo contesto, il fondo Finint Bond ha continuato con l'attività di investimento privilegiando la costituzione di un portafoglio di titoli *secured* ad alto rendimento italiani, cercando di investire sfruttando i momenti di contesto di mercato più favorevoli. Una quota minoritaria del portafoglio è stata investita in *asset class* alternative rispetto agli ABS, prevalentemente emissioni di istituzioni finanziarie e assicurative, senior e subordinate. Le *performance* registrate dal Fondo risultano molto soddisfacenti e, come già riportato nella presente relazione, il suddetto fondo si è aggiudicato negli anni 2015-2016 il premio alto rendimento 2016 del Sole 24 Ore quale miglior fondo *hedge* categoria *single manager* mentre è stato premiato all'edizione 2018 dei MondoAlternative Awards come "Miglior Fondo Single Manager 2017 nella categoria "Hedge Fund".

Tra i fondi mobiliari chiusi riservati a investitori qualificati, meritano di essere citati:

- il Fondo Finint Principal Finance I, che ha come principale *target* di investimento *asset* originati da istituzioni finanziarie e società *corporate* che tali soggetti possono avere interesse a smobilizzare per reperire liquidità, trasferire rischio, rispettare vincoli patrimoniali o regolamentari. Nel corso del 2017 si è concluso l'*investment period* del fondo mediante raccolta record di nuove sottoscrizioni per circa 26 milioni di Euro, l'attivo gestito ammonta a 78 milioni di Euro.
- Il Fondo Minibond PMI Italia, che ha come principale target l'investimento in *minibond* quotati e non, emessi da PMI italiane ex DL 83 del 22 giugno 2012 e DL 145 del 23 dicembre 2013. Le sottoscrizioni ammontano a fine 2017 a Euro 61 milioni, ridotte rispetto al 31 dicembre 2016 per il rimborso di quote intervenute nell'esercizio; anche nei prossimi esercizi si prevede la restituzione di capitale ai sottoscrittori e dei proventi maturati.
- Il Fondo Strategico del Trentino Alto Adige, che investe prevalentemente in strumenti di debito emessi dalle piccole medie imprese del Trentino Alto Adige oltre che in altri strumenti finanziari, è un fondo multicomparto a vocazione territoriale dedicato alle Province autonome di Trento e di Bolzano. Il fondo ha raccolto sottoscrizioni per complessivi 224 milioni di Euro di cui oltre 150 milioni già richiamati al 31 dicembre 2017 per un portafoglio complessivo di 33 titoli *minibond* oltre altri investimenti diversi dai *minibond* legati da una strategia che è stata in grado di generare rendimenti soddisfacenti per gli investitori e in linea con le attese.

Fondi immobiliari

Il valore della massa gestita al 31 dicembre 2017 dei Fondi immobiliari gestiti dalla Società ammonta a Euro 1,18 miliardi. La destinazione d'uso prevalente è di tipo industriale (31%) segue turistico-ricettivo (22%) mentre la collocazione geografica è in prevalenza riferibile al Nord Italia, in particolare Nord-Ovest (34%).

Nel terzo trimestre del 2017 il clima del mercato immobiliare residenziale italiano secondo il *sentiment* e alcuni fatti registrati da sondaggi realizzati da Banca d'Italia, evidenzia che è aumentato il numero di potenziali acquirenti, il margine di sconto sui prezzi di offerta si è ridotto, così come i tempi di vendita, la quota di acquisti finanziata da mutui è rimasta su valori elevati, migliorano le attese degli operatori sia sul mercato immobiliare di riferimento sia sul mercato nazionale.

Per completare il quadro del III trimestre del 2017 occorre soffermarsi sui dati relativi alle quantità scambiate. Dal lato dei volumi di compravendita delle abitazioni emerge che, pur continuando su base nazionale il recupero delle compravendite, attestandosi sui livelli pre-crisi del 2011, si attenuano i rialzi e le analisi di dettaglio mostrano l'insorgere di alcuni dati negativi.

Gestioni patrimoniali

Nel corso del 2017 le gestioni sono rimaste stabili; all'interno delle 12 gestioni patrimoniali attive al 31 dicembre 2017 vi sono tre gestioni ricevute in delega per conto del Fondo Pensione Integrativa Solidarietà Veneto. Il mandato consiste nella gestione di tre comparti distinti denominati "reddito", "dinamico" e "prudente" per una massa in gestione complessiva di circa 49,6 milioni di Euro a fine dicembre 2017. La società gestisce inoltre mandati di "cash management" con alcuni investitori istituzionali relativi alla gestione della liquidità che si genera in capo ai veicoli di cartolarizzazione costituiti e gestiti ai sensi della legge 130/99.

Al 31 dicembre 2017 la massa in gestione individuale ammonta a Euro 367 milioni e si decrementa rispetto al precedente esercizio di 43 milioni di Euro.

Corporate Finance

Finint Corporate Advisors S.r.l. svolge attività di consulenza in operazioni di finanza straordinaria, di fusioni e acquisizioni per le imprese, sia multinazionali che di piccola-media dimensione. In particolare, fornisce assistenza a primarie aziende industriali e finanziarie.

Nel 2017 Finint Corporate Advisors ha consolidato il presidio sul territorio nazionale confermandosi un player di riferimento per PMI e gruppi di media dimensione, con un forte focus su aree geografiche contraddistinte da un'elevata densità industriale come il Triveneto, la Lombardia, il Piemonte e l'Emilia Romagna.

Finint Corporate Advisors conferma la propria ambizione ad essere un *player* di riferimento per l'assistenza a primarie aziende industriali e finanziarie attraverso una vasta gamma di servizi integrati di assistenza nelle seguenti aree:

- Fusioni & Acquisizioni (M&A);
- Processi di quotazione in Borsa (IPO) e di apertura del capitale a terzi;
- Operazioni di Borsa, *delisting*, offerte pubbliche di acquisto;
- Ristrutturazioni Societarie e *Turnaround*;
- Assistenza in operazioni di finanza straordinaria;
- Elaborazione di *Business Plan* e pianificazione finanziaria;
- Organizzazione di *debt financing*;
- Finanza Immobiliare;
- Consulenza societaria.

Nel 2017 Finint Corporate Advisors ha registrato una performance positiva realizzando un fatturato di Euro 3,3 milioni, 2,5 milioni al netto di circa Euro 800 mila di retrocessioni per segnalazioni e co-advisory (rispetto ad un budget fissato ad inizio anno pari a Euro 2,4 milioni). Il risultato netto è stato positivo con un utile di Euro 87 mila al netto di Euro 273 mila di ammortamento dell'avviamento e di Euro 104 mila di accantonamenti legati alla svalutazione prudenziale di un credito in contenzioso. Tale performance positiva è legata alla chiusura di diverse operazioni di M&A avvenute nel corso dell'anno che vengono di seguito brevemente descritte.

Il 2017 ha visto Finint Corporate Advisors impegnata in una complessa operazione di riassetto fra soci che ha portato alla cessione ed al reinvestimento nella Save S.p.A. da parte del gruppo Finanziaria Internazionale.

Nel 2017 inoltre la società ha portato a termine due mandati di M&A *sell side* che hanno portato alla cessione di partecipazioni di importanti aziende operanti nel settore chimico e nel *medical-care* a fondi di *private equity*, mentre nel settore dell'arredo design è stata conclusa un'operazione M&A *buy side* che ha portato un prestigioso gruppo industriale italiano all'acquisizione di una azienda operante nel segmento degli imbottiti.

Ad oggi la pipeline degli incarichi e i progetti avviati rappresentano una buona base di partenza per i risultati attesi nel 2018.

Private Equity

Con riferimento all'andamento del mercato italiano del capitale di rischio, non essendo disponibili i dati riferiti ai 12 mesi, si riporta una sintesi dell'indagine condotta da AIFI, in collaborazione con PwC - Transaction Services, relativamente all'attività registrata nel primo semestre del 2017.

Per quanto riguarda l'attività di investimento, si rileva che nel corso del primo semestre sono stati investiti capitali per Euro 1,9 miliardi, in calo circa del 60% rispetto agli Euro 4,9 miliardi dei primi sei mesi del 2016; tuttavia, escludendo i large e mega deal, il risultato è positivo per circa Euro 1 miliardo (Euro 805 milioni al 30 giugno 2016). In termini di numero di operazioni il risultato è in linea con quello registrato l'anno precedente (139 operazioni vs 138).

Il segmento che ha occupato la maggior parte delle risorse investite si conferma essere quello relativo alle operazioni di *buy out* con circa il 62% del totale per Euro 1,2 miliardi (Euro 3,4 miliardi nello stesso periodo dell'anno precedente), seguito dalle infrastrutture che con Euro 373 milioni investiti sono cresciute ben del 686% rispetto al 2016; risulta invece in calo l'ammontare destinato ad operazioni di *expansion* (-74%) e di *replacement* (-84%). E' risultato in crescita il segmento *seed/start up* e stabile il segmento *turnaround*.

Analizzando la ripartizione degli investimenti sul territorio nazionale, 93 operazioni (pari al 73% del totale) sono state realizzate nel Nord del Paese, 23 (ovvero il 18%) al Centro, mentre 12 nelle regioni del Sud e Isole (pari al 9% del totale).

Relativamente alle imprese oggetto d'investimento hanno prevalso gli investimenti in aziende con meno di Euro 50 milioni di fatturato (87% del numero totale versus 70% nel primo semestre del 2016) e attive nel settore dei beni e servizi industriali (investiti Euro 424 milioni).

Con riferimento all'attività di disinvestimento, l'ammontare complessivo, calcolato al costo storico di acquisto, si è attestato ad Euro 1,2 miliardi (Euro 1,5 miliardi nel primo semestre 2016), su un totale di 78 disinvestimenti.

La tipologia di cessione che ha prevalso è stata la vendita a soggetti industriali seguita dalla vendita a individui privati, *family office* e istituzioni finanziarie e SPAC per il 24% dell'ammontare totale.

Nel semestre sono stati raccolti Euro 1,2 miliardi (+61% sul primo semestre 2016) principalmente presso investitori individuali e *family office* (48% del totale). In crescita l'apporto dei fondi pensione e casse di previdenza (2%).

All'interno del Gruppo l'attività è svolta dalla controllata Finint & Partners S.r.l. che presta attività di consulenza per alcune società dedicate alla realizzazione di investimenti nel campo del *private equity*. In particolare:

- NEIP II S.p.A. - Infrastrutture e servizi ("NEIP II"), società di investimento con focus nel settore delle infrastrutture e dei servizi connessi. Nel corso del 2017 NEIP II ha completato la dismissione del suo portafoglio con la cessione dell'ultima partecipazione detenuta in una società attiva nel *facility management*. Il disinvestimento ha avuto luogo nel mese di ottobre e nell'ambito della propria attività Finint & Partners ha continuato a monitorare la partecipazione sino alla data di cessione;
- NEIP III Società di Investimento a Capitale Fisso S.p.A o, in breve NEIP III SICAF S.p.A. ("NEIP III"), società di investimento, con l'obiettivo di effettuare investimenti di minoranza o maggioranza in società italiane, preferibilmente localizzate nel Nord - Nord-Est e in regioni limitrofe, con un fatturato compreso tra Euro 10 e 100 milioni, appartenenti ai settori industriali in genere e di servizi. Nel corso del 2017 la società ha analizzato diversi dossier per conto di NEIP III, che hanno portato alla realizzazione di 2 investimenti. In

particolare NEIP III ha acquisito una partecipazione di maggioranza in Altanova, *player* globale derivante dalla aggregazione di due eccellenze nel settore della diagnostica e monitoraggio per il settore elettrico. Nel mese di dicembre si è inoltre tenuto il *signing* finalizzato all'investimento in una società attiva nella progettazione e costruzione di impianti e accessori dedicati alla verniciatura industriale per il settore conciario. Il *closing* è stato realizzato nel mese di gennaio. Nel primo semestre del 2017 NEIP III ha inoltre effettuato il disinvestimento della partecipazione detenuta in Vimec S.r.l.. A seguito degli investimenti e disinvestimenti avvenuti nel corso del 2017 e l'inizio del 2018 il portafoglio della società NEIP III è composto da 6 partecipazioni.

Si rileva che, a decorrere dal 26 gennaio 2018 la società è stata autorizzata da Banca d'Italia all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio in qualità di SICAF, ai sensi dell'art. 35-bis TUF, e all'iscrizione nell'albo di cui all'art. 35-ter TUF.

Per Finint & Partners, il 2017 si è chiuso con un risultato civilistico negativo di circa Euro 349 mila rispetto all'utile di circa Euro 179 mila dell'esercizio precedente; l'andamento economico negativo è conseguenza della ciclicità che caratterizza l'attività di *private equity*, che trova il suo minimo in termini di redditività proprio nel periodo di maturità/disinvestimento dei fondi gestiti, qual è quello attualmente percorso dalle due NEIP.

Servizi Fiduciari

Fininvest Fiduciaria S.r.l. ha per oggetto l'attività di assunzione in amministrazione di beni per conto di terzi, l'organizzazione e la revisione contabile di aziende e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni, come da decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato emesso di concerto con il Ministero di Grazia e Giustizia in data 14 febbraio 1989, a sensi della legge 23.11.1939 n. 1966.

Dal 4 ottobre 2016, la Società ha ottenuto la iscrizione alla sezione separata dell'Albo di cui all'art. 106 T.U.B. Tale iscrizione deriva dalla previsione normativa introdotta dal D.Lgs. 141/2010, in base alla quale le società fiduciarie che presentano determinati requisiti, sono tenute all'iscrizione nella sezione separata dell'Albo degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 160 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario).

Fininvest Fiduciaria S.r.l. ha conseguito nell'esercizio 2017 una perdita pari a Euro 41 mila ed il patrimonio netto ammonta ad Euro 166 mila.

Al 31 dicembre 2017 i beni e i valori in amministrazione fiduciaria ammontano a Euro 19 milioni.

Andamento della Capogruppo Banca Finint S.p.A.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il piano di rilancio della Banca, con interventi puntuali nell'organizzazione e nell'adeguamento delle risorse tecniche e umane, rispetto sia al *framework* normativo e regolamentare sia in coerenza alle linee di *business* tracciate dal Piano Strategico triennale 2017-2019.

E' continuato il piano di rafforzamento della struttura operativa, stabilito in seguito alla verifica ispettiva condotta da Banca d'Italia nel 2016, nell'ottica di raggiungere la completa indipendenza della Banca e del Gruppo dalla Finanziaria Internazionale Holding. L'ingresso di nuovo personale, in alcuni casi trasferito direttamente dalla Holding, ha permesso di internalizzare forniture di servizi e funzioni portanti per il Gruppo quali la gestione delle risorse umane e delle risorse materiali, la gestione amministrativa fiscale e consolidata e le funzioni di controllo.

Quanto agli impieghi, in coerenza con il Piano Strategico approvato ad inizio anno, la Banca ha intensificato la sua azione commerciale, anche se con tassi di crescita inferiori a quelli attesi, nei settori in cui è più tradizionalmente vocata, quali lo *specialized lending* e, in genere, la finanza strutturata, e nei mutui a piccole e medie imprese assistiti dalla garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia. Accanto a tali filoni portanti, sono stati

erogati anche impieghi con strutture e forme tecniche più tradizionali grazie anche all'apertura, nella prima parte dell'esercizio appena trascorso, della filiale di Conegliano, nonché allo sviluppo del business nelle aree del Trentino, Lombardia, Veneto e Lazio in cui la Banca è presente con propri uffici e la filiale di Milano. Ulteriori aree residuali di operatività hanno interessato il settore energetico dei certificati bianchi, con un finanziamento ad una società operante nel settore, e l'acquisto di NPL da controparti bancarie ai fini della rivendita, a supporto di investimenti di parti terze. A sostegno di tali erogazioni, la Banca si è procurata la provvista necessaria ricorrendo soprattutto al mercato interbancario, con depositi vincolati istituzionali, non essendo ancora decollata l'auspicata operatività con la clientela di Nuovi Investimenti SIM, che, dal Piano Strategico, avrebbe dovuto essere il canale principale di approvvigionamento di raccolta stabile.

Un impatto gestionale importante è invece derivato dalla operatività connessa ai ruoli di *paying agent* e di *account bank* svolta dalla Banca, nell'ambito di operazioni di *securitisation*, con *Special Purpose Vehicle* (SPV). La crescente numerosità di ruoli sottoscritti dalla Banca, unitamente alla corposa provvista depositata da taluni veicoli caratterizzati dalla rilevanza dell'attività di *collecting* proveniente dai portafogli sottostanti, ha portato la raccolta diretta della Banca a valori notevolmente più alti rispetto a quelli attesi. Trattandosi però di raccolta a vista proveniente dal settore finanziario, quindi non stabile e non impiegabile a medio/lungo termine, la liquidità derivante è stata impiegata prevalentemente in depositi con controparti bancarie e in investimenti in titoli di Stato. Considerato i tassi di interesse mediamente applicati in tali mercati, si è provveduto, nel corso dell'esercizio, ad economicizzare tale operatività con una revisione complessiva delle condizioni economiche applicate nei rapporti con tali controparti finanziarie.

La banca ha continuato l'operatività nell'ambito della consulenza e del supporto alla clientela nella strutturazione e nel collocamento di operazioni di approvvigionamento diretto di finanziamenti in settori alternativi a quelli classici bancari, quali l'emissione di *minibond*, lo smobilizzo di *asset* nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione e la cessione pro soluto di crediti *stand alone*. Sempre nel settore dell'intermediazione pura, non ha avuto invece definitivo avvio l'attività di *wealth management* attesa nell'ambito degli accordi stipulati con la Nuovi Investimenti SIM. Da segnalare infine i buoni risultati raggiunti in termini commissionali dall'attività di gestione patrimoniale, conseguenti soprattutto alle ottime *performance* di portafoglio, nonostante l'importo ancora ridotto delle masse gestite.

I risultati della Capogruppo Banca Finint S.p.A.

Di seguito vengono riportati il conto economico riclassificato e lo stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo Banca Finint S.p.A., desunti dagli schemi di bilancio redatti secondo le disposizioni della Circolare Banca d'Italia n. 262 del 2005 e successivi aggiornamenti, comparati con l'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO della CAPOGRUPPO

(valori espressi in migliaia di Euro)

| Voci del Conto Economico riclassificate | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Variazione Assoluta | Variazione % |
|---|----------------|----------------|------------------------|-----------------|
| Interessi attivi (passivi) netti | 2.544 | 1.144 | 1.400 | 122,4% |
| Commissioni nette | 3.547 | 2.193 | 1.354 | 61,7% |
| MARGINE FINANZIARIO E DA SERVIZI | 6.091 | 3.337 | 2.754 | 82,5% |
| Dividendi | 8.461 | 6.297 | 2.164 | 34,4% |
| Altri profitti (perdite) finanziarie | 0 | (215) | 215 | -100,0% |
| (Rettifiche) riprese di valore per deterioramento di crediti e attività finanziarie | (271) | (185) | (86) | 46,5% |
| RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 14.281 | 9.234 | 5.047 | 54,7% |
| Spese per il personale | (5.802) | (4.647) | (1.155) | 24,9% |
| Altre spese amministrative | (4.909) | (4.744) | (165) | 3,5% |
| Ammortamenti e svalutazioni | (194) | (81) | (113) | 139,5% |
| Altri proventi (oneri) di gestione | 1.143 | 93 | 1.050 | 1129,0% |
| COSTI OPERATIVI | (9.762) | (9.379) | (383) | 4,1% |
| Utili (Perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti | (2.177) | (2) | (2.175) | - |
| UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE | 2.342 | (145) | 2.487 | -1715,2% |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 709 | 1.948 | (1.239) | -63,6% |
| UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 3.051 | 1.803 | 1.248 | 69,2% |

L'esercizio 2017 si chiude con un risultato economico positivo di Euro 3.051 mila (Euro 1.803 mila al 31 dicembre 2016). Il risultato economico risente positivamente dei dividendi distribuiti dalle società partecipate per complessivi Euro 8.440 mila, ai quali va decurtata la perdita da svalutazione della partecipazione nella collegata NEIP II conseguente alla stessa distribuzione di dividendi per Euro 2.177 mila.

Senza considerare i dividendi, gli utili/perdite delle partecipazioni e le imposte positive dell'esercizio, il risultato della Banca *stand alone* è negativo per Euro 3.941 mila, ma in netto miglioramento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2016 che vedeva una perdita di Euro 6.442 mila (più Euro 2.500 mila).

| VOCI DEL CONTO ECONOMICO | ESERCIZIO 2017 | ESERCIZIO 2016 | VARIAZIONE |
|---|----------------|----------------|----------------|
| 290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 3.051 | 1.803 | 1.249 |
| 70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI | (8.461) | (6.297) | (2.164) |
| 210 UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI | 2.177 | 0 | 2.177 |
| 260 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE | (709) | (1.948) | 1.239 |
| 290 UTILE (PERDITA) LORDA BANCA STAND ALONE | (3.941) | (6.442) | 2.500 |

Analizzando le singole componenti economiche, si riscontra l'incremento del margine interessi (Euro 2.544 mila contro Euro 1.144 del 2016, +122,4%) conseguente allo sviluppo dei nuovi impieghi della Banca, ancorché attenuato dall'aumento degli interessi passivi collegati alla raccolta stabile necessaria a sostenerne le erogazioni. Al suo interno, gli interessi attivi netti ammontano ad Euro 4.648 mila, e derivano per buona parte dallo *Specialized Lending* (Euro 1.582 mila), dai mutui PMI (Euro 1.077 mila) e dal portafoglio titoli di proprietà (Euro 1.071 mila). Con riferimento agli interessi passivi pari a Euro 2.104 mila, la voce più rilevante riguarda la raccolta tramite depositi vincolati e rapporti con controparti istituzionali che ammontano a Euro 1.488 mila.

Rispetto al 2016 si consta un ottimo incremento anche delle commissioni attive (Euro 3.708 mila, +66%) conseguenti principalmente alle attività di strutturazione, assistenza e collocamento in operazioni DCM. In tale ambito, di significativa importanza è stato anche il contributo derivante dall'attività di strutturazione e di collocamento di *minibond*. Apporti rilevanti sono dati anche dalle commissioni derivanti dai fidi accordati, dalle

gestioni patrimoniali e dai ruoli assunti dalla Banca in operazioni di cartolarizzazione quale *paying agent* e/o *account bank*. Le commissioni nette sono pari a Euro 3.547 mila contro Euro 2.193 mila del 2016 (+61,7%).

| Commissioni attive | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Variazione Assoluta | Variazione % |
|-------------------------------|--------------|--------------|---------------------|--------------|
| Operazioni DCM | 2.610 | 1.480 | 1.130 | 76% |
| Servizi Bancari | 24 | 35 | - 11 | -31% |
| Collocamento fondi SGR | 36 | - | 36 | - |
| Compensi reversibili | 125 | 129 | - 4 | -3% |
| Commissioni su fidi accordati | 440 | 201 | 239 | 119% |
| Sovvenzioni ex BNT | 39 | 42 | - 3 | -7% |
| Paying agent e account bank | 111 | 20 | 91 | 455% |
| Gestioni patrimoniali | 165 | 85 | 80 | 94% |
| Risconti commissioni DCM | 138 | 106 | 32 | 30% |
| Altri servizi bancari | 20 | 136 | - 116 | -85% |
| Totale | 3.708 | 2.234 | 1.474 | 66% |

Il margine di intermediazione della Banca che si attesta a Euro 14.553 mila, è comunque determinato per gran parte dal contributo in termini di dividendi apportato dalle società partecipate. Complessivamente i dividendi percepiti ammontano a Euro 8.440 mila; tra questi si segnala anche il dividendo percepito da NEIP II, nell'ambito del processo di graduale liquidazione della stessa, che trova come "contraltare" la correlata e conseguente svalutazione della partecipazione nella stessa (dividendo e perdita da partecipazione sono pari a Euro 2.177 mila neutralizzando reciprocamente l'effetto a Conto Economico).

Le Rettifiche di valore per deterioramento di crediti e attività finanziarie riguardano:

- i) rettifiche collettive sul portafoglio in bonis per Euro 135 mila;
- ii) rettifiche da impairment su titoli AFS per Euro 34 mila;
- iii) rettifiche di valore nette per Euro 102 mila relative a crediti deteriorati, di cui si segnalano quasi Euro 210 mila di riprese di valore relative a crediti in sofferenza, in prevalenza rivenienti dalle cessioni dei beni a garanzia del portafoglio ex BNT.

I costi operativi rispetto al 2016 sono in leggera crescita (Euro 9.762 mila contro Euro 9.379, +4,1%), in relazione all'incremento sia del costo del personale, conseguente alle nuove assunzioni effettuate e al trasferimento di personale da Finanziaria Internazionale Holding (la Banca a fine esercizio conta 56 dipendenti, rispetto ai 38 al 31 dicembre 2016), sia delle altre spese amministrative, ancorché quota parte di tali spese siano state oggetto di riaddebito alle altre società del gruppo (il riaddebito viene esposto nella voce Altri Oneri/Proventi di Gestione). Complessivamente l'incremento dei costi operativi è più contenuto rispetto all'incremento del margine di intermediazione determinando un discreto miglioramento del *Cost Income Ratio*, ancorché lo stesso, al netto della componente dividendi, si attesti ancora a livelli ben superiori al 100%.

Tra gli altri proventi ed oneri di gestione sono classificate voci di costi e ricavi residuali non collocabili nelle altre voci tra cui i recuperi di spese e di imposte da clientela ed il riaddebito di prestazioni alle società del Gruppo ed extra-Gruppo.

Le imposte di periodo risultano positive per Euro 709 mila, principalmente a seguito dell'iscrizione di imposte anticipate relative alle perdite fiscali dell'esercizio. Il risultato positivo in termini di imposte consegue dall'adesione della banca al consolidato fiscale e alla correlata possibilità di compensare la perdita fiscale individuale con il reddito imponibile delle società del Gruppo. Ciò produce un immediato effetto a Conto Economico, sotto forma di minori imposte correnti, che è indipendente dalla probabilità o meno da parte della Banca di generare con continuità in futuro redditi imponibili.

Banca Finint S.p.A. - Dati individuali

| Dati di sintesi /000 | 2017 | 2016 | Variazioni % |
|--|---------|---------|--------------|
| Margine di interesse | 2.544 | 1.144 | +122% |
| Commissioni nette | 3.547 | 2.193 | +62% |
| Margine di intermediazione+Voce 210 | 12.375 | 9.419 | +31% |
| Margine di intermediazione senza dividendi | 6.092 | 3.123 | +95% |
| Costi Operativi | 9.762 | 9.378 | +4% |
| Utile Netto | 3.051 | 1.803 | +69% |
| Totale attivo | 431.681 | 257.283 | +68% |
| Impieghi | 307.152 | 134.709 | +128% |
| Impieghi V. Clienti | 82.114 | 42.132 | +95% |
| Patrimonio Netto (P.N.) | 130.543 | 127.490 | +2% |
| Fondi Propri (Total Capital) * | 127.185 | 127.199 | -0% |
| Debiti v/banche | 87.466 | 22.111 | +296% |
| Debiti v/la clientela | 204.084 | 94.430 | +116% |
| Sofferenze lorde ** | 2.517 | 2.022 | +24% |
| Sofferenze nette ** | 667 | 198 | +237% |
| NPL lordi ** | 7.585 | 2.859 | +165% |
| NPL netti ** | 4.189 | 683 | +513% |

| Principali ratios | 2017 | 2016 |
|--|--------|--------|
| Impieghi v.clienti / Raccolta | 28,16% | 36,15% |
| Impieghi / Attivo | 71,15% | 52,36% |
| Raccolta Diretta / Attivo | 67,54% | 45,30% |
| Soff. Nette / Fondi Propri ** | 0,52% | 0,16% |
| Cost Income Ratio | 78,9% | 99,6% |
| Cost Income Ratio (senza dividendi) | 160,2% | 300,3% |
| Coverage Ratio NPL ** | 44,77% | 76,11% |
| Coverage Ratio Sofferenze ** | 73,49% | 90,21% |
| Sofferenze Nette / Impieghi ** | 0,81% | 0,47% |
| Commissioni Nette/Margine di Intermediazione | 28,66% | 23,28% |
| ROE annualizzato (utile netto/P.N.) | 2,34% | 1,41% |
| ROA annualizzato (utile netto/totale attivo) | 0,71% | 0,70% |
| Total Cost of Funding (annualizzato) | 0,72% | 0,62% |
| CET 1 Ratio * | 39,68% | 57,84% |
| Tier 1 Ratio * | 39,68% | 57,84% |
| Total Capital Ratio * | 39,68% | 57,84% |

* con l'iscrizione all'albo dei Gruppi Bancari comunicata dal 21/08/2016 i Fondi Propri Individuali non subiscono le detrazioni connesse alle partecipazioni di controllo le quali vengono ponderate analogamente alle altre voci dell'attivo.

** include anche crediti NPL acquistati da terzi (non generati dalla Banca). In particolare al 31/12/2017 Euro 4.334 mila lordi, Euro mila 3.100 netti.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO della CAPOGRUPPO

(valori espressi in migliaia di Euro)

| Voci dell'attivo riclassificate | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Variazione Assoluta | Variazione % |
|----------------------------------|----------------|----------------|------------------------|--------------|
| Attività finanziarie | 88.104 | 16.189 | 71.915 | 444,2% |
| Crediti verso banche | 137.020 | 77.031 | 59.989 | 77,9% |
| Crediti verso clientela | 82.114 | 42.132 | 39.982 | 94,9% |
| Partecipazioni | 112.002 | 114.178 | (2.176) | -1,9% |
| Attività materiali e immateriali | 653 | 537 | 116 | 21,6% |
| Attività fiscali | 674 | 836 | (162) | -19,4% |
| Altre voci dell'attivo | 11.114 | 6.380 | 4.734 | 74,2% |
| TOTALE ATTIVO | 431.681 | 257.283 | 174.398 | 67,8% |
| | | | | |
| Voci del passivo riclassificate | 31.12.2017 | 31.12.2016 | Variazione Assoluta | Variazione % |
| Debiti verso banche | 87.466 | 22.111 | 65.355 | 295,6% |
| Debiti verso clientela | 204.085 | 94.430 | 109.655 | 116,1% |
| Passività finanziarie | 0 | 9 | (9) | - |
| Fondi del passivo | 359 | 319 | 40 | 12,5% |
| Altre voci del passivo | 9.228 | 12.924 | (3.696) | -28,6% |
| Patrimonio netto | 130.543 | 127.490 | 3.053 | 2,4% |
| TOTALE PASSIVO | 431.681 | 257.283 | 174.398 | 67,8% |

Il totale attivo si attesta ad Euro 431.681 mila (Euro 257.283 mila al 31 dicembre 2016, +67,8%), ed è prevalentemente costituito, oltre che dalle partecipazioni detenute (Euro 112.002 mila), da attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 88.018 mila, da crediti verso banche per Euro 137.020 mila e crediti verso la clientela per Euro 82.114 mila.

Le attività finanziarie, tutte classificate nel portafoglio AFS, sono la voce dell'attivo che in termini assoluti e percentuali, ha avuto l'incremento più rilevante rispetto al dato del 2016 (Euro 88.104 mila contro Euro 16.189 mila, + 444%). La voce però va distinta in due grossi filoni. Da un lato la quota parte legata all'operatività nel *Debt Capital Market* rappresentata da investimenti mirati in titoli ABS, alcuni legati al ruolo di *retainer* e *sponsor* assunto dalla Banca ai sensi del CRR (Euro 17.730 mila), e in *minibond* (Euro 4.848 mila). Dall'altro gli impieghi di tesoreria in titoli di Stato (Euro 39.253 mila), obbligazioni bancarie (Euro 17.909 mila) e l'investimento temporaneo, finalizzato all'avvio dello stesso, nel Fondo Finint Economia Reale PIR gestito da Finint Investments SGR per euro 5.077 mila.

I crediti verso clienti, al netto delle rettifiche, si attestano a Euro 82.114 mila con un incremento del +95% rispetto al 2016. A fine anno il portafoglio dei crediti al lordo delle rettifiche si attesta a Euro 85,9 milioni (rettifiche di valore complessive per Euro 3,8 milioni). Nella successiva tabella si evidenzia la diversa composizione della voce al 31/12/2017.

| Crediti verso la clientela ripartiti per prodotto | Crediti lordi | Rettifiche di valore | Crediti netti | Composizione % Crediti Lordi |
|---|---------------|----------------------|---------------|------------------------------|
| Crediti Specialized Lending | 35.019 | 49 | 34.970 | 40,8% |
| Crediti PMI | 23.061 | 206 | 22.855 | 26,8% |
| Finanziamenti tradizionali | 14.368 | 138 | 14.230 | 16,7% |
| Certificati bianchi | 4.404 | 29 | 4.375 | 5,1% |
| Ramo BNT | 2.206 | 250 | 1.956 | 2,6% |
| Acquisti di NPL | 4.336 | 1.236 | 3.100 | 5,0% |
| Sofferenze | 2.517 | 1.889 | 628 | 2,9% |
| Totale | 85.911 | 3.797 | 82.114 | |

Sotto un profilo qualitativo, il monte sofferenze lordo al 31/12/2017 è pari a Euro 2,5 milioni, di cui Euro 678 mila originati dalla Banca e provenienti dai mutui PMI garantiti dal Fondo Nazionale di Garanzia (tali posizioni sono interamente svalutate eccetto la quota di credito coperta dalla garanzia del FNG) e la restante quota pari a Euro 1,8 milioni acquisiti da terze parti (portafoglio ex BNT ed ex Banca Arner). Si sottolinea come l'esposizione netta delle sofferenze, con un *coverage ratio* medio di circa il 75% (29% per i mutui PMI e 92% per i portafogli acquisiti), è pari a Euro 628 mila, valore che si ritiene di poter recuperare dalla escussione della garanzia del FNG per Euro 484 mila e dalla vendita degli *asset* posti a garanzia per la restante parte. In valori relativi, l'esposizione netta del monte sofferenze sul totale degli impieghi è pari allo 0,68% (Euro 628 mila rispetto a Euro 82.114 mila).

La parte più cospicua del portafoglio crediti (40,8% pari a Euro 35 milioni circa) è costituito da linee di credito verso società veicolo per la cartolarizzazione (c.d. *Specialized Lending*) contraddistinte dal più elevato grado di *seniority* nell'ambito della priorità dei pagamenti della cartolarizzazione.

Il 26,8% del portafoglio (Euro 23 milioni), in decisa crescita rispetto al 2016 (quando si attestava al 16%) è costituito da finanziamenti in favore di Piccole Medie Imprese assistiti dalla garanzia del Fondo Centrale di Garanzia (Legge 662/96). Il Fondo Nazionale di Garanzia, ex legge 662/96, è un fondo patrimoniale costituito dallo Stato Italiano e gestito da MCC (Medio Credito Centrale Spa), che fornisce garanzie di primo grado escutibili a prima richiesta, al fine di agevolare l'accesso al credito delle PMI in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa.

Una fetta rilevante degli impieghi a clientela, pari al 16,7% (Euro 14,4 milioni) è rappresentata da finanziamenti tradizionali in prevalenza verso controparti *corporate*. Sono da segnalare inoltre, considerata la novità delle operazioni sottostanti, un finanziamento *asset based* a favore di una controparte nel settore dei certificati bianchi (Euro 4,4 milioni, pari al 5,1%) ed un'operazione di acquisto di crediti NPL, interamente garantita da *cash collateral* (Euro 4,3 milioni pari al 5%).

Il 5,5% residuo del portafoglio (pari a Euro 4,9 milioni) è la componente rimanente di un pacchetto di finanziamenti agrari prevalentemente ipotecari acquisiti nel corso del 2015 dalla Banca della Nuova Terra e da crediti in sofferenza.

La seguente tabella illustra la composizione della voce crediti per qualità del credito e relativo *coverage ratio*.

| Crediti verso la clientela | Crediti lordi | Rettifiche di valore | Crediti netti | % di copertura |
|---|---------------|----------------------|---------------|----------------|
| Crediti deteriorati | 7.585 | 3.436 | 4.149 | 45,30% |
| - di cui oggetto di misure di concessione | 4.376 | 1.246 | 3.130 | 28,47% |
| Sofferenze | 2.517 | 1.889 | 628 | 75,05% |
| Inadempienze probabili | 4.958 | 1.510 | 3.448 | 30,46% |
| - di cui acquisti diretti di NPL | 4.336 | 1.236 | 3.100 | 28,51% |
| - di cui altre posizioni | 622 | 274 | 348 | 44,05% |
| Esposizioni scadute/sconfiniate deteriorate | 110 | 37 | 73 | 33,64% |
| Crediti in bonis | 78.326 | 361 | 77.965 | 0,46% |
| - di cui oggetto di misure di concessione | - | - | - | |
| Totale | 85.911 | 3.797 | 82.114 | |

Al di là della crescita degli impieghi, il cospicuo incremento del totale dell'attivo di bilancio presente al 31/12/2017 è soprattutto dovuto al notevole incremento della raccolta diretta realizzata nell'anno. Come già evidenziato in precedenza, tale raccolta, per gran parte derivante da conti correnti aperti da veicoli per la cartolarizzazione, per i quali la Banca svolge il ruolo di *paying agent* e/o di *account bank*, e da depositi vincolati proveniente da banche, necessari ai fini del mantenimento dei *ratios* di liquidità, è stata soltanto in parte impiegata in finanziamenti alla clientela tramite erogazione di crediti o investimenti in titoli. La parte eccedente ha trovato impiego, in parte in titoli di tesoreria, come anzi detto, ed in parte è stata depositata presso controparti bancari. Ne deriva quindi un forte incremento nel corso del 2017 sia dei crediti, sia dei debiti verso banche, la cui composizione per forma tecnica è illustrata nella seguente tabella.

| Posizione interbancaria netta | Crediti verso Banche | Debiti verso Banche | Posizione netta |
|---|----------------------|---------------------|-----------------|
| Conti correnti e depositi a vista | 91.989 | - | 91.989 |
| Depositi vincolati con durata residua inferiore a un anno | 45.031 | 36.329 | 8.702 |
| Depositi vincolati con durata residua superiore a un anno | - | 51.137 | (51.137) |
| Totale | 137.020 | 87.466 | 49.554 |

La raccolta diretta da clientela che a fine anno raggiunge un valore totale di Euro 204.084 mila (+116% rispetto al 2016) è invece data da una linea di liquidità erogata a favore della Banca da parte della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) per Euro 6.507 mila (legata ai finanziamenti a PMI erogati dalla Banca), da depositi di liquidità da veicoli per le cartolarizzazioni (SPV) per Euro 49.316 mila, da conti correnti di società del Gruppo Bancario per Euro 19.670 mila, da *time deposit* con controparti non bancarie per Euro 36.952 e da rapporti a vista per Euro 89.717 mila. La raccolta restante per Euro 1.922 mila è principalmente attribuibile a sovvenzioni passive per l'acquisto dei crediti ex BNT (Banca della Nuova Terra).

Dopo i crediti verso banche, la seconda voce più rilevante dell'Attivo sono le partecipazioni detenute nei confronti delle società controllate e collegate. Nel corso del 2017 la Banca ha acquisito, le ulteriori quote minoritarie di Securitisation Services S.r.l. e di Finint Corporate Advisors S.r.l., raggiungendo la totale detenzione del capitale sociale di ambedue le società. Il dettaglio delle partecipazioni è esposto nella seguente tabella.

| <i>in Euro migliaia</i> | Quota di possesso | Valore di carico al 31/12/17 | Valore di carico al 31/12/16 |
|---|-------------------|------------------------------|------------------------------|
| Securitisatation Services S.p.A. | 100,00% | 90.282 | 90.280 |
| Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | 100,00% | 12.308 | 12.308 |
| Finint Corporate Advisors S.r.l. | 100,00% | 3.700 | 3.700 |
| Finint & Partners S.r.l. | 90,00% | 2.700 | 2.700 |
| Finvest Fiduciaria S.r.l. | 100,00% | 251 | 251 |
| Fisg S.r.l. | 100,00% | 2.169 | 2.169,00 |
| NEIP II S.p.A. - Infrastrutture e Servizi | 48,39% | 592 | 2.770,00 |
| TOTALE PARTECIPAZIONI | | 112.002 | 114.178 |

La voce Altre Attività include tra le partite più rilevanti, bonifici ricevuti da regolare per complessivi Euro 4.099 mila ed il credito verso le consolidate nell'ambito del consolidato fiscale per Euro 3.650 mila. Anche nelle Altre Passività le voci più rilevanti sono bonifici inviati da regolare sulla rete interbancaria per Euro 1.693 mila e debiti nell'ambito del consolidato fiscale per complessivi Euro 2.823 mila.

Il patrimonio netto a fine esercizio risulta pari a Euro 130.543 mila (Euro 127.490 mila al 31 dicembre 2016); la composizione e la movimentazione sono dettagliatamente illustrate nello specifico prospetto nella Nota Integrativa.

Andamento delle linee di gestione della Capogruppo

I portafogli delle linee di gestione patrimoniale nell'anno 2017 hanno mantenuto un approccio volto ad avere una volatilità complessiva dei portafogli in linea rispetto a quella dei *benchmark* di riferimento e un approccio conservativo volto alla protezione del capitale. Questo è stato possibile utilizzando posizioni in strategie decorrelate, unitamente all'investimento nelle *asset class* tradizionali come azionario e obbligazionario.

La strategia adottata dalle linee ha beneficiato di un approccio tattico a partire dal secondo trimestre del 2017 dove, in presenza di eventi sul fronte politico internazionale (elezioni presidenziali in Francia, elezioni politiche in Germania e referendum in Spagna sull'indipendenza della Catalogna) le componenti direzionali e volatili del portafoglio, sono state modificate a seconda degli andamenti di mercato. Se nel primo trimestre è stata mantenuta costante l'esposizione ai mercati emergenti, azionario ed oro, dal secondo trimestre fino a fine anno la parte azionaria è stata aumentata in tutte le aree geografiche in virtù di politiche monetarie ancora accomodanti e dati macroeconomici a supporto di una crescita robusta globale. I maggiori listini europei, americani e asiatici hanno chiuso l'anno storicamente ai massimi livelli e questo ha prodotto sui portafogli un differenziale positivo con i benchmark di riferimento.

I rendimenti lordi sono stati i seguenti:

| Linea di gestione | Performance anno 2017 | Benchmark |
|----------------------------------|-----------------------|-----------|
| Bilanciata Moderata | 4,93% | 3,13% |
| Personalizzata (Obbligazionaria) | 2,85% | -0,67% |
| Multi Asset Plus | 5,19% | 2,79% |
| Multi Asset | 1,82% | 0,78% |
| Personalizzata (Azionaria) | 0,21% | 1,27% |

L'ammontare delle attività in gestione è esposto nella tabella seguente.

| Raccolta indiretta (in Euro milioni) | Anno 2017 | Anno 2016 | Anno 2015 |
|--------------------------------------|------------|-----------|-----------|
| Masse amministrate | 115 | 17 | 32 |
| Masse gestite | 17 | 14 | 15 |
| TOTALE | 132 | 31 | 47 |

Il notevole incremento delle masse amministrate è in prevalenza conseguente all'apertura di due depositi titoli intestati a veicoli connessi a operazione di finanza strutturata e, in misura minore, a clientela relativa a Nuovi Investimenti SIM e alle filiali.

Società consolidate: dati principali

Al fine di integrare le informazioni presenti in bilancio, si propongono di seguito le schede riepilogative con le principali informazioni economiche e patrimoniali relative alle partecipate del Gruppo Banca Finint.

Partecipate consolidate integralmente

| Denominazione | Sele Legale | Quota di partecipazione % | Totale attivo | Patrimonio netto | Ricavi totali | Utile (perdita) d'esercizio |
|---|-----------------|---------------------------|---------------|------------------|---------------|-----------------------------|
| Securitisations Services S.p.A. | Conegliano (TV) | 100,00% | 23.526 | 15.476 | 20.962 | 7.493 |
| Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | Conegliano (TV) | 100,00% | 10.359 | 6.075 | 10.394 | 1.382 |
| Finint Corporate Advisors S.r.l. (*) | Conegliano (TV) | 100,00% | 5.216 | 3.827 | 3.248 | 295 |
| Finint & Partners S.r.l. (*) | Conegliano (TV) | 90,00% | 2.485 | 29 | 1.034 | (379) |
| Finvest Fiduciaria S.r.l. (*) | Conegliano (TV) | 100,00% | 228 | 166 | 122 | (41) |
| Fig S.r.l. (*) | Conegliano (TV) | 100,00% | 5.419 | 3.438 | 4.393 | 948 |
| Plavis Lease S.r.l. (*) | Conegliano (TV) | 100,00% | 3.336 | 41 | 239 | (6) |
| Securitisations Services ACL.L.C. (*) | Mosca | 98,36% | 42 | 33 | - | (20) |
| Securitisations Services MCL.L.C. (*) | Mosca | 97,00% | 20 | 17 | 14 | (19) |

(*) I dati esposti in tabella sono relativi alla situazione economico - finanziaria IAS/IFRS redatta per il consolidamento.

Partecipate valutate a equity

| Denominazione | Sele Legale | Quota di partecipazione % | Totale attivo | Patrimonio netto | Ricavi totali | Utile (perdita) d'esercizio |
|---|-----------------|---------------------------|---------------|------------------|---------------|-----------------------------|
| NEIP II S.p.A. - Infrastrutture e Servizi (*) | Conegliano (TV) | 48,39% | 1.375 | 1.219 | 300 | 68 |

(*) I dati esposti in tabella sono relativi alla situazione economico - finanziaria IAS/IFRS redatta per il consolidamento.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Con riferimento alla Capogruppo ed alle sue partecipate, l'attività di ricerca e sviluppo è stata orientata alla crescita, allo sviluppo ed alla formazione delle risorse umane per mantenere un elevato livello di professionalità e continuare a rispondere in modo innovativo agli stimoli del mercato. E' continuata nell'esercizio l'attività di manutenzione degli applicativi, procedendo ad implementazioni funzionali alle modifiche normative che si sono succedute.

Azioni proprie

Le società incluse nel consolidamento non possiedono azioni proprie né azioni della Capogruppo, e non sono stati effettuati acquisti o alienazioni di azioni proprie nel corso dell'esercizio.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato consolidati di pertinenza della Capogruppo

| | 31/12/2017 | | 31/12/2016 | |
|---|------------------|------------------------|------------------|------------------------|
| | Patrimonio Netto | Risultato di esercizio | Patrimonio Netto | Risultato di esercizio |
| Patrimonio netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Capogruppo | 130.543 | 3.051 | 127.490 | 1.803 |
| Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate | 7.897 | 9.682 | 4.136 | 8.469 |
| Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate | (3) | 33 | (36) | (36) |
| Storno svalutazione partecipazioni | - | 2.177 | - | - |
| Storno dei dividendi distribuiti alla capogruppo da controllate consolidate | - | (8.440) | 0 | (6.273) |
| Patrimonio Netto e Risultato di esercizio consolidato | 138.437 | 6.503 | 131.590 | 3.963 |
| Patrimonio Netto e Risultato di esercizio di spettanza di terzi | 7 | (39) | 74 | 27 |
| Patrimonio Netto e Risultato di esercizio di spettanza del Gruppo | 138.430 | 6.542 | 131.516 | 3.936 |

Personale e ambiente di lavoro

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Banca Finint impiega n. 272 risorse. Il numero medio dei dipendenti per categoria è riportato nella tabella seguente.

| | 31/12/2017 Banca Finint | 31/12/2017 Gruppo Banca Finint | 31/12/2016 Banca Finint | 31/12/2016 Gruppo Banca Finint |
|----------------------------------|----------------------------|--------------------------------------|----------------------------|--------------------------------------|
| Personale dipendente: | 47 | 238 | 31 | 219 |
| a) dirigenti | 10 | 20 | 9 | 21 |
| b) quadri direttivi | 15 | 46 | 10 | 42 |
| c) restante personale dipendente | 22 | 172 | 12 | 157 |
| Altri personale | 2 | 15 | 1 | 12 |
| Totale | 49 | 253 | 32 | 231 |

Nel 2017 le società del Gruppo hanno continuato a rafforzare i *team* operativi e figure a supporto dei business. Più in dettaglio, nella controllata Securitisation Services S.p.A. sono state assunte 17 risorse e 10 dimesse, mentre in Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. sono stati assunte 7 risorse a supporto degli uffici di *front* e *middle* office. Per quanto attiene la Capogruppo, le risorse in forza a fine esercizio erano 56 proprie (comprendenti di un collaboratore ed una risorsa con contratto interinale), ed 1 risorsa distaccata da altre società appartenenti al Gruppo. Nel corso del 2017 è stata avviata la filiale di Conegliano, composta da tre risorse, oltre all'inserimento di figure a supporto dello sviluppo del business, e sono state rafforzate molte aree di staff, principalmente *human resources* ed acquisti. Anche nei primissimi mesi del 2018 sono avvenuti nuovi ingressi sia in area crediti, sia presso le strutture del DCM dedicate allo *specialized lending* ed è stato dato nuovo impulso commerciale attraverso la costituzione di un'area *marketing*.

Formazione e Sviluppo

Lo sviluppo, la formazione e la crescita delle risorse umane sono al centro dell'attenzione del management di Banca Finint. Nel corso del 2017 sono state erogate più di 11.350 ore di formazione dedicate al personale, svolte sia in aula con la docenza di professionisti esterni e di colleghi senior esperti della materia trattata, sia in modalità *on the job training*, oltre che tramite contenuti *e-learning*.

La Direzione Risorse Umane di Gruppo collabora con i migliori partner e consulenti della formazione e coordina le attività formative interne ed esterne per realizzare percorsi ad hoc finalizzati ad approfondire le novità normative, ampliare le conoscenze tecniche, aumentare il livello di conoscenza linguistica e sviluppare le *soft skills*.

Nel 2017 sono state oltre 2.000 le ore dedicate al *Business English*, grazie alle quali molti dipendenti impegnati nei corsi hanno raggiunto la Certificazione *Business English Certificate*.

L'aggiornamento normativo ha impegnato il personale in particolare sulla normativa Antiriciclaggio ex D.Lgs 231/07, sulla Direttiva MIFID II e sugli aggiornamenti con riferimento alla L. 130/1999, oltre che sui percorsi di aggiornamento fiscale e tributario.

Il progetto Finint University - la Corporate University di Gruppo dedicata allo sviluppo tecnico e manageriale del *Management* e dei quadri direttivi - è stato articolato anche nel 2017 con i consueti quattro incontri annuali, due di carattere tecnico-normativo e due di carattere trasversale con focus sulle *soft skills*.

Permangono, poi, gli importanti investimenti in formazione che coinvolgono il personale neoassunto, con l'obiettivo di sostenerne lo sviluppo tecnico-professionale e implementare le competenze informatiche, linguistiche e relazionali.

Da ultimo, nel mese di novembre 2017, è stata realizzata da parte della Direzione Risorse Umane di Gruppo in concomitanza con strutture e professionisti interni la Master Class "Finanza 2.0: obiettivo NPLs". L'inserimento del neoassunto è un momento delicato della vita aziendale: per semplificarlo e renderlo più efficace è stato organizzato questo percorso pre-assuntivo intensivo finalizzato all'ingresso di nuovi giovani collaboratori nel Gruppo.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Il Gruppo è da sempre attento alla salute e sicurezza dei propri lavoratori, dei lavoratori esterni e dei visitatori che ospita presso la propria sede.

Il Gruppo ha infatti sempre messo in primo piano l'innovazione e la creatività nel trovare nuove soluzioni di mercato. Di conseguenza viene data particolare attenzione al processo di valutazione dei rischi, che deve necessariamente seguire l'innovazione dei servizi offerti, in modo da rilevare mutamenti nelle condizioni di rischio (eliminazione di rischi o insorgenza di nuove tipologie di rischio) e per attuare idonee misure di prevenzione e protezione.

Il Gruppo investe particolarmente nella formazione e nell'informazione del personale, affinché ognuno sia pronto a gestire correttamente sia i rischi quotidiani che l'intervento di propria competenza in caso di emergenza o di necessità impreviste.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili, è continuato il processo di ammodernamento e manutenzione straordinaria delle sedi e degli impianti, al fine di rendere i locali migliori in relazione alla gestione degli spazi e al comfort climatico.

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo Banca Finint è esposto

In merito all'informativa sui principali rischi ed incertezze a cui la Banca e le sue controllate sono esposte, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria è normalmente influenzata dai vari fattori che determinano il quadro macroeconomico generale.

La Capogruppo e le sue partecipate si trovano ordinariamente ad essere esposte a diverse tipologie di rischio: tra queste, le principali categorie sono riconducibili al rischio operativo, al rischio di credito, al rischio strategico ed al rischio reputazionale. In relazione al governo dei rischi, Banca Finint si è dotata di un Sistema di Controlli Interni che mira a garantire una generazione di valore sostenibile in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto. Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure, e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione e monitoraggio dei rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con obiettivi di salvaguardia del patrimonio aziendale, tutela degli *stakeholders* e conformità alla normativa. I controlli coinvolgono, in diversa misura e a diversi livelli, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana.

La Capogruppo si avvale di un processo di definizione ex ante della propensione al rischio (cd. RAF) nel quale vengono applicati, ad una serie di metriche rappresentative dell'esposizione al rischio, una serie di valori target e limite. Analogamente viene svolta annualmente la valutazione interna di adeguatezza patrimoniale (ICAAP) volta a verificare se la capienza patrimoniale del Gruppo è sufficiente a coprire le perdite potenziali derivanti dai rischi a cui si è esposti sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di stress.

Ai fini di una sintetica analisi dei rischi si procede di seguito ad una breve disamina degli stessi sulla base del *framework* suggerito dal Comitato di Basilea, rinviando per commenti più approfonditi ed informazioni anche quantitative alla Parte E della Nota Integrativa anche con riferimento alle informazioni sull'uso di strumenti finanziari, sulla gestione dei rischi e sulle relative politiche di copertura.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Le società del Gruppo hanno provveduto a presidiare il rischio operativo dotandosi di: (i) una struttura organizzativa e di un sistema di controlli interni e di procedure adeguati al tipo di attività svolte e al loro rischio, come illustrato nella Relazione sulla Struttura Organizzativa che le società vigilate sono tenute ad inviare a Banca d'Italia annualmente; (ii) una mappatura interna dei rischi aziendali e dei relativi presidi; (iii) un sistema di rilevazione degli eventi di perdita e delle non conformità, al fine di raccogliere un database storico e validare

la mappatura dei rischi; (iv) un programma di formazione rivisto annualmente, volto a garantire la professionalità e l'aggiornamento delle risorse umane.

Il rischio di credito è il rischio che un debitore non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio dello stesso subisca un deterioramento. Tale tipologia di rischio viene misurata e gestita sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione creditizia sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Il Gruppo è esposto al suddetto rischio anche per effetto degli investimenti proprietari effettuati al fine di rendere efficiente la gestione della tesoreria aziendale. In particolare, le controllate vigilate del Gruppo effettuano investimenti in obbligazioni a tasso variabile appartenenti alla categoria degli ABS (*Asset Backed Securities*). Il rischio di credito derivante da tali acquisti è mitigato applicando dei limiti stringenti in merito alla tipologia, al *rating* e alla durata delle attività finanziarie detenibili. Inoltre, le performance dei titoli vengono monitorate in via continuativa e le risultanze di tali analisi vengono portate periodicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle procedure interne in materia di investimenti.

Il rischio strategico è identificato dalla normativa come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Il Gruppo monitora costantemente il rischio strategico aggiornando regolarmente i piani industriali e budget ed effettuando analisi di scenario volte a monitorare tale rischio.

Il rischio reputazionale è il rischio di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza. La percezione negativa dell'immagine può anche essere indotta dalla diffusione di notizie negative, siano esse vere o false, concernenti le relazioni con altri soggetti o al suo coinvolgimento involontario, come strumento o vittima, in attività illecite compiute dai propri clienti. Il Gruppo si protegge da tali rischi esercitando una vigilanza costante sulle informazioni diffuse e dando massima priorità alla gestione delle comunicazioni verso l'esterno, con l'ausilio anche di società specializzate nella gestione della comunicazione.

Rapporti verso le imprese del Gruppo

Nella tabella che segue sono riportati i saldi alla data di bilancio relativi ai rapporti intrattenuti tra loro dalle imprese del Gruppo Banca Finint.

| Società | Crediti/ Debiti | Banca Finint S.p.A. | Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | Finint Corporate Advisors S.r.l. | Fininvest Fiduciaria S.r.l. | Finint & Partners S.r.l. | Securitisation Services S.p.A. | Securitisation Services AC L.L.C. | Securitisation Services MC L.L.C. | Plavis Lease S.r.l. | FISG S.r.l. | Totale complessivo |
|--|--------------------|---------------------|--|-------------------------------------|--------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------|---|---|------------------------|-------------|-----------------------|
| Banca Finint S.p.A. | Crediti | | 680 | 95 | 5 | 9 | 2.717 | - | - | - | 334 | 3.840 |
| | Debiti | | (2.967) | (995) | (14) | (111) | (10.767) | - | - | (777) | (2.863) | (18.494) |
| Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | Crediti | 2.967 | | - | - | - | 7 | - | - | - | - | 2.974 |
| | Debiti | (680) | | (9) | - | - | - | - | - | - | (2) | (691) |
| Finint Corporate Advisors S.r.l. | Crediti | 995 | 9 | | - | - | 15 | - | - | - | - | 1.019 |
| | Debiti | (95) | | | | | | | | | (1) | (96) |
| Fininvest Fiduciaria S.r.l. | Crediti | 14 | - | - | | - | - | - | - | - | - | 14 |
| | Debiti | (5) | | | | | | | | | | (5) |
| Finint & Partners S.r.l. | Crediti | 111 | - | - | | | - | - | - | - | - | 111 |
| | Debiti | (9) | | | | | | | | | | (9) |
| Securitisation Services S.p.A. | Crediti | 10.767 | - | - | - | - | | | | 11 | - | 10.778 |
| | Debiti | (2.717) | (7) | (15) | | | | | | | | (2.739) |
| Securitisation Services AC L.L.C. | Crediti | - | - | - | - | - | | | | - | - | - |
| | Debiti | - | - | - | - | - | | | | - | - | - |
| Securitisation Services MC L.L.C. | Crediti | - | - | - | - | - | | | | - | - | - |
| | Debiti | - | - | - | - | - | | | | - | - | - |
| Plavis Lease S.r.l. | Crediti | 777 | - | - | - | - | - | - | | | | 777 |
| | Debiti | - | - | - | - | - | (11) | - | | | | (11) |
| FISG S.r.l. | Crediti | 777 | - | - | - | - | - | - | | | | 777 |
| | Debiti | - | - | - | - | - | (11) | - | | | | (11) |
| Totale complessivo | Crediti | 16.408 | 689 | 95 | 5 | 9 | 2.739 | - | - | 11 | 334 | |
| | Debiti | (3.506) | (2.974) | (1.019) | (14) | (111) | (10.789) | - | - | (777) | (2.866) | |

| Società | Costi/ Ricavi | Banca Finint S.p.A. | Finanziaria Internazionale | | Finint Corporate Advisors S.r.l. | Fininvest Fiduciaria S.r.l. | Finint & Partners S.r.l. | Securitisation Services S.p.A. | Securitisation Services AC L.L.C. | Securitisation Services MC L.L.C. | Plavis Lease S.r.l. | FISG S.r.l. | Totale complessivo |
|---|------------------|---------------------|----------------------------|-------|----------------------------------|-----------------------------|--------------------------|--------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|---------------------|-------------|--------------------|
| | | | Investments SGR S.p.A. | | | | | | | | | | |
| Banca Finint S.p.A. | Costi | | | (91) | - | - | | (25) | - | - | - | (3) | (119) |
| | Ricavi | | | 37 | 22 | 14 | | 127 | - | - | - | 40 | 240 |
| Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | Costi | (124) | | (9) | - | - | | (3) | - | - | - | (2) | (138) |
| | Ricavi | 19 | | - | - | - | | 26 | - | - | - | - | 45 |
| Finint Corporate Advisors S.r.l. | Costi | (37) | | | - | - | | - | - | - | - | (1) | (38) |
| | Ricavi | 91 | 9 | | - | - | | 15 | - | - | - | - | 115 |
| Fininvest Fiduciaria S.r.l. | Costi | (22) | | | | | | - | - | - | - | - | (22) |
| | Ricavi | - | | | | | | - | - | - | - | - | - |
| Finint & Partners S.r.l. | Costi | (14) | | | | | | - | - | - | - | - | (14) |
| | Ricavi | - | | | | | | - | - | - | - | - | - |
| Securitisation Services S.p.A. | Costi | (127) | (26) | (15) | - | - | | | - | - | - | (149) | (317) |
| | Ricavi | 25 | 3 | - | - | - | | | - | - | 10 | 21 | 59 |
| Securitisation Services AC L.L.C. | Costi | - | - | - | - | - | | | | - | - | - | - |
| | Ricavi | - | - | - | - | - | | | | - | - | - | - |
| Securitisation Services MC L.L.C. | Costi | - | - | - | - | - | | | | | - | - | - |
| | Ricavi | - | - | - | - | - | | | | | - | - | - |
| Plavis Lease S.r.l. | Crediti | - | - | - | - | - | | (10) | - | - | | (11) | (21) |
| | Debiti | - | - | - | - | - | | - | - | - | | - | - |
| FISG S.r.l. | Costi | (40) | | | | | | (21) | - | - | | | (61) |
| | Ricavi | 3 | 2 | 1 | - | - | | 149 | - | - | 11 | | 166 |
| Totale complessivo | Costi | (364) | (26) | (115) | - | - | | (59) | - | - | - | (166) | |
| | Ricavi | 138 | 14 | 38 | 22 | 14 | | 317 | - | - | 21 | 61 | |

Rapporti con parti correlate

Si fa rinvio alla Nota Integrativa Consolidata, parte H, per la trattazione completa delle operazioni con parti correlate. Tutti i rapporti in essere con le parti correlate sono regolati da appositi accordi stipulati a condizioni di mercato.

Altri aspetti significativi

Controversie legali

- Ministero dell'Economia e delle Finanze

Nell'anno 2010 vennero notificati quattro provvedimenti recanti comunicazioni per ritardate segnalazioni di operazioni sospette, a seguito dei quali l'UIF avviò la procedura prevista dalla Legge Antiriciclaggio, nella versione vigente al momento in cui furono commessi i fatti. Tali provvedimenti erano stati notificati alla Banca a titolo di responsabile in solido. Ad inizio 2015 il nuovo management della Banca ha analizzato i termini della controversia e riattivato un processo interlocutorio con le Autorità competenti.

Nel mese di luglio 2015 il MEF ha notificato quattro decreti con i quali sono state comminate sanzioni all'ex amministratore delegato coinvolto nelle violazioni accertate, per complessivi Euro 3,2 milioni, oggetto di impugnazione e sospensiva. Ai sensi degli accordi contrattuali sottoscritti in sede di acquisizione della partecipazione nella Banca, il precedente socio Banca Arner S.A. si è impegnato ad indennizzare la Banca, costituendo anche quale *collateral* un conto corrente vincolato a garanzia.

A seguito della sentenza del settembre 2017 il Tribunale ordinario di Roma, in parziale accoglimento delle opposizioni, ha annullato due dei quattro decreti e rideterminato in Euro 450 mila le sanzioni irrogate con gli altri due decreti. La Banca ha dunque pagato sanzioni ridotte ad Euro 450 mila, attingendo al *collateral* che si è quindi ridotto di pari importo. Il MEF ha successivamente impugnato in appello la sentenza di primo grado così pronunciata, con udienza fissata per il 18 aprile 2018.

Gli Amministratori della Banca, responsabile non in via principale ma in solido con il soggetto coinvolto, valutano l'eventuale ed ulteriore passività potenziale come non probabile, e ritengono non sussistere i presupposti per effettuare accantonamenti in bilancio ai sensi dello IAS 37. L'eventuale passività potenziale

sarebbe in ogni caso coperta dall'impegno all'indennizzo del precedente azionista, peraltro assistito da uno specifico *collateral* attualmente pari a Euro 2.550 mila circa.

- Decreto Legislativo n. 231/2001

Nel 2012 venne notificato alla Banca un avviso di garanzia ex D. Lgs. n. 231/01, relativamente a fatti commessi nelle more dell'amministrazione straordinaria, conclusasi il 31 gennaio 2010, nella quale erano state avviate indagini giudiziarie che avevano coinvolto gli esponenti apicali della Banca (in particolare, un ex amministratore delegato ed un ex commissario straordinario).

In seguito alle udienze preliminari, il GUP presso il Tribunale di Milano dispose, nel febbraio 2013, il rinvio a giudizio per tutti gli imputati, ivi compresa la Banca.

In data 28 gennaio 2016, all'esito dell'udienza, il Tribunale di Milano ha ritenuto la Banca responsabile dell'illecito amministrativo contestato limitatamente ai fatti dichiarati prescritti ed applicato una sanzione di Euro 200 mila, nonché la condanna al pagamento delle spese processuali. La decisione è dipesa dalla circostanza che alcune imputazioni, presupposto dell'illecito amministrativo contestato, sono state accertate e che la Banca non aveva adottato un modello organizzativo adeguato alla prevenzione delle stesse. Nel contempo, la Banca non si è potuta giovare della norma sulla prescrizione dei reati, come invece avvenuto per le persone fisiche.

La Banca ha interposto appello ed in data 10 gennaio 2018 è stata pronunciata parziale riforma, con riduzione delle sanzioni da Euro 200 mila a Euro 75 mila; alla data della presente relazione sono ancora pendenti i termini per il deposito della motivazione. Al momento non sono ancora pervenute agli Amministratori comunicazioni relative alle decisioni di Banca Arner S.A. circa il pagamento delle sanzioni o l'impugnazione per cassazione.

Nella valutazione della passività potenziale, si rileva che il precedente socio Banca Arner S.A. si è impegnato ad indennizzare gli esiti eventualmente sfavorevoli, nel quadro degli accordi che hanno regolato la cessione della Banca.

- Controversia con clientela

La controversia riguarda i compensi maturati in capo alla Banca in forza di un contratto di assistenza professionale del 2009 per l'importo di Euro 300 mila. In primo e in secondo grado la sentenza è stata favorevole alla Banca che ha incassato le somme dovute. La controparte ha proposto ricorso in Cassazione nel mese di ottobre 2013. Ad ottobre 2017 è stato pronunciato il rigetto dell'impugnazione di controparte. Il deposito della sentenza è avvenuto in gennaio 2018.

- Controversia Confidi Rating Italia

Con atto di citazione del 20 aprile 2015, Confidi Rating ha incardinato procedimento affinché venga accertata la nullità e l'estinzione della fidejussione rilasciata da Confidi nell'interesse di un cliente e la conseguente condanna della Banca al rimborso di Euro 80 mila versati in forza della fidejussione escussa. La Banca si è costituita in giudizio con comparsa del 9 ottobre 2015 contestando le deduzioni avversarie. Terminata la fase di mediazione obbligatoria senza esito, è stata riassunta la causa in primo grado, con memorie depositate e ultima udienza avvenuta il 6 febbraio 2018. In sede di udienza è stata avanzata proposta transattiva per euro

40.000 oltre a spese, da chiudere entro la prossima udienza fissata per il 15 maggio. Anche questa causa è coperta dall'impegno all'indennizzo del precedente azionista Banca Arner S.A..

Peraltro, al di là del deposito a garanzia rappresentato dall'*escrow account*, si sottolinea che la garanzia prestata dal precedente azionista Banca Arner S.A. copre tutti i sopra citati contenziosi legali e le correlate spese legali ed accessorie, anche oltre all'importo originario di Euro 3.000 mila oggetto del deposito a garanzia.

- Controversia PMI

Con atto di citazione del novembre 2017 è stata instaurata da parte di una piccola-media impresa (PMI) con cui la Banca ha in essere un contratto di finanziamento una causa per anatocismo e usura. Il *petitum* risulta al momento indeterminato ed il rischio di soccombenza è valutato dagli Amministratori improbabile.

Controversie con ex dipendenti

Nel mese di settembre 2009, a seguito del provvedimento di licenziamento, un ex dipendente della Banca avanzò una richiesta di risarcimento per "ingiusto licenziamento". Nel 2010 l'ex dipendente presentò ricorso al Tribunale di Milano, per ottenere, tra l'altro, l'indennità sostitutiva del mancato preavviso (per Euro 126 mila), l'indennità supplementare (per Euro 397 mila), nonché un risarcimento danni (per Euro 1 milione).

Nell'udienza del 16 dicembre 2014, il ricorso in appello avanzato dalla controparte è stato rigettato; l'ex dipendente è stato altresì condannato a restituire alla Banca quanto percepito a titolo di indennità sostitutiva del preavviso in esecuzione della sentenza di primo grado (Euro 121 mila), nonché a rifondere alla Banca le spese processuali liquidate in Euro 15 mila.

In data 30 aprile 2015 l'ex dipendente ha provveduto a versare alla Banca l'importo di Euro 111 mila. Parallelamente è stata attivata la procedura per il recupero dei contributi e delle ritenute versate a suo tempo.

L'ex-dipendente ha presentato ricorso per Cassazione. Dai riscontri ricevuti dai legali incaricati della difesa, il ricorso di controparte è stato rigettato dalla Corte di Cassazione con condanna alla rifusione delle spese processuali sostenute quantificate in Euro 6 mila, più accessori.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 28 febbraio 2018 è giunta un'offerta vincolante per l'acquisizione del complesso aziendale di Fininvest Fiduciaria S.r.l., approvata in data 5 marzo 2018 dal Consiglio di Amministrazione di Banca Finint S.p.A. Con la sottoscrizione dell'offerta, sono state avviate le trattative volte a perfezionare il definitivo accordo contrattuale di compravendita che contenga tutti i termini e le condizioni, di natura legale ed economica, relative all'acquisizione, condizionate in ogni caso all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità di Vigilanza. L'aspettativa è che la cessione venga perfezionata entro il 31 maggio 2018, tenendo conto delle comunicazioni e preventive autorizzazioni necessarie al perfezionamento dell'operazione. Sulla base del prezzo concordato, l'impatto della cessione del ramo aziendale non avrà impatti economici significativi.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Banca Centrale Europea (BCE) ha annunciato un allentamento del *quantitative easing* (QE) nel corso del 2018 con acquisti mensili di titoli di Stato di euro 30 miliardi (da euro 60 miliardi) fino a settembre 2018. BCE si è riservata di decidere cosa farà nell'ultimo trimestre dell'anno, riservandosi di tornare ad aumentare il *quantitative easing*, o allungare ulteriormente gli acquisti di titoli oltre settembre 2018, qualora la situazione economica e monetaria lo rendesse necessario.

I rendimenti dei bond resteranno quindi ancorati al programma di acquisti (APP *Asset Purchase Programme*) della BCE, per cui, le aspettative di mercato sono per tassi stabili. Le stesse aspettative della BCE sono per tassi pari ai livelli attuali per tutto il 2018 e per la prima parte del 2019.

Specularmente, non si prevedono significativi rialzi del tasso Overnight (EONIA) sul mercato interbancario che dovrebbe continuare ad oscillare intorno ai 35/30 basis point negativi per tutto il 2018.

Le aspettative di una crescita dei tassi, comunque legate alla cessazione della politica monetaria espansiva della BCE, sono pertanto rimandate al 2019, più probabile dal II trimestre ammettendo la fine del QE.

Nel contesto monetario, finanziario ed economico prospettato per il 2018, di sostanziale stabilità rispetto al 2017, il *net interest margin* medio dei canali bancari tradizionali non dovrebbe subire sostanziali variazioni e restare pertanto sotto il 2%. Con l'entrata in vigore dei nuovi *ratios* di liquidità (NSFR) le banche con impieghi a medio/lungo termine avranno infatti maggiore necessità di raccolta stabile proveniente da clientela retail e PMI, che quindi dovrebbe mantenere, se non lievemente incrementare, il costo medio del 2017. Sul fronte degli impieghi, non si attendono incrementi del tasso medio, almeno fino a quando perdurerà la politica monetaria espansiva della BCE.

Alla luce di tali aspettative di mercato, Banca Finint indirizzerà la propria azione commerciale, quanto agli impieghi, verso segmenti di *business* caratterizzati da un RORAC particolarmente elevato, in particolare:

- nel settore del DCM, con operazione di finanza strutturata che garantiscano elevata marginalità, quali portafogli NPL e crediti fiscali;
- con l'erogazione di crediti alle PMI garantiti dal Fondo Nazionale di Garanzia, attraverso anche la sottoscrizione di convenzioni con le associazioni di categoria;
- con finanziamenti tradizionali in operazioni dedicate e/o innovative.

La crescita mirata degli impieghi a medio lungo termine dovrà essere sostenuta con un programma di procacciamento di raccolta stabile, in prevalenza da clientela retail e PMI, attraverso canali *on line*, oltre che con il definitivo avvio della operatività con Nuovi Investimenti SIM. Tale politica determinerà nel corso del 2018 una certa compressione del margine interessi, a causa di un atteso sensibile aumento del costo complessivo della raccolta dovuto all'effetto cumulo tra nuova raccolta stabile e vecchia raccolta non più stabile. Dal 2019 tale effetto negativo si annullerà e la graduale ottimizzazione degli impieghi verso forme a basso assorbimento patrimoniale e con buona redditività dovrebbe consentire alla Banca *stand alone* di raggiungere nel 2019 una certa sostenibilità economica, da continuare e potenziare negli anni a venire.

Considerato gli attuali livelli dei tassi di mercato, al fine di garantire tale sostenibilità economica, la Banca ritiene necessario oltre modo focalizzare la propria strategia di *business* anche sul margine commissionale, soprattutto fornendo servizi consulenziali a clientela verso strumenti di finanza alternativa a quella classica bancaria, quali la strutturazione ed il collocamento di emissione di *minibond*, di titoli ABS e di altri strumenti di finanza strutturata.

D'altro canto la finanza strutturata, il risparmio gestito e la consulenza finanziaria, sono i pilastri su cui si fonda la forza del Gruppo Banca Finint. Nel 2018, le principali società controllate proseguiranno il proprio *core business* nell'ottica di intensificare il *cross-selling*, l'integrazione sinergica infragruppo e lo sviluppo di operazioni innovative e ad alta profittabilità, ricercando nuovi segmenti di mercato.

Dal 2018 entrerà in vigore il nuovo principio contabile IFRS9, relativo alla classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie, dal quale comunque non si ritiene che il Gruppo, con la Banca in *primis*, abbia impatti rilevanti considerata la propria struttura di impieghi.

A sostegno della crescita attesa continuerà l'opera di rafforzamento dell'organico della Banca e del Gruppo con l'assunzione di nuove risorse e con l'adeguamento nel continuo delle direttive e delle procedure interne.



Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il Bilancio d'Esercizio individuale della Capogruppo Banca Finint S.p.A. si chiude con la rilevazione di un utile netto pari ad Euro 3.051.484 che si propone di distribuire con le seguenti modalità:

- Euro 152.574,20 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 26.209,80 pari allo 0,86% a Riserva Straordinaria;
- Euro 2.872.700,00 pari al 94,14%, da distribuire ai soci nella misura di Euro 0,04 per ogni azione ordinaria.

Conegliano, lì 26 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi
Presidente

Riconoscimenti 2017

Asset & Wealth Management

Emerging fund management awards 2017



Il fondo Finint Bond gestito da Finint Investments SGR è stato premiato in occasione dell'evento Emerging Fund Management Awards 2017, a Londra, organizzato da EuroHedge a completamento degli EuroHedge Award per celebrare anche le migliori performance dei Fondi di più recente costituzione e minore size attivi nel mercato europeo.

Il Fondo Finint Bond ha concorso nella categoria dei fondi "Credit e Fixed Income" con più di 5 anni di attività e asset tra i 10 e i 100\$.

MondoAlternative Awards 2018



Il fondo Finint Bond Classe A ha vinto il premio **MondoAlternative Awards 2018** come miglior Fondo Hedge Single Manager del 2017.

Finanza e Banca

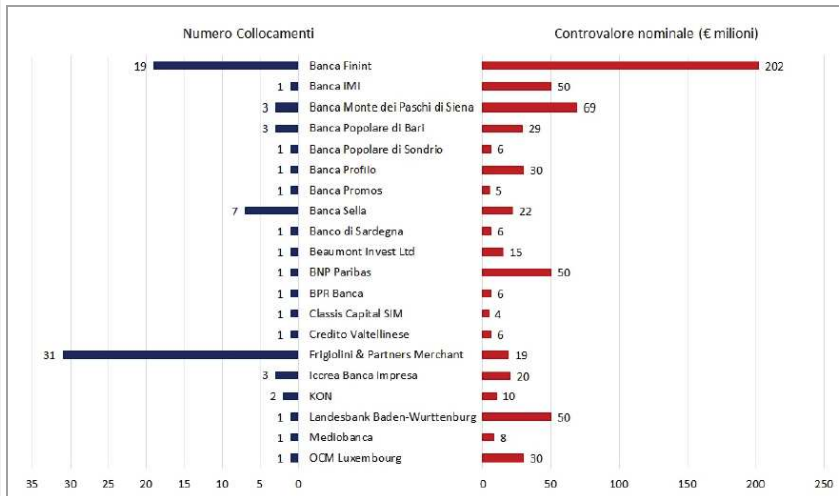
Finance Community Award 2017



Banca Finint è stata premiata "Team dell'anno di private debt" ai Financecommunity Award 2017. Il riconoscimento è stato attribuito da una autorevole giuria che, insieme alla redazione di financecommunity.it, ha individuato le eccellenze del comparto finanziario composto da advisor, investitori, banche, sgr, operatori del real estate e del private equity che, nel corso dell'anno, si sono distinte maggiormente per reputazione e attività.

"Team esperto, innovativo e con grandi capacità tecniche - si legge nelle motivazioni - è stato al centro di molte emissioni di minibond e di altre operazioni all'avanguardia".

Banca Finint Top Arranger 2017



Confermata anche quest'anno la leadership di Banca Finint nel settore dei Minibond. Secondo l'analisi dell'Osservatorio Minibond del Politecnico di Milano, per il quarto anno consecutivo Banca Finint è top arranger di questi importanti strumenti di finanza 'alternativa' per controvalore delle operazioni. L'arranger è una figura chiave nell'emissione di un Minibond: si occupa della strutturazione del collocamento e si interfaccia con il mercato degli investitori. Banca Finint, nella classifica degli arranger più attivi sul mercato dei Minibond per i collocamenti fino a 50 milioni di Euro, si conferma prima con collocamenti per oltre 200 milioni di Euro in 19 operazioni. Complessivamente nei vari ruoli (strutturatore, collocatore, investitore), nel 2017 Banca Finint e le sue controllate hanno supportato le PMI italiane intervenendo nell'emissione di oltre 90 Minibond per un valore di 785 milioni di Euro.

Partnership e sponsorship 2017

Banca Finint vicina allo sport



Banca Finint ha sponsorizzato l'evento "La notte dei Campioni" organizzato dall'Associazione Arbitri – Sezione di Conegliano per promuovere i valori dello sport attraverso i racconti di alcuni suoi personaggi illustri.



Banca Finint sponsorizza il Prosecco Festival

FESTIVAL MUSICALE sulle Vie del Prosecco

Yuri Bashmet e i Solisti di Mosca

4 Imparabili concerti nei luoghi più belli delle nostre terre. 2 serate dedicate alla Russia e alla Germania, 7 solisti di fama internazionale: Anna Tshu, Zinovia Nesterenko, Andreea Grimsnelli, Maximilian Simons, Konstanze von Gutzeit, Dmitry Mesleev, Arkady Shilkloper un grande direttore, Yuri Bashmet ed un'orchestra unica: I Solisti di Mosca

Nelle diverse serate saranno eseguiti alcuni capolavori di autori immortali come Mozart, Paganini, Vivaldi, Tchaikovsky, Bach, Brahms ed altri ancora che hanno contribuito a scrivere la storia della musica classica

29 giugno ore 21.00
CONEGLIANO
Chiesa del SS. Martino e Rosa
Piazzale San Martino

30 giugno ore 21.00
VITTORIO VENETO
Serravalle - Castrum Via Roma
(in caso di maltempo al Teatro Lorenzo Da Ponte a poca distanza a piedi)

1 luglio ore 21.00
CISON DI VALMARINO
Castelbrando
Via Brandolini

2 luglio ore 21.00
CONEGLIANO
Convento di San Francesco
Centro Storico
(in caso di maltempo al Teatro Accademia a poca distanza a piedi)



PREZZI BIGLIETTI
Intero: € 20,00 - ridotti di prev. € 1,50
Ridotto: € 15,00 - ridotti di prev. € 1,50
valido per studenti, over 65 anni, pacchetti famiglia e abbonamenti

Abbonamento 4 concerti:
€ 60,00 - ridotti di prev. € 6,00

Pacchetto famiglia (2 adulti + ragazzi 13-25 anni):
€ 15,00 - ridotti di prev. € 1,50 cad.
Gratuito fino ai 12 anni.

PREVENIDITE CONEGLIANO:
- Jungle Records - via Mattiotti 0438 410746
- Libreria Canova - via Cavosir 0438 22600
- Libreria Coop - Centro Civico, Corso 0438 360292
- Ufficio lat - via XX Settembre, Palazzo Sarcinelli 0438 21230

PREVENIDITE VITTORIO VENETO:
- Libreria dei Ragazzi Il Trono di Bogota Galleria IV Novembre 0438 072347
- Ufficio lat - viale della Vittoria 0438 57243

PREVENIDITE CISON DI VALMARINO:
- Castelbrando (Ristorante La Fucina) 0438 9761

PREVENIDITE FOLLINA:
- Orda Verde Viaggi - via Pallade 0438 971666

PREVENIDITE ONLINE:
www.vivaticket.it

L'ACCOLGENZA AI CONCERTI
Ai concerti sono accolti dai nostri partner, per vivere insieme l'emozione dell'attesa con Aqua San Benedetto, Caffè e Detergi Crim - Detergi Caffè, le Botteghe del Convento Prosecco Doc e della Masottina

LA CENA CON GLI ARTISTI
Al termine del concerto potrà seguire gli artisti nei doposera, nel una cura curata presso i migliori ristoranti del territorio, che per l'occasione preparano un menù a prezzo speciale per il festival.

Per info sui menù, costi e prenotazioni (obbligatoria prenotazione@proseccofestival.com) tel. 0438.972390 - cell. 339.1329548

Prenota il tuo DOPOFESTIVAL
Il biglietto lo paghi ridotti!

Banca Finint ha sponsorizzato il Festival Musicale sulle Vie del Prosecco: 4 concerti nei luoghi più belli delle terre del prosecco diretti dal maestro Yuri Bashmet e i Solisti di Mosca.

Le serate hanno registrato il tutto esaurito.



Banca Finint sponsor della mostra Bellini e i Belliniani

Banca Finint ha sostenuto anche nel 2017 la principale esposizione ospitata a Palazzo Sarcinelli (Conegliano - Tv) e promossa dal Comune di Conegliano e dall'Associazione Civita Tre Venezie.

La mostra intorno a Giovanni Bellini e il suo atelier era il quarto appuntamento del ciclo dell'arte del 400/500 progettato dal curatore Giandomenico Romanelli.

Il contributo di Banca Finint è servito in particolar modo a sostenere la realizzazione di Laboratori per Bambini.

Flaviano Zambon, Sindaco di Conegliano
Emanuela Bassetti, Presidente di Civita Tre Venezie
hanno il piacere di invitare la S.V. alla conferenza stampa della mostra

Bellini e i belliniani

DALL'ACCADEMIA DEI CONCORDI DI ROVIGO

introduzione
Cristiano Banti, direttore di Territorio, cultura, arte e sport della Regione del Veneto
Giandomenico Romanelli, curatore della mostra

venerdì 24 febbraio ore 12.00
Palazzo Sarcinelli
via XX Settembre 112
Conegliano

R.V.P. ambrosano@civitatevenezie.it

l'Open stage
Comune di Conegliano
Civita Tre Venezie
na. 0438 971666

proponiamo
ore 15.30 apertura mostra e caffè bar
ore 16.00 conferenza e show con il maestro
ore 17.30 buffet con birra

organizzato da
Civita Tre Venezie
Conegliano



Banca Finint per l'associazione La Nostra Famiglia



Message
in a
bottle

37 Aziende che con il loro contributo hanno permesso al Rotary Club Conegliano di donare all'Associazione "La Nostra Famiglia" un elettroencefalogramma ad alta densità per favorire le indagini neurologiche infantili. 37 artisti, che con la loro creatività hanno reso opere d'arte altrettante bottiglie magnum di Prosecco, un simbolo del nostro territorio. Il linguaggio universale dell'arte diventa veicolo per il valore collettivo della solidarietà.

Il Rotary Club Conegliano e l'Associazione La Nostra Famiglia hanno il piacere di invitarla alla Cerimonia di inaugurazione della Mostra

"MESSAGE IN A BOTTLE"
sabato 20 maggio 2017 - ore 18.00
Sala dei Battuti, Duomo di Conegliano
Via XX Settembre, 42 - Conegliano

Banca Finint ha sostenuto il progetto Message in a Bottle voluto dal Rotary Club di Conegliano per donare all'Associazione "La Nostra Famiglia" un elettroencefalogramma ad alta intensità per la diagnosi delle malattie neurologiche infantili.

Banca Finint ha partecipato insieme ad altre 37 aziende: a ciascuna è stato associato un artista che ha personalizzato una bottiglia di Magnum in ricordo dell'evento.



© Renato Vettorato 2017

Banca Finint sponsor del 30° Meeting dei Giovani Industriali del Nordest



Banca Finint ha sponsorizzato il 30° meeting dei Giovani Industriali del Nordest ospitato a Cortina.

Nell'ambito della 2 giorni di lavori, Banca Finint ha tenuto un workshop sul tema "Family Continuity".

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
BANCA FININT S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint S.p.A. (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Banca Finint S.p.A. (la Banca) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Impairment test degli avviamenti*Descrizione dell'aspetto chiave della revisione*

Come più ampiamente riportato nei paragrafi 13.1 e 13.1.1 della Parte B – Attivo della nota integrativa, il Gruppo ha iscritto avviamenti per Euro 92.732 mila, derivanti principalmente dalle operazioni di conferimento di partecipazioni avvenute nel mese di dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Banca da parte del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding. Tali avviamenti, come previsto dallo IAS 36 "Impairment of Assets", non vengono ammortizzati, ma sono sottoposti ad *impairment test* almeno annualmente mediante confronto tra il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Unit" – "CGU") - determinate secondo la metodologia del valore d'uso - e il relativo valore contabile. Le CGU sono state identificate con le singole *legal entities* societarie, in quanto rappresentative di fatto dei settori operativi. I flussi di cassa ai fini della determinazione del valore d'uso sono stati desunti dai *budget* e dai *business plan* predisposti dalle società controllate e coprono un orizzonte temporale compreso tra il 2018 ed il 2020.

Il processo di valutazione adottato dagli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle CGU, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento al mercato dei settori in cui operano le società partecipate.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare degli avviamenti iscritti in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa delle CGU e delle variabili-chiave del modello di *impairment*, abbiamo considerato l'*impairment test* degli avviamenti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo dell'*impairment test* sugli avviamenti.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al network Deloitte:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo sul processo di effettuazione dell'*impairment test*;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante ottenimento di informazioni dal *management*;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- analisi della ragionevolezza del tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU.

Abbiamo inoltre esaminato l'adeguatezza e la conformità dell'informativa fornita dal Gruppo relativamente all'*impairment test* nella nota integrativa del bilancio consolidato a quanto previsto dallo IAS 36.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Finint S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Finint S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Finint S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Petterle
Socio

Treviso, 11 aprile 2018



GRUPPO BANCA FININT

Schemi di Bilancio Consolidato



BANCA FININT

Via Vittorio Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV)

P.IVA, C.F. e nr. iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso e Belluno 04040580963

Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari quale Capogruppo del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale al n. 236

Capitale sociale Euro 71.817.500,00 i.v.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Prospetto dell'attivo

| VOCI DELL'ATTIVO | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|----------------|----------------|
| 10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 94 | 15 |
| 20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | 0 | 634 |
| 40 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 98.552 | 25.587 |
| 50 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | 310 | 352 |
| 60 CREDITI VERSO BANCHE | 142.185 | 81.148 |
| 70 CREDITI VERSO LA CLIENTELA | 92.531 | 51.740 |
| 100 PARTECIPAZIONI | 590 | 2.734 |
| 120 ATTIVITÀ MATERIALI | 2.089 | 2.082 |
| 130 ATTIVITÀ IMMATERIALI | 92.840 | 92.733 |
| <i>di cui: AVVIAMENTO</i> | 92.732 | 92.732 |
| 140 ATTIVITÀ FISCALI | 1.737 | 3.097 |
| <i>a) correnti</i> | 49 | 1.510 |
| <i>b) anticipate</i> | 1.688 | 1.587 |
| <i>di cui alla L. 214/2011</i> | 13 | 13 |
| 160 ALTRE ATTIVITÀ | 7.930 | 3.505 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 438.858 | 263.627 |

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto

| VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|----------------|----------------|
| 10 DEBITI VERSO BANCHE | 87.481 | 22.130 |
| 20 DEBITI VERSO CLIENTELA | 187.500 | 86.387 |
| 40 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | 0 | 9 |
| 80 PASSIVITÀ FISCALI | 1.876 | 1.184 |
| (a) CORRENTI | 586 | 73 |
| (b) DIFFERITE | 1.290 | 1.111 |
| 100 ALTRE PASSIVITÀ | 20.313 | 19.311 |
| 110 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE | 3.251 | 3.014 |
| 140 RISERVE DA VALUTAZIONE | 528 | 39 |
| 170 RISERVE | 2.078 | (1.740) |
| 180 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE | 57.464 | 57.464 |
| 190 CAPITALE | 71.818 | 71.818 |
| 210 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-) | 7 | 75 |
| 220 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-) | 6.542 | 3.936 |
| TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 438.858 | 263.627 |

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(valori espressi in migliaia di Euro)

| VOCI DEL CONTO ECONOMICO | 2017 | 2016 |
|--|-----------------|-----------------|
| 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | 4.770 | 1.986 |
| 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI | (2.121) | (706) |
| 30 MARGINE DI INTERESSE | 2.649 | 1.280 |
| 40 COMMISSIONI ATTIVE | 43.058 | 35.323 |
| 50 COMMISSIONI PASSIVE | (2.301) | (727) |
| 60 COMMISSIONI NETTE | 40.757 | 34.596 |
| 70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI | 240 | 44 |
| 80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE | 7 | (5) |
| 100 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI: | 40 | (211) |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | 40 | (211) |
| 120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 43.693 | 35.704 |
| 130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI: | (990) | (738) |
| <i>a) crediti</i> | (955) | (707) |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | (35) | (31) |
| 140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 42.703 | 34.966 |
| 180 SPESE AMMINISTRATIVE: | (32.648) | (28.283) |
| <i>a) spese per il personale</i> | (19.969) | (17.057) |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | (12.679) | (11.226) |
| 200 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI | (389) | (257) |
| 210 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI | (17) | (6) |
| 220 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE | 933 | (67) |
| 230 COSTI OPERATIVI | (32.121) | (28.613) |
| 240 UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI | 33 | (36) |
| 270 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE INVESTIMENTI | 22 | (1) |
| 280 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 10.637 | 6.316 |
| 290 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE | (4.134) | (2.353) |
| 300 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 6.503 | 3.963 |
| 320 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 6.503 | 3.963 |
| 330 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI | (39) | 27 |
| 340 UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO | 6.542 | 3.936 |

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

| VOCI | 2017 | 2016 |
|---|--------------|--------------|
| 10. UTILE (PERDITA) DI PERIODO | 6.503 | 3.963 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 40. PIANI A BENEFICI DEFINITI | (7) | (121) |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 80. DIFFERENZE DI CAMBIO | (5) | 16 |
| 100. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 500 | 273 |
| 130. TOTALE altre componenti reddituali al netto delle imposte | 488 | 168 |
| 140. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+130) | 6.991 | 4.131 |
| 150. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DI PERTINENZA DI TERZI | (39) | 27 |
| 160. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO | 7.030 | 4.104 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2017

| | Esistenze al 31/12/2016 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2017 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | | Patrimonio netto al 31/12/2017 | Patrimonio netto del Gruppo al 31/12/2017 | Patrimonio netto di terzi al 31/12/2017 | | | |
|----------------------------------|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|---|--------------------------------------|---------------------------|------------------------------|-------------------------------|---|--|----------------------------------|--------------------------------------|--|--|------------------|---|--|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | | | | Stock options | Variazioni interessenze partecipative | Redditività complessiva dell'esercizio 2017 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| - azioni ordinarie | 71.818 | | 71.818 | | | | | | | | | | | | 71.818 | 71.818 | 0 |
| - altre azioni | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 57.464 | | 57.464 | | | | | | | | | | | | 57.464 | 57.464 | 0 |
| Riserve | (1.692) | | (1.692) | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | | | | | 3.946 | | | | | | | | | | | | |
| b) altre | | | | | | | | | | | | | (129) | | 2.125 | 2.079 | 46 |
| Riserve da valutazione | | | | | | | | | | | | | | | 0 | | |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | 3.963 | | 3.963 | | (3.946) | (17) | | | | | | | | | 6.503 | 6.503 | (39) |
| Patrimonio netto | 131.592 | | 131.592 | | 0 | (17) | | | | | | | | | 138.437 | 138.430 | 7 |
| - del Gruppo | 131.517 | | 131.517 | | | | | | | | | | | | 138.430 | 138.430 | 7 |
| - di Terzi | 75 | | 75 | | | (17) | | | | | | | | | (39) | 7 | |

In dettaglio, le Variazioni dell'esercizio – Operazioni su Patrimonio Netto – Variazioni di interessenze partecipative (Euro -129 mila) sono relative alla rilevazione dell'effetto di due operazioni *under common control*, ed in particolare:

- acquisto del residuo 0,13%, in precedenza detenuto da Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., di Securitisation Services S.p.A.;
- acquisto del residuo 0,10%, in precedenza detenuta da Finint Partecipazioni S.r.l., di Finint Corporate Advisors S.r.l.

Il saldo riportato nella colonna "Allocazione risultato esercizio precedente – Dividendi e altre destinazioni" si riferisce ai dividendi distribuiti a soci terzi esterni al Gruppo.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/12/2016

| | Esistenze al 31/12/2015 | Modifica saldo apertura | Esistenze al 01/01/2016 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni de l'esercizio | | | | | | | Patrimonio netto di Gruppo al 31/12/2016 | Patrimonio netto al Gruppo al 31/12/2016 | | |
|--------------------------------|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|---|--------------------------------------|---------------------------|------------------------------|-------------------------------|---|--|----------------------------------|------------------|---|---|---|--|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre de stinzioni | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | Derivati su proprie azioni | Stock options | | | Variazioni interessenze partecipative | Redditività complessiva dell'esercizio 2016 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | | | | | |
| -azioni ordinarie | 67.943 | | 67.943 | | | | | 4.084 | | | | | | | 71.827 | 71.818 |
| -altre azioni | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 53.671 | | 53.671 | | | | 3.796 | | | | | | | | 57.467 | 57.464 |
| Riserve | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | (2.939) | 3.154 | 215 | 4.842 | (37) | (8) | | | | | | | | | | |
| b) altre | 3.154 | (3.154) | 0 | | | | | | | | | | | | | |
| Riserve da valutazione | (101) | | (101) | | | | | | | | | | | | 168 | 68 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | | | | | 39 |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | | | | | 29 |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | 4.842 | | 4.842 | (4.842) | | | | | | | | | | | 3.963 | 3.936 |
| Patrimonio netto | 126.571 | | 126.571 | 0 | (37) | (8) | 7.880 | | | | | | | | 131.591 | 131.516 |
| - del Gruppo | 125.933 | | 125.933 | | | (8) | 7.880 | | | | | | | | 131.516 | |
| - di Terzi | 638 | | 638 | | (37) | | | | | | | | | | 27 | 75 |

In dettaglio, le Variazioni dell'esercizio – Operazioni su patrimonio netto sono relative a:

- Emissione nuove azioni: in data 11 ottobre 2016 l'Assemblea dei Soci della capogruppo Banca Finint S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale di Euro 4.084 migliaia, da Euro 67.734 migliaia ad Euro 71.818 migliaia con sovrapprezzo di Euro 3.796 migliaia mediante emissione di numero 4.083.650 nuove azioni ordinarie di nominali Euro 1,00 cadauna. Tale aumento di capitale ha avuto esecuzione mediante conferimento in natura da parte della società FIGS Partecipazioni S.p.A. della partecipazione pari a nominali Euro 50 migliaia dalla stessa detenuta nella società FIGS S.r.l., a seguito di perizia di stima redatta ai sensi dell'articolo 2343 ter del Codice Civile.
- Variazioni interessenze partecipative: il movimento è relativo principalmente alla rilevazione dell'effetto di due operazioni *under common control*; più in dettaglio si tratta dell'acquisto del residuo 10% della controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. detenuta da Agenzia Italia S.p.A. (parte correlata) ed il conferimento della partecipazione in FIGS S.r.l. da parte della controllante FIGS Partecipazioni S.p.A., poi fusa per incorporazione in Finint S.p.A..

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | Importi in Euro migliaia | |
|---|--------------------------|-----------------|
| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
| 1. GESTIONE | 4.443 | 3.331 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 6.503 | 3.963 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valuate al <i>fair value</i> (-/+) | (7) | 108 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 990 | 738 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 406 | 264 |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | (4.134) | (2.352) |
| - altri aggiustamenti (+/-) | 685 | 610 |
| 2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE | (154.205) | (37.811) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 640 | (296) |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | (72.999) | (5.264) |
| - crediti verso banche: altri crediti | (37.036) | (10.617) |
| - crediti verso clientela | (41.746) | (19.012) |
| - altre attività | (3.064) | (2.622) |
| 3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE | 172.288 | 76.484 |
| - debiti verso banche: a vista | 6 | (8) |
| - debiti verso banche: altri debiti | 65.346 | 19.058 |
| - debiti verso clientela | 101.113 | 54.863 |
| - passività finanziarie di negoziazione | (9) | 9 |
| - altre passività | 5.832 | 2.562 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A) | 22.526 | 42.004 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 1. LIQUIDITÀ GENERATA DA: | 2.219 | 43 |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 2.177 | - |
| - vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 42 | 43 |
| 2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA: | (649) | (3.410) |
| - acquisti di partecipazioni | - | (2.771) |
| - acquisti di attività materiali | (396) | (639) |
| - acquisti di attività immateriali | (124) | - |
| - acquisti di società controllate e di rami d'azienda | (129) | - |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B) | 1.570 | (3.367) |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di strumenti di capitale | - | 7.880 |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | (17) | - |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA (C) | (17) | 7.880 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D) | 24.079 | 46.517 |

RICONCILIAZIONE

| Valori di bilancio | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|---------------|---------------|
| CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO | 70.403 | 23.886 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 24.079 | 46.517 |
| CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO | 94.482 | 70.403 |



Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

- PARTE A -
POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE*Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS*

Il presente bilancio consolidato, in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore al 31 dicembre 2017. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalla Nota Integrativa Consolidata, include la Capogruppo Banca Finint S.p.A. e le società da essa controllate incluse nel perimetro di consolidamento ed è stato predisposto sulla base delle situazioni delle singole società incluse nel perimetro, corrispondenti ai relativi bilanci separati, approvati dai rispettivi organi sociali, opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili adottati dal Gruppo. Il presente bilancio consolidato è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Si riportano negli schemi e nelle tabelle di nota integrativa, ove richiesto, anche i saldi comparativi relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico dell'esercizio e la variazione del patrimonio netto. Le informazioni riportate, ove non diversamente specificato, sono espresse in Euro quale moneta di conto e le situazioni finanziarie, patrimoniali, economiche, le note informative di commento e le tabelle esplicative sono esposte in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia. Il bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti.

I principi contabili adottati, per quanto applicabile, non si discostano da quelli utilizzati nell'esercizio precedente per la redazione dei bilanci separati della Banca.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella citata Circolare sono ritenute non sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali fosse incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa si spiegherebbero i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Banca e delle sue partecipate di poter continuare ad operare normalmente. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

L'esposizione dei principi contabili contenuta nella parte A.2 è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle voci di bilancio. L'applicazione di tali principi, nell'impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta talvolta l'adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nei saldi di bilancio. Per loro natura le stime utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e pertanto non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui il Gruppo si troverà ad operare.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione del fondo trattamento di fine rapporto.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Per la formazione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati:

- il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 della Capogruppo Banca Finint S.p.A.;
- i progetti di bilancio al 31 dicembre 2017, presentati per l'analisi e l'approvazione da parte dei competenti organi, delle altre società consolidate integralmente, opportunamente adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili di Gruppo.

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 10.

Relativamente ai metodi di consolidamento, le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Metodo integrale

Le entità controllate sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale. Il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutti i tipi di entità, incluse le entità strutturate, ed è un concetto dinamico, oggetto di un continuo processo di valutazione.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- il potere di decidere sulle attività rilevanti dell'entità;
- l'esposizione o i diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità partecipata;
- la capacità di esercitare il proprio potere sulla partecipata per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti (collegamento tra potere e rendimenti).

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Per le entità rappresentate dai fondi comuni di investimento, il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze per determinare se controlla e quindi consolida il fondo, ed in particolare se agisce come gestore del fondo e non siano stati identificati diritti sostanziali di destituzione da parte di altri investitori ed abbia un'esposizione ai rendimenti variabili del fondo, attraverso la detenzione diretta di quote significative.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato a fronte del patrimonio netto residuo della controllata. Alla data di primo consolidamento l'aggregazione aziendale viene contabilizzata usando il metodo dell'acquisto, in base al quale le attività identificabili acquisite e le passività identificabili assunte sono contabilizzate in base ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza tra il costo di acquisizione ed il *fair value* delle attività identificabili nette trasferite viene rilevata, ricorrendone i presupposti ed a seconda del segno, ad avviamento nella voce "130. Attività immateriali" oppure a conto economico. L'avviamento non viene ammortizzato ma sottoposto ad *impairment test* almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta si ravvisino indicatori di *impairment*.

L'allocazione del costo delle eventuali operazioni di aggregazione aziendale può essere determinata in via provvisoria, per poi procedere ad una contabilizzazione definitiva degli effetti dell'aggregazione aziendale entro dodici mesi dalla data di acquisizione, come consentito dal principio contabile internazionale di riferimento IFRS 3.

Tutti i saldi patrimoniali ed economici relativi a transazioni infragruppo sono eliminati.

La situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro sono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di fine periodo;
- i costi e i ricavi di conto economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi del periodo;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. Tale riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a conto economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

Il bilancio consolidato è redatto utilizzando principi contabili uniformi per operazioni e fatti simili. Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato per operazioni e fatti simili in circostanze simili, sono apportate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come stabilito dallo IAS 28 e dall'IFRS 11.

Tale metodo prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo comprensivo dell'eventuale avviamento, e il suo successivo eventuale adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. L'utile e le perdite post-acquisizione delle collegate sono rilevate a conto economico alla voce "240. Utili (Perdite) delle partecipazioni". I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Possono inoltre essere necessarie rettifiche di valore contabile anche a seguito di modifica nella quota della partecipata, a seguito di variazioni nel patrimonio netto di quest'ultima non rilevate nel conto economico.

Al fine del consolidamento delle partecipazioni in società collegate e/o a controllo congiunto sono assunte le situazioni contabili redatte ed approvate dall'organo amministrativo delle singole società.

La consolidante interrompe l'utilizzo del metodo del patrimonio netto dalla data in cui cessa di esercitare influenza notevole sulla collegata e contabilizza tale partecipazione come "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "Attività finanziarie disponibili per la vendita", in conformità del principio contabile

internazionale IFRS 5 che ne disciplina il trattamento, a partire da quella data, a condizione che la società collegata non divenga controllata o controllata congiuntamente.

Nella tabella seguente sono elencate le società controllate in via esclusiva appartenenti al perimetro di consolidamento.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

| Denominazione | Sede operativa | Sede Legale | Tipo di rapporto (1) | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti (2) |
|--|------------------------|------------------------|----------------------|---------------------------------|---------|------------------------|
| | | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| A. Società consolidate integralmente | | | | | | |
| Banca Finint S.p.A. | Conegliano (TV) | Conegliano (TV) | Capogruppo | | | |
| Finint & Partners S.r.l. | Conegliano (TV) | Conegliano (TV) | 1 | Banca Finint S.p.A. | 90,00% | 90,00% |
| Finint Corporate Advisors S.r.l. | Conegliano (TV) | Conegliano (TV) | 1 | Banca Finint S.p.A. | 100,00% | 100,00% |
| Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | Conegliano (TV) | Conegliano (TV) | 1 | Banca Finint S.p.A. | 100,00% | 100,00% |
| Securitisations Services S.p.A. | Conegliano (TV) | Conegliano (TV) | 1 | Banca Finint S.p.A. | 100,00% | 100,00% |
| Finvest Fiduciaria S.r.l. | Conegliano (TV) | Conegliano (TV) | 1 | Banca Finint S.p.A. | 100,00% | 100,00% |
| FISG S.r.l. | Conegliano (TV) | Conegliano (TV) | 1 | Banca Finint S.p.A. | 100,00% | 100,00% |
| Plavis Lease S.r.l. | Conegliano (TV) | Conegliano (TV) | 1 | Securitisations Services S.p.A. | 100,00% | 100,00% |
| Securitisations Services AC L.L.C. | Mosca | Mosca | 1 | Securitisations Services S.p.A. | 98,36% | 98,36% |
| Securitisations Services MC L.L.C. | Mosca | Mosca | 1 | Securitisations Services S.p.A. | 97,00% | 97,00% |
| B. Società consolidate con il metodo del patrimonio netto | | | | | | |
| NEIP II S.p.A. - Infrastrutture e servizi | Conegliano (TV) | Conegliano (TV) | n.a. | Banca Finint S.p.A. | 48,39% | 48,16% |

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;

4 = altre forme di controllo;

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.

NEIP II S.p.A. – Infrastrutture e servizi – è una società sulla quale il Gruppo esercita influenza notevole, valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato.

Variazioni dell'area di consolidamento

| Società consolidate integralmente | |
|--|----------------|
| Società entrate | Quota % |
| Plavis Lease S.r.l. | 100% |

Securitisations Services S.p.A. ha costituito, nel mese di settembre, una NewCo (Plavis Lease S.r.l.), facente parte del Gruppo Bancario in quanto società finanziaria, che svolge l'attività di AssetCo in un'operazione innovativa realizzata nel 2017 che ha avuto un ampio rilievo anche mediatico per lo *standing* dei soggetti coinvolti. Si tratta di una operazione di cessione di un portafoglio di crediti originati da contratti di *leasing in bonis* ad un veicolo della cartolarizzazione, nella quale Plavis Lease S.r.l. svolge la funzione di AssetCo intestataria dei relativi contratti di leasing e proprietaria dei beni sottostanti ai medesimi. L'operazione ha coinvolto Goldman Sachs nel ruolo di investitore, Hypo Alpe-Adria-Bank nel ruolo di cedente, Securitisations Services nel ruolo di *master servicer*, Banca Finint nei ruoli di *account bank* e *paying agent*, oltre ad alcune società del gruppo Finanziaria Internazionale Holding coinvolte nella *collection* dei crediti.

Si segnala inoltre che nell'ambito di una più ampia riorganizzazione tesa a semplificare la catena di controllo di Banca Finint S.p.A., nel mese di novembre la Capogruppo ha acquistato da parti correlate le partecipazioni residue dello 0,13% di Securitisations Services S.p.A. e dello 0,10% di Finint Corporate Advisors S.r.l., raggiungendo in tal modo la partecipazione totalitaria in dette società.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il perimetro di consolidamento è determinato in ossequio alle previsioni contenute nel principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". In base a tale principio, il requisito del controllo è alla base del consolidamento di tutte le entità, incluse le entità strutturate, e si basa sulla presenza contemporanea di tre elementi:

- potere decisionale sulle attività rilevanti dell'entità;
- esposizione alla variabilità dei risultati derivanti dal rapporto con l'entità;
- capacità di esercitare il potere per incidere sull'ammontare dei rendimenti dell'entità (collegamento tra potere e rendimenti).

Il Gruppo consolida pertanto tutti i tipi di entità quando tutti e tre gli elementi risultano essere presenti. Più specificatamente, sono considerate controllate in via esclusiva tutte le società di cui si detiene la maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Negli altri casi, vengono analizzate tutte le circostanze che conferiscono all'investitore la capacità di condurre le attività rilevanti dell'entità, tra cui ad esempio:

- lo scopo e il disegno dell'entità;
- qualsiasi diritto detenuto tramite accordi contrattuali;
- eventuali diritti di voto potenziali correntemente esercitabili e considerati sostanziali;
- coinvolgimento nell'entità nel ruolo di agente o di principale;
- la natura e dispersione dei diritti detenuti da altri investitori.

L'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione dell'esistenza del controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le entità strutturate, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale.

Nell'IFRS 10 viene data significativa enfasi alle entità strutturate, che includono i veicoli per la cartolarizzazione ed alcune tipologie di fondi di investimento. Si segnala che le analisi svolte hanno portato alla seguente conclusione, relativamente al perimetro di consolidamento del Gruppo Banca Finint:

- mancato esercizio del controllo da parte del Gruppo sulle società "veicolo" di cartolarizzazione ("SPV") per i quali le controllate Securitisation Services S.p.A. e FISG S.r.l. forniscono i servizi connessi ai vari ruoli assunti;
- nonostante la detenzione della maggioranza delle quote del fondo mobiliare aperto Finint Economia Reale Italia, il possesso è da considerarsi temporaneo perché volto a consentire l'avvio dell'operatività del fondo ed il collocamento delle quote presso terzi; per queste ragioni tale fondo non è stato incluso nel perimetro di consolidamento.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Il patrimonio di terzi al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 7 mila (Euro 75 mila al 31 dicembre 2016).

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti di terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Non si riporta alcuna informativa in quanto per il Gruppo al 31 dicembre 2017 non esistono partecipazioni con interessenza di terzi considerate significative.

3.2 Partecipazioni con interessenza di terzi significative: informazioni contabili

Non si riporta alcuna informativa in quanto per il Gruppo al 31 dicembre 2017 non esistono interessenze di terzi considerate significative.

4. Restrizioni significative

Al 31 dicembre 2017 non esistono vincoli o restrizioni giuridiche o sostanziali in grado di ostacolare il rapido trasferimento di risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Gli unici vincoli sono quelli riconducibili alla

normativa regolamentare, che può richiedere il mantenimento di un ammontare minimo di fondi propri, o alle disposizioni del codice civile sugli utili e riserve distribuibili.

5. Altre informazioni

Tutte le società controllate predispongono un bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, pari alla data di chiusura del bilancio consolidato (e del bilancio separato della Capogruppo).

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di riferimento del presente bilancio non si sono verificati eventi significativi che inducano a rettificare le risultanze esposte nella Relazione finanziaria consolidata alla stessa data. Per una descrizione dei fatti di rilievo più significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sull'andamento della gestione.

Sezione 5 – Altri aspetti

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2017

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1 gennaio 2017:

- **Emendamento allo IAS 7 “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 29 gennaio 2016).

Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento.

- **Emendamento allo IAS 12 “Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses”** (pubblicato in data 19 gennaio 2016).

Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate nella valutazione di attività finanziarie della categoria “Available for Sale” al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.

L'adozione dei succitati provvedimenti non ha comportato effetti apprezzabili sul bilancio del Gruppo Banca Finint.

Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC omologati, la cui applicazione decorre successivamente al 31 dicembre 2017

La Commissione Europea ha omologato i seguenti principi contabili che entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2018:

- **IFRS 9 – Strumenti Finanziari (Reg. UE 2016/2067);**
- **IFRS 15 – Proventi da contratti con la clientela (Reg. UE 2016/1905).**

Con specifico riferimento ai principi contabili di prossima applicazione, si evidenzia che l'**IFRS 9**, in sintesi:

- Introduce cambiamenti significativi rispetto allo IAS 39 circa le regole di *Classification & Measurement (C&M)* delle attività finanziarie, fondata su due driver: la modalità di gestione (*business model*) del portafoglio e le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento oggetto di classificazione e misurazione. Sulla base di queste due variabili, il nuovo standard prevede tre categorie di classificazione: strumenti al costo ammortizzato, strumenti al *fair value* con variazioni a patrimonio netto (FVOCI), strumenti al *fair value* con variazioni a conto economico (FVTPL);

- Sviluppa un unico modello di *impairment* basato su un concetto di *expected loss* determinata con un modello *forward looking*, con l'obiettivo di garantire un più tempestivo riconoscimento delle perdite attese rispetto al modello *incurred loss* che in ambito IAS 39 aveva pesantemente sottostimato gli effetti sui bilanci delle banche nelle fasi iniziali della crisi finanziaria. Più in dettaglio, il modello prevede che le esposizioni debbano essere classificate in 3 distinti *stage*:

1) *stage 1*, da valutare sulla base di una stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari a un anno. Rientrano nello *stage 1* le attività finanziarie *in bonis* per le quali non si è osservato un deterioramento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;

2) *stage 2*, da valutare sulla base di una stima di perdita attesa avente a riferimento un orizzonte temporale pari all'intera vita residua (*lifetime*) dell'attività finanziaria. Rientrano in *stage 2* le attività finanziarie che hanno subito un significativo deterioramento rispetto alla data di rilevazione iniziale;

3) *stage 3*, da valutare sulla base di una stima della perdita attesa lungo l'intera vita dello strumento. Rientrano in *stage 3* le attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di *impairment* alla data di riferimento.

- Modifica la contabilizzazione del cosiddetto "*own credit risk*", ovvero delle variazioni di *fair value* delle passività designate in *fair value option* imputabili alle variazioni del proprio merito creditizio. Il nuovo principio stabilisce che dette variazioni debbano trovare riconoscimento in una riserva di patrimonio netto, anziché a conto economico come in ambito IAS 39, riducendo così una fonte di variabilità di conto economico divenuta evidente nel periodo di crisi finanziaria.

- Interviene sulle regole contabili dell'*hedge accounting* con l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la logica gestionale di copertura e la relativa rappresentazione contabile.

- Prevede, per gli strumenti di capitale, un'opzione irrevocabile di rilevazione delle variazioni di *fair value* tra le altre componenti di conto economico complessivo, in alternativa all'iscrizione a *profit & loss*.

L'applicazione obbligatoria del principio decorre dal 1 gennaio 2018, con un *transitional relief* per i bilanci comparativi per i quali è consentito non effettuare il *restatement* dei dati.

Banca Finint ha avviato un progetto per l'individuazione e la gestione, nella Capogruppo e nelle sue controllate, degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio sia sui processi amministrativi e contabili, ma anche in maniera più estesa sui sistemi informativi, sui processi di erogazione del credito e sulle strategie di investimento in titoli e di impiego della liquidità. Il progetto si è articolato nelle due aree tematiche del nuovo principio, *Classification & Measurement* e *Impairment*. Con riguardo al primo filone, le attività progettuali sono state indirizzate ad individuare i *business model* che guidano le decisioni di impiego, sia in ambito titoli che in ambito crediti, ed elaborati alberi decisionali e SPPI *tools* a supporto della corretta classificazione in bilancio degli strumenti e della loro corretta valorizzazione.

In relazione alle tematiche di *impairment*, sono in avanzata fase di definizione i modelli per la valutazione della sussistenza di un incremento significativo del rischio di credito ed il conseguente *staging assignment*. Contemporaneamente sono stati testati gli strumenti informatici a supporto della valutazione e monitoraggio del credito sviluppati dal *servicer* informatico della Banca.

La prima applicazione del principio comporterà un incremento delle rettifiche di valore delle attività finanziarie che impatteranno le riserve di patrimonio netto al 1 gennaio 2018; è tuttavia consentito, in ambito segnalazioni di vigilanza e calcolo dei ratio patrimoniali, mitigare l'impatto con l'applicazione di un regime transitorio della durata di 5 anni. Banca Finint ha richiesto all'Organo di Vigilanza di potersi avvalere del regime transitorio introdotto dal Regolamento UE n. 2017/2395, che ha modificato l'art. 473-bis del CRR.

Dalle simulazioni effettuate, anche con il supporto di un *outsourcer* esterno, gli Amministratori ritengono che l'impatto derivante dalla prima applicazione potrà riguardare soprattutto i seguenti aspetti:

- Classificazione di taluni strumenti finanziari, che potrebbero non superare l'SPPI Test;
- Incremento delle rettifiche di valore sui crediti.

Complessivamente, allo stato attuale, gli Amministratori ritengono che tale impatto non sarà rilevante.

In data 29 ottobre 2016 la Commissione Europea ha pubblicato il Regolamento (UE) n. 1905/2016 che omologa il principio **IFRS 15** "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014.

Tale principio sostituisce i principi IAS 18 “Revenue” e IAS 11 “Construction Contracts”, nonché le interpretazioni IFRIC 13 “Customer Loyalty Programmes”, IFRIC 15 “Agreements for the Construction of Real Estate”, IFRIC 18 “Transfers of Assets from Customers” e SIC 31 “Revenues – Barter Transactions Involving Advertising Services”.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d’assicurazione e gli strumenti finanziari. In base a tale modello, l’entità deve riconoscere i ricavi in base al compenso che ci si attende di ricevere a fronte dei beni e dei servizi forniti, determinato sulla base dei seguenti cinque passi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle prestazioni e degli impegni (*performance obligations*) previsti dal contratto;
- identificazione del corrispettivo della transazione;
- allocazione del corrispettivo della transazione alle *performance obligations* contrattuali;
- rilevazione dei ricavi in base all’adempimento delle *performance obligations*.

L’adozione obbligatoria è prevista a partire dal 1° gennaio 2018.

Complessivamente, allo stato attuale, gli Amministratori ritengono che l’impatto derivante dalla prima applicazione del principio IFRS 15 non sarà rilevante.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 Leases**, omologato dalla Commissione Europea con Regolamento (UE) 2017/1986 del 31 ottobre 2017.

Il nuovo principio è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l’identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall’uso del bene e il diritto di dirigere l’uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l’iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell’attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un’applicazione anticipata, solo per le società che hanno già applicato l’IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall’adozione del nuovo principio contabile.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati da parte della Commissione Europea

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- **Emendamento all’IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions”** (pubblicato in data 20 giugno 2016).

Contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net*

settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- **Documento “Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”**, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti.

La maggior parte delle modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- **Interpretazione IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016).

L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018.

- **Emendamento allo IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- **Documento interpretativo IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**: pubblicato in data 7 giugno 2017 dallo IASB.

Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- **Emendamento all'IFRS 9 *Prepayment Features with Negative Compensation*** (pubblicato in data 12 ottobre 2017).

Tale documento specifica gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- **Emendamento allo IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”** (pubblicato in data 12 ottobre 2017”).

Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

- **Documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

- **Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- **Principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** (pubblicato in data 30 gennaio 2014) che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Tale principio non risulta al momento applicabile alle società del Gruppo.

Termini di approvazione e pubblicazione del bilancio d'esercizio

Il Progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2018. Nella medesima seduta il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha preso in esame il progetto di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono riportati i principi contabili applicati.

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività è classificata come posseduta per la negoziazione ed iscritta nella voce “20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione” se è:

- acquisita principalmente al fine di venderla a breve;
- parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- un derivato (fatta eccezione per un derivato che sia designato ed efficace strumento di copertura).

Si definisce “derivato” uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche dello strumento sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi a cui appartengono non sono contabilizzati al *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato al netto dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, i titoli di capitale, le quote di OICR ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con iscrizione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari derivati qualora presenti vengono rappresentati in bilancio tra le attività, se il *fair value* è positivo, e viceversa, tra le passività se il *fair value* è negativo.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce “80. Risultato netto dell'attività di negoziazione” di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati attivi connessi con la *Fair Value Option* che sono classificati nella voce “110. Risultato netto delle

attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

2 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

a) Criteri di iscrizione

Un'attività finanziaria viene designata al *fair value* in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando:

1. si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
2. la designazione al *fair value* rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
 - elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione di utili e perdite su basi diverse;
 - un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al *fair value* secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

b) Criteri di classificazione

Le attività in oggetto trovano classificazione nella voce "30. Attività finanziarie valutate al *fair value*".

c) Criteri di valutazione

Le attività finanziarie in esame vengono valutate al *fair value* fin dal momento della prima iscrizione, che avviene sulla base della data di regolamento.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie in oggetto vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando le attività vengono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici.

3 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Gli interessi su strumenti fruttiferi sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato. Per le attività iscritte a seguito della riclassifica dal portafoglio delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" la differenza tra il *fair value*, alla data di riclassifica, ed il valore contabile viene rilevata in una riserva specifica di patrimonio netto, al pari delle successive variazioni di *fair value*.

b) Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività detenute fino a scadenza, attività finanziarie detenute per la negoziazione o attività valutate al *fair value*.

In particolare vengono incluse in questa voce le interessenza azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

c) Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dall'applicazione del costo ammortizzato) e con imputazione in un'apposita riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* fino a che l'attività finanziaria non viene alienata, momento in cui gli utili e le perdite vengono iscritti a conto economico. Qualora l'attività abbia subito una riduzione permanente di valore, la perdita cumulata che è stata rilevata nel patrimonio netto, pari alla differenza tra il valore di carico e il *fair value*, viene trasferita a conto economico.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Per i titoli di debito, costituisce evidenza di perdita durevole di valore l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi. Per gli strumenti di capitale l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando, oltre alle eventuali difficoltà dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del *fair value* al di sotto del costo.

Qualora i motivi della perdita vengono meno si procede alla ripresa di valore imputata a patrimonio netto per i titoli di capitale e a conto economico per i titoli di debito.

d) Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

e) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie rilevate a patrimonio netto permangono sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione gli effetti cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati a conto economico nella voce "100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita".

4 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

a) Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione da un'Attività disponibile per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

b) Criteria di classificazione

Sono classificati in questa categoria le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le “Attività disponibili per la vendita”.

L’alienazione o il trasferimento, per un importo significativo, di attività finanziarie detenute fino a scadenza, prima della scadenza stessa, comporta il trasferimento dell’intero portafoglio alla categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed il divieto di utilizzare il portafoglio delle attività detenute fino a scadenza per l’esercizio in corso e per i due successivi (cosiddetta *tainting rule*), a meno di situazioni particolari previste nello IAS 39.

c) Criteri di valutazione

In seguito alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono adeguate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni di *fair value* delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell’esistenza di evidenze di *impairment*. Se sussistono tali evidenze l’importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei flussi futuri finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L’importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l’attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all’attività stessa.

5 – Crediti

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento. Il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all’ammontare erogato o al prezzo di sottoscrizione comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

b) Criteri di classificazione

I crediti e finanziamenti sono iscritti nella voce “60. Crediti verso banche” e “70. Crediti verso clientela”.

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo (Livello 2 e 3), che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e banche, erogati direttamente o acquistati da terzi e che non sono stati classificati all’origine tra le attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

c) Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione. Il costo ammortizzato di una attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione, a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, e pertanto vengono valorizzati al costo storico. Lo stesso criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tali crediti deteriorati sono rivisti e analizzati periodicamente, almeno una volta all'anno. Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente, come ad esempio in presenza:

- di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi del capitale;
- del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estenda al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia: sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute non deteriorate ed esposizioni scadute deteriorate.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, e cioè i crediti in *bonis*, vengono sottoposti alla valutazione di perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, desunte da quelle di Banca d'Italia, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti, determinando in tal modo le aliquote PD (*Probability of Default*). Ai valori così determinati sono state applicate aliquote di LGD (*Loss Given Default*), calcolata sulla base di analisi e stime nel rispetto dei principi e dei criteri dettati dal Metodo di Base di Basilea II.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in *bonis* alla stessa data.

d) Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte nella voce a conto economico "130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti valutazioni.

6 – Partecipazioni

a) Criteri di iscrizione

La voce comprende le interessenze detenute in entità collegate o sottoposte a controllo congiunto; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

b) Criteri di classificazione

Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate, senza tuttavia averne il controllo.

Sono considerate società a controllo congiunto quelle per cui vi sono accordi contrattuali o di altra natura in base ai quali è necessario il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo per l'assunzione di decisioni finanziarie e gestionali aventi valenza strategica.

c) Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono valutate adottando il metodo del patrimonio netto.

d) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione della quota di utili e di perdite delle partecipate di pertinenza del Gruppo realizzate dopo la data di acquisizione, avviene a conto economico alla voce "240. Utili (perdite) delle partecipazioni".

Nel bilancio consolidato i dividendi ricevuti sono portati a riduzione del valore contabile della partecipata.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa rappresentato dal maggior valore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Si procede alla rilevazione a conto economico di una perdita di valore qualora il valore contabile risulti superiore rispetto al valore recuperabile. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico,

fino a concorrenza dell'*impairment* in precedenza rilevato.

7 – Attività materiali

a) Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto che comprende gli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo posseduti dal Gruppo ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi.

La voce include le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, qualora rappresentino attività materiali identificabili e separabili. Nello specifico, trattasi di costi di ristrutturazione di immobili presi in affitto sostenuti al fine di renderli idonei all'uso per i quali sono destinati. Tali costi sono oggetto di classificazione nella specifica categoria a cui si riferiscono.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico voce "200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è cancellata all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato alla voce "200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle migliorie e delle spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "160. Altre Attività" è iscritto alla voce "220. Altri oneri/proventi di gestione".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività materiale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

7.1 – Attività materiali acquisite in leasing finanziario

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing. Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nel proprio bilancio a valori pari al *fair value* del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività.

I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua. Il contratto di leasing finanziario comporta l'iscrizione della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto e degli oneri finanziari per ciascun esercizio. Il criterio di ammortamento utilizzato per i beni acquisiti in locazione è coerente con quello adottato per i beni di proprietà al cui paragrafo si rinvia per una descrizione più dettagliata.

d) Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione dell'attività materiale, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

8 – Attività immateriali

a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile.

b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate nell'esercizio della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali comprendono l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

d) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è cancellata all'atto della dismissione o quando il bene è permanentemente

ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico alla voce "210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le perdite di valore relative all'avviamento sono iscritte nella voce "260. Rettifiche di valore dell'avviamento".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

8.1 – Avviamento e aggregazioni aziendali

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisito. Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo dell'insieme alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Un'aggregazione aziendale può dare luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo e controllata nel quale l'acquirente è la controllante e l'acquisito una controllata dell'acquirente. In tale circostanza, l'acquirente applica il principio IFRS 3 nel bilancio consolidato mentre nel bilancio separato rileva l'interessenza acquisita come partecipazione in una controllata applicando il principio contabile IAS 27 "Bilancio separato".

Tutte le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (c.d. *purchase method*). Il metodo dell'acquisto prevede le seguenti fasi:

- a) identificazione dell'acquirente (l'acquirente è l'impresa aggregante che ottiene il controllo delle altre imprese o attività aziendali aggregate);
- b) determinazione della data di acquisizione;
- c) determinazione del costo dell'aggregazione aziendale inteso come il corrispettivo trasferito dall'acquirente ai soci dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è pari al *fair value*, alla data dell'acquisizione, delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio dell'ottenimento del controllo dell'acquisito. L'identificazione del *fair value* delle attività e delle passività deve essere perfezionata in modo definitivo entro il termine massimo di dodici mesi dalla data di acquisizione (periodo di misurazione);
- d) allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale mediante rilevazione, classificazione e valutazione delle attività identificabili acquisite nonché delle passività identificabili assunte;
- e) rilevazione dell'eventuale avviamento.

Le operazioni di aggregazione realizzate con società controllate o appartenenti allo stesso gruppo sono contabilizzate in coerenza al riscontro della significativa sostanza economica delle stesse.

In applicazione di tale principio, l'avviamento derivante da tali operazioni, nel bilancio separato è iscritto:

- a) a voce 120 dell'attivo di stato patrimoniale nell'ipotesi di riscontro della significativa sostanza economica;
- b) a deduzione del patrimonio netto in caso contrario.

Nel bilancio consolidato le operazioni della specie sono oggetto di elisione e pertanto vengono rilevati unicamente i relativi costi sostenuti verso economie terze.

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato di Gruppo (c.d. "differenze di consolidamento" derivanti dall'eliminazione della partecipazione nella controllata consolidata) è la risultante di tutti gli avviamenti e delle differenze positive di consolidamento relativi a talune delle società controllate dalla Capogruppo.

Eventuali variazioni delle quote di possesso che non determinano la perdita o l'acquisizione del controllo sono considerate, in ossequio alle previsioni dell'IFRS 10, operazioni tra soci e, di conseguenza, i relativi effetti sono contabilizzati ad incremento o diminuzione del patrimonio netto.

8.1.1. Allocazione del costo di un'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte

L'acquirente:

- a) rileva l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale come attività;
- b) misura tale avviamento al relativo costo, in quanto costituisce l'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Dopo la rilevazione iniziale, l'acquirente valuta l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale al relativo costo, al netto delle perdite di valore accumulate.

Le partecipazioni di minoranza dell'entità acquisita sono rilevate al *fair value* (applicando il cosiddetto *full goodwill method*) oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette acquisite.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale non deve essere ammortizzato. L'acquirente, invece, verifica annualmente se abbia subito riduzioni di valore, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che potrebbe aver subito una riduzione di valore, secondo quanto previsto dall'apposito principio contabile.

Il principio stabilisce che un'attività (ivi incluso l'avviamento) ha subito una riduzione di valore quando il relativo valore contabile supera il valore recuperabile, quest'ultimo inteso come il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso, come definito dallo IAS 36.

Ai fini della verifica di *impairment* l'avviamento deve essere allocato ad unità generatrici di flussi finanziari, o a gruppi di unità, nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il segmento di attività identificato ai sensi dell'IFRS 8.

8.1.2. Avviamento negativo

Se la quota di interessenza dell'acquirente nel *fair value* (valore equo) netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'aggregazione aziendale, l'acquirente:

- a) rivede l'identificazione e la misurazione delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisito e la determinazione del costo dell'aggregazione;
- b) rileva immediatamente a conto economico l'eventuale eccedenza residua dopo la nuova misurazione.

9 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte sul reddito, e sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio consolidato rispettivamente nelle voci "140. Attività fiscali" dell'attivo e "80. Passività fiscali" del passivo.

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Inoltre, sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. La probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce “290. Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”, ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell’esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

10 – Fondi per rischi e oneri

a) Criteri di iscrizione

Nella sottovoce “Altri fondi” del passivo dello stato patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alla voce “Altre passività”.

b) Criteri di classificazione

La voce è costituita da passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali originate da eventi passati, per le quali sia probabile l’effettivo esborso di risorse finanziarie per l’adempimento e possa essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Nella sottovoce “Altri fondi per rischi ed oneri” sono compresi gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, gli esborsi stimati a fronte dei reclami della clientela per l’attività di intermediazione in titoli, i contenziosi di natura fiscale nonché una stima attendibile degli altri esborsi a fronte di qualsiasi altra obbligazione legale o implicita esistente alla chiusura del bilancio.

c) Criteri di valutazione

L’importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell’esborso finanziario da sostenere per l’adempimento delle obbligazioni alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la revisione delle stime.

d) Criteri di cancellazione

Se non è più probabile l’impiego di risorse per adempiere all’obbligazione, l’accantonamento deve essere rilasciato. Il rilascio è esposto nella medesima voce di bilancio che ha generato l’accantonamento.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’accantonamento è rilevato a conto economico alla voce “190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l’effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell’attualizzazione).

11 – Debiti

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione di titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività aumentato degli eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato.

b) Criteri di classificazione

Sono compresi i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e le varie poste di bilancio che comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore incassato.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultato estinte o scadute. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene registrato a conto economico.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

b) Criteri di classificazione

La voce "40. Passività finanziarie di negoziazione" include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value* e le passività finanziarie per cassa detenute per finalità di negoziazione. Sono compresi, inoltre, le valutazioni negative dei derivati collegati alle attività ed alle passività valutate al *fair value*, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti, nonché le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con iscrizione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi dalla proprietà della stessa.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di *trading* sono contabilizzati nel conto economico. Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione sono iscritte nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione di quelli relativi a strumenti derivati connessi con la *fair value option* che sono classificati nella voce "110. Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*".

13 – Operazioni in valuta

a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

b) Criteri di valutazione

A fine periodo, le poste di bilancio in valuta estera sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "80. Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

In presenza di una gestione estera, ad esempio un'entità controllata, le differenze cambio vengono rilevate nel bilancio consolidato in una componente separata del patrimonio netto e rilevate a conto economico alla dismissione dell'investimento.

14 – Altre informazioni

a) Contenuto di altre voci significative di bilancio

Di seguito viene descritto il contenuto di altre voci significative del bilancio del Gruppo.

Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i

depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese. La voce è iscritta per valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in Euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- i crediti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi sono rilevati nelle altre attività in quanto per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- i ratei passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1 gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile. In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1 gennaio 2007 si configurano contabilmente come un "piano a contribuzione definita"; l'onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale. Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un "piano a benefici definiti".

In linea generale, i "piani successivi al rapporto di lavoro" sono distinti nelle due categorie a "prestazioni definite" o a "contributi definiti" in base alle relative caratteristiche. In particolare, per i piani a "contributi definiti" il costo è rappresentato dai contributi maturati nell'esercizio, dato che la società ha solo l'obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a "prestazioni definite", il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *assets* in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della "Proiezione unitaria del credito". In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da aggiornare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità teorica stimata al momento dell'erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere rettificato del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell'esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel "Prospetto della redditività complessiva".

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibile per la vendita e agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

Patrimonio di pertinenza di terzi

La voce rappresenta la frazione calcolata in base agli “*equity ratios*” del patrimonio netto consolidato attribuibile ad azioni di pertinenza dei soci di minoranza.

b) Altri trattamenti contabili rilevanti*Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi*

I ricavi sono riconosciuti quando sono conseguiti o comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile; nel caso di servizi, quando gli stessi sono prestati. In particolare:

- a) gli interessi sono riconosciuti pro-rata *temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- b) gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- c) i dividendi sono rilevati a conto economico nei bilanci separati nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- d) le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell’esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati;
- e) i ricavi derivanti dall’intermediazione o dall’emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell’operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento;
- f) le commissioni di gestione dei portafogli sono riconosciute in base alla durata del servizio.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del presente esercizio non sono state effettuate riclassifiche di portafoglio delle attività e delle passività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUEInformativa di natura qualitativa

L’IFRS 13 – “*Fair Value Measurement*” definisce il *fair value* come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un’attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore si configura quindi come un c.d. “*exit price*” che riflette le caratteristiche proprie dell’attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. *market participant view*).

La valutazione al *fair value* si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

- 1) il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Banca ha accesso;
- 2) o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione e i costi di trasporto.

Con l'intento di massimizzare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni dei *fair value* e della relativa informativa, l'IFRS 13 statuisce una gerarchia del *fair value* (già introdotta dall'IFRS 7), che suddivide in tre livelli i parametri utilizzati per misurare il *fair value*:

- Livello 1: il *fair value* è il prezzo di mercato dello specifico strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. Per i titoli di debito ed i titoli di capitale quotati in un mercato attivo il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresentano la migliore espressione di valore.
- Livello 2: la misurazione del *fair value* è basata su quotazioni espresse da mercati diversi da un mercato attivo, su valutazioni significative reperibili da information provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili.
- Livello 3: il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento anche parametri non osservabili sul mercato, ivi compresi parametri discrezionali (ad esempio analisi di correlazione, stime statistiche o econometriche basate sull'utilizzo di modelli proprietari o applicazione di altre tecniche), vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di oggettività del *fair value* in funzione del grado di discrezionalità adottato, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione delle attività e passività. La gerarchia del *fair value* è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del *fair value* e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

L'esistenza di quotazioni pubbliche dello strumento in un mercato attivo costituisce la migliore rappresentazione del *fair value* e pertanto la Banca ed il suo Gruppo, ove possibile, utilizzano tali quotazioni per la valutazione delle attività e passività finanziarie. Il concetto di mercato attivo presuppone, oltre alla disponibilità dei prezzi, anche che il mercato stesso sia "liquido", con frequenza di transazioni e volumi sufficienti alla determinazione di un prezzo su base continuativa.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 le attività finanziarie valutate al *fair value* sono costituite da titoli di proprietà (di debito e di capitale) e da quote di OICR, tutti classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita"; non sono presenti altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 ovvero nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Uno strumento è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo. Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3.

Per quanto riguarda gli OICR aperti, generalmente caratterizzati da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità, la valorizzazione avviene sulla base del *Net Asset Value* (NAV) ufficiale (senza aggiustamenti) comunicato dalla società di gestione del risparmio o dal *fund administrator*; tale NAV è rappresentativo dell'ammontare a cui le quote possono essere liquidate in tempi brevi su iniziativa del possessore.

Per i titoli di debito non quotati, il calcolo del *fair value* avviene applicando la tecnica della *discounted cash flow analysis*, che si articola in tre fasi:

- 1) mappatura dei *cash flows*: rappresenta l'identificazione dell'ammontare dei flussi di cassa attesi e la distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale del titolo;
- 2) scelta della curva di attualizzazione dei flussi in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- 3) calcolo del valore attuale del titolo alla data di valutazione.

Con riferimento alla mappatura dei *cash flows*, la metodologia utilizzata dipende dal grado di aleatorietà della distribuzione dei flussi dello strumento. Se i titoli sono caratterizzati da un piano di rimborso del capitale predefinito e certo, la distribuzione dei flussi viene determinata attraverso l'analisi dei prospetti di emissione dei titoli; rientrano in questo tipo di analisi i minibond e più in generale le obbligazioni *corporate*. Nel caso invece in cui il valore ed il *timing* del rimborso non siano noti a priori e dipendano dall'andamento di indicatori relativi agli *asset* sottostanti, come nel caso dei titoli ABS, vengono utilizzate le stime dei parametri ed il piano dei flussi resi disponibili dai principali *infoprovider* di riferimento o desunto dai piani di incasso messi a disposizione al momento dell'emissione. Per i titoli ABS i principali elementi presi in considerazione per la distribuzione dei flussi sono l'analisi della cascata dei pagamenti della cartolarizzazione, il livello di *credit enhancement* della classe, l'analisi dell'andamento dei *default* sui crediti sottostanti e dei ritardi di pagamento, l'eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato dei titoli.

Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3. Data la natura delle attività e passività finanziarie presenti nel bilancio del Gruppo classificate nei livelli 2 e 3, si è assunta quale miglior stima del *fair value* il valore contabile delle stesse, non procedendo pertanto ad un ricalcolo specifico e non ritenendo che tale *fair value* si discosti significativamente dallo stesso valore contabile.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo precedente.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al *fair value* su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del *fair value* viene effettuata facendo riferimento alle relative procedure aziendali. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla "scomparsa" del mercato attivo di quotazione o dall'utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

A.4.4 Altre informazioni

Non sono presenti all'interno del Gruppo situazioni in cui il massimo e migliore utilizzo di un'attività non finanziaria differisce dal suo utilizzo corrente.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/passività finanziarie valutate al fair value | 31/12/2017 | | | 31/12/2016 | | |
|---|---------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | 634 | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 59.209 | 8.094 | 31.249 | 7.286 | 3.879 | 14.422 |
| 4. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività materiali | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività immateriali | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 59.209 | 8.094 | 31.249 | 7.920 | 3.879 | 14.422 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | 9 | - | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | 9 | - | - |

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I titoli detenuti di livello 2 e 3, non essendo quotati in mercati attivi, sono caratterizzati da un ridotto grado di liquidità. Tuttavia è stato possibile determinare il loro fair value attraverso l'osservazione diretta sul mercato, in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, di prezzi riferiti ai titoli stessi o attraverso l'utilizzo diretto di input (spread creditizi) riferiti ad attivi similari. La loro classificazione nei bilanci della Capogruppo e delle controllate non è stata oggetto di variazioni rispetto l'esercizio precedente.

Gli strumenti finanziari valorizzati sulla base di prezzi ottenuti da mercati attivi (Livello 1) o determinati sulla base di parametri osservabili sul mercato (Livello 2) rappresentano il 68% del totale delle attività finanziarie valutate al fair value.

Gli strumenti valutati in modo significativo sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) costituiscono una quota pari al 32% del totale delle attività finanziarie valutate al fair value e sono rappresentati da attività finanziarie disponibili per la vendita. Tali attività finanziarie, il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 31.249 mila, sono rappresentate dalle seguenti tipologie di investimenti:

- titoli di debito per Euro 25.478 mila;
- titoli di capitale non quotati per Euro 591 mila, valorizzati principalmente sulla base di modelli interni di tipo patrimoniale;
- quote di O.I.C.R. Euro 5.180 mila rappresentate da fondi immobiliari (Euro 383 mila), da fondi hedge (Euro 4.003 mila) e fondi mobiliari chiusi (Euro 794 mila), per i quali si ritiene che il processo di valorizzazione del patrimonio del fondo richieda, in misura significativa, una serie di assunzione e stime.

Non vi sono alla data di bilancio strumenti finanziari derivati di Livello 2 e 3, pertanto non sono fornite le informazioni di natura qualitativa e/o quantitativa sull'impatto del Credit Value Adjustment (CVA) e/o del Debit Value Adjustment (DVA) sulla determinazione del fair value.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|---|---|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| | | | | | |

| | | | | | | |
|--------------------------------------|---|---|---------------|---|---|---|
| 1. Esistenze iniziali | - | - | 14.423 | - | - | - |
| 2. Aumenti | - | - | 17.632 | - | - | - |
| 2.1. Acquisti | - | - | 18.120 | - | - | - |
| 2.2. Profitti imputati a: | | | | | | |
| 2.2.1. Conto economico: | - | - | 4 | - | - | - |
| – di cui plusvalenze | - | - | 4 | - | - | - |
| 2.2.2. Patrimonio netto | - | - | (492) | - | - | - |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | - | - | - | - | - | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | - | - | - | - | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - | (806) | - | - | - |
| 3.1. Vendite | - | - | (1) | - | - | - |
| 3.2. Rimborsi | - | - | (1.616) | - | - | - |
| 3.3. Perdite imputate a: | | | | | | |
| 3.3.1. Conto economico | - | - | - | - | - | - |
| – di cui minusvalenze | - | - | - | - | - | - |
| 3.3.2. Patrimonio netto | - | - | (99) | - | - | - |
| 3.4. Trasferimenti ad altri livelli | - | - | - | - | - | - |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | - | - | 910 | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | - | - | 31.249 | - | - | - |

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non vi sono passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 31/12/2017 | | | | 31/12/2016 | | | |
|---|----------------|----------|------------|----------------|----------------|----------|------------|----------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 310 | 1 | 305 | - | 352 | - | 334 | - |
| 2. Crediti verso banche | 142.185 | - | - | 142.185 | 81.148 | - | - | 81.148 |
| 3. Crediti verso la clientela | 92.531 | - | - | 92.531 | 51.740 | - | - | 51.740 |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 235.026 | 1 | 305 | 234.716 | 133.240 | - | 334 | 132.888 |
| 1. Debiti verso banche | 87.481 | - | - | 87.481 | 22.130 | - | - | 22.130 |
| 2. Debiti verso clientela | 187.500 | - | - | 187.500 | 86.387 | - | - | 86.387 |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 274.981 | - | - | 274.981 | 108.517 | - | - | 108.517 |

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni per le quali emerge, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

- PARTE B -

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|------------|------------|
| a) Cassa | 94 | 15 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | - | - |
| Totale | 94 | 15 |

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2017 | | | 31/12/2016 | | |
|--|------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | 634 | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | - | - | 634 | - | - |
| B. Strumenti derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari: | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) | - | - | - | 634 | - | - |

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|------------------------------|------------|------------|
| A. Attività per cassa | | |
| 1. Titoli di debito | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri emittenti | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | 634 |
| a) Banche | - | 84 |
| b) Altri emittenti | - | 550 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | 550 |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale A | - | 634 |
| B. Strumenti derivati | | |
| a) Banche | - | - |
| - fair value | - | - |
| b) Clientela | - | - |
| - fair value | - | - |
| Totale B | - | - |
| Totale (A+B) | - | 634 |

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

Il Gruppo non detiene attività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| Voci/Valori | 31/12/2017 | | | 31/12/2016 | | |
|------------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 59.145 | 3.009 | 24.842 | 7.286 | 3.871 | 9.106 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 59.145 | 3.009 | 24.842 | 7.286 | 3.871 | 9.106 |
| 2. Titoli di capitale | 64 | 8 | 1.227 | - | 8 | 578 |
| 2.1 Valutati al fair value | 64 | 8 | 1.227 | - | 8 | 578 |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | 5.077 | 5.180 | - | - | 4.738 |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 59.209 | 8.094 | 31.249 | 7.286 | 3.879 | 14.422 |

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Titoli di debito | 86.997 | 20.263 |
| a) Governi e Banche Centrali | 39.292 | 5.274 |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | 22.556 | 1.801 |
| d) Altri emittenti | 25.149 | 13.188 |
| 2. Titoli di capitale | 1.298 | 586 |
| a) Banche | 128 | 1 |
| b) Altri emittenti: | 1.170 | 585 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | 1.127 | 542 |
| - imprese non finanziarie | 43 | 43 |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 10.257 | 4.738 |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 98.552 | 25.587 |

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Per il Gruppo non si rileva la casistica.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50
5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

| | 31/12/2017 | | | | 31/12/2016 | | | |
|---------------------|---------------------------|-------------------|------------------|------------------|---------------------------|-------------------|------------------|------------------|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 310 | 1 | 305 | - | 352 | - | 334 | - |
| - strutturati | 309 | - | 305 | - | 352 | - | 334 | - |
| - altri | 1 | 1 | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 310 | 1 | 305 | - | 352 | - | 334 | - |

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|------------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Titoli di debito | 310 | 352 |
| a) Governi e Banche Centrali | 1 | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri emittenti | 309 | 352 |
| 2. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 310 | 352 |
| Totale Fair Value | 306 | 334 |

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

Non vi sono attività finanziarie detenute sino a scadenza oggetto di copertura specifica per l'esercizio in esame.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60**6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica**

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2017 | | | | 31/12/2016 | | | |
|---|--------------------|------------|-----------|----------------|--------------------|------------|-----------|---------------|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Depositi vincolati | - | x | x | x | - | x | x | x |
| 2. Riserva obbligatoria | - | x | x | x | - | x | x | x |
| 3. Pronti contro termine | - | x | x | x | - | x | x | x |
| 4. Altri | - | x | x | x | - | x | x | x |
| B. Crediti verso banche | 142.185 | - | - | 142.185 | 81.148 | - | - | 81.148 |
| 1. Finanziamenti | 142.185 | - | - | 142.185 | 81.148 | - | - | 81.148 |
| liberi | | | | | | | | |
| 1.1 Conti correnti e depositi | 94.389 | x | x | X | 69.849 | x | x | x |
| 1.2 Depositi vincolati | 47.346 | x | x | X | 10.540 | x | x | x |
| 1.3 Altri finanziamenti: | 450 | x | x | X | 759 | x | x | x |
| - Pronti contro termine | - | x | x | X | - | x | x | x |
| attivi | | | | | | | | |
| - Leasing finanziario | - | x | x | X | - | x | x | x |
| - Altri | 450 | x | x | X | 759 | x | x | x |
| 2. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli strutturati | - | x | x | X | - | x | x | x |
| 2.1 Altri titoli di debito | - | x | x | X | - | x | x | x |
| Totale | 142.185 | - | - | 142.185 | 81.148 | - | - | 81.148 |

Il Gruppo detiene, di norma, disponibilità liquide in depositi a brevissimo termine o su conti correnti bancari.

La Riserva Obbligatoria della Capogruppo, a fine esercizio pari ad Euro 2.315 mila, risulta essere gestita indirettamente tramite l'Istituto Centrale delle Banche Popolari e quindi è ricompresa nella voce B dei Crediti verso Banche, Depositi Vincolati.

Il *fair value* dei crediti verso banche risulta allineato al relativo valore di bilancio in considerazione del fatto che si riferiscono a crediti di breve scadenza.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Per il Gruppo non si rileva la casistica.

6.3 Leasing finanziario

Per il Gruppo non si rileva la casistica.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2017 | | | | | | 31/12/2016 | | | | | |
|---|--------------------|--------------|--------------|------------|----------|---------------|--------------------|-------------|--------------|------------|----------|---------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair Value | | | Valore di bilancio | | | Fair Value | | |
| | Non deteriorati | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 | Non deteriorati | Deteriorati | | L1 | L2 | L3 |
| Acquistati | | Altri | Acquistati | | | | | Altri | | | | |
| Finanziamenti | 84.960 | 3.206 | 4.365 | | | 92.531 | 49.785 | 163 | 1.792 | | | 51.740 |
| 1. Conti correnti | 7.982 | 1.451 | 2 | x | x | X | 2.347 | - | 22 | x | x | x |
| 2. Pronti contro termine attivi | - | - | - | x | x | X | - | - | - | x | x | x |
| 3. Mutui | 41.893 | 1.755 | 806 | x | x | X | 13.441 | 160 | 253 | x | x | x |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 63 | - | - | x | x | X | - | - | - | x | x | x |
| 5. Leasing finanziario | - | - | - | x | x | X | - | - | - | x | x | x |
| 6. Factoring | - | - | - | x | x | X | - | - | - | x | x | x |
| 7. Altri finanziamenti | 35.022 | - | 3.557 | x | x | X | 33.997 | 3 | 1.517 | x | x | x |
| Titoli di debito | - | - | - | | | - | - | - | - | | | - |
| 8. Titoli strutturati | - | - | - | x | x | X | - | - | - | x | x | x |
| 9. Altri titoli di debito | - | - | - | x | x | X | - | - | - | x | x | x |
| Totale | 84.960 | 3.206 | 4.365 | - | - | 92.531 | 49.785 | 163 | 1.792 | - | - | 51.740 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si riporta che:

- i Finanziamenti – Conti correnti (Euro 7.982 mila) sono costituiti da aperture di credito in conto corrente, opportunamente garantite, ed in misura residuale da scoperti tecnici;
- i Mutui (Euro 41.893 mila) riguardano in prevalenza:
 - erogazioni effettuate a piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia;
 - operazioni di *specialized lending* e altre a medio termine;
 - mutui fondiari acquistati da Banca della Nuova Terra nel corso dell'esercizio 2015.
- gli Altri finanziamenti (Euro 35.022 mila) si riferiscono a linee di liquidità erogate nei confronti di società-veicolo per la cartolarizzazione di crediti e di altre tipologie di finanziamento con rimborso "bullet".

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche/ripresche di valore nette per deterioramento, il cui ammontare e ripartizione sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| Tipologia operazioni/Valori | 31/12/2017 | | | 31/12/2016 | | |
|--------------------------------|-----------------|--------------|--------------|-----------------|-------------|--------------|
| | Non deteriorati | Deteriorati | | Non deteriorati | Deteriorati | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | - | - | - | - | - | - |
| c) Altri emittenti | - | - | - | - | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - imprese finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 84.960 | 3.206 | 4.365 | 49.785 | 163 | 1.792 |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri Enti pubblici | 138 | - | 30 | 220 | - | 83 |
| c) Altri soggetti | 84.822 | 3.206 | 4.335 | 49.565 | 163 | 1.709 |
| - imprese non finanziarie | 39.832 | 3.206 | 1.196 | 18.258 | 163 | 886 |
| - imprese finanziarie | 44.634 | - | 3.137 | 31.141 | - | 821 |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 356 | - | 2 | 166 | - | 2 |
| Totale | 84.960 | 3.206 | 4.365 | 49.785 | 163 | 1.792 |

7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

Non vi sono crediti verso clientela oggetto di copertura specifica per l'esercizio in corso.

7.4 Leasing finanziario

Per il Gruppo non si rileva la casistica.

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere attività di tale specie.

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere attività di tale specie.

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

Al 31 dicembre 2017 il valore di bilancio della voce "Partecipazioni" ammonta ad Euro 590 mila.

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede legale | Sede operativa | Tipo di rapporto (a) | Rapporto di partecipazione | | Disponibilità voti % |
|---|-----------------|-----------------|----------------------|----------------------------|---------|----------------------|
| | | | | Impresa partecipante | Quota % | |
| A. Imprese controllate in modo congiunto | | | | | | |
| N/A | | | | | | |
| B. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | | | | |
| 1. NEIP II S.p.A. – Infrastrutture e servizi | Conegliano (TV) | Conegliano (TV) | 4 | Banca Finint S.p.A. | 48,39% | 48,16% |

(a) Tipo di rapporto:
4 = altre forme di controllo.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

| Denominazioni | Valore di bilancio | Fair Value | Dividendi percepiti |
|---|--------------------|------------|---------------------|
| A. Imprese controllate in modo congiunto | | | |
| N/A | | | |
| B. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | |
| 1. NEIP II S.p.A. – Infrastrutture e servizi | 590 | - | 2.177 |
| Totale | 590 | - | 2.177 |

La colonna "Fair value" non riporta alcuna informativa, in quanto si tratta di un investimento partecipativo in una società non quotata. Nel corso dell'esercizio sono stati percepiti dividendi dalla società partecipata per un importo pari ad Euro 2.177 mila.

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Nella tabella seguente sono riportati i dati desumibili dal progetto di bilancio al 31.12.2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione e fornito dalla società partecipata. La valutazione a patrimonio netto è stata effettuata sulla base dei suddetti dati.

| Denominazioni | Cassa e disponibilità liquide | Attività finanziarie | Attività non finanziarie | Passività finanziarie | Passività non finanziarie | Ricavi totali | Margine di interesse | Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali | Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte | Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte | Utile (perdita) d'esercizio (1) | Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2) | Redditività complessiva (3) = (1)+(2) |
|---|-------------------------------|----------------------|--------------------------|-----------------------|---------------------------|---------------|----------------------|--|--|--|---|---------------------------------|--|---------------------------------------|
| A. Imprese controllate in modo congiunto | | | | | | | | | | | | | | |
| N/A | | | | | | | | | | | | | | |
| B. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. NEIP II S.p.A. – Infrastrutture e servizi | X | - | 787 | - | (163) | 300 | X | X | 126 | 68 | - | 68 | - | 68 |

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Il Gruppo non detiene partecipazioni non significative al 31 dicembre 2017.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--------------------------------|----------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 2.734 | - |
| B. Aumenti | 33 | 2.770 |
| B.1 Acquisti | - | 2.770 |
| B.2 Riprese di valore | - | - |
| B.3 Rivalutazioni | - | - |
| B.4 Altre variazioni | 33 | - |
| C. Diminuzioni | (2.177) | (36) |
| C.1 Vendite | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - |
| C.3 Altre variazioni | (2.177) | (36) |
| D. Rimanenze finali | 590 | 2.734 |
| E. Rivalutazioni totali | - | - |
| F. Rettifiche totali | - | - |

La variazione in aumento si riferisce alla quota del risultato di esercizio realizzato dalla partecipata e di competenza del Gruppo, per un ammontare positivo pari ad Euro 33 mila (si veda il dettaglio nella sezione 16 del conto economico). Le altre variazioni in diminuzione includono l'effetto conseguente alla distribuzione di dividendi per Euro 2.177 mila.

10.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Per dettagli si rinvia alla Sezione 3 della Parte A della presente Nota Integrativa.

10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non vi sono partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Nulla da segnalare.

10.9 Restrizioni significative

Nulla da segnalare.

10.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110

Il Gruppo non detiene partecipazioni in imprese di assicurazione.

Sezione 12– Attività materiali – Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1. Attività di proprietà | 1.938 | 2.011 |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | 1.132 | 1.193 |
| c) mobili | 223 | 231 |
| d) impianti elettronici | 56 | 46 |
| e) altre | 527 | 541 |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | 151 | 71 |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | 151 | 71 |
| Totale | 2.089 | 2.082 |

Le attività materiali non hanno subito né perdite né ripristini di valore.

Tutte le attività materiali sono detenute a scopo funzionale e sono valutate al costo come dettagliato nella parte A.2 di Nota integrativa.

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo non detiene attività materiali valutate al *fair value*.

12.4 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|--|---------|--------------|-------------|----------------------|--------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | - | 1.777 | 572 | 274 | 1.134 | 3.757 |
| A.1 Riduzione di valore totali nette | - | (584) | (341) | (229) | (521) | (1.675) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | 1.193 | 231 | 45 | 613 | 2.082 |
| B. Aumenti | - | - | 56 | 33 | 311 | 400 |
| B.1 Acquisti | - | - | 56 | 33 | 311 | 400 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive a <i>fair value</i> imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| B.7 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | (61) | (64) | (22) | (246) | (393) |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | (4) | (4) |
| C.2 Ammortamenti | - | (61) | (64) | (22) | (242) | (389) |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: | - | - | - | - | - | - |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | - | - | - | - | - | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - |
| b) attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7. Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | - | 1.132 | 223 | 56 | 678 | 2.089 |
| D.1 Riduzione di valore totali nette | - | (645) | (405) | (251) | (563) | (1.864) |
| D.2 Rimanenze finali lorde | - | 1.777 | 628 | 307 | 1.241 | 3.953 |
| E. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

12.5 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Il Gruppo non detiene attività materiali a scopo di investimento.

12.6 Impegni per acquisto di attività materiali

Non esistono impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 13– Attività immateriali – Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | 31/12/2017 | | 31/12/2016 | |
|--|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | x | 92.732 | x | 92.732 |
| A.1.1 di pertinenza del gruppo | x | 92.732 | x | 92.732 |
| A.1.2 di pertinenza di terzi | x | - | x | - |
| A.2 Altre attività immateriali | 108 | - | 1 | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 108 | - | 1 | - |
| a) attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) altre attività | 108 | - | 1 | - |
| A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> : | - | - | - | - |
| a) attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) altre attività | - | - | - | - |
| Totale | 108 | 92.732 | 1 | 92.732 |

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “Avviamento”:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|---------------|---------------|
| Securitisatation Services S.p.A. | 79.369 | 79.369 |
| Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | 8.240 | 8.240 |
| Finint Corporate Advisors S.r.l. | 3.329 | 3.329 |
| Finint & Partners S.r.l. | 1.773 | 1.773 |
| Finvest Fiduciaria S.r.l. | 21 | 21 |
| Totale | 92.732 | 92.732 |

Gli avviamenti sono sorti principalmente dalle operazioni di conferimento di partecipazioni avvenute nel mese di dicembre 2014 nell’ambito dell’operazione di acquisizione della Banca da parte del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding, che ha previsto, tra l’altro, un aumento di capitale della Banca effettuato anche attraverso conferimento di partecipazioni di società del Gruppo Finanziaria Internazionale. Gli avviamenti iscritti all’attivo del bilancio non sono ammortizzati, ma sono sottoposti ad una verifica della tenuta del valore contabile attraverso lo svolgimento di “*Impairment Test*”.

Nella riga A.2.1 Attività valutate al costo sono inclusi beni propri utilizzati ai fini dell’espletamento dell’attività definita nell’oggetto sociale e valutati al costo come dettagliato nella parte A.2 di Nota Integrativa.

13.1.1 Impairment test

Lo IAS 36 richiede che l’avviamento sia sottoposto ad *impairment test* con cadenza almeno annuale confrontandone il *carrying value* (valore contabile) con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (valore equo) meno i costi di vendita² e il *value in use*³ (valore d’uso) di un’attività. Inoltre, lo IAS 36 richiede che in sede di predisposizione dei bilanci intermedi vengano monitorati alcuni indicatori qualitativi e quantitativi interni ed esterni (*trigger events*) per verificare l’esistenza o meno dei presupposti per eseguire un *impairment test* con cadenza più ravvicinata rispetto a quella annuale ordinaria.

² Il fair value meno i costi di vendita è l’ammontare ottenibile, al netto dei costi di dismissione, dalla vendita di un’attività in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili. Per costi di vendita si intendono i costi marginali direttamente attribuibili alla dismissione di un’attività, esclusi i costi di finanziamento e gli effetti fiscali.

³ Il valore d’uso è definito come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che l’azienda si attende dall’uso continuativo di uno specifico asset e dalla sua dismissione al termine della vita utile dello stesso.

L'avviamento, che non può essere verificato in modo analitico, essendo espressivo del costo anticipato dall'acquirente a fronte dei benefici economici futuri derivanti dall'insieme delle attività acquisite, deve essere allocato ad ogni *Cash Generating Unit* (CGU) alla quale l'attività appartiene. Le CGU sono definite dallo IAS 36 come il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Gli avviamenti in oggetto sono stati allocati dalla Direzione alle CGU costituite dalle rispettive *legal entities* societarie, in quanto rappresentative di fatto dei relativi settori operativi; ai fini del test di *impairment*, il valore contabile, con il quale confrontare il valore recuperabile, è stato individuato con il valore di iscrizione della relativa partecipazione.

Il valore d'uso è stato determinato mediante metodi basati sull'attualizzazione, ad un appropriato tasso di sconto, dei dividendi futuri o degli utili generati dalla partecipazione. I flussi di cassa ai fini della determinazione del valore d'uso sono stati desunti dai *budget* e *business plan* predisposti dalle società oggetto di analisi e coprono un orizzonte temporale compreso tra il 2018 ed il 2020. Inoltre, ove opportuno, ai fini di avere uno strumento di controllo dei risultati così ottenuti, è stato stimato anche il *fair value less costs to sell* mediante l'applicazione di metodi basati su multipli di prezzi correnti negoziati in mercati attivi. Nel caso specifico si è assunto la non rilevanza dei *costs to sell*.

Il test è stato effettuato con il supporto di Finint Corporate Advisors S.r.l.

In generale, le *assumptions* utilizzate per la stima del tasso di attualizzazione, dati i metodi di valutazione adottati e l'assenza di indebitamento delle società oggetto di valutazione, hanno condotto alla determinazione di un costo del capitale che è da considerarsi come costo dell'*equity unlevered*; il tasso *risk-free* usato è stato calcolato come media degli ultimi 6 mesi del rendimento della curva dei BTP a 10 anni ed il *market-risk premium* è stato assunto pari a 5,5%. Il valore normalizzato per il calcolo del *Terminal Value* è stato calcolato generalmente come media dei redditi netti per gli esercizi dal 2017 al 2020, aumentata del tasso di inflazione atteso.

Si riportano di seguito le principali assunzioni utilizzate per la determinazione del *value in use* di ciascuna C.G.U. identificata:

- Securitisation Services S.p.A.
 - Metodo di valutazione: *Dividend Discount Model*;
 - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 7,46%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 1,96%;
 - *Market-risk premium*: 5,50%;
 - *Beta Adj.*: 1⁴;
 - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 1%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della partecipazione è pari ad Euro 100,8 milioni; il valore di carico della partecipazione è pari ad Euro 90,3 milioni.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

- Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A.
 - Metodo di valutazione: *Dividend Discount Model*;
 - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 7,68%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 1,96%;

⁴ Non essendo stato possibile identificare un panel di società quotate comparabili, si è scelto di utilizzare prudenzialmente il beta medio di mercato pari ad 1.

- *Market-risk premium*: 5,50%;
- *Beta Adj.*: 1,04⁵;
- Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 1%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della partecipazione è pari ad Euro 20,9 milioni; il valore di carico della partecipazione è pari ad Euro 12,3 milioni.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

- Finint Corporate Advisors S.r.l.
 - Metodo di valutazione: Reddituale;
 - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 11,17%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 1,96%;
 - *Market-risk premium*: 5,50%;
 - *Beta Unlevered.*: 1,31⁶;
 - *Size Discount*: 2%
 - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 1%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della partecipazione è pari ad Euro 5,7 milioni; il valore di carico della partecipazione è pari ad Euro 3,7 milioni.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

- Finint & Partners S.r.l.
 - Metodo di valutazione: Reddituale;
 - Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 9,46%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 1,96%;
 - *Market-risk premium*: 5,50%;
 - *Beta Adj.*: 1⁷;
 - *Size Discount*: 2%
 - Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 2,5%.

Ai fini del calcolo del *terminal value*, il reddito normalizzato è stato calcolato come media del periodo 2012-2020, periodo che gli Amministratori ritengono congruo in considerazione della ciclicità tipica del business della società. Il reddito normalizzato è stato aumentato per il tasso *g* pari al 2,5%, sulla base delle prospettive future di *fund raising*.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della partecipazione è pari ad Euro 3 milioni; il valore di carico della partecipazione è pari ad Euro 2,7 milioni.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

- FISG S.r.l.

⁵ Rilevato per società quotate italiane ed estere operanti nell'*Asset Management*.

⁶ Stimato come media dei coefficienti Beta *Unlevered* rilevati per società quotate italiane ed estere operanti nell'*Advisory* ed *Investment Banking*.

⁷ Non essendo stato possibile identificare un panel di società quotate comparabili, si è scelto di utilizzare prudenzialmente il beta medio di mercato pari ad 1.

- Metodo di valutazione: Reddituale;
- Tasso di attualizzazione (*cost of equity – Ke*): 8,96%, calcolato secondo le seguenti assunzioni:
 - *Risk-free rate*: 1,96%;
 - *Market-risk premium*: 5,50%;
 - *Beta Adj.*: 1⁸;
 - *Size Discount*: 1,5%
- Tasso di crescita di lungo periodo (*long-term growth rate - g*): 1,5%.

Sulla base di tali assunzioni, il valore stimato della partecipazione è pari ad Euro 7,6 milioni; il valore di carico della partecipazione è pari ad Euro 2,2 milioni.

L'impairment test ha confermato che allo stato attuale non sussistono perdite di valore.

Quale metodo di controllo rispetto ai risultati ottenuti è stato peraltro utilizzato, ove applicabile, il metodo dei multipli borsistici rilevati per società operanti nei settori di riferimento. Si sottolinea che data la peculiare attività svolta da Securitisation Services S.p.A. e da FISG S.r.l. non risulta possibile identificare un *panel* significativo di società quotate comparabili con le società oggetto di valutazione.

Per la società Fininvest Fiduciaria S.r.l., data l'attività svolta e il suo valore non significativo, si è proceduto alla sola verifica del patrimonio netto risultante dalla situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2017.

L'*impairment test* non ha evidenziato perdite di valore da iscrivere a conto economico.

È stata infine condotta un'analisi di sensitività verificando la possibile variazione del differenziale tra il valore recuperabile ed il valore contabile di riferimento nell'ipotesi di aumento o diminuzione del tasso di crescita (*g*) e/o il costo del capitale (*Ke*) rispetto ai tassi effettivamente utilizzati. Utilizzando un *range* di variazione massimo dello 0,3% del *g* il test effettuato ha confermato l'adeguatezza del valore iscritto.

⁸ Non essendo stato possibile identificare un panel di società quotate comparabili, si è scelto di utilizzare prudenzialmente il beta medio di mercato pari ad 1.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avvia- menti | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|---|-----------------|--|----------------------|--------------------------------------|----------------------|---------------|
| | | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita | |
| A. Esistenze iniziali lorde | 92.732 | - | - | 498 | - | 93.230 |
| A.1 Riduzione di valore totali nette | - | - | - | (497) | - | (497) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 92.732 | - | - | 1 | - | 92.733 |
| B. Aumenti | - | - | - | 124 | - | 124 |
| B.1 Acquisti | - | - | - | 124 | - | 124 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | X | - | - | - | - | - |
| B.4. Variazioni positive di fair value: | | | | | | |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - | - | (17) | - | (17) |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | - | - | - | (17) | - | (17) |
| - Ammortamenti | X | - | - | (17) | - | (17) |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value: | | | | | | |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | 92.732 | - | - | 108 | - | 92.840 |
| D.1 Rettifiche di valore totali nette | - | - | - | (514) | - | (514) |
| E. Rimanenze finali lorde | 92.732 | - | - | 622 | - | 93.354 |
| F. Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

13.3 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2017 non esistono impegni riferiti alle attività immateriali.

Sezione 14– Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo**14.1.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

| | IRES in contropartita a CE | IRES in contropartita del PN | IRAP in contropartita a CE | IRAP in contropartita del PN | Totale al 31/12/2017 | Totale al 31/12/2016 |
|---|----------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Crediti | 497 | - | - | - | 497 | 336 |
| Crediti (L. 214/2011) | 11 | - | 2 | - | 13 | 13 |
| Altri strumenti finanziari | - | - | - | - | - | - |
| Avviamenti affrancati | 393 | - | 21 | - | 414 | 411 |
| Avviamenti rilevanti secondo altre disposizioni (L. 214/2011) | - | - | - | - | - | - |
| Oneri pluriennali | - | - | - | - | - | - |
| Immobilizzazioni materiali | 6 | - | - | - | 6 | 2 |
| Immobilizzazioni immateriali | - | - | - | - | - | - |
| Immobilizzazioni immateriali (L. 214/2011) | - | - | - | - | - | - |
| Spese di rappresentanza | - | - | - | - | - | - |
| Oneri relativi al personale | - | - | - | - | - | - |
| Compensi amministratori | 111 | - | - | - | 111 | 56 |
| TFR | 6 | 72 | - | - | 78 | 75 |
| Perdite fiscali | 534 | - | - | - | 534 | 530 |
| Perdite fiscali (L. 214/2011) | - | - | - | - | - | - |
| Riserve da valutazione strumenti finanziari | - | - | - | - | - | 36 |
| Altre | 34 | 1 | 1 | - | 36 | 128 |
| Attività per imposte anticipate lorde | 1.592 | 73 | 24 | - | 1.689 | 1.587 |
| Compensazione con passività fiscali differite | - | - | - | - | - | - |
| Attività per imposte anticipate nette | 1.592 | 73 | 24 | - | 1.689 | 1.587 |

14.2 Passività per imposte differite: composizione

| | IRES in contropartita a CE | IRES in contropartita del PN | IRAP in contropartita a CE | IRAP in contropartita del PN | Totale al 31/12/2017 | Totale al 31/12/2016 |
|---|----------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Plusvalenze da rateizzare | - | - | - | - | - | - |
| Avviamenti | 262 | - | 43 | - | 305 | 243 |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | - | 294 | - | 21 | 315 | 322 |
| Strumenti finanziari | - | - | - | - | - | - |
| Oneri relativi al personale | - | - | - | - | - | - |
| Riserve da valutazione strumenti finanziari | - | 553 | - | 118 | 671 | 546 |
| Altre | (1) | - | - | - | (1) | - |
| Passività per imposte differite lorde | 261 | 847 | 43 | 139 | 1.290 | 1.111 |
| Compensazione con attività fiscali anticipate | - | - | - | - | - | - |
| Passività per imposte differite nette | 261 | 847 | 43 | 139 | 1.290 | 1.111 |

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, valutata sulla base della capacità delle imprese del Gruppo, comprovata dai piani previsionali, di generare con continuità redditi imponibili positivi. Si rileva che non sono state iscritte attività fiscali anticipate relative a perdite pregresse pari a potenziali benefici fiscali futuri per un importo di circa Euro 10,5 milioni.

Si segnala, con riferimento a quanto previsto dalla Legge n. 214/2011, che vi sono *deferred tax assets* trasformabili in crediti d'imposta per un importo di Euro 13 mila alla data del 31 dicembre 2017.

14.2.1 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|--------------|--------------|
| 1. Importo iniziale | 1.480 | 1.312 |
| 2. Aumenti | 327 | 473 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 195 | 334 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 195 | 334 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 132 | - |
| 2.3. Altri aumenti | - | 139 |
| (di cui operazioni di aggregazione aziendale) | - | 139 |
| 3. Diminuzioni | (191) | (305) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (191) | (273) |
| a) rigiri | (162) | (251) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| d) altre | (29) | (22) |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | (32) |
| 3.3 Altri diminuzioni | - | - |
| a) trasformazione dei crediti di imposta di cui alla L.214/2011 | - | - |
| b) altre | - | - |
| (di cui operazioni di aggregazione aziendale) | - | - |
| 4. Importo finale | 1.616 | 1.480 |

14.2.2 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 13 | 14 |
| 2. Aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | (1) |
| 3.1 Rigiri | - | (1) |
| 3.2 Trasformazione in crediti di imposta | - | - |
| a) derivante da perdite di esercizio | - | - |
| b) derivante da perdite fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 13 | 13 |

14.3 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|-------------|------------|
| 1. Importo iniziale | 243 | 172 |
| 2. Aumenti | 75 | 76 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 75 | 76 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | 75 | 76 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3. Altri aumenti | - | - |
| 3. Diminuzioni | (14) | (5) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | - | - |
| a) rigiri | - | - |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | (14) | (5) |
| 3.3 Altri diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 304 | 243 |

14.4 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|-------------|-------------|
| 1. Importo iniziale | 107 | 23 |
| 2. Aumenti | 5 | 98 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 1 | 90 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | 1 | 90 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 4 | - |
| 2.3. Altri aumenti | - | 8 |
| <i>(di cui operazioni di aggregazione aziendale)</i> | - | 8 |
| 3. Diminuzioni | (39) | (14) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (37) | (14) |
| a) rigiri | (36) | - |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) mutamento dei criteri contabili | - | - |
| d) altre | (1) | (14) |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | (2) | - |
| 3.3 Altri diminuzioni | - | - |
| <i>(di cui operazioni di aggregazione aziendale)</i> | - | - |
| 4. Importo finale | 73 | 107 |

14.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|--------------|--------------|
| 1. Importo iniziale | 868 | 803 |
| 2. Aumenti | 414 | 336 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 388 | 332 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | 388 | 332 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | 26 | - |
| 2.3. Altri aumenti | - | 4 |
| <i>(di cui operazioni di aggregazione aziendale)</i> | - | 4 |
| 3. Diminuzioni | (296) | (271) |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | (295) | (246) |
| a) rigiri | (295) | (246) |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | (1) | (25) |
| 3.3 Altri diminuzioni | - | - |
| <i>(di cui operazioni di aggregazione aziendale)</i> | - | - |
| 4. Importo finale | 986 | 868 |

14.6 Altre informazioni

Attività per imposte correnti: composizione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|------------|--------------|
| Acconti IRES e IRAP | 33 | 1.444 |
| Altri crediti e ritenute | 16 | 66 |
| Attività per imposte correnti lorde | 49 | 1.510 |
| Compensazione con passività fiscali correnti | - | - |
| Attività per imposte correnti nette | 49 | 1.510 |

14.7 Passività per imposte correnti: composizione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|------------|------------|
| Debiti tributari IRES e IRAP | 586 | 73 |
| Altri debiti per imposte correnti sul reddito | - | - |
| Debiti per imposte correnti lorde | 586 | 73 |
| Compensazione con attività fiscali correnti | - | - |
| Debiti per imposte correnti nette | 586 | 73 |

Consolidato fiscale

Banca Finint S.p.A. e le proprie società controllate hanno aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli art. 117 - 129 del TUIR con Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.. In particolare, Banca Finint S.p.A., Securitisation Services S.p.A., Finint & Partners S.r.l., Finint Investments SGR S.p.A. e FISG S.r.l. hanno aderito all'istituto in oggetto per il triennio 2016-2017-2018; Finint Corporate Advisors S.r.l. e Fininvest Fiduciaria S.r.l. per il triennio 2017-2018-2019. Si evidenzia inoltre che la controllante Finint S.p.A. ha aderito al medesimo consolidato fiscale per il triennio 2016-2017-2018; tali società costituiscono, ai fini del consolidato fiscale, il Sub-Gruppo Banca. Ai fini di una miglior efficienza di gestione dei flussi finanziari derivanti dal rapporto di consolidato fiscale, i pagamenti dovuti da ciascuna società appartenente al Sub-Gruppo Banca alla consolidante ovvero dovuti dalla consolidante alle medesime società del Sub-Gruppo Banca confluiranno in capo a Banca Finint e da questa saranno trasferiti alla consolidante o incassati dalla stessa con un unico flusso finanziario netto.

Sezione 15– Attività non correnti e gruppo di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere attività e passività di tale specie.

Sezione 16– Altre attività – Voce 160

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|--------------|--------------|
| Acconti/Crediti d'imposta | 220 | 315 |
| Crediti vs Banca Arner SA | - | 10 |
| Crediti vs fornitori per anticipi/cauzioni | 132 | 68 |
| Crediti per prestazioni di servizi | 1.555 | 661 |
| Migliorie su beni di terzi | 650 | 448 |
| Operazioni in titoli da regolare | 157 | 140 |
| Partite illiquide per operazioni di portafoglio | 133 | 471 |
| Partite in corso di lavorazione | 4.110 | 855 |
| Partite viaggianti tra filiali | 96 | - |
| Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria | 503 | 319 |
| Altre partite | 374 | 218 |
| Totale | 7.930 | 3.505 |

I ratei e risconti sono stati tutti riclassificati secondo la loro specifica natura, pertanto sono capitalizzati sulle attività finanziarie ad esse riferiti, mentre in tabella sono rappresentati quelli non riconducibili a voce propria.

PASSIVO**Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10***1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica*

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|---------------|---------------|
| 1. Debiti verso Banche Centrali | - | - |
| 2. Debiti verso Banche | 87.481 | 22.130 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | 6 | - |
| 2.2 Depositi vincolati | 87.466 | 22.111 |
| 2.3 Finanziamenti | - | - |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | - | - |
| 2.3.2 altri | - | - |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 2.5 Altri debiti | 9 | 19 |
| Totale | 87.481 | 22.130 |
| <i>Fair Value - Level 1</i> | - | - |
| <i>Fair Value - Level 2</i> | - | - |
| <i>Fair Value - Level 3</i> | 87.481 | 22.130 |
| Totale Fair Value | 87.481 | 22.130 |

Il saldo è composto quasi esclusivamente da depositi vincolati, comprensivi di interessi. Il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio in quanto il contratto è stato stipulato a condizioni di mercato.

Per il residuo sono debiti di funzionamento.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

Non si rilevano debiti subordinati verso banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Non si rilevano debiti strutturati verso banche.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Non si rilevano debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Non si rilevano debiti per leasing finanziario verso banche.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20*2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|----------------|---------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 139.997 | 30.008 |
| 2. Depositi vincolati | 39.528 | 44.673 |
| 3. Finanziamenti | 6.507 | 10.000 |
| 3.1 pronti contro termine passivi | - | - |
| 3.2 altri | 6.507 | 10.000 |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 1.468 | 1.706 |
| Totale | 187.500 | 86.387 |
| <i>Fair Value - Level 1</i> | - | - |
| <i>Fair Value - Level 2</i> | - | - |
| <i>Fair Value - Level 3</i> | 187.500 | 86.387 |
| Totale Fair Value | 187.500 | 86.387 |

Nella voce "3.2 Finanziamenti – altri" sono indicati i fondi prestati dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito della convenzione per l'erogazione dei mutui alle piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Non si rilevano debiti subordinati verso la clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Non si rilevano debiti strutturati verso la clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Non si rilevano debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Non si rilevano debiti per leasing finanziario verso la clientela.

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

| Tipologia operazioni/Componenti del gruppo | 31/12/2017 | | | | | 31/12/2016 | | | | |
|--|------------|------------|-----------|-----------|----------|------------|------------|-----------|-----------|----------|
| | VN | Fair Value | | | FV * | VN | Fair Value | | | FV * |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| Totale A | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | X | - | - | - | X | X | 9 | - | - | X |
| 1.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | 9 | - | - | X |
| 1.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 1.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2. Derivati creditizi | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.2 Connessi con la <i>fair value option</i> | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| Totale B | X | - | - | - | X | X | 9 | - | - | X |
| Totale (A+B) | X | - | - | - | X | X | 9 | - | - | X |

Legenda

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

La voce non è valorizzata in quanto non sono state effettuate operazioni di copertura generica su passività finanziarie.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Si veda sezione 14 dello stato patrimoniale attivo Parte B della presente nota integrativa.

Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Si rinvia alla sezione 15 dello stato patrimoniale attivo Parte B della presente nota integrativa.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100**10.1 Altre passività: composizione**

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|---------------|---------------|
| Debiti verso Erario | 1.820 | 711 |
| Debiti verso fornitori | 3.262 | 2.226 |
| Debiti per consolidato fiscale | 2.699 | 1.572 |
| Debiti verso enti previdenziali | 1.433 | 1.156 |
| Debiti verso organi sociali | 448 | 470 |
| Debiti verso il personale | 4.934 | 4.153 |
| Operazioni in titoli da regolare | 2 | 3 |
| Partite in corso di lavorazione | 1.874 | 7.685 |
| Partite viaggianti tra filiali | 140 | - |
| Rettifiche per partite illiquide per operazioni di portafoglio | 203 | 504 |
| Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria | 475 | 402 |
| Altre partite | 3.023 | 429 |
| Totale | 20.313 | 19.311 |

Nelle “Altre partite” è classificato il debito di importo pari a Euro 2.757 mila, che rappresenta gli incassi relativi a contratti di leasing accreditati nei conti correnti della consolidata Plavis Lease S.r.l. in attesa di essere trasferiti ad una società veicolo per la cartolarizzazione.

L’importo evidenziato tra i “Debiti verso personale” si riferisce sia agli stipendi il cui regolamento è avvenuto il 10 gennaio 2018, sia ai rimborsi di note spese oltre agli importi stanziati per ferie non godute e per le gratifiche accantonate.

I debiti verso fornitori accolgono debiti per prestazioni amministrative, di servizi informatici, del personale, di *internal audit*, spese condominiali ed altre.

I ratei e risconti passivi sono tutti riclassificati secondo la loro specifica natura. In tabella sono rappresentati solo quelli non riconducibili a voce propria.

I debiti per il consolidato fiscale sono costituiti da passività verso la controllante Finint S.p.A. per Euro 2.275 mila e verso la società consolidante Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. per Euro 424 mila.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale– Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|-------------------------------------|--------------|--------------|
| A. Esistenze iniziali | 3.014 | 2.158 |
| B. Aumenti | 775 | 1.150 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 757 | 639 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | 18 | 511 |
| C. Diminuzioni | (538) | (294) |
| C.1 Liquidazione effettuate | (336) | (273) |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | (202) | (21) |
| D. Rimanenze finali | 3.251 | 3.014 |

11.2 Altre informazioni

Il Gruppo Banca Finint si è avvalso di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. Per stimare l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo della Proiezione Unitaria del credito.

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La passività del fondo è il valore attuale di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il service cost rappresenta l'incremento della passività per aver maturato un anno in più di prestazione.

Utili o perdite attuariali si generano a causa della differenza rispetto a quanto era atteso e dal cambio di ipotesi. In accordo con il principio IAS 19 rev 2011, il Gruppo ha registrato gli utili e le perdite attuariali nel *Other Comprehensive Income* (OCI).

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Inflazione: si è ipotizzata pari all'1,50%;
- Dinamica salariale: ipotizzato un aumento retributivo medio annuo dell'1% al lordo dell'inflazione;
- Tasso annuo di attualizzazione: pari al 1,61%, determinato considerando i rendimenti medi dell'indice *Iboxx Corporate A* con duration 10+ rilevato al 31/12/2017;
- Tasso di rivalutazione del Fondo TFR: come previsto dall'art. 2120 cod. civ. è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità post-pensionamento.

Le altre ipotesi demografiche includono un tasso medio di *turnover* del personale pari al 5% per i dirigenti, del 10% per i non dirigenti e un tasso di anticipazione dell'1%.

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

Il presente prospetto non è valorizzato in quanto alla data del presente bilancio il Gruppo non ha in essere passività di tale specie.

Relativamente alle passività potenziali si rimanda a quanto ampiamente riportato nella relazione sulla gestione "Altri aspetti significativi" e nella nota integrativa del bilancio d'esercizio della Capogruppo alla sezione 12 – Fondi per rischi e oneri.

Sezione 13 – Riserve tecniche – Voce 130

Il Gruppo non detiene partecipazioni in imprese di assicurazione incluse nel consolidamento.

Sezione 14 – Azioni rimborsabili – Voce 150

Il Gruppo non detiene azioni rimborsabili alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

Patrimonio del Gruppo: composizione

15.1 Capitale e azioni proprie: composizione

| Voce | | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|------|--|------------|------------|
| 190 | Capitale sociale (in migliaia di Euro) | 71.818 | 71.818 |
| | Numero azioni ordinarie | 71.817.500 | 71.817.500 |
| | Valore nominale azioni ordinarie | 1 | 1 |
| 200 | Azioni proprie (in migliaia di Euro) | - | - |
| | Numero azioni proprie | - | - |

15.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|--|-------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 71.817.500 | - |
| - interamente liberate | 71.817.500 | - |
| - non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | - | - |
| A.2 Azioni in circolazione esistenti iniziali | 71.817.500 | - |
| B. Aumenti | - | - |
| B.1 Nuove emissioni | - | - |
| - a pagamento: | - | - |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | - | - |
| - conversione di obbligazioni | - | - |
| - esercizio di warrant | - | - |
| - altre | - | - |
| - a titolo gratuito: | - | - |
| - a favore dei dipendenti | - | - |
| - a favore degli amministratori | - | - |
| - altre | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | - |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | - | - |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | - |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 71.817.500 | - |
| D.1 Azioni proprie (+) | - | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 71.817.500 | - |
| - interamente liberate | 71.817.500 | - |
| - non interamente liberate | - | - |

15.3 Capitale: altre informazioni

In base allo Statuto ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto in Assemblea.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---------------------------------|-------------------|-------------------|
| a) Riserva legale | 248 | 157 |
| b) Riserve statutarie | - | - |
| c) Altre riserve di utili | 1.830 | (1.897) |
| d) Versamento copertura perdite | - | - |
| Totale | 2.078 | (1.740) |

15.5 Altre informazioni

In ottemperanza all'art.2427, n.7-bis, Codice Civile, si evidenzia che le suddette riserve sono disponibili unicamente ai fini di una copertura delle perdite.

Inoltre si segnala che le Riserve da valutazione (voce 140 del Passivo), il cui saldo netto ammonta a Euro 528 mila, sono costituite sia da plusvalenze non realizzate sulle Attività finanziarie disponibili per la vendita sia dalle componenti di natura attuariale calcolate sul fondo TFR, come previsto dallo IAS 19 attualmente in vigore.

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

16.1 Dettaglio della voce 210 'Patrimonio di pertinenza di terzi':

| Denominazioni imprese | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|-------------------|-------------------|
| Partecipazioni in società consolidate con interessenza di terzi significative | | |
| 1. Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | - | - |
| 3. Finint & Partners S.r.l. | 3 | 51 |
| Altre partecipazioni | 4 | 24 |
| Totale | 7 | 75 |

Nel corso dell'esercizio si evidenzia che la Capogruppo ha acquistato da parti correlate le partecipazioni residue dello 0,13% di Securitisation Services S.p.A. e dello 0,1% di Finint Corporate Advisors S.r.l., raggiungendo in tal modo la partecipazione totalitaria in entrambe le società.

16.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non vi sono strumenti finanziari che contribuiscono alla formazione del capitale emessi da società del Gruppo non oggetto di controllo totalitario.

Altre informazioni**1. Garanzie rilasciate e impegni**

| Operazioni | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 5.507 | 6.516 |
| a) Banche | - | 4 |
| b) Clientela | 5.507 | 6.512 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Clientela | - | - |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 21.066 | 15.447 |
| a) Banche | - | - |
| i) a utilizzo certo | - | - |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Clientela | 21.066 | 15.447 |
| i) a utilizzo certo | - | 5.800 |
| ii) a utilizzo incerto | 21.066 | 9.647 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6) Altri impegni | - | - |
| Totale | 26.573 | 21.963 |

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla Banca nell'interesse di altre società.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi a clientela – utilizzo incerto" ricomprende i margini disponibili su linee di credito e finanziamenti deliberati entro il 31 dicembre 2017 ed erogati successivamente.

2. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|-------------------|-------------------|
| 1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| 2) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - |
| 3) Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.671 | 1.683 |
| 4) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5) Crediti verso banche | - | - |
| 6) Crediti verso clientela | 9.853 | 7.320 |
| 7) Attività materiali | - | - |
| Totale | 11.524 | 9.003 |

3. Informazioni sul leasing operativo

Non vi sono attività e passività in leasing operativo di importo significativo in essere al 31 dicembre 2017.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index linked

Il Gruppo alla data del 31 dicembre 2017 non detiene investimenti a fronte di polizze *unit* e *index linked*.

5. *Gestione e intermediazione per conto terzi*

| Tipologia servizi | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|------------------|------------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | 1.628 | 6.648 |
| a) Acquisti | 991 | 6.648 |
| 1. Regolati | 991 | 6.648 |
| 2. Non regolati | - | - |
| b) Vendite | 637 | 6.271 |
| 1. Regolate | 637 | 6.271 |
| 2. Non regolate | - | - |
| 2. Gestione di portafogli | 1.547.920 | 1.330.600 |
| a) individuali | 384.175 | 423.243 |
| b) collettive | 1.163.745 | 907.357 |
| 3. Custodia e amministrazione titoli | 612.037 | 32.693 |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria | - | - |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | - | - |
| 2. altri titoli | - | - |
| b) titoli di terzi in deposito: altri | 526.260 | 16.523 |
| 1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento | - | - |
| 2. altri titoli | 526.260 | 16.523 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 470.771 | 42.844 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 85.777 | 16.170 |
| 4. Altre operazioni | - | - |

6. *Attività oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione od accordi similari.*

Nulla da segnalare.

7. *Passività oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi quadro di compensazione od accordi similari.*

Nulla da segnalare.

8. *Operazioni di prestito titoli*

Nulla da segnalare.

9. *Informativa sulle attività a controllo congiunto*

Nulla da segnalare.

- PARTE C -

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|------------------|---------------|------------------|--------------|--------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.126 | - | - | 1.126 | 538 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | 49 | - | - | 49 | 42 |
| 5. Crediti verso banche | - | 188 | - | 188 | 66 |
| 6. Crediti verso clientela | - | 3.391 | - | 3.391 | 1.340 |
| 7. Derivati di copertura | X | X | - | - | - |
| 8. Altre attività | X | X | 16 | 16 | - |
| Totale | 1.175 | 3.579 | 16 | 4.770 | 1.986 |

L'aumento degli interessi attivi è dovuto al sensibile incremento degli impieghi verso la clientela.

Gli interessi attivi verso banche derivano principalmente dalla liquidità sui conti correnti.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

L'aumento negli interessi attivi è dovuto al sensibile incremento degli impieghi verso la clientela.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|--------------|----------|------------------|--------------|------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | - | x | - | - | - |
| 2. Debiti verso banche | 818 | x | - | 818 | 130 |
| 3. Debiti verso clientela | 1.298 | x | - | 1.298 | 570 |
| 4. Titoli in circolazione | X | - | - | - | - |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività e fondi | X | X | 5 | 5 | 6 |
| 8. Derivati di copertura | X | X | - | - | - |
| Totale | 2.116 | - | 5 | 2.121 | 706 |

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|---------------|---------------|
| a) garanzie rilasciate | 151 | 114 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 9.550 | 7.555 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 30 | 14 |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestione di portafogli | 8.763 | 7.349 |
| 3.1 individuali | 255 | 196 |
| 3.2 collettive | 8.508 | 7.153 |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 128 | 176 |
| 5. banca depositaria | - | - |
| 6. collocamento di titoli | 629 | 6 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | - | - |
| 8. attività di consulenza | - | 10 |
| 8.1 in materia di investimenti | - | 10 |
| 8.2 in materia di struttura finanziaria | - | - |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | - | - |
| 9.1 gestione di portafogli | - | - |
| 9.1.1 individuali | - | - |
| 9.1.2 collettive | - | - |
| 9.2 prodotti assicurativi | - | - |
| 9.3 altri prodotti | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 71 | 5 |
| e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione | 5.141 | 4.025 |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | 48 | 30 |
| j) altri servizi | 28.097 | 23.594 |
| Totale | 43.058 | 35.323 |

Il sensibile aumento delle commissioni classificate nella voce j) è dovuto principalmente alle commissioni originate dall'attività di strutturazione di *bond* effettuata dalla Capogruppo Banca Finint. All'interno della voce risulta preponderante l'apporto commissionale della business unit DCM, con particolare riguardo alle commissioni di *arrangement* e consulenza per lo studio e realizzazione di operazioni di finanza strutturata.

2.2 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|--------------|------------|
| a) garanzie ricevute | - | - |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | 710 | 628 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 4 | - |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestione di portafogli | 687 | 624 |
| 3.1 proprie | 687 | 624 |
| 3.2 delegate a terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 4 | 4 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | - | - |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | 15 | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 2 | - |
| e) altri servizi | 1.589 | 99 |
| Totale | 2.301 | 727 |

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

| Voci/Proventi | 31/12/2017 | | 31/12/2016 | |
|---|------------|-------------------------------|------------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 20 | - | 24 | - |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 2 | 218 | 11 | 9 |
| C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | - | - | - | - |
| Totale | 22 | 218 | 35 | 9 |

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto (A+B)-(C+D) |
|--|--------------------|------------------------------|---------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | - | 184 | - | (165) | 19 |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale | - | 184 | - | (14) | 170 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | - | - | (151) | (151) |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre | - | - | - | - | - |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | (23) |
| 4. Strumenti derivati | - | 11 | - | - | 11 |
| 4.1 Derivati finanziari: | - | 11 | - | - | 11 |
| - su titoli di debito e tassi di interesse | - | - | - | - | - |
| - su titoli di capitale e indici azionari | - | 11 | - | - | 11 |
| - su valute e oro | X | X | X | X | - |
| - altri | - | - | - | - | - |
| 4.2 Derivati su crediti | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 195 | - | (165) | 7 |

Il risultato sulle altre attività finanziarie di negoziazione si riferisce alla negoziazione in cambi oltre alla valutazione di fine esercizio delle attività e passività in divisa.

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | 31/12/2017 | | | 31/12/2016 | | |
|---|------------|------------|-----------------|------------|--------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 48 | (8) | 40 | 1 | (212) | (211) |
| 3.1 Titoli di debito | 48 | (8) | 40 | 1 | (212) | (211) |
| 3.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 48 | (8) | 40 | 1 | (212) | (211) |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - |

Il risultato netto è determinato dagli utili/perdite realizzati con la vendita di titoli di debito detenuti nel portafoglio di Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 8 –Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | Totale 31/12/2017 | Totale 31/12/2016 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------|----------------|-------------------|-----------|----------------|------------|-------------------|-------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banca | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Crediti verso clientela | (9) | (1.297) | (160) | 245 | 22 | - | 244 | (955) | (707) |
| Crediti deteriorati acquisiti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - finanziamenti | - | - | x | - | - | X | X | - | - |
| - titoli di debito | - | - | x | - | - | X | X | - | - |
| Altri crediti | (9) | (1.297) | (160) | 245 | 22 | - | 244 | (955) | (707) |
| - finanziamenti | (9) | (1.297) | (160) | 245 | 22 | - | 244 | (955) | (707) |
| - titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | (9) | (1.297) | (160) | 245 | 22 | - | 244 | (955) | (707) |

Legenda

A= Da interessi

B= Altre riprese

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Di portafoglio” corrispondono alle svalutazioni collettive.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | Totale 31/12/2017 | Totale 31/12/2016 |
|----------------------------------|----------------------|-------------|-------------------|----------|----------------------|----------------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | - | (35) | - | - | (35) | (31) |
| B. Titoli di capitale | - | - | x | x | - | - |
| C. Quote di O.I.C.R. | - | - | x | - | - | - |
| D. Finanziamenti a banche | - | - | - | - | - | - |
| E. Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | (35) | - | - | (35) | (31) |

Legenda

A= Da interessi

B= Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Nel presente esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore su attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Nel presente esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore su altre operazioni finanziarie.

Sezione 9 – Premi netti – Voce 150

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 10 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voce 160

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 11 – Le spese amministrative – Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spesa/Settori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|---------------|---------------|
| 1) Personale dipendente | 18.278 | 15.600 |
| a) salari e stipendi | 13.314 | 11.421 |
| b) oneri sociali | 3.633 | 2.994 |
| c) indennità di fine rapporto | - | - |
| d) spese previdenziali | - | 7 |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 589 | 610 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | - | - |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | 279 | 173 |
| - a contribuzione definita | 279 | 173 |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 463 | 395 |
| 2) Altro personale in attività | 128 | 88 |
| 3) Amministratori e sindaci | 1.563 | 1.369 |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| Totale | 19.969 | 17.057 |

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Si illustra di seguito il numero medio dei dipendenti per categoria appartenenti al Gruppo Banca Finint S.p.A.:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Personale dipendente: | 237 | 219 |
| a) dirigenti | 20 | 20 |
| b) quadri direttivi | 46 | 42 |
| c) restante personale dipendente | 171 | 157 |
| Altro personale | 16 | 12 |
| Totale | 253 | 231 |

11.3 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende, oltre agli incentivi all'esodo, contributi versati alle Casse Sanitarie, buoni pasto, automezzi assegnati ad uso promiscuo, oneri assicurativi, corsi di formazione, provvidenze varie.

11.4 Altre spese amministrative: composizione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Spese relative agli immobili | 2.345 | 1.910 |
| Assicurazioni | 102 | 63 |
| Spese per consulenze | 3.329 | 3.854 |
| Spese per prestazioni di servizi | 2.917 | 2.947 |
| Spese di rappresentanza e pubblicità | 357 | 314 |
| Spese di cancelleria | 83 | 44 |
| Atre spese indirette per il personale | 729 | 657 |
| Compensi società di revisione | 168 | 129 |
| Imposte indirette e tasse | 707 | 266 |
| Altri costi e spese diverse | 1.942 | 1.042 |
| Totale | 12.679 | 11.226 |

Tra gli altri costi e spese rilevano principalmente Euro 238 mila per costi di utilizzo software, Euro 423 mila costi per manutenzione auto, carburante e bolli.

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

Tale voce di costo non è presente per il Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2017.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|---------------------------------------|-------------------------|--|------------------------------|--------------------------------|
| A. Attività materiali | | | | |
| A.1 Di proprietà | 342 | - | - | 342 |
| - ad uso funzionale | 342 | - | - | 342 |
| - per investimento | - | - | - | - |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | 47 | - | - | 47 |
| - ad uso funzionale | 47 | - | - | 47 |
| - per investimento | - | - | - | - |
| Totale | 389 | - | - | 389 |

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210**14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

| Attività/Componenti reddituali | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|--------------------------|-------------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | |
| A.1 Di proprietà | 17 | - | - | 17 |
| - generate internamente dall'azienda | - | - | - | - |
| - altre | 17 | - | - | 17 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| Totale | 17 | - | - | 17 |

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220**15.1 Altri oneri di gestione: composizione**

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|------------|------------|
| Altre perdite da operazioni finanziarie | 1 | - |
| Ammortamento spese su beni di terzi | 148 | 115 |
| Oneri diversi di gestione | 108 | 70 |
| Sopravvenienze passive | 146 | 93 |
| Totale | 403 | 278 |

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|------------------------------|--------------|------------|
| Fitti attivi | 144 | 5 |
| Recupero di imposte da terzi | 126 | 68 |
| Recupero spese | 15 | 3 |
| Riaddebito prestazioni rese | 756 | 43 |
| Sopravvenienze attive | 105 | 89 |
| Altri | 190 | 3 |
| Totale | 1.336 | 211 |

La voce Altri comprende, oltre a rimborsi assicurativi, i proventi per il rimborso del costo della liquidità depositata da veicoli della cartolarizzazione in relazione al servizio di *paying agent* e *account bank* svolto dalla Capogruppo Banca Finint.

Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 240

| Componenti reddituali/Settori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|------------|-------------|
| 1) Imprese a controllo congiunto | | |
| A. Proventi | - | - |
| 1. Rivalutazioni | - | - |
| 2. Utili da cessione | - | - |
| 3. Riprese di valore | - | - |
| 4. Altri proventi | - | - |
| B. Oneri | - | - |
| 1. Svalutazioni | - | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| 3. Perdite da cessione | - | - |
| 4. Altri oneri | - | - |
| Risultato netto | - | - |
| 2) Imprese sottoposte ad influenza notevole | | |
| A. Proventi | 33 | - |
| 1. Rivalutazioni | 33 | - |
| 2. Utili da cessione | - | - |
| 3. Riprese di valore | - | - |
| 4. Altri proventi | - | - |
| B. Oneri | - | (36) |
| 1. Svalutazioni | - | (36) |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| 3. Perdite da cessione | - | - |
| 4. Altri oneri | - | - |
| Risultato netto | 33 | (36) |
| Totale | 33 | (36) |

La voce "Rivalutazioni" si riferisce all'utile derivante dalla valutazione a patrimonio netto della partecipazione in Neip II S.p.A. – Infrastrutture e Servizi, pari ad Euro 33 mila.

Sezione 17 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 250

Il Gruppo non detiene attività materiali o immateriali valutate al *fair value* o rivalutate.

Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260

Al 31 dicembre 2017 non sono presenti rettifiche di valore dell'avviamento.

Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 270

| Componenti reddituali/Settori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|-------------------------------|------------|------------|
| A. Immobili | - | - |
| - utile da cessione | - | - |
| - perdite da cessione | - | - |
| B. Altre attività | 22 | (1) |
| - utile da cessione | 22 | 2 |
| - perdite da cessione | - | (3) |
| Totale | 22 | (1) |

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290**20.1 Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

| Componenti reddituali/Settori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (4.196) | (2.304) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | (13) | - |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | - |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+) | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 129 | 14 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | (54) | (63) |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5) | (4.134) | (2.353) |

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| | 31/12/2017 |
|---|----------------|
| (A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte | 10.637 |
| (B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte | - |
| (A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte | 10.637 |
| Aliquota fiscale corrente IRES (%) | 24,0% |
| Onere/Provento fiscale teorico | (2.553) |
| Differenze permanenti | (136) |
| Altro | (10) |
| Addizionale IRES | (391) |
| IRAP (ordinaria) | (1.044) |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | (4.134) |

L'onere fiscale corrente dell'esercizio ammonta ad Euro 4.196 mila e si riferisce ad imposte sul reddito per Euro 3.152 mila e ad IRAP per Euro 1.044 mila. La variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi è pari ad Euro 13 mila. L'ulteriore provento fiscale di Euro 75 mila è generato dalla movimentazione delle imposte anticipate e differite rilevate sulle differenze temporanee.

Sezione 21 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310

Tale fattispecie non è presente per il Gruppo Banca Finint.

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330**22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"**

| Denominazione imprese | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|-------------|------------|
| Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative | | |
| 1. Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | - | - |
| 2. Finint & Partners S.r.l. | (38) | 18 |
| 3. Altre partecipazioni | (1) | 9 |
| Totale | (39) | 27 |

Si ricorda che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha acquistato da parti correlate le partecipazioni residue dello 0,13% di Securitisation Services S.p.A. e dello 0,1% di Finint Corporate Advisors S.r.l., raggiungendo in tal modo la partecipazione totalitaria in entrambe le società.

Sezione 23 – Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni rilevanti oltre a quanto già indicato nelle sezioni precedenti.

Sezione 24 – Risultato per azione**24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

In base allo IAS 33 non vi è l'obbligo per il Gruppo di redigere tale sezione.

24.2 Altre informazioni.

Conseguentemente a quanto riportato al punto precedente non si segnalano altre informazioni.

- PARTE D -
REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

| VOCI | IMPORTO LORDO | IMPOSTA SUL REDDITO | IMPORTO NETTO |
|--|------------------|------------------------|------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 6.503 |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico: | (9) | 2 | (7) |
| 20. Attività materiali | - | - | - |
| 30. Attività immateriali | - | - | - |
| 40. Piani a benefici definiti | (9) | 2 | (7) |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione | - | - | - |
| 60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - | - |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico: | 656 | (161) | 495 |
| 70. Copertura di investimenti esteri: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 80. Differenze di cambio: | (5) | - | (5) |
| a) variazioni di valore | (5) | - | (5) |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 90. Copertura dei flussi finanziari: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita: | 661 | (161) | 500 |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | 661 | (161) | 500 |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| - utili/perdite da realizzo | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | - | - | - |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | - | - |
| b) rigiro a conto economico | - | - | - |
| - rettifiche da deterioramento | - | - | - |
| - utili/perdite da realizzo | - | - | - |
| c) altre variazioni | - | - | - |
| 130. TOTALE altre componenti reddituali | 647 | (159) | 488 |
| 140. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+130) | | | 6.991 |
| 150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi | | | (39) |
| 160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo | | | 7.030 |

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

La Banca ed il suo Gruppo si trovano a dover fronteggiare diverse tipologie di rischio nell'ambito dell'operatività aziendale, *in primis* il rischio operativo, il rischio di credito, il rischio strategico ed il rischio reputazionale. Una sintetica descrizione delle varie categorie di rischio e dei principali presidi attivati dal Gruppo sono contenuti nella Relazione sulla Gestione al presente Bilancio Consolidato.

Il presidio dei rischi ai quali il Gruppo è esposto si esplica attraverso un *corpus* di procedure aziendali costantemente aggiornato; tra le funzioni di controllo permanenti e indipendenti deputate al monitoraggio dei rischi vi sono il *Risk Management*, la *Compliance* e la funzione di *Internal Auditing*.

I controlli coinvolgono, in diversa misura, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana. Gli stessi possono essere classificati in funzione delle strutture organizzative in cui sono collocati, in particolare:

- i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative responsabili dell'esecuzione dell'attività di processo e sono mirati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- i controlli di secondo livello hanno lo scopo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di appetito e tolleranza al rischio definiti annualmente nell'ambito del processo RAF (*Risk Appetite Framework*). Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative;
- i controlli di terzo livello sono finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essi sono affidati a strutture diverse ed indipendenti da quelle operative.

Con riferimento al governo dei rischi, il Gruppo ne definisce le principali direttrici strategiche attraverso la formalizzazione del c.d. *Risk Appetite Framework*, mentre attraverso il processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) viene effettuata una autonoma valutazione dell'adeguatezza del proprio patrimonio in rapporto alle diverse fattispecie di rischi rilevanti.

Particolare attenzione viene inoltre posta all'aspetto della formazione delle risorse umane sulle tematiche relative ai rischi insiti nei servizi offerti, ed al rispetto della normativa applicabile (MIFID, antiriciclaggio, normativa FATCA).

Sezione 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività della Banca e delle sue controllate in ambito creditizio si sviluppa principalmente nei seguenti settori:

- Finanziamenti a medio lungo termine verso clientela corporate/PMI.
- Attività di acquisto di crediti *performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di acquisto di crediti *non performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di tesoreria aziendale che contempla l'investimento in strumenti finanziari di debito quotati o non quotati.
- Posizioni creditorie a fronte della prestazione di servizi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, nella gestione di fondi di investimento, nonché servizi di consulenza e gestione di mandati fiduciari a favore della clientela.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito derivante dall'attività creditizia della Capogruppo viene gestito sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Gli uffici e le unità operative preposte a tale attività di gestione sono collocate presso la Direzione Generale della Banca ed esercitano la loro attività sulla base del sistema di Deleghe e Poteri vigente e nel rispetto del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

In particolare, dato il significativo coinvolgimento della Banca in operazioni creditizie legate a strumenti emessi da veicoli per la cartolarizzazione, il personale preposto è caratterizzato da un elevato livello di specializzazione nel suddetto settore e, ai fini di assicurare un'adeguata e completa attività di *due diligence*, si avvale in via continuativa della consulenza di importanti studi legali.

La controllata Securitisation Services S.p.A. non risulta significativamente esposta al rischio di credito, essendo l'incasso delle commissioni generate dalla gestione di operazioni di cartolarizzazione assicurato dall'elevato grado di priorità spettante ai pagamenti delle commissioni in oggetto, superiore anche agli interessi relativi alla *tranche* più *senior* dell'operazione. Anche le attività di servizi svolte dalle altre controllate non hanno finora manifestato significative problematiche collegate ad insolvenza o variazioni peggiorative inattese del merito creditizio delle controparti.

Come previsto dal Sistema dei Controlli interni le attività di controllo sul complessivo processo del credito sono strutturate in controlli di prima linea eseguito direttamente dalle funzioni operative, e da controlli di secondo e terzo livello eseguiti da figure indipendenti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quello finale di revoca e recupero.

La fase d'istruttoria svolge un ruolo fondamentale nel processo di impiego creditizio al fine di valutare in modo adeguato il merito creditizio dei clienti sotto il profilo patrimoniale, reddituale e finanziario e la coerenza tra importo, forma tecnica dell'impiego, profili di rischio e remunerazione. All'interno della Capogruppo tale fase è svolta di norma dall'Ufficio Crediti. L'analisi si differenzia a seconda della tipologia di operazioni nonché della controparte coinvolta.

Nel caso di operazioni di finanziamento diretto a clienti *corporate* viene effettuata un'analisi strutturale, consuntiva e prospettica sul settore di riferimento dell'azienda e sul suo profilo patrimoniale, economico e finanziario effettuando le opportune verifiche sulle esposizioni segnalate in Centrale Rischi, sui dati andamentali e sulle analisi del *business plan* arrivando alla determinazione finale di un giudizio sulla capacità di rimborso del prestatore tenuto conto anche delle garanzie prestate.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *performing*, la *due diligence* prevede un'analisi analitica per le posizioni più significative e statistica per le posizioni di importo più ridotto. La valutazione si focalizza su diversi aspetti attinenti alla tipologia di credito oggetto di cessione quali, ad esempio, la forma tecnica, la tipologia di controparte, l'area geografica o il settore di riferimento, l'anno di erogazione, la quota capitale ed interessi già rimborsata, la tipologia di tasso di interesse applicato, il livello medio di *spread*, la tipologia delle garanzie presenti e la stima del loro valore. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite di un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *non performing*, la *due diligence* prevede un approccio prevalentemente analitico sui crediti oggetto di acquisto che mira alla determinazione della stima dell'ammontare recuperabile e del *timing* di incasso al fine di determinare un prezzo di acquisto congruo ed in

linea con la remunerazione attesa dalla Banca. In tale analisi assumono particolare rilevanza anche gli aspetti legali legati ai crediti oggetto di cessione nonché le strategie di recupero (giudiziale o stragiudiziale) previste dall'incaricato dell'attività di recupero. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite di un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

L'ufficio Gestione Rischi provvede al monitoraggio ed alla verifica del rispetto dei limiti per prevenire e minimizzare i rischi derivanti dal deterioramento delle posizioni. Nella fase di istruttoria l'ufficio *Risk Management* può inoltre essere chiamato ad esprimere un parere preventivo sulle operazioni oggetto di delibera nel caso in cui le stesse siano classificate come "Operazioni di Maggior Rilievo" sulla base dei criteri individuati dalla normativa interna.

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

L'attività di investimento in strumenti finanziari, anche derivati, prevede un'analisi preliminare il cui livello di dettaglio è tanto più elevato quanto minore è il grado di liquidità dello strumento. L'investimento in strumenti finanziari quotati avviene perciò verificando informazioni relative al *rating* creditizio, alla volatilità storica dei prezzi e al grado di subordinazione degli stessi. Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati vengono sottoposti ad analisi analoghe a quelle effettuate nell'ambito dell'erogazione dei crediti alla clientela.

In termini di svalutazioni e accantonamenti applicate alle esposizioni creditizie detenute dalla Capogruppo, l'approccio utilizzato è stato differenziato a seconda dello status e della tipologia di impiego considerato. Con riferimento ai portafogli creditizi *in bonis* oggetto di acquisizione, le svalutazioni collettive applicate derivano dall'utilizzo delle probabilità di *default* (PD) e di *loss given default* (LGD) fornite dal soggetto cedente e calcolate sull'andamento storico dei crediti oggetto di cessione. Le posizioni creditizie *in bonis* derivanti dall'erogazione diretta verso clientela *corporate* sono state oggetto di svalutazione collettiva attraverso l'utilizzo dei dati di PD resi disponibili dal bollettino statistico di Banca d'Italia ed utilizzando come dato di LGD un'aliquota del 45% per le posizioni *unsecured* e del 20% per quelle *secured*. Infine per un numero limitato di posizioni la svalutazione è stata effettuata attraverso l'applicazione di dati di PD peggiorative rispetto al dato statistico di Banca d'Italia utilizzando tuttavia, a fronte del valore elevato di *credit enhancement* detenuto, un valore inferiore di LGD. Per le società controllate la valutazione della recuperabilità avviene anche attraverso un'analisi ed una ripartizione dei propri attivi in classi omogenee di rischio e si fonda essenzialmente su valutazioni analitiche delle singole posizioni.

Il calcolo dei requisiti patrimoniali individuali e di Gruppo a fronte del rischio di credito è effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dalle istruzioni di vigilanza, avvalendosi a tal fine della metodologia standardizzata.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. A ogni data di chiusura bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

Le rettifiche di valore specifiche, sono state determinate sulla base di criteri oggettivi incardinati sulle probabilità di recupero delle risorse erogate nonché sulla validità delle garanzie, reali o di firma, ricevute a supporto della linea principale. Da ultimo si sono confrontati i parametri percentuali di accantonamento verso la tipologia di credito deteriorato (in sofferenza, inadempienza probabile, esposizioni scadute non deteriorate ed esposizioni scadute deteriorate) con le medie di settore pubblicate dalla Banca d'Italia, al fine di valutarne l'adeguatezza.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, in funzione del merito creditizio della controparte, della durata e della tipologia di finanziamento, vengono talvolta acquisite al momento della concessione dell'affidamento idonee garanzie sotto forma di garanzie reali su beni mobili o immobili nonché di impegni di firma o altre garanzie personali rilasciati a favore della Capogruppo.

Il valore delle garanzie reali è soggetto ad un periodico controllo per assicurarsi che il loro valore in rapporto all'esposizione creditizia non scenda al di sotto delle soglie prestabilite. Inoltre viene prestata particolare attenzione al livello di concentrazione in relazione alla tipologia di garanzia al fine di evitare il rischio che taluni eventi possano far venir meno la realizzabilità delle stesse.

In particolare nel corso dell'ultimo esercizio, la Capogruppo ha utilizzato diverse forme di finanziamento verso PMI con il sostegno del Fondo di Garanzia concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico grazie al quale è stato possibile ridurre il rischio di credito sulla quota dell'esposizione garantita (solitamente l'80% dell'importo erogato).

L'inclusione delle diverse garanzie nel calcolo dei requisiti patrimoniali derivanti dagli affidamenti effettuati è soggetta ai requisiti e ai vincoli richiesti in materia dalla normativa di vigilanza.

Le esposizioni detenute dalle controllate, rappresentate da crediti commerciali, non sono in genere assistite da garanzie.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Come già anticipato nel paragrafo 2.2 i casi di deterioramento del credito sono stati gestiti attraverso la modulazione di specifici accantonamenti proporzionali alla criticità dello stato di insolvenza valutato in via autonoma dalle società del Gruppo.

L'eventuale contenzioso è stato finora trattato con il ricorso alla consulenza di legali esterni.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio, ben definite:

- Sofferenze, sono quelle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Inadempienze probabili, sono quelle posizioni per le quali si giudica improbabile l'adempimento delle obbligazioni creditizie senza il ricorso ad azioni quali ad esempio l'escussione delle garanzie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati;

Scaduti e/o sconfinanti deteriorati, sono le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento sono scadute o sconfinanti in via continuativa.

Nel caso di acquisto di crediti non *performing*, gli stessi sono classificati tra le partite deteriorate sin dal momento dell'acquisizione. Solitamente l'acquisto di tali crediti avviene a valori sensibilmente inferiori all'importo nominale degli stessi, fissati sulla base delle ipotesi di recupero effettuate autonomamente dalla Capogruppo o con il supporto dei soggetti specializzati (*sub servicer*, studi legali).

Al 31 Dicembre 2017 il valore netto delle esposizioni deteriorate per cassa del Gruppo risulta pari a Euro 7.514 mila, mentre i tassi di copertura risultano pari rispettivamente all'85,5% per le sofferenze e al 31,9% per le inadempienze probabili. A fronte delle suddette esposizioni si segnala inoltre la presenza di garanzie reali e personali per Euro 3.700 mila.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

Relativamente alle esposizioni creditizie verso banche e verso clientela, si riportano nelle tabelle che seguono le informazioni di natura quantitativa relative al Gruppo Banca Finint S.p.A..

La Capogruppo detiene esposizioni derivanti da impieghi costituiti da finanziamenti originati o acquisiti attraverso aggregazioni aziendali, alcuni dei quali erogati a veicoli della cartolarizzazione ed aventi la più elevata priorità di rimborso nella cascata di pagamenti.

Le società controllate detengono quasi esclusivamente crediti commerciali connessi alle prestazioni di servizi resi, caratterizzati da tempi di incasso rapidi e quindi da profili di rischio estremamente contenuti.

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|---|------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 86.993 | 86.993 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | 310 | 310 |
| 3. Crediti verso banche | - | - | - | 20 | 142.165 | 142.185 |
| 4. Crediti verso clientela | 728 | 3.454 | 3.389 | 9.492 | 75.468 | 92.531 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31/12/2017 | 728 | 3.454 | 3.389 | 9.512 | 304.936 | 322.019 |
| Totale 31/12/2016 | 403 | 1.236 | 640 | 15.737 | 135.487 | 153.503 |

Al 31 dicembre 2017 nel portafoglio Crediti verso clientela sono presenti tre posizioni classificate come oggetto di concessione deteriorata (*forborne non performing*) per un totale pari a Euro 3.129 mila; due di tali posizioni sono state acquistate nel corso dell'esercizio, per Euro 3.100 mila.

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 "Financial Instruments: disclosures" al paragrafo 37 lettera a) si fornisce di seguito, con riferimento alle attività non deteriorate, un'analisi dell'anzianità degli scaduti.

| Portafogli/qualità | Scaduti fino a 3 mesi | Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Scaduti da oltre 1 anno | Non scaduti | Totale esposizione netta |
|-----------------------------|-----------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------|-------------|--------------------------|
| 3. Crediti verso banche | - | 20 | - | - | - | 20 |
| 4. Crediti verso clientela | 8.766 | 652 | 74 | - | - | 9.492 |
| Totale al 31/12/2017 | 8.766 | 672 | 74 | - | - | 9.512 |

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | Attività non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 65 | (65) | - | 86.993 | - | 86.993 | 86.993 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | 310 | - | 310 | 310 |
| 3. Crediti verso banche | - | - | - | 142.185 | - | 142.185 | 142.185 |
| 4. Crediti verso la clientela | 13.540 | (5.969) | 7.571 | 85.322 | (362) | 84.960 | 92.531 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale al 31/12/2017 | 13.605 | (6.034) | 7.571 | 314.810 | (362) | 314.448 | 322.019 |
| Totale al 31/12/2016 | 6.425 | (4.145) | 2.280 | 151.449 | (226) | 151.223 | 153.503 |

A.1.3 Gruppo Banca Finint - Esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - | x | - | x | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | x | - | x | - |
| b) Inadempienze probabili | - | - | - | - | x | - | x | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | x | - | x | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | x | - | x | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | x | - | x | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | x | x | x | x | 20 | x | - | 20 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | x | x | x | x | - | x | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | x | x | x | x | 164.717 | x | - | 164.717 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | x | x | x | x | - | x | - | - |
| TOTALE A | - | - | - | - | 164.737 | - | - | 164.737 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | x | - | x | - |
| b) Non deteriorate | x | x | x | x | - | x | - | - |
| TOTALE B | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A+B | - | - | - | - | 164.737 | - | - | 164.737 |

Le esposizioni creditizie per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa verso le banche, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, crediti).

A.1.4 Gruppo Banca Finint - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|-------------------|-------------------------------|--|
| A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | 71 |
| B. Variazioni in aumento | - | - | - |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis | | | |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| B.3 altre variazioni in aumento | | | |
| C. Variazioni in diminuzione | - | - | (71) |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis | | | |
| C.2 cancellazioni | | | (3) |
| C.3 incassi | | | (68) |
| C.4 realizzi per cessioni | | | |
| C.4 bis perdite da cessioni | | | |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | | | |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | | | |
| D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - |

A.1.4bis Gruppo Banca Finint - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

La tabella non contiene valori al 31 dicembre 2017.

A.1.5 Gruppo Banca Finint - Esposizioni creditizie per cassa verso banche deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non si rilevano tali casistiche al 31 dicembre 2017.

A.1.6 Gruppo Banca Finint - Esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela: valori lordi e netti e fasce di scaduto

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Attività non deteriorate | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Attività deteriorate | | | | | | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | 412 | - | - | 4.614 | x | (4.299) | x | 727 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | x | - | x | - | |
| b) Inadempienze probabili | 162 | 4.491 | 34 | 382 | x | (1.614) | x | 3.455 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 40 | 4.336 | - | - | x | (1.246) | x | 3.130 | |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | 883 | 315 | 1.505 | 742 | x | (56) | x | 3.389 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | x | - | x | - | |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | x | x | x | x | 9.555 | x | (64) | 9.491 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | x | x | x | x | - | x | - | - | |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | x | x | x | x | 140.519 | x | (299) | 140.220 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | x | x | x | x | - | x | - | - | |
| TOTALE A | 1.457 | 4.806 | 1.539 | 5.738 | 150.074 | (5.969) | (363) | 157.282 | |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | 2.742 | - | - | - | x | - | x | 2.742 | |
| b) Non deteriorate | x | x | x | x | 23.831 | x | - | 23.831 | |
| TOTALE B | 2.742 | - | - | - | 23.831 | - | - | 26.573 | |
| TOTALE A+B | 4.199 | 4.806 | 1.539 | 5.738 | 173.905 | (5.969) | (363) | 183.855 | |

A.1.7 Gruppo Banca Finint - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|--------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | | | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 4.090 | 1.603 | 659 |
| B. Variazioni in aumento | 1.426 | 4.752 | 3.290 |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | 408 | 52 | 2.746 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 416 | 212 | 542 |
| B.3 altre variazioni in aumento | 602 | 4.488 | 2 |
| C. Variazioni in diminuzione | (490) | (1.286) | (504) |
| C.1 uscite verso crediti in bonis | - | (231) | (31) |
| C.2 cancellazioni | (168) | - | (2) |
| C.3 incassi | (22) | (28) | (199) |
| C.4 realizzi per cessioni | - | - | - |
| C.5 perdite da cessioni | - | - | - |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | (959) | (213) |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | (300) | (68) | (59) |
| D. Esposizione lorda finale | | | |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 5.026 | 5.069 | 3.445 |

A.1.7 bis Gruppo Banca Finint - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

| Causali/Categorie | Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate |
|---|---|---|
| A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 62 | - |
| B. Variazioni in aumento | | |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni | - | - |
| B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni | - | x |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | x | - |
| B.4 altre variazioni in aumento | 4.336 | - |
| C. Variazioni in diminuzione | | |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni | x | - |
| C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni | - | x |
| C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | x | - |
| C.4 cancellazioni | | |
| C.5 incassi | (22) | - |
| C.6 realizzi per cessioni | - | - |
| C.7 perdite da cessione | - | - |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | - | - |
| D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 4.376 | - |

A.1.8 Gruppo Banca Finint - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|--|------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totali | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totali | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totali | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 3.687 | - | 368 | 12 | 90 | - |
| B. Variazioni in aumento | 1.047 | - | 1.390 | 1.236 | 29 | - |
| B.1 rettifiche di valore | 735 | - | 73 | - | 29 | - |
| B.2 perdite da cessione | - | - | - | - | - | - |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 118 | - | 51 | - | - | - |
| B.4 altre variazioni in aumento | 194 | - | 1.266 | 1.236 | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | (435) | - | (144) | (2) | (63) | - |
| C.1 riprese di valore da valutazione | (7) | - | (9) | - | (10) | - |
| C.2 riprese di valore da incasso | (233) | - | (17) | (2) | (1) | - |
| C.3 utili da cessione | - | - | - | - | - | - |
| C.4 cancellazioni | (195) | - | - | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | (118) | - | (52) | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - | - |
| D. Rettifiche complessive finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate | 4.299 | - | 1.614 | 1.246 | 56 | - |

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Gruppo Banca Finint - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|-----------------------------------|--------------------------|------------|--------------|------------|----------|----------|----------------|----------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni per cassa | 383 | 689 | 1.116 | 822 | - | - | 319.009 | 322.019 |
| B. Derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | - | - | - | - | - | - | 5.507 | 5.507 |
| D. Impegni a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 21.066 | 21.066 |
| E. Altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 383 | 689 | 1.116 | 822 | - | - | 345.582 | 348.592 |

A.2.2 Gruppo Banca Finint - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Tale punto non è applicabile per il Gruppo.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo Banca Finint - Esposizioni creditizie verso banche garantite

Non vi sono alla data di bilancio esposizioni creditizie verso banche garantite.

A.3.2 Gruppo Banca Finint - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali | | | | Garanzie personali | | | | | | | | Totale |
|--|--------------------------|---------------------|--------------------------------|--------|----------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|--------|---------------------------|---------------------|--------|----------------|--------|
| | | Immobili - ipoteche | Immobili - leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | |
| | | | | | | CLN | Altri derivati | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | |
| | | | | | | | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | | | | | |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 totalmente garantite | 20.667 | 9.353 | - | 668 | 8.832 | - | - | - | - | - | - | 12 | 4.903 | 23.768 |
| - di cui deteriorate | 348 | 348 | - | - | 3.100 | - | - | - | - | - | - | - | - | 3.448 |
| 1.2 parzialmente garantite | 29.486 | - | - | 2.372 | - | - | - | - | - | - | 19.207 | - | - | 21.579 |
| - di cui deteriorate | 120 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 120 | - | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 totalmente garantite | 686 | - | - | 520 | 1 | - | - | - | - | - | - | - | 165 | 686 |
| - di cui deteriorate | 521 | - | - | 520 | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | 521 |
| 2.2 parzialmente garantite | 3.664 | - | - | 1.498 | 800 | - | - | - | - | - | 200 | - | - | 2.498 |
| - di cui deteriorate | 1.804 | - | - | 1.498 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.488 |

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Gruppo Banca Finint - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/Controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | | Società di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|--|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|--------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | 100 | 1.782 | X | - | - | X | 628 | 2.517 | X | - | - | X |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | X | - | - | X | 5 | 127 | X | - | - | X | 3.449 | 1.552 | X | - | - | X |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | 3.129 | 1.246 | X | - | - | X |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | X | - | - | X | 3.032 | 19 | X | - | - | X | 326 | 37 | X | - | - | X |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| A.4 Altre esposizioni | 39.293 | X | - | 138 | X | - | 65.001 | X | 46 | - | X | 44.922 | X | 312 | 356 | X | 3 | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | X | - | - | X | - | |
| TOTALE A | 39.293 | - | - | 168 | - | - | 68.138 | 1.928 | 46 | - | - | 49.325 | 4.106 | 312 | 358 | - | 3 | |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | 2.742 | - | X | - | - | X |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| B.4 Altre esposizioni | - | X | - | - | X | - | 22.305 | X | - | - | X | 352 | X | - | 1.175 | X | - | |
| TOTALE B | - | - | - | - | - | - | 22.305 | X | - | - | - | 3.994 | - | - | 1.175 | - | - | |
| TOTALE A+B 31/12/2017 | 39.293 | - | - | 168 | - | - | 90.443 | 1.928 | 46 | - | - | 52.419 | 4.106 | 312 | 1.533 | - | 3 | |
| TOTALE A+B 31/12/2016 | 5.274 | - | - | 303 | - | - | 50.609 | 880 | 31 | - | - | 36.165 | 3.265 | 194 | 161 | - | 1 | |

B.2 Gruppo Banca Finint - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 728 | 4.299 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | 3.454 | 1.679 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 3.389 | 56 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 149.517 | 362 | 195 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A | 157.088 | 6.396 | 195 | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | 2.742 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 23.831 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE B | 26.573 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A+B 31/12/2017 | 183.661 | 6.396 | 195 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A+B 31/12/2016 | 91.816 | 4.371 | 696 | - | - | - | - | - | - | - |

B.3 Gruppo Banca Finint - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 164.555 | - | 182 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A | 164.555 | - | 182 | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE B | 164.555 | - | 182 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A+B 31/12/2017 | 164.555 | - | 182 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A+B 31/12/2016 | 82.863 | - | 90 | - | - | - | - | - | - | - |

B.4 Grandi esposizioni (secondo la normativa di vigilanza)

Costituiscono oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo quanto disciplinato dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le

banche e le società di intermediazione mobiliare” emanata dalla Banca d’Italia in conformità al Regolamento (UE) n. 575/2013 (“CRR”) e la direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) del 26 giugno 2013.

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente (“CRR”, articolo 392).

Al 31 dicembre 2017, il gruppo Finint S.p.A. ha le seguenti Grandi Esposizioni:

- a) Ammontare del valore nominale: Euro 251.065 mila
- b) Ammontare del valore ponderato: Euro 108.207 mila
- c) N. posizioni: 18

Tali posizioni fanno riferimento anche a rapporti di credito verso banche vigilate, per le quali il limite applicabile è del 100% del capitale ammissibile, a posizioni in essere per crediti erogati verso veicoli per la cartolarizzazione ed altra clientela, il cui limite applicabile è del 25% del capitale ammissibile, a esposizioni verso la pubblica amministrazione a cui si applica l’esenzione prevista dall’art. 400 CRR ai fini dell’imposizione di un limite massimo all’esposizione.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Nella presente sezione viene fornita l’informativa relativa all’esposizione del Gruppo verso le cartolarizzazioni, sia quelle in cui il Gruppo opera in qualità di investitore, attraverso la sottoscrizione o l’acquisto di titoli *asset-backed* emessi nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione, sia le operazioni per le quali il Gruppo fornisce servizi (attività di *servicing* svolta da Securitisation Services S.p.A.), sia infine le esposizioni connesse al ruolo di *liquidity provider* assunto dalla Capogruppo nei confronti di un veicolo per la cartolarizzazione.

In particolare, a dicembre 2017, le esposizioni riferibili al segmento delle cartolarizzazioni sono incluse:

- nel portafoglio *Available for Sale* ed *Held to Maturity* con riferimento ai titoli emessi da veicoli di cartolarizzazione acquistati;
- nei crediti verso la clientela con riferimento alle linee di liquidità erogate a favore di veicoli per la cartolarizzazione e a crediti riferiti all’attività di *servicing*.

Nel dettaglio i titoli detenuti si riferiscono esclusivamente a tranches *senior* e *mezzanine* emesse nell’ambito di cartolarizzazioni. Sono presenti due esposizioni *junior* di importo non significativo, interamente svalutate. Tali posizioni sono valutate a bilancio attraverso l’applicazione di appositi modelli finanziari utilizzati per stimarne il fair value alla data di analisi e sono oggetto di monitoraggio da parte della funzione *Risk Management*.

Le linee di liquidità erogate si riferiscono all’erogazione di somme verso veicoli per la cartolarizzazione finalizzate al pagamento delle commissioni degli agenti e delle spese di mantenimento dei veicoli stessi. La priorità di rimborso di tali linee di liquidità nell’ambito della cascata dei pagamenti è *super senior* ovvero è antecedente a quella dei detentori dei titoli emessi nell’ambito dell’operazione. Tali posizioni sono oggetto di monitoraggio periodico con particolare attenzione rivolta all’andamento del collaterale.

Informazioni di natura quantitativa**C.1. Gruppo Banca Finint - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni**

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|---|-----------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio - Finanziamenti bancari PILLARSTONE (PREMUDA/FOUR COAL) 17-30 CL.AS1 in USD PILLARSTONE (PREMUDA/FOUR COAL) 17-30 CL.AS2 in USD | 85 | | | | 2 | (2) | | | | | | | | | | | | |
| A. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio - Tipologia attività ... - | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| C. Non cancellate dal bilancio - Tipologia attività ... - | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

I dati esposti in tabella si riferiscono ad una cartolarizzazione *multioriginator* in cui Banca Finint ha partecipato, in *partnership* con altri istituti di credito attraverso la piattaforma Pillarstone – KKR, all'erogazione di nuova finanza a due società del gruppo Premuda S.p.A. nell'ambito del piano di risanamento finanziario ex art. 67 della Legge Fallimentare e della successiva cessione dei finanziamenti al veicolo della cartolarizzazione. Le esposizioni derivanti dalla sottoscrizione dei titoli ABS sono state rappresentate nelle tabelle C1 e C2 conformemente a quanto disposto nella Circolare n. 262/2005.

C.2 Gruppo Banca Finint - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

| Tipologia attività sottostanti/Esposizioni | Codice ISIN | Esposizioni per cassa | | | | | | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|---|--------------|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|---------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|
| | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore |
| BCCM 1 B | XS0256815688 | | | 196 | | | | | | | | | | | | | | | |
| CORDR 2 C - Mutui residenziali | IT0004087190 | | | 445 | | | | | | | | | | | | | | | |
| FEMO 1 B - Mutui residenziali | IT0003575070 | | | 112 | | | | | | | | | | | | | | | |
| FIFP 1 A1 - Mutui | IT0003872717 | 173 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| INTS 3 B | IT0004180300 | | | 149 | | | | | | | | | | | | | | | |
| ITALF 2005-1 A - Lease | IT0003963359 | 101 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ITALF 2005-1 B - Lease | IT0003963409 | | | 31 | | | | | | | | | | | | | | | |
| ITALF 2005-1 C - Lease | IT0003963433 | | | 27 | | | | | | | | | | | | | | | |
| ITALF 2005-1 D - Lease | IT0003963474 | | | 41 | | | | | | | | | | | | | | | |
| ITALF 2007-1 A - Lease | IT0004197254 | 261 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| ITALF 2007-1 B - Lease | IT0004197270 | | | 261 | | | | | | | | | | | | | | | |
| ITALF 2007-1 C - Lease | IT0004197288 | | | 822 | | | | | | | | | | | | | | | |
| LEGION CO S.R.L. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| LOCAT 2006 4 B - Lease | IT0004153687 | | | 85 | | | | | | | | | | 4.892 | (6) | | | | |
| MAGEL 3 A - Mutui residenziali | XS0222684655 | 136 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| MILD SPV NOTES CLA | IT0005241812 | 8.601 | (62) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| NORMA SPV | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| NPL ITALY 16-40 | IT0005202632 | 5.179 | (66) | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PILLARSTONE (PREMUDA/FOUR COAL) 17-30 CL.AS1 in USD | IT0005284895 | 1.607 | | | | 32 | (32) | | | | | | | | | | | | |
| PILLARSTONE (PREMUDA/FOUR COAL) 17-30 CL.AS2 in USD | IT0005284911 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PILLARSTONE (SIRTI) AS1 16-30 8.5 | IT0005215386 | | | 1.571 | (4) | | | | | | | | | | | | | | |
| PILLARSTONE (SIRTI) AS2 16-30 | IT0005215394 | | | | | | 0 | | | | | | | | | | | | |
| PILLARSTONE ITALY SPV S.R.L. | | | | | | | | | | | | | | 13.394 | (17) | | | | |
| TIBET 1A | IT0005082927 | 95 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| VOBAF 6 A2 | IT0005212813 | 74 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| YANEZ SPV 17-55 CL. AS2 | IT0005273674 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| YANEZ SPV 17-55 CL. AX | IT0005273666 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

I dati esposti in tabella si riferiscono ai titoli ABS acquisiti e alle linee di liquidità concesse nell'ambito dell'attività di impiego del Gruppo.

C.3 Gruppo Banca Finint – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Non vi sono intereszenze in società veicolo per la cartolarizzazione al 31 dicembre 2016.

C.4 Gruppo Banca Finint - società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si veda il punto precedente.

C.5 Gruppo Banca Finint – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

La controllata Securitisation Services S.p.A. svolge il ruolo di *servicer* nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione *ex-lege* 130/99, ed ha ottenuto nel corso dell'esercizio 2016 l'iscrizione nell'Albo Unico ex art.

106 del Testo Unico Bancario. I servizi a supporto della cartolarizzazione sono svolti in relazione a cartolarizzazioni di terzi, ad eccezione dell'operazione descritta al paragrafo C1 originata da un pool di banche tra cui Banca Finint S.p.A.. Al 31 dicembre 2017 Securitisation Services era impegnata nello svolgimento del ruolo di *servicer* ai sensi della Legge 130/99 in 155 operazioni di cartolarizzazione regolate dalla medesima legge. Per 113 di queste Securitisation Services S.p.A. svolge attività di *Master Servicer* in quanto l'attività di gestione dei crediti ceduti è delegata ad un *sub servicer* in base a specifici contratti di *outsourcing*. La controllata svolge il ruolo di *Primary Servicer* in 30 operazioni. La controllata fornisce inoltre il servizio di implementazione ed invio (tramite il supporto di *provider* esterni) dei flussi segnaletici alla Centrale dei Rischi Banca d'Italia per conto delle società veicolo soggette a tale adempimento.

Nella tabella seguente vengono forniti alcuni dati relativi ai ruoli assunti dalla controllata ed il valore dei crediti alla data di bilancio:

| Ruoli acquisiti / terminati | N. oper. attive | Codice operazione | Ruolo | Tipologia di attivi cartolarizzati | Valore dei crediti al 31/12/17 (Euro mln) |
|-----------------------------|-----------------|-------------------|-------|--|---|
| | 1 | 00131 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 39 |
| | 2 | 00366 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 11 |
| | 3 | 00373 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 58 |
| | 4 | 00381 | PS | Obbligazioni | - |
| | 5 | 00387 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 121 |
| | 6 | 00428 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 5 |
| | 7 | 00431 | PS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 336 |
| ** | 8 | 00536 | MS | Mutui residenziali assistiti da garanzie reali | - |
| ** | 9 | 00606 | MS | Crediti sanitari | - |
| | 10 | 00645 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 2 |
| | 11 | 00649 | PS | Finanziamenti a imprese | 151 |
| | 12 | 00654 | MS | Crediti al consumo | 51 |
| | 13 | 00661 | MS | Crediti al consumo | 337 |
| | 14 | 00667 | MS | Crediti al consumo | 58 |
| | 15 | 00712 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 122 |
| ** | 16 | 00713 | MS | Crediti commerciali | - |
| | 17 | 00714 | MS | Crediti al consumo | 88 |
| | 18 | 00725 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 1.002 |
| | 19 | 00759 | MS | Crediti al consumo | - |
| | 20 | 00769 | MS | Crediti al consumo | 532 |
| ** | 21 | 00772 | MS | Crediti al consumo | - |
| ** | 22 | 00785 | MS | Cessione del quinto dello stipendio/pensione | - |
| | 23 | 00821 | MS | Cessione del quinto dello stipendio/pensione | 71 |
| | 24 | 00822 | PS | Finanziamenti a imprese | 6 |
| ** | 25 | 00830 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | - |
| | 26 | 00833 | PS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 38 |
| | 27 | 00843 | MS | Crediti sanitari | 19 |
| ** | 28 | 00844 | MS | Crediti al consumo | - |
| | 29 | 00852 | MS | Crediti sanitari | 54 |
| | 30 | 00854 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 64 |
| | 31 | 00869 | MS | Crediti al consumo | 7 |
| | 32 | 00887 | MS | Crediti al consumo | 1.759 |
| | 33 | 00889 | PS | Finanziamenti alle PMI | 412 |
| ** | 34 | 00890 | MS | Crediti commerciali | - |
| | 35 | 00901 | MS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 94 |
| | 36 | 00903 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 832 |
| | 37 | 00905 | MS | Mutui residenziali assistiti da garanzie reali | 144 |
| | 38 | 00907 | MS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 116 |
| | 39 | 00909 | MS | Crediti sanitari | 20 |
| | 40 | 00911 | PS | Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione | 18 |
| | 41 | 00913 | PS | Minibond | 216 |
| ** | 42 | 00914 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | - |
| | 43 | 00922 | MS | Crediti al consumo | 250 |
| ** | 44 | 00927 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | - |
| | 45 | 00929 | MS | Crediti al consumo | 59 |
| | 46 | 00932 | MS | Crediti al consumo | 3.443 |
| | 47 | 00939 | PS | Finanziamenti soci | 18 |
| | 48 | 00944 | MS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 199 |
| | 49 | 00946 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 37 |
| | 50 | 00952 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 380 |

| Ruoli acquisiti / terminati | N. oper. attive | Codice operazione | Ruolo | Tipologia di attivi cartolarizzati | Valore dei crediti al 31/12/17 (Euro mln) |
|-----------------------------|-----------------|-------------------|-------|--|---|
| | 51 | 00973 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 1.027 |
| | 52 | 00976 | MS | Crediti al consumo | 100 |
| ** | 53 | 00982 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | - |
| | 54 | 00986 | MS | Crediti al consumo | 638 |
| | 55 | 01004 | PS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 30 |
| | 56 | 00846 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 612 |
| | 57 | 00988 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 91 |
| ** | 58 | 01011 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | - |
| | 59 | 01056 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 1.088 |
| | 60 | 01016 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 118 |
| | 61 | 01029 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 7 |
| | 62 | 01038 | MS | Cessione del quinto dello stipendio/pensione | 0 |
| | 63 | 01013 | PS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 343 |
| | 64 | 01028 | MS | Finanziamenti a imprese | 31 |
| | 65 | 01031 | MS | Finanziamenti a imprese | 53 |
| | 66 | 01033 | MS | Finanziamenti a imprese | 40 |
| | 67 | 01032 | MS | Finanziamenti a imprese | 75 |
| | 68 | 01034 | MS | Finanziamenti a imprese | 188 |
| | 69 | 01024 | PS | Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione | 38 |
| | 70 | 01042 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 215 |
| | 71 | 00998 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 95 |
| | 72 | 01025 | MS | Crediti commerciali | 48 |
| | 73 | 01046 | MS | Crediti commerciali | 38 |
| | 74 | 00995 | MS | Crediti commerciali | 196 |
| | 75 | 01012 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 707 |
| | 76 | 01017 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 151 |
| | 77 | 00746 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 119 |
| | 78 | 00798 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 512 |
| | 79 | 00855 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 157 |
| | 80 | 01049 | MS | Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione | 14 |
| | 81 | 00902 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 322 |
| | 82 | 00933 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 245 |
| | 83 | 01081 | PS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 96 |
| | 84 | 01035 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 152 |
| | 85 | 01048 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 185 |
| | 86 | 01058 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 289 |
| | 87 | 01050 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 83 |
| | 88 | 01052 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 81 |
| | 89 | 01066 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 2.035 |
| | 90 | 01063 | PS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 225 |
| | 91 | 01071 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 33 |
| | 92 | 01122 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 237 |
| | 93 | 01109 | MS | Finanziamenti a imprese | 148 |
| | 94 | 01089 | PS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 116 |
| | 95 | 01085 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 392 |
| | 96 | 01112 | MS | Crediti commerciali | 87 |
| | 97 | 01121 | MS | Finanziamenti a imprese | 292 |
| | 98 | 01106 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 336 |
| | 99 | 01155 | MS | Crediti commerciali | 236 |
| | 100 | 01125 | PS | Contenziosi verso la Pubblica Amministrazione | 19 |

| Ruoli acquisiti / terminati | N. oper. attive | Codice operazione | Ruolo | Tipologia di attivi cartolarizzati | Valore dei crediti al 31/12/17 (Euro mln) |
|-----------------------------|-----------------|-------------------|-------|--|---|
| | 101 | 01157 | MS | Crediti commerciali | 29 |
| | 102 | 01142 | MS | Crediti commerciali | 101 |
| | 103 | 01149 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 915 |
| | 104 | 01164 | PS | Finanziamenti a imprese | 119 |
| | 105 | 01166 | MS | Finanziamenti a imprese | 1.073 |
| | 106 | 01153 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 150 |
| | 107 | 01169 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 859 |
| | 108 | 01154 | PS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 59 |
| | 109 | 01168 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 365 |
| * | 110 | 01174 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 104 |
| * | 111 | 01176 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 38 |
| * | 112 | 01179 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 7 |
| * | 113 | 01188 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 328 |
| * | 114 | 01189 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 34 |
| * | 115 | 01190 | PS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 75 |
| * | 116 | 01194 | MS | Cessione del quinto dello stipendio/pensione | 58 |
| * | 117 | 01199 | PS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 98 |
| * | 118 | 01206 | PS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 40 |
| * | 119 | 01207 | PS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 59 |
| * | 120 | 01209 | MS | Cessione del quinto dello stipendio/pensione | 80 |
| * | 121 | 01220 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 58 |
| * | 122 | 01221 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 36 |
| * | 123 | 01222 | MS | Obbligazioni | 20 |
| * | 124 | 01225 | MS | Crediti commerciali | 213 |
| * | 125 | 01227 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 7.867 |
| * | 126 | 01230 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 130 |
| * | 127 | 01232 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 129 |
| * | 128 | 01233 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 42 |
| * | 129 | 01234 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 67 |
| * | 130 | 01235 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 1.316 |
| * | 131 | 01236 | MS | Finanziamenti a imprese | 385 |
| * | 132 | 01237 | MS | Finanziamenti a imprese | 92 |
| * | 133 | 01243 | MS | Crediti commerciali | 52 |
| * | 134 | 01256 | PS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 50 |
| * | 135 | 01262 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 51 |
| * | 136 | 01264 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 17 |
| * | 137 | 01268 | MS | Crediti commerciali | 16 |
| * | 138 | 01269 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 294 |
| * | 139 | 01273 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 20 |
| * | 140 | 01277 | MS | Crediti al consumo | 147 |
| * | 141 | 01283 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 53 |
| * | 142 | 01285 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 22 |
| * | 143 | 01288 | MS | Leasing | 291 |
| * | 144 | 01291 | PS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 49 |
| * | 145 | 01293 | PS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 144 |
| * | 146 | 01298 | PS | Minibond | 122 |
| * | 147 | 01299 | PS | Finanziamenti a imprese | 120 |
| * | 148 | 01302 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 4 |
| * | 149 | 01311 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 754 |
| * | 150 | 01312 | MS | Crediti commerciali | 42 |

| Ruoli acquisiti / terminati | N. oper. attive | Codice operazione | Ruolo | Tipologia di attivi cartolarizzati | Valore dei crediti al 31/12/17 (Euro mln) |
|------------------------------------|-----------------|-------------------|-------|--|---|
| * | 151 | 01314 | MS | Leasing | 1 |
| * | 152 | 01315 | PS | Mutui commerciali assistiti da garanzie reali | 32 |
| * | 153 | 01319 | PS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 93 |
| * | 154 | 01336 | MS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 565 |
| * | 155 | 01343 | PS | Finanziamenti chirografari e ipotecari originati da banche | 70 |
| | | | | TOTALE (Euro Mln) | 41.464 |
| (*) Nuovi ruoli acquisiti nel 2017 | | | | N. RUOLI TOTALI ATTIVI | 143 |
| | | | | Ruoli di Master Servicing attivi | 113 |
| (**) Ruoli terminati nel 2017 | | | | Ruoli di Primary Servicing attivi | 30 |

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per cartolarizzazione)

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo ha esposizioni verso un' entità strutturata non consolidata contabilmente; si tratta del fondo mobiliare aperto Finint Economia Reale Italia, di cui si detiene la maggioranza delle quote ma, poiché il possesso è considerato temporaneo, l'entità strutturata in oggetto non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento. La partecipazione della Capogruppo al fondo Finint Economia Reale Italia è infatti volta a consentire l'avvio dell'operatività del fondo ed il collocamento delle quote presso terzi.

Informazioni di natura quantitativa

La seguente tabella riporta le attività e le passività del Gruppo nei confronti dell'entità strutturata non consolidata.

Si precisa che l'esposizione massima al rischio di perdita è stata determinata sommando al valore di bilancio, al lordo dell'eventuale riserva negativa, il residuo impegno di versamento.

Esposizioni verso Entità strutturate diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate contabilmente

| Voci di bilancio/Tipologia di entità strutturata | Portafogli contabili dell'attivo | Totale attività (A) | Portafogli contabili del passivo | Totale passività (B) | Valore contabile netto (C=A-B) | Esposizione massima al rischio di perdita (D) | Differenza fra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C) |
|--|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|----------------------|--------------------------------|---|---|
| OICR | | 5.101 | | 2 | 5.099 | 5.099 | - |
| | AFS | 5.077 | Debiti | 2 | | | |
| | LAR | 24 | | | | | |

AFS = Attività finanziarie disponibili per la vendita

LAR = Crediti verso clientela

Debiti = Debiti verso clientela

E. Operazioni di cessione

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono intervenute operazioni di cessione.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Data la dimensione contenuta dell'attività creditizia, il Gruppo non ha ritenuto necessario adottare in questa fase modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

Sezione 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

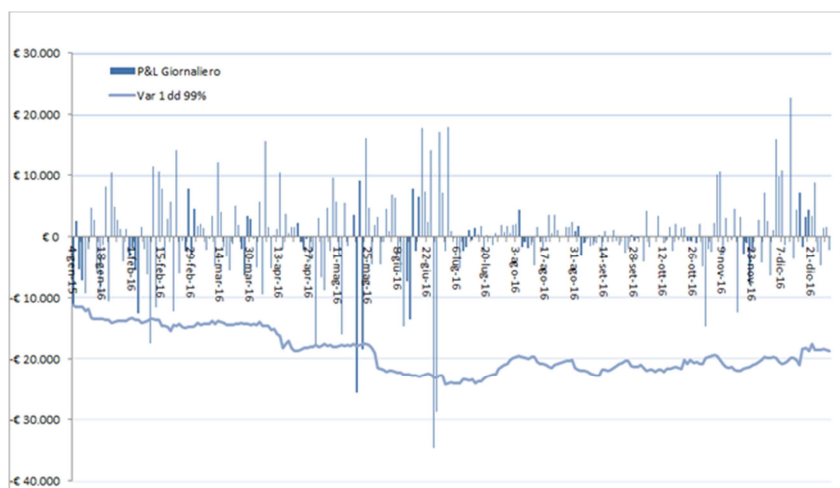
Gli strumenti finanziari detenuti dalle diverse società del Gruppo al 31 dicembre 2017 sono interamente classificati nei portafogli *Available for Sales* e *Held to Maturity* per cui non comportano un rischio di mercato.

La Banca nella prima parte del 2017 ha tuttavia effettuato operazioni di *trading* nell'ambito del proprio portafoglio di negoziazione. L'attività effettuata era focalizzata sull'investimento in titoli azionari quotati sui principali mercati europei sui quali veniva contestualmente aperta una copertura attraverso la vendita di opzioni *call* attuando così una complessiva strategia di "*covered call*".

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il processo interno di controllo e gestione del rischio relativo al portafoglio di negoziazione prevede la definizione di linee guida e limiti operativi da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nell'ambito del *Risk Appetite Framework*.

Il rispetto di tali limiti nonché il livello dei profitti e delle perdite sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione *Risk Management* che relaziona su tali verifiche all'Alta Direzione.



Informazioni di natura quantitativa

Non sono presenti al 31 dicembre 2017 posizioni facenti parte del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

2.3 – Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione.

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva principalmente dalla diversa struttura delle attività e delle passività del Gruppo in termini di durata contrattuale ed indicizzazione dei tassi attivi e passivi applicati.

Dal punto di vista della raccolta la stessa avviene attraverso il canale del conto corrente ordinario o attraverso l'utilizzo di *time deposit* che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso a fronte di un vincolo delle somme investite per periodi che vanno da 1 mese ad un massimo di 3 anni. Il livello dei tassi di interesse applicato è ridefinito periodicamente dall'Alta Direzione sulla base della politica di *funding* stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Sul lato degli impieghi gli stessi sono effettuati sia a tasso fisso che a tasso variabile in funzione della vita media attesa degli stessi. Tendenzialmente impieghi con vita media attesa elevata vengono stipulati a tasso variabile mentre impieghi con vita media residua inferiore ai 3/4 anni sono realizzati a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2017 il portafoglio titoli obbligazionari è composto per una quota pari a circa il 31,1% per cento da titoli con tasso variabile e per una quota pari al 68,89% da titoli a tasso fisso.

Nell'ambito dell'attività di investimento in posizioni verso la cartolarizzazione, sia di crediti *performing* che non *performing*, rileva un potenziale rischio di interesse connesso all'incertezza e alla variabilità dei tempi di incasso di tali crediti tanto più maggiore quanto minore è la qualità dei crediti posti all'attivo del veicolo. Al fine del calcolo dell'effettivo rischio di tasso vengono quindi sviluppati modelli interni di *cash flows* riferiti alle singole operazioni finalizzati alla stima della manifestazione temporale dei flussi finanziari. La durata media finanziaria del portafoglio complessivo si attesta a 1,44 anni.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di tasso sono l'Alta Direzione, nell'ambito della gestione della raccolta diretta e dell'attività di impiego, e la funzione *Risk Management*, che si occupa di monitorare il livello generale dell'impatto che eventuali movimenti nel livello generale dei tassi potrebbe avere sulle grandezze economico patrimoniali della Banca.

Il Rischio di Tasso di Interesse trova collocazione tra i rischi di secondo pilastro e in quanto tale è periodicamente oggetto di specifica misurazione in termini di assorbimento patrimoniale. A fronte della soglia di attenzione normativa pari al 20% del Patrimonio di Vigilanza, il valore dell'indice di rischio del Gruppo al 31 Dicembre 2017 è stimato allo 0,54% (tale indice è quello riferito al gruppo Finint S.p.A. attualmente tenuto alle segnalazioni di vigilanza consolidate).

Alla data di analisi, il Gruppo non utilizza strumenti di copertura del rischio tasso.

Relativamente al rischio di prezzo, la Capogruppo detiene un portafoglio di titoli obbligazionari e di titoli ABS (*Asset Backed Securities*) classificati nel portafoglio *Available For Sale*, che potrebbero impattare negativamente sulle riserve patrimoniali in caso di diminuzione del loro *fair value*. Tale rischio è gestito *in primis* attraverso la definizione di limiti all'attività di investimento fissati dal Consiglio di Amministrazione in termini di esposizione massima verso singola controparte, qualità creditizia degli emittenti e durata media finanziaria. Il monitoraggio del rispetto di tali limiti è effettuato dalla funzione *Risk Management* che relaziona periodicamente all'Alta Direzione sui risultati di tali attività.

B. Attività di copertura del fair value

Non sono presenti attività di copertura del *fair value*

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti attività di copertura dei flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|----------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 111.862 | 74.181 | 17.052 | 44.293 | 58.775 | 4.402 | 8.713 | 2.740 |
| 1.1 Titoli di debito | - | 11.611 | 3.011 | 31.417 | 29.396 | 3.212 | 8.656 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 11.611 | 3.011 | 31.417 | 29.396 | 3.212 | 8.656 | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 97.154 | 45.031 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 14.708 | 17.539 | 14.041 | 12.876 | 29.379 | 1.190 | 57 | 2.740 |
| - c/c | 7.984 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 6.724 | 17.539 | 14.041 | 12.876 | 29.379 | 1.190 | 57 | 2.740 |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | 8.222 | 2.914 | 3.045 | 12.441 | - | - | - |
| - altri | 6.724 | 9.317 | 11.127 | 9.831 | 16.938 | 1.190 | 57 | 2.740 |
| 2. Passività per cassa | 142.544 | 498 | 6.278 | 50.766 | 73.919 | 563 | 415 | - |
| 2.1 Debiti verso la clientela | 142.532 | 495 | 6.278 | 14.436 | 22.782 | 563 | 415 | - |
| - c/c | 142.399 | 485 | 5.462 | 13.610 | 17.592 | - | - | - |
| - altri debiti | 133 | 10 | 816 | 826 | 5.190 | 563 | 415 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 133 | 10 | 816 | 826 | 5.190 | 563 | 415 | - |
| 2.2 Debiti verso banche | 12 | 3 | - | 36.330 | 51.137 | - | - | - |
| - c/c | 6 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | 6 | 3 | - | 36.330 | 51.137 | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | | | | | | | | |
| 3.1 Con titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | | | | | | | | |
| - Opzioni | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | | | | | | | | |
| + posizioni lunghe | - | 2.579 | - | - | 18.487 | - | - | - |
| + posizioni corte | 21.066 | - | - | - | - | - | - | - |

2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale del Gruppo si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

2.3 – Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'assunzione del rischio di cambio quale elemento speculativo al fine della realizzazione di profitti è estraneo, in linea di principio, alle politiche della Capogruppo. Un rischio di cambio all'interno della Capogruppo si manifesta principalmente per effetto di operazioni in divisa estera nell'ambito di operazioni di finanziamento alla clientela o investimento in titoli.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di cambio sono la Tesoreria, che si occupa della gestione diretta del *funding* e della posizione in cambi e la funzione di *Risk Management*, cui spetta il compito di monitorare l'esposizione e proporre limiti alla stessa.

Il posizionamento sul fronte dei cambi è inoltre oggetto di periodico *reporting* al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nell'ambito del *Tableau de Board* trimestrale predisposto dalla funzione *Risk Management* per i vertici aziendali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Le attività di copertura del rischio cambio vengono svolte tramite l'acquisto/vendita a pronti o a termine di valuta da parte della Funzione Tesoreria.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci (migliaia di Euro) | Valute | | | | | | |
|---------------------------------|---------------|-----------|-----------|------------------|------------------|-------------|--------------|
| | Dollari USA | Sterline | Yen | Dollari Canadesi | Franchi svizzeri | Rubli russi | Altre valute |
| A. Attività finanziarie | 15.593 | 24 | 21 | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di debito | 1.692 | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti a banche | 13.901 | 24 | 21 | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre attività finanziarie | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altre attività | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Passività finanziarie | 13.889 | 20 | - | - | - | - | - |
| C.1 Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Debiti verso clientela | 13.889 | 20 | - | - | - | - | - |
| C.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre passività | - | - | - | - | - | - | - |
| E. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 15.593 | 24 | 21 | - | - | - | - |
| Totale passività | 13.889 | 20 | - | - | - | - | - |
| Sbilancio (+/-) | 1.704 | 4 | 21 | - | - | - | - |

I dati sopra riportati coincidono con quelli della controllante Banca Finint S.p.A.. Considerato il *business* delle società controllate si ritiene trascurabile l'esposizione dei dati nella tabella.

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale del Gruppo si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

2.4 – Gli strumenti derivati

A. Derivati finanziari

La Capogruppo ha operato in derivati finanziari nell'ambito della strategia di negoziazione descritta nel precedente paragrafo 2.1.

Al 31 Dicembre 2017 non si rilevano posizioni in derivati.

B. Derivati creditizi

Non risultano presenti derivati creditizi.

C. Derivati finanziari e creditizi

Non si rilevano informazioni da fornire relativamente al punto sopra riportato.

Sezione 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca e le sue controllate non riescano a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'impossibilità di cedere attività sul mercato per far fronte allo squilibrio finanziario. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del rischio di liquidità assunto dalla Banca e dalle società controllate e delle modalità in cui tale rischio è gestito.

Le politiche di gestione del rischio di liquidità della Banca e delle società del Gruppo si pongono l'obiettivo di assicurare la capacità strutturale delle stesse di gestire, sia in condizioni di normalità che di shock esogeni, l'equilibrio tra la dinamica dei flussi di cassa in entrata e quelli in uscita. Data la struttura economico patrimoniale attuale e prospettica delle società del Gruppo, il rischio di liquidità:

- è rilevante per Banca Finint, la quale nell'ambito della propria attività ed in particolare al fine di finanziarie la propria attività di impiego, effettua un'attività di raccolta diretta verso la clientela, sia *retail* che *corporate/finanziaria (wholesale)*;
- è più ridotto per le altre società del Gruppo che finanziano il proprio business attraverso gli incassi derivanti dalla propria attività caratteristica (prestazione di servizi) e che quindi rischiano eventuali deficit di cassa essenzialmente a causa di cali molto significativi nel proprio volume di affari o all'accadimento di particolari eventi creditizi.

Attualmente, il modello di gestione della liquidità del Gruppo non è centralizzato ed ogni società gestisce in autonomia la propria posizione finanziaria.

La Banca prevede una gestione di tale tipologia di rischio attraverso il monitoraggio periodico di appositi indicatori di rischio. In particolare vengono periodicamente calcolati il valore degli indicatori di liquidità introdotti dalla recente normativa di Basilea III, ovvero il *Liquidity Coverage Ratio* ed il *Net Stable Funding Ratio*. Il valore obiettivo di tali indicatori, che rappresentano un presidio rispetto a potenziali situazione di *shortfall* di liquidità a breve termine (30 giorni) ed all'equilibrio a medio lungo termine fra fonti di raccolta e relativi impieghi, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Le suddette metriche di monitoraggio del rischio di liquidità sono calcolate dalla funzione Risk Management anche in diversi scenari di stress per assicurare una resilienza dell'equilibrio finanziario della Banca anche al modificarsi del contesto in cui si opera.

In conformità alle disposizioni di vigilanza la Capogruppo è altresì dotata di un piano di emergenza (*Contingency Liquidity Plan*) al fine di salvaguardare la Banca da danni o pericoli derivanti da un'eventuale crisi di liquidità e garantire la continuità operativa aziendale anche in condizioni di grave emergenza.

Con riferimento alla propria operatività, le fonti di finanziamento della Capogruppo sono rappresentate dal patrimonio nonché dalla raccolta presso la propria clientela, la quale avviene sia a vista che attraverso depositi vincolati. La liquidità raccolta viene utilizzata per finanziare l'attività di impiego sia a breve che a medio lungo termine che spesso può riguardare attività caratterizzate da un basso grado di liquidità. In tale contesto operativo, la Capogruppo mantiene nel continuo una riserva di liquidità, composta da cassa e da attivi prontamente liquidabili, per far fronte ad esigenze di cassa che potrebbero verificarsi.

Per quanto attiene le società controllate, si rileva una sostanziale assenza di indebitamento ed una struttura di scadenze dell'attivo definita e rispettata nel tempo. Tali elementi conducono a ritenere estremamente limitato il rischio di liquidità per le controllate, il quale viene gestito attraverso la fissazione di regole massime di concentrazione delle esposizioni creditizie assunte.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|----------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|---------------|----------------------|
| Attività per cassa | 122.243 | 10.443 | 1.596 | 8.736 | 38.631 | 9.846 | 34.809 | 81.297 | 25.201 | 2.740 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | 132 | 19.137 | 19.750 | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | 13 | 1.517 | 368 | 1.337 | 4.298 | 7.069 | 13.818 | 20.246 | - |
| A.3 Quote OICR | 10.257 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 111.986 | 10.430 | 79 | 8.368 | 37.294 | 5.416 | 8.603 | 47.729 | 4.955 | 2.740 |
| - Banche | 97.147 | 10.042 | 4 | 46 | 35.026 | 4 | 12 | - | - | - |
| - Clientela | 14.839 | 388 | 75 | 8.322 | 2.268 | 5.412 | 8.591 | 47.729 | 4.955 | 2.740 |
| Passività per cassa | 158.804 | - | - | 175 | 2.377 | 6.292 | 50.302 | 73.732 | 1.094 | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 158.765 | - | - | 175 | 2.377 | 5.461 | 49.463 | 68.546 | - | - |
| - Banche | 12 | - | - | - | 3 | - | 36.000 | 51.000 | - | - |
| - Clientela | 158.753 | - | - | 175 | 2.374 | 5.461 | 13.463 | 17.546 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 39 | - | - | - | - | 831 | 839 | 5.186 | 1.094 | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 21.066 | - | - | - | 2.329 | - | - | 18.487 | 250 | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 21.066 | - | - | - | 2.329 | - | - | 18.487 | 250 | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | 2.329 | - | - | 18.487 | 250 | - |
| - Posizioni corte | 21.066 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

Sezione 4 – RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal non corretto funzionamento di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività,

indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Data la natura dell'attività e dei processi operativi delle controllate, il rischio operativo costituisce anche per queste ultime la principale fonte di rischio.

Le funzioni di *Risk Management* svolgono un'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti dalla Banca ed il suo Gruppo nella prestazione dei servizi svolti. In particolare, vengono individuate le principali fonti di manifestazione dei rischi nell'ambito di un *self risk assessment* effettuato con i responsabili di ciascun processo. A fronte di ogni rischio potenziale rilevato, vengono analizzati i controlli posti in essere in termini di efficacia relativamente al rischio assunto. Dalla valutazione congiunta dei rischi e dei controlli vengono individuate le aree e le fattispecie di rischio che necessitano di un rafforzamento dei presidi in essere. La coerenza della mappatura dei rischi viene valutata nel tempo attraverso la raccolta, su un database dedicato, degli eventi di perdita accaduti nello svolgimento dell'attività aziendale. Inoltre l'obiettivo di tale elaborazione è l'analisi puntuale delle singole fattispecie e la raccolta di un significativo numero di informazioni al fine di trattare l'esposizione al rischio anche da un punto di vista quantitativo.

Sul fronte del BCP ("*Business Continuity Plan*") la Capogruppo ha provveduto a formalizzarne i contenuti e a validarli. La scelta di delegare la gestione del sistema informativo a fornitori esterni ha comportato l'integrazione del BCP proposto dal principale *outsourcer* nel progetto studiato dalla Capogruppo.

Nell'ambito dei principi per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi di primo pilastro, le società del Gruppo hanno scelto di avvalersi del Metodo Base.

Informazioni di natura quantitativa

Non si valuta di fornire informazioni di natura quantitativa per l'esercizio in esame.

- PARTE F -**INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO**

A decorrere dal 2 maggio 2016 Banca d'Italia ha iscritto il Gruppo Banca Finint all'Albo dei gruppi bancari ex art. 64 del TUB con Banca Finint nel ruolo di capogruppo ed ha altresì comunicato che le segnalazioni di vigilanza a livello consolidato devono includere i dati della controllante Finint S.p.A.. Le informazioni che seguono sono pertanto riferite al perimetro di consolidamento prudenziale che include Finint S.p.A oltre alle società appartenenti al Gruppo Bancario.

*Sezione 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO*Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto consolidato è costituito dalla sommatoria dei saldi delle seguenti voci del passivo patrimoniale:

- Capitale al netto delle azioni proprie riacquistate
- Sovrapprezzi di emissione
- Riserve
- Riserve da valutazione
- Strumenti di capitale
- Risultato dell'esercizio
- Patrimonio di pertinenza di terzi.

Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio consolidato alla data del 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 138.436 mila, di cui Euro 7 mila di pertinenza di Terzi.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

| | Gruppo Banca Finint | Imprese di assicurazione | Altre imprese | Elisioni e aggiustamento da consolidamento | 31/12/2017 |
|--|---------------------|--------------------------|---------------|--|------------|
| Capitale sociale | 76.357 | - | - | (4.539) | 71.818 |
| Sovrapprezzi di emissione | 62.939 | - | - | (5.475) | 57.464 |
| Riserve | 7.425 | - | - | (5.301) | 2.124 |
| Strumenti di capitale (Azioni Proprie) | - | - | - | - | - |
| Riserve da valutazione: | 1.372 | - | - | (844) | 528 |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.676 | - | - | (968) | 708 |
| - attività materiali | - | - | - | - | - |
| - attività immateriali | - | - | - | - | - |
| - copertura di investimenti esteri | - | - | - | - | - |
| - copertura dei flussi finanziari | - | - | - | - | - |
| - differenze di cambio | - | - | - | 7 | 7 |
| - attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - |
| - utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti | (304) | - | - | 117 | (187) |
| - quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto | - | - | - | - | - |
| - leggi speciali di rivalutazione | - | - | - | - | - |
| Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi | 12.773 | - | - | (6.270) | 6.503 |

Patrimonio netto 160.866 - - (22.429) 138.437

B.2 Riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| | Gruppo Banca Finint | | Imprese di assicurazione | | Altre imprese | | Elisioni e aggiustamento da consolidamento | | 31/12/2017 | |
|-----------------------|---------------------|------------------|--------------------------|------------------|------------------|------------------|--|------------------|------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 118 | - | - | - | - | - | - | - | 11 | - |
| 2. Titoli di capitale | 239 | (16) | - | - | - | - | - | - | - | (9) |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 1.335 | - | - | - | - | - | - | - | 706 | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| <i>Totale</i> | 1.692 | (16) | - | - | - | - | - | - | 717 | (9) |
| <i>Totale (T-1)</i> | 509 | (306) | - | - | - | - | - | - | 509 | (306) |

B.3 Riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue.

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | (161) | (22) | 386 | - |
| 2. Variazioni positive | 172 | 13 | 320 | - |
| 2.1 Incrementi di <i>fair value</i> | 172 | 13 | 320 | - |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative | - | - | - | - |
| - da deterioramento | - | - | - | - |
| - da realizzo | - | - | - | - |
| 2.3 Altre variazioni | - | - | - | - |
| 3. Variazioni negative | - | - | - | - |
| 3.1 Riduzioni di <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | - | - | - | - |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: | - | - | - | - |
| da realizzo | - | - | - | - |
| 3.4 Altre variazioni | - | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 11 | (9) | 706 | - |

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nell'esercizio le riserve in oggetto hanno subito una variazione di Euro 32 mila di esclusiva pertinenza del Trattamento di fine rapporto. Al 31 dicembre 2017 per i piani a benefici definiti, è presente una riserva negativa complessiva pari a Euro 187 mila.

Sezione 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità della Banca: gli organismi di Vigilanza italiani e internazionali hanno perciò stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti minimi che le banche devono rispettare.

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre posto grande attenzione alla nozione di Patrimonio della Banca.

Il patrimonio di vigilanza è stato determinato in base alla nuova disciplina armonizzata contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation "CRR"*) e nella direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive "CRD IV"*) del 26 giugno 2013 che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *framework* Basilea 3). I fondi propri al 31 dicembre 2017 includono la quota computabile degli interessi di minoranza, ai sensi dell' art. 84 e seguenti del CRR.

Il Regolamento e le relative norme tecniche sono direttamente applicabili negli ordinamenti nazionali e costituiscono il cosiddetto "*Single Rulebook*".

Banca d'Italia, nell'ambito di un complessivo processo di revisione e semplificazione della normativa di vigilanza delle banche, ha pubblicato, in data 17 dicembre 2013, la circolare 285 ("*Disposizioni di vigilanza per le*

banche”) che sostituisce quasi integralmente la precedente circolare 263 del 27 dicembre 2006 (“Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”).

In pari data, la Banca d’Italia ha inoltre disciplinato le segnalazioni di vigilanza prudenziale su base individuale e consolidata per banche e SIM, mediante la nuova circolare 286 (“Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare”) che sostituisce integralmente, per le banche, la precedente circolare 155 (“Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali”).

Si evidenzia che la nuova normativa contenuta nel “*Single Rulebook*” prevede un regime transitorio per l’introduzione graduale di alcune nuove regole (c.d. “*phase in*”). Le stime dei ratio patrimoniali che il Gruppo presumibilmente avrà al termine del periodo transitorio sono denominate “*Basilea 3 Fully Phased*”.

Nel corso del periodo transitorio, previsto generalmente fino al 31/12/2017, alcune voci saranno computabili o deducibili con percentuali differenziate per ciascun anno. Generalmente viene imputata una quota al capitale primario di classe 1 (CET1, “*Common Equity Tier 1*”) mentre la restante parte dell’aggregato viene ripartita fra il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1, “*additional Tier 1*”) e il capitale di classe 2 (T2, “*Tier 2*”) oppure attribuita alle RWA.

Un trattamento di eliminazione progressiva (“*phase-out*” in un arco temporale esteso fino al 2021 in regime di “*grandfathering*”) è previsto anche per gli strumenti patrimoniali che non rispettano integralmente i requisiti di computabilità previsti dalle nuove norme.

2.2 Fondi propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa – con o senza limitazioni – in relazione alla loro “qualità” patrimoniale. Le componenti positive dei fondi propri devono essere nella piena disponibilità della banca, così da poter essere utilizzate senza restrizioni per la copertura dei rischi cui l’intermediario è esposto.

In dettaglio, i fondi propri sono costituiti dai seguenti aggregati:

1. Capitale di classe 1 (Tier 1 – T1), a sua volta costituito da:
 - a. Capitale primario di classe 1 (*Common equity Tier 1* – CET1);
 - b. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1* – AT1);
2. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2).

1. *Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)*

Il capitale primario di classe 1 (CET1) è costituito principalmente dal capitale sociale (di fatto, le sole azioni ordinarie), dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve di utili, dalle riserve di valutazione, dagli interessi di minoranza computabili e dall’utile patrimonializzato di periodo, al netto dei c.d. “filtri prudenziali” e delle detrazioni. I filtri prudenziali consistono in aggiustamenti regolamentari del valore contabile di elementi del capitale primario di classe 1 che hanno l’obiettivo di ridurre la potenziale volatilità dei Fondi Propri connessa all’adozione degli IAS/IFRS; le detrazioni rappresentano elementi negativi del *Common Equity Tier 1*.

Gli strumenti patrimoniali compresi nel CET1 devono avere i seguenti requisiti:

- devono essere classificati come patrimonio netto ai sensi della disciplina contabile applicabile;
- l’importo nominale non può essere ridotto eccetto in caso di liquidazione o in caso di operazioni discrezionali di riacquisto da parte dell’emittente, previa apposita autorizzazione dell’autorità di vigilanza;
- sono perpetui;
- le disposizioni che governano gli strumenti non impongono all’emittente di effettuare distribuzioni;

- non vi sono trattamenti preferenziali nelle distribuzioni;
- l'annullamento delle distribuzioni non comporta alcuna restrizione alla banca;
- rappresentano gli strumenti più subordinati in caso di fallimento o liquidazione della banca;
- non sono soggetti a garanzie o previsioni contrattuali che ne aumentino la *seniority*.

Le principali detrazioni cui è soggetto il CET1 sono costituite dall'avviamento e dalle altre attività immateriali, dalle attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura ed emergono da differenze temporanee (per la quota eccedente la soglia di esenzione), l'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore (cd "shortfall"). Le interessenze partecipative detenute in società finanziarie non appartenenti al Gruppo e le attività fiscali differite ("DTA") che si basano sulla redditività futura ed emergono da differenze temporanee vanno dedotte per la quota che eccede specifiche soglie di esenzione; la quota esentata è soggetta a ponderazione 250% nelle RWA.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Il capitale aggiuntivo di classe I – o *Additional Tier 1* – è costituito dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e dai relativi sovrapprezzi di emissione, dagli strumenti ammissibili nell'AT1 ai sensi della precedente regolamentazione prudenziale e oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*) e, quali elementi negativi, dalle detrazioni (investimenti in propri strumenti di AT1, investimenti in strumenti di AT1 di altri intermediari, eventuali detrazioni eccedenti la capienza del capitale di classe 2).

I principali requisiti per computabilità degli strumenti AT1 sono:

- sono emessi e versati;
- sono perpetui e le disposizioni che li governano non prevedono alcun incentivo al rimborso;
- eventuali opzioni call possono essere esercitate unicamente a discrezione dell'emittente;
- le disposizioni che governano gli strumenti conferiscono all'emittente piena discrezionalità, in qualsiasi momento, di annullare le distribuzioni relative agli strumenti medesimi per un periodo illimitato e su base non cumulativa;
- la cancellazione degli interessi non costituisce un caso di *default* dell'emittente;
- in caso di *trigger event* il valore nominale viene ridotto in modo permanente o temporaneo, ovvero gli strumenti sono convertiti in strumenti del Capitale primario di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il capitale di classe 2 – o Tier 2 - è costituito dai prestiti subordinati; dalle eccedenze sulle perdite attese delle rettifiche di valore contabilizzate, nel limite dello 0,60% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito; dagli strumenti ammissibili nel T2 ai sensi della precedente regolamentazione prudenziale e oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*) e, quali elementi negativi, dalle detrazioni (investimenti in propri strumenti di T2, investimenti in strumenti di T2 di altri intermediari).

I principali requisiti per computabilità degli strumenti T2 sono:

- durata originaria di almeno 5 anni;
- nessun incentivo al rimborso anticipato;
- eventuali opzioni call esercitate unicamente a discrezione dell'emittente e comunque non prima di 5 anni, salvo autorizzazione dell'autorità di vigilanza ammessa in particolari circostanze;
- ammortamento degli strumenti ai fini della computabilità nel T2 negli ultimi cinque anni, calcolato su base giornaliera.

B. Informazioni di natura quantitativa della controllante Finint S.p.A.

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|---------------|---------------|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 76.879 | 71.358 |
| <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i> | | |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | | |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B) | 76.879 | 71.358 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | 34.219 | 35.086 |
| E. Regime transitorio - Impatto sul CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie | (42) | 585 |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C- D +/-E) | 42.618 | 36.857 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 412 | - |
| <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i> | - | - |
| H. Elementi da dedurre dal AT1 | - | - |
| I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie | (82) | - |
| L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I) | 330 | - |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | 549 | - |
| <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i> | - | - |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | - | - |
| O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie | (31) | - |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O) | 518 | - |
| Q. Totale fondi propri (F + L + P) | 43.466 | 36.857 |

Come specificato in premessa i Fondi Propri consolidati sopra esposti al 31 dicembre 2017 sono riferiti alla controllante Finint S.p.A. tenuta alle segnalazioni di vigilanza consolidate, e si basano sulle segnalazioni inviate nel mese di febbraio 2018. I dati al 31 dicembre 2016 sono relativi a quanto esposto nel relativo bilancio e si basavano sulle risultanze derivanti dalla chiusura provvisoria di bilancio utilizzata a supporto delle segnalazioni di vigilanza inviate nel mese di febbraio 2017 e successivamente rettificate in base ai dati definitivi di bilancio.

Con comunicazione del 28 dicembre 2016 Banca d'Italia ha aggiornato i requisiti di capitale a livello consolidato che il Gruppo dovrà rispettare a partire dal 1 gennaio 2017:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Ratio) del 6,4%, vincolante nella misura del 5,1%;
- coefficiente capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari all'8,1%, vincolante nella misura del 6,9%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) del 10,4%, vincolante nella misura del 9,2%.

Al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la Banca d'Italia ha individuato i seguenti livelli di capitale, da rispettare nel continuo:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Ratio) del 6,8%, composto da un OCR CET1 ratio pari al 6,4% e da una *capital guidance*, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari allo 0,4%;
- coefficiente capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari all'8,7%, composto da un OCR T1 ratio pari all'8,1% e da una *capital guidance* pari allo 0,6%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari all'11,2%, composto da un OCR TC ratio pari al 10,4% e da una *capital guidance* pari allo 0,8%.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

Gli Organi amministrativi esaminano su base mensile nell'ambito delle riunioni consiliari, sulla base della documentazione sottoposta, con particolare riferimento al rischio di credito quale componente predominante, l'adeguatezza patrimoniale complessiva in rapporto al profilo di rischio ai fini della valutazione di una strategia per il mantenimento dei livelli patrimoniali.

A partire dal 1 gennaio 2014 le banche italiane devono rispettare un ratio minimo di CET 1 pari a 4,5%, di Tier 1 pari a 5,5% (6% dal 2015) e di un *Total Capital Ratio* pari a 8%. A questi ratio minimi le banche hanno l'obbligo, a partire dal 1 gennaio 2014 di detenere una riserva di conservazione del capitale (*capital buffer*) pari al 2,5% (1,25% dal 2017) dell'esposizione complessiva al rischio della banca costituita da capitale primario di classe 1.

Nella tabella sottostante si riportano gli assorbimenti sul patrimonio della controllante Finint S.p.A. in termini di rischio di credito, rischi di mercato e rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa della controllante Finint S.p.A.

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|--|-----------------------|----------------|-----------------------------|----------------|
| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | 388.273 | 198.566 | 224.769 | 133.922 |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 388.273 | 198.566 | 224.769 | 133.922 |
| 1. Metodologia standardizzata | 388.273 | 198.566 | 224.769 | 133.922 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | - | - | - | - |
| 2.1 Base | - | - | - | - |
| 2.2 Avanzata | - | - | - | - |
| 3. Cartolarizzazioni | - | - | - | - |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | | 12.455 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | - | - |
| B.3 Rischio di regolamento | | | - | - |
| B.4 Rischio di mercato | | | | |
| 1. Metodologia standard | | | 158 | 118 |
| 2. Modelli interni | | | - | - |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | - |
| B.5 Rischio operativo | | | | |
| 1. Metodo base | | | 6.821 | 6.150 |
| 2. Metodo standardizzato | | | - | - |
| 3. Metodo avanzato | | | - | - |
| B.6 Altri elementi di calcolo | | | - | - |
| B.7 Totale requisiti prudenziali | | | 6.979 | 18.723 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | 300.624 | 201.319 |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 300.624 | 201.319 |
| C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | | | 14,18% | 18,31% |
| C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio) | | | 14,29% | 18,31% |
| C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 14,46% | 18,31% |

Come specificato in premessa le informazioni sopra esposte al 31 dicembre 2017 sono riferite alla controllante Finint S.p.A. tenuta alle segnalazioni di vigilanza consolidate. I dati al 31 dicembre 2016 sono relativi a quanto esposto nel relativo bilancio e si basavano sulle risultanze derivanti dalla chiusura provvisoria di bilancio utilizzata a supporto delle segnalazioni di vigilanza inviate nel mese di febbraio 2017 e successivamente rettificata in base ai dati definitivi di bilancio.

Sezione 3 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA ASSICURATIVI

Non si rileva la casistica.

Sezione 4 – L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE DEL CONGLOMERATO FINANZIARIO

Non si rileva la casistica.

- PARTE G -**OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

Sezione 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO**1.1 Operazioni di aggregazione**

Non si rilevano operazioni di aggregazioni aziendale realizzate durante l'esercizio né successivamente alla chiusura dello stesso.

1.2 Operazioni under common control

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni tra entità sottoposte a comune controllo:

- Acquisto del residuo 0,13% di Securitisation Services S.p.A. dalla controllante indiretta Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.;
- Acquisto del residuo 0,10% di Finint Corporate Advisors S.r.l. dal precedente socio, Finint Partecipazioni S.r.l., società interamente posseduta da Finanziaria Internazionale Holding S.p.A..

Per entrambe le operazioni il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni risulta in continuità con il valore di carico nel bilancio del precedente socio, e la differenza rispetto al *fair value* dell'operazione è stato appostato in un'apposita riserva di patrimonio netto. Nello specifico, la quota di Securitisation Services S.p.A., il cui corrispettivo è stato pari a Euro 125 mila, risulta iscritta per Euro 2 mila, mentre le quote residue di Finint Corporate Advisors S.r.l. sono state rilevate all'attivo per Euro 0, ed il corrispettivo pagato risulta pari a Euro 4 mila. La riserva di patrimonio netto nella quale è stato rilevato il differenziale rispetto al *fair value* delle due operazioni dell'esercizio, e delle due operazioni *under common control* effettuate nel precedente esercizio ammonta complessivamente ad Euro 6.700 mila negativi.

Sezione 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**2.1 Operazioni di aggregazione**

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Sezione 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

Non è stato necessario effettuare rettifiche retrospettive ai dati delle entità coinvolte nell'aggregazione aziendale realizzata nel 2015.

- PARTE H -

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1 Informazioni sui compensi dei consiglieri e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel corso dell'esercizio i compensi lordi per il Gruppo Banca Finint sono stati i seguenti:

| Compensi | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|--------------|--------------|
| Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche | 2.070 | 1.822 |
| Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza | 203 | 201 |
| Totale complessivo | 2.273 | 2.023 |

2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, di seguito vengono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici che le parti correlate a Banca Finint S.p.A. intrattengono con il Gruppo, nonché le incidenze che tali rapporti hanno sulle singole voci del presente bilancio consolidato.

Conformemente alle disposizioni vigenti si precisa che tutte le operazioni svolte dalle società del Gruppo con le proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Le transazioni compiute da Banca Finint S.p.A. con le proprie parti correlate sono relative alla consueta operatività bancaria e di intermediazione finanziaria. Tutte le operazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Si precisa inoltre che tutte le operazioni si svolgono nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa dei rapporti in essere tra le società appartenenti all'area di consolidamento. Tali importi all'interno del consolidato del Gruppo Banca Finint sono stati elisi come previsto dalle tecniche di consolidamento secondo il metodo integrale. Si segnala che la tabella relativa ai costi e ai ricavi non include i dividendi elisi, per un totale di Euro 8.440 mila.

| Società | Crediti/ Debiti | Banca Finint S.p.A. | Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | Finint Corporate Advisors S.r.l. | Fininvest Fiduciaria S.r.l. | Finint & Partners S.r.l. | Securitisations Services S.p.A. | Securitisations Services AC L.L.C. | Securitisations Services MC L.L.C. | Plavis Lease S.r.l. | FISG S.r.l. | Totale complessivo |
|--|--------------------|------------------------|--|--|--------------------------------|-----------------------------|------------------------------------|--|--|------------------------|-------------|-----------------------|
| Banca Finint S.p.A. | Crediti | | 680 | 95 | 5 | 9 | 2.717 | - | - | - | 334 | 3.840 |
| | Debiti | | (2.967) | (995) | (14) | (111) | (10.767) | - | - | (777) | (2.863) | (18.494) |
| Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | Crediti | 2.967 | | - | - | - | 7 | - | - | - | - | 2.974 |
| | Debiti | (680) | | (9) | - | - | - | - | - | - | (2) | (691) |
| Finint Corporate Advisors S.r.l. | Crediti | 995 | 9 | | - | - | 15 | - | - | - | - | 1.019 |
| | Debiti | (95) | - | | - | - | - | - | - | - | (1) | (96) |
| Fininvest Fiduciaria S.r.l. | Crediti | 14 | - | - | | - | - | - | - | - | - | 14 |
| | Debiti | (5) | - | - | | - | - | - | - | - | - | (5) |
| Finint & Partners S.r.l. | Crediti | 111 | - | - | - | | - | - | - | - | - | 111 |
| | Debiti | (9) | - | - | - | | - | - | - | - | - | (9) |
| Securitisations Services S.p.A. | Crediti | 10.767 | - | - | - | - | | - | - | 11 | - | 10.778 |
| | Debiti | (2.717) | (7) | (15) | - | - | | - | - | - | - | (2.739) |
| Securitisations Services AC L.L.C. | Crediti | - | - | - | - | - | - | | - | - | - | - |
| | Debiti | - | - | - | - | - | - | | - | - | - | - |
| Securitisations Services MC L.L.C. | Crediti | - | - | - | - | - | - | - | | - | - | - |
| | Debiti | - | - | - | - | - | - | - | | - | - | - |
| Plavis Lease S.r.l. | Crediti | 777 | - | - | - | - | - | - | - | | - | 777 |
| | Debiti | - | - | - | - | - | (11) | - | - | | - | (11) |
| FISG S.r.l. | Crediti | 777 | - | - | - | - | - | - | - | - | | 777 |
| | Debiti | - | - | - | - | - | (11) | - | - | - | | (11) |
| Totale complessivo | Crediti | 16.408 | 689 | 95 | 5 | 9 | 2.739 | - | - | 11 | 334 | |
| | Debiti | (3.506) | (2.974) | (1.019) | (14) | (111) | (10.789) | - | - | (777) | (2.866) | |

| Società | Costi/ Ricavi | Banca Finint S.p.A. | Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | Finint Corporate Advisors S.r.l. | Finvest Fiduciaria S.r.l. | Finint & Partners S.r.l. | Securitisation Services S.p.A. | Securitisation Services AC L.L.C. | Securitisation Services MC L.L.C. | Plavis Lease S.r.l. | FISG S.r.l. | Totale complessivo |
|--|------------------|------------------------|--|--|------------------------------|-----------------------------|-----------------------------------|---|---|------------------------|-------------|-----------------------|
| Banca Finint S.p.A. | Costi | | | (91) | - | - | (25) | - | - | - | (3) | (119) |
| | Ricavi | | | 37 | 22 | 14 | 127 | - | - | - | 40 | 240 |
| Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | Costi | (124) | | (9) | - | - | (3) | - | - | - | (2) | (138) |
| | Ricavi | 19 | | - | - | - | 26 | - | - | - | - | 45 |
| Finint Corporate Advisors S.r.l. | Costi | (37) | - | | - | - | - | - | - | - | (1) | (38) |
| | Ricavi | 91 | 9 | | - | - | 15 | - | - | - | - | 115 |
| Finvest Fiduciaria S.r.l. | Costi | (22) | - | - | | - | - | - | - | - | - | (22) |
| | Ricavi | - | - | - | | - | - | - | - | - | - | - |
| Finint & Partners S.r.l. | Costi | (14) | - | - | - | | - | - | - | - | - | (14) |
| | Ricavi | - | - | - | - | | - | - | - | - | - | - |
| Securitisation Services S.p.A. | Costi | (127) | (26) | (15) | - | - | | - | - | - | (149) | (317) |
| | Ricavi | 25 | 3 | - | - | - | | - | - | 10 | 21 | 59 |
| Securitisation Services AC L.L.C. | Costi | - | - | - | - | - | - | | - | - | - | - |
| | Ricavi | - | - | - | - | - | - | | - | - | - | - |
| Securitisation Services MC L.L.C. | Costi | - | - | - | - | - | - | | - | - | - | - |
| | Ricavi | - | - | - | - | - | - | | - | - | - | - |
| Plavis Lease S.r.l. | Crediti | - | - | - | - | - | (10) | - | | | (11) | (21) |
| | Debiti | - | - | - | - | - | - | - | | | - | - |
| FISG S.r.l. | Costi | (40) | - | - | - | - | (21) | - | - | - | | (61) |
| | Ricavi | 3 | 2 | 1 | - | - | 149 | - | - | 11 | | 166 |
| Totale complessivo | Costi | (364) | (26) | (115) | - | - | (59) | - | - | - | (166) | |
| | Ricavi | 138 | 14 | 38 | 22 | 14 | 317 | - | - | 21 | 61 | |

Le società del Gruppo Banca Finint hanno intrattenuto rapporti con le parti correlate. I principali rapporti sono riconducibili a:

- rapporti di conto corrente ed altre tipologie di rapporto rientranti nella consueta operatività bancaria, e relativi interessi maturati;
- riaddebiti per prestazioni amministrative e prestazioni di servizi informatici;
- servizi di consulenza finanziaria;
- costi per canoni di affitto e addebiti di spese per la gestione degli immobili;
- rapporti derivanti dall'attuazione del contratto di consolidamento fiscale ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR.

Si riporta a seguire la tabella riepilogativa dei principali rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate.

| Dati Patrimoniali | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziam enti | Depositi | Titoli di debito emessi | Altre attività/pa ssività | Garanzie e impegni |
|---|---------------------|-----------------------|-------------------|----------|-------------------------------|---------------------------------|-----------------------|
| Società controllante | - | - | - | (3.759) | - | (2.734) | - |
| Società collegate | - | 33 | - | - | - | 24 | - |
| Società controllate in modo congiunto | - | - | - | - | - | - | - |
| Dirigenti con responsabilità strategiche | - | - | - | (183) | - | (266) | - |
| Altre parti correlate | - | - | - | (5.372) | - | (121) | - |

| Dati Economici | Interessi Attivi | Interessi passivi | Dividendi | Commissioni attive | Commissioni passive | Costi operativi | Utili o perdite da cessione di attività e passività finanziarie non misurate al FV | Utili o perdite da cessione di attività non finanziarie | Rettifiche/Riprese di valore di strumenti di debito, garanzie e impegni deteriorati |
|--|------------------|-------------------|-----------|--------------------|---------------------|-----------------|--|--|---|
| Società controllante | - | (50) | - | 727 | (9) | (747) | - | - | - |
| Società collegate | - | - | - | 70 | - | - | - | - | - |
| Società controllate in modo congiunto | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Dirigenti con responsabilità strategiche | - | - | - | - | - | (1.290) | - | - | - |
| Altre parti correlate | - | (5) | - | 904 | (16) | (4.098) | - | - | - |

- PARTE I -

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Informazioni di natura qualitativa

1. *Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali*

Le società del Gruppo non hanno in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Informazioni di natura quantitativa

2. *Altre informazioni*

In conseguenza a quanto sopra riportato, non si riportano informazioni di natura quantitativa.

- PARTE L -
INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore è redatta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", nel quale è stabilito che i segmenti operativi oggetto d'informativa di bilancio devono essere individuati sulla base della reportistica interna che viene visionata dal *top management* al fine di valutare la *performance* tra i medesimi.

Per settore operativo si intende una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I Settori operativi individuati hanno caratteristiche economiche simili e risultano omogenei al loro interno per:

- natura dei prodotti e servizi;
- tipologia di clientela;
- natura del contesto normativo.

Si riepilogano di seguito i settori in cui opera il Gruppo:

- Attività Bancaria;
- Servizi per la Finanza Strutturata;
- *Asset & Wealth Management*;
- *Corporate Finance*;
- *Private Equity*;
- Servizi fiduciari.

In conformità all'IFRS 8, i settori *Corporate Finance*, *Private Equity* e Servizi fiduciari non sono oggetto di informativa separata, in quanto non soddisfano le soglie quantitative previste dall'IFRS 8; tali settori non presentano caratteristiche economiche simili e ai fini dell'informativa di settore sono aggregati nella classe "Altri settori residuali". Si segnala che l'attività di *Corporate Finance* consiste in attività di consulenza a imprese per operazioni di finanza straordinaria, i settori del *Private Equity* e dei Servizi Fiduciari svolgono rispettivamente attività di consulenza a favore di società di investimento e servizi di amministrazione fiduciaria.

Composizione dei settori operativi

Attività Bancaria

Viene svolta da Banca Finint S.p.A., dal lato degli impieghi, principalmente nell'area del *Debt Capital Market*, nell'ambito dello "*Specialized Lending*", nel collocamento di minibond e di prodotti creditizi bancari, in particolare questi ultimi a piccole medie imprese assistiti dalla garanzia del Fondo Nazionale di Garanzia. Oltre ai servizi bancari di base, quali servizi di incasso e pagamento tramite conti correnti, l'attività della Banca si focalizza indirettamente nel settore del *wealth management*, tramite l'accordo stipulato con N.I.S. (Nuovi Investimenti SIM).

Servizi per la finanza strutturata

Sono svolti in stretta sinergia dalle controllate FISG S.r.l. e Securitisation Services S.p.A., *leader* in Italia nell'offerta di servizi dedicati alla progettazione, alla gestione e al monitoraggio di operazioni di finanza strutturata, in particolare cartolarizzazione e *covered bond*. La prima è più focalizzata nella fase preliminare di studio e progettazione delle operazioni, mentre Securitisation Services S.p.A. incentra la sua attività nello svolgimento delle diverse funzioni e ruoli necessari alla gestione e al monitoraggio delle strutture finanziarie. Per il sesto anno consecutivo, nel mese di gennaio 2018, Securitisation Services S.p.A. ha ottenuto dall'agenzia Standard & Poor's il *rating "Strong"* (il più alto nella scala di valutazione) con riferimento al servizio di *Master Servicer* con *outlook* stabile.

Securisation Services S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2017 realizzando un utile netto pari a Euro 7.493 mila (Euro 6.601 mila al 31 dicembre 2016) ed il patrimonio netto ammonta a Euro 15.476 mila (Euro 13.346 mila al 31 dicembre 2016). La controllata ha mantenuto la sua *leadership* nel mercato dei servizi per la finanza strutturata in Italia avviando la prestazione di alcuni nuovi servizi operativi.

Asset & Wealth Management

L'attività si esplica attraverso la controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A., specializzata nella gestione di fondi mobiliari ed immobiliari con *asset under management* totali pari a 1,88 miliardi di Euro.

Il 2017 è stato il dodicesimo anno di attività della società ed anche il migliore di sempre. L'utile netto conseguito nell'esercizio 2017 è pari a Euro 1.382 mila (Euro 719 mila nel 2016) ed il patrimonio netto ammonta a Euro 6.075 mila (Euro 5.320 mila al 31 dicembre 2016).

Nel corso dell'anno si sono aggiunti nella gamma dei prodotti offerti tre nuovi fondi aventi caratteristiche decisamente diverse tra loro. Nel *real estate* è stato avviato il fondo Cà Tron H-Farm che prevede lo sviluppo di un *campus* universitario nel trevigiano. Sempre nel 2017 è entrato nei prodotti in gestione il quarto fondo energia a conferma della specializzazione ormai acquisita nell'ambito delle energie rinnovabili. Continuano a intensificarsi inoltre gli investimenti nel settore *social housing*.

In ambito "NPL" si è chiusa una raccolta molto proficua nel 2017 grazie al PF1 che ha terminato la sua fase di raccolta registrando sottoscrizioni per oltre 26 milioni di euro e al fondo immobiliare Fenice che ha chiuso sottoscrizioni per oltre 37 milioni di Euro. Sempre nella gestione di prodotti mobiliari preme ricordare che il fondo Finint Bond è stato premiato all'edizione 2018 dei MondoAlternative Awards come "Miglior Fondo Single Manager 2017" nella categoria "Hedge Fund". Il fondo è stato istituito nel 2011 e da *inception* ha espresso un rendimento cumulato del 76,19% (dicembre 2017), un rendimento medio annuale maggiore del 10% associato ad una volatilità contenuta.

Distribuzione per settori di attività: dati economici

| VOCI/SETTORI DI ATTIVITÀ | ATTIVITÀ BANCARIA | SERVIZI PER LA FINANZA STRUTTURATA | ASSET & WEALTH MANAGEMENT | ALTRI SETTORI RESIDUALI + ELISIONI E RETTIFICHE | TOTALE |
|---|-------------------|------------------------------------|---------------------------|---|-----------------|
| Margine di interesse | 2.544 | 128 | 20 | (43) | 2.649 |
| Commissioni nette | 3.547 | 24.428 | 9.565 | 3.217 | 40.757 |
| Altri costi/ricavi | 8.461 | 154 | 112 | (8.440) | 287 |
| Margine di intermediazione | 14.552 | 24.710 | 9.697 | (5.266) | 43.693 |
| Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie | (270) | (131) | (545) | (44) | (990) |
| Risultato netto della gestione finanziaria | 14.282 | 24.579 | 9.152 | (5.310) | 42.703 |
| Spese amministrative | (10.711) | (12.025) | (7.014) | (2.898) | (32.648) |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (194) | (91) | (55) | (66) | (406) |
| Altri oneri/proventi di gestione | 1.142 | 93 | (33) | (269) | 933 |
| Costi operativi | (9.763) | (12.023) | (7.102) | (3.233) | (32.121) |
| Utile (perdite) delle partecipazioni e cessione di investimenti | (2.177) | - | 8 | 2.224 | 55 |
| Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 2.342 | 12.556 | 2.058 | (6.319) | 10.637 |
| Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente | 709 | (4.159) | (676) | (8) | (4.134) |
| Utile del periodo di pertinenza di terzi | - | - | - | (39) | (39) |
| Utile (perdita) di esercizio della Capogruppo | 3.051 | 8.397 | 1.382 | (6.288) | 6.542 |

Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

| VOCI/SETTORI DI ATTIVITÀ | ATTIVITÀ BANCARIA | SERVIZI PER LA FINANZA STRUTTURATA | ASSET & WEALTH MANAGEMENT | ALTRI SETTORI RESIDUALI + ELISIONI E RETTIFICHE | TOTALE |
|--------------------------|-------------------|------------------------------------|---------------------------|---|---------|
| Crediti verso banche | 137.020 | 18.128 | 4.002 | (16.965) | 142.185 |
| Debiti verso banche | 87.466 | 88 | 89 | (162) | 87.481 |
| Attività finanziarie | 88.018 | 7.081 | 3.187 | 576 | 98.862 |
| Crediti verso clientela | 82.114 | 5.231 | 2.381 | 2.805 | 92.531 |
| Debiti verso clientela | 204.084 | 10 | 26 | (16.620) | 187.500 |

Allegati al Bilancio Consolidato

ALLEGATO 1**CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 16, D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti i corrispettivi contrattuali a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i seguenti servizi:

| Tipologia di servizi | Deloitte & Touche S.p.A. | |
|-------------------------------|--------------------------|---------------------|
| | Banca Finint S.p.A. | Società controllate |
| Revisione contabile | 68 | 51 |
| Servizi di attestazione | - | - |
| Servizi di consulenza fiscale | - | - |
| Altri servizi | - | - |
| Totale complessivo | 68 | 51 |

I servizi di revisione contabile comprendono:

- L'attività di revisione legale dei conti finalizzata all'espressione di un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato;
- L'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- Sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi sopra indicati sono quelli previsti nella proposta per l'esercizio 2017, non comprensivi delle spese, del contributo di vigilanza, dell'IVA e dell'aggiornamento ISTAT.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 giugno 2013 ha provveduto a conferire, per un periodo di nove anni, incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 39/2010 alla sopracitata società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..



BANCA FININT

Bilancio d'esercizio 2017

Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.
Via Vittorio Alfieri 1- 31015 Conegliano (TV)
www.bancafinint.com



BANCA FININT S.p.A.

Schemi del bilancio dell'impresa



BANCA FININT

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

Prospetto dell'Attivo

| VOCI DELL'ATTIVO | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|--------------------|--------------------|
| 10 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE | 85.707 | 9.778 |
| 20 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE | 0 | 633.615 |
| 40 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 88.018.069 | 15.545.904 |
| 60 CREDITI VERSO BANCHE | 137.019.983 | 77.030.871 |
| 70 CREDITI VERSO LA CLIENTELA | 82.114.232 | 42.131.776 |
| 100 PARTECIPAZIONI | 112.001.921 | 114.177.700 |
| 110 ATTIVITÀ MATERIALI | 545.482 | 536.729 |
| 120 ATTIVITÀ IMMATERIALI | 107.746 | 0 |
| <i>di cui: AVVIAMENTO</i> | <i>0</i> | <i>0</i> |
| 130 ATTIVITÀ FISCALI | 674.169 | 835.869 |
| <i>a) correnti</i> | <i>15.541</i> | <i>136.511</i> |
| <i>b) anticipate</i> | <i>658.628</i> | <i>699.358</i> |
| <i>di cui alla L. 214/2011</i> | <i>11.803</i> | <i>12.888</i> |
| 150 ALTRE ATTIVITÀ | 11.113.757 | 6.380.304 |
| TOTALE DELL'ATTIVO | 431.681.066 | 257.282.546 |

STATO PATRIMONIALE

(valori espressi in Euro)

Prospetto del Passivo e del Patrimonio Netto

| VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|--------------------|--------------------|
| 10 DEBITI VERSO BANCHE | 87.466.364 | 22.110.940 |
| 20 DEBITI VERSO CLIENTELA | 204.084.213 | 94.429.514 |
| 40 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE | 0 | 9.164 |
| 80 PASSIVITÀ FISCALI | 30.758 | 0 |
| (a) CORRENTI | 0 | 0 |
| (b) DIFFERITE | 30.758 | 0 |
| 100 ALTRE PASSIVITÀ | 9.196.688 | 12.923.914 |
| 110 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE | 359.570 | 318.756 |
| 130 RISERVE DA VALUTAZIONE | (39.095) | (168.096) |
| 160 RISERVE | (1.749.916) | (3.425.244) |
| 170 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE | 57.463.500 | 57.463.500 |
| 180 CAPITALE | 71.817.500 | 71.817.500 |
| 200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-) | 3.051.484 | 1.802.598 |
| TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO | 431.681.066 | 257.282.546 |

CONTO ECONOMICO

(valori espressi in Euro)

| VOCI DEL CONTO ECONOMICO | ESERCIZIO 2017 | ESERCIZIO 2016 |
|--|--------------------|--------------------|
| 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI | 4.647.792 | 1.868.876 |
| 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI | (2.103.835) | (724.537) |
| 30 MARGINE DI INTERESSE | 2.543.957 | 1.144.339 |
| 40 COMMISSIONI ATTIVE | 3.708.123 | 2.234.375 |
| 50 COMMISSIONI PASSIVE | (160.836) | (41.214) |
| 60 COMMISSIONI NETTE | 3.547.287 | 2.193.161 |
| 70 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI | 8.460.994 | 6.296.549 |
| 80 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE | 8.248 | (2.629) |
| 100 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI: | (7.832) | (211.925) |
| <i>a) crediti</i> | 0 | 0 |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | (7.832) | (211.925) |
| 120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 14.552.654 | 9.419.495 |
| 130 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI: | (271.051) | (185.298) |
| <i>a) crediti</i> | (236.864) | (154.298) |
| <i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i> | (34.187) | (31.000) |
| 140 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA | 14.281.603 | 9.234.197 |
| 150 SPESE AMMINISTRATIVE: | (10.710.829) | (9.390.553) |
| <i>a) spese per il personale</i> | (5.801.821) | (4.647.090) |
| <i>b) altre spese amministrative</i> | (4.909.008) | (4.743.463) |
| 160 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI | 0 | 0 |
| 170 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI | (178.326) | (79.568) |
| 180 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI | (16.041) | (902) |
| 190 ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE | 1.143.385 | 93.428 |
| 200 COSTI OPERATIVI | (9.761.811) | (9.377.595) |
| 210 UTILE (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI | (2.177.409) | 0 |
| 240 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE INVESTIMENTI | 0 | (1.692) |
| 250 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 2.342.383 | (145.090) |
| 260 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE | 709.101 | 1.947.688 |
| 270 UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 3.051.484 | 1.802.598 |
| 290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 3.051.484 | 1.802.598 |

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| VOCI | 2017 | 2016 |
|---|------------------|------------------|
| 10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 3.051.484 | 1.802.598 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | | |
| 20. ATTIVITÀ MATERIALI | 0 | 0 |
| 30. ATTIVITÀ IMMATERIALI | 0 | 0 |
| 40. PIANI A BENEFICI DEFINITI | 3.064 | (8.956) |
| 50. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE | 0 | 0 |
| 60. QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO | 0 | 0 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | | |
| 70. COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI | 0 | 0 |
| 80. DIFFERENZE DI CAMBIO | 0 | 0 |
| 90. COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI | 0 | 0 |
| 100. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA | 125.937 | 65.493 |
| 110. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE | 0 | 0 |
| 120. QUOTA DELLE RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO | 0 | 0 |
| 130. TOTALE altre componenti reddituali al netto delle imposte | 129.001 | 56.537 |
| 140. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+130) | 3.180.485 | 1.859.135 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2016

| | Esistenze al 31/12/2015 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2016 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | Reddittività complessiva dell'esercizio 2016 | Patrimonio netto al 31/12/2016 | |
|----------------------------------|----------------------------|-------------------------------|----------------------------|---|--------------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---|---|-----------------------------------|--------------------|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Stock options |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | | | |
| Capitale: | | | | | | | | | | | | |
| - azioni ordinarie | 67.733.850 | | 67.733.850 | | | | | 4.083.650 | | | | 71.817.500 |
| - altre azioni | | | | | | | | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 53.667.150 | | 53.667.150 | | | | | 3.796.350 | | | | 57.463.500 |
| Riserve | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | (3.155.622) | | (3.155.622) | 3.149.834 | | | | | | | | (5.788) |
| b) altre | 3.153.844 | | 3.153.844 | | (6.573.300) | | | | | | | (3.419.456) |
| Riserve da valutazione | (224.633) | | (224.633) | | | | | | | | | 56.537 |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | (168.096) |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | 3.149.834 | | 3.149.834 | (3.149.834) | | | | | | | | 1.802.598 |
| Patrimonio netto | 124.324.423 | | 124.324.423 | 0 | (6.573.300) | | | 7.880.000 | | | | 127.490.258 |

In dettaglio, le Variazioni dell'esercizio – Operazioni su patrimonio netto sono relative a:

- Emissione nuove azioni: in data 11 ottobre 2016 l'Assemblea dei Soci di Banca Finint S.p.A ha deliberato di aumentare il capitale sociale di Euro 4.084 migliaia, da Euro 67.734 migliaia ad Euro 71.818 migliaia con sovrapprezzo di Euro 3.796 migliaia mediante emissione di numero 4.083.650 nuove azioni ordinarie di nominali Euro 1,00 cadauna. Tale aumento di capitale ha avuto esecuzione mediante conferimento in natura da parte della società FIGS Partecipazioni S.p.A. della partecipazione pari a nominali Euro 50 migliaia dalla stessa detenuta nella società FIGS S.r.l., a seguito di perizia di stima redatta ai sensi dell'articolo 2343 ter del Codice Civile.
- Variazioni interessenze partecipative: il movimento è relativo principalmente alla rilevazione dell'effetto di due operazioni *under common control*; più in dettaglio si tratta dell'acquisto del residuo 10% della controllata Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. detenuta da Agenzia Italia S.p.A. (parte correlata) ed il conferimento della partecipazione in FIGS S.r.l. da parte della controllante FIGS Partecipazioni S.p.A., poi fusa per incorporazione in Finint S.p.A..

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2017

| | Esistenze al 31/12/2016 | Modifica saldi apertura | Esistenze al 01/01/2017 | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | | | Patrimonio netto al 31/12/2017 | |
|--------------------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|--|--------------------------------|---------------------------|---------------------------------|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------|--|
| | | | | Riserve | Dividendi e altre destinazioni | Variazioni di riserve | Operazioni sul patrimonio netto | | | | | Reddittività complessiva dell'esercizio 2017 |
| | | | | | | | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuzione straordinaria dividendi | Variazione strumenti di capitale | | |
| Capitale: | 71.817.500 | | 71.817.500 | | | | | | | | | 71.817.500 |
| - azioni ordinarie - altre azioni | | | | | | | | | | | | |
| Sovrapprezzi di emissione | 57.463.500 | | 57.463.500 | | | | | | | | | 57.463.500 |
| Riserve | | | | | | | | | | | | |
| a) di utili | (5.788) | | (5.788) | 1.802.598 | | 3.153.844 | | | | | | 4.950.654 |
| b) altre | (3.419.456) | | (3.419.456) | | | (3.281.114) | | | | | | (6.700.570) |
| Riserve da valutazione | (168.096) | | (168.096) | | | | | | | | | (39.095) |
| Strumenti di capitale | | | | | | | | | | | | |
| Azioni proprie | | | | | | | | | | | | |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | 1.802.598 | | 1.802.598 | (1.802.598) | | (127.270) | | | | | 3.051.484 | 3.051.484 |
| Patrimonio netto | 127.490.258 | | 127.490.258 | 0 | | (127.270) | | 0 | | | 3.180.485 | 130.543.473 |

In dettaglio, le Variazioni dell'esercizio – Variazioni di riserve sono relative alla rilevazione dell'effetto di due operazioni *under common control*, ed in particolare:

- acquisto del residuo 0,13%, in precedenza detenuto da Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., di Securitisation Services S.p.A., che ha comportato un movimento negativo di riserve pari ad Euro 123.470;
- acquisto del residuo 0,10%, in precedenza detenuta da Finint Partecipazioni S.r.l., di Finint Corporate Advisors S.r.l., che ha comportato un movimento negativo di riserve pari ad Euro 3.800.

Inoltre, si segnala che l'Assemblea dei Soci del 2 maggio 2017 ha deliberato di destinare il risultato dell'esercizio 2016 (Euro 1.802.598) come segue:

- o Euro 90.130 a riserva legale;
- o Euro 1.714.469 a riserva straordinaria.

L'Assemblea ha inoltre deliberato la destinazione di un parte degli utili di esercizi precedenti, pari ad Euro 1.870.659, alla costituzione di una riserva di patrimonio con vincolo di indisponibilità ed indisponibilità.

RENDICONTO FINANZIARIO BANCA FININT S.p.A. (metodo indiretto)

valori in Euro

| A. ATTIVITÀ OPERATIVA | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|----------------------|---------------------|
| 1. GESTIONE | 4.985.210 | 120.678 |
| - risultato di periodo (+/-) | 3.051.484 | 1.802.598 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-) | 2.448.459 | 185.298 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 194.367 | 80.470 |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | (709.101) | (1.947.688) |
| 2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE | (164.009.302) | (23.576.322) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 633.615 | (223.890) |
| - attività finanziarie disponibili per la vendita | (72.506.351) | (3.831.996) |
| - crediti verso clientela | (40.219.320) | (16.593.774) |
| - altre attività | (4.571.754) | (2.926.662) |
| 3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE | 172.056.137 | 86.158.940 |
| - debiti verso banche | 65.355.424 | 19.048.300 |
| - debiti verso clientela | 109.654.698 | 58.377.124 |
| - passività finanziarie di negoziazione | (9.164) | 9.164 |
| - altre passività | (2.944.821) | 8.724.352 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A) | 13.032.046 | 62.703.296 |
| B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO | | |
| 2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA: | (312.496) | (5.664.814) |
| - acquisti di partecipazioni | (1.630) | (5.276.700) |
| - acquisti di attività materiali | (187.079) | (388.114) |
| - acquisti di attività immateriali | (123.787) | - |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B) | (312.496) | (5.664.814) |
| C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA | | |
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | - | 7.880.000 |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | - | (6.573.300) |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA (C) | - | 1.306.700 |
| LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO (D) | 12.719.549 | 58.345.182 |
| RICONCILIAZIONE | | |
| Valori di bilancio | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
| CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO | 77.040.649 | 18.695.467 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo | 12.719.549 | 58.345.182 |
| CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO | 89.760.198 | 77.040.649 |

Nota Integrativa al Bilancio

- PARTE A -**POLITICHE CONTABILI****A.1 PARTE GENERALE***Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*

Il presente bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), inclusi i documenti interpretativi emanati dall'International Accounting Standard Committee, omologati dalla Commissione Europea come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 ed in vigore al 31 dicembre 2017. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS. Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è redatto con l'intento di presentare la veritiera e corretta situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e i flussi finanziari dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 cioè Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo dell'esercizio precedente.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli indicati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente specificato.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività (IAS 1 par. 25 e par. 26), nel rispetto del principio della competenza economica (IAS 1 par. 27 e par. 28) e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio (IAS 1 par. 29).

Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione (IAS 1 par. 32).

Nella redazione del bilancio è stato adottato il presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori non hanno rilevato, né rilevano alla data di predisposizione dello stesso, nell'andamento operativo e nell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria, situazioni tali da mettere in dubbio la capacità della Banca di poter continuare ad operare normalmente. Sulla base di tale ragionevole aspettativa il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato pertanto predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono i medesimi applicati in sede di redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

L'esposizione dei principi contabili adottati di seguito riportata è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In relazione a quanto previsto dalla normativa Vi informiamo che non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del presente bilancio, oltre a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Nuovi principi contabili o modifiche di principi esistenti omologati dalla Commissione Europea

In relazione ai Principi contabili che hanno trovato applicazione per la prima volta nel presente bilancio si rimanda alla Sezione 5 della Parte A della Nota Integrativa Consolidata.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico nonché sull'informativa di bilancio.

L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

Attività di direzione e coordinamento

La Banca non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, pur essendo controllata da Finint S.p.A.. Lo statuto di quest'ultima esclude infatti l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulla Banca e sulle sue controllate.

Termini di approvazione e pubblicazione del bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 marzo 2018.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività è classificata come posseduta per la negoziazione ed iscritta nella voce "20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione" se è:

- acquisita principalmente al fine di venderla a breve;
- parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo;
- un derivato (fatta eccezione per un derivato che sia designato ed efficace strumento di copertura).

Si definisce "derivato" uno strumento finanziario o altro contratto con le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

f) Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato al netto dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono invece imputati direttamente a conto economico.

g) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito, i titoli di capitale, le quote di OICR ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

h) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con iscrizione delle variazioni in contropartita al conto economico. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati modelli valutativi interni che tengono conto di tutti i fattori di rischio collegati agli strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari per i quali non sia possibile determinare in maniera attendibile il *fair value* sono mantenuti al costo.

Gli strumenti finanziari derivati qualora presenti vengono rappresentati in bilancio tra le attività, se il *fair value* è positivo, e viceversa, tra le passività se il *fair value* è negativo.

i) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa.

j) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie sono rilevati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico, ad eccezione di quelli relativi a strumenti

derivati attivi connessi con la *Fair Value Option* che sono classificati nella voce “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

2) *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

f) Criteri di iscrizione

All’atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al loro *fair value*, che corrisponde usualmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Gli interessi su strumenti fruttiferi sono contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato.

g) Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività detenute fino a scadenza, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o attività valutate al *fair value*.

In particolare vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

h) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dall’applicazione del costo ammortizzato) e con imputazione in un’apposita riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* fino a che l’attività finanziaria non viene alienata, momento in cui gli utili e le perdite vengono iscritti a conto economico. Qualora l’attività abbia subito una riduzione permanente di valore, la perdita cumulata che è stata rilevata nel patrimonio netto viene trasferita a conto economico pari alla differenza tra il valore di carico e il *fair value*.

La verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Per i titoli di debito, costituisce evidenza di perdita durevole di valore l’esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l’incasso del capitale o degli interessi. Per gli strumenti di capitale l’esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando, oltre alle eventuali difficoltà dell’emittente, ulteriori indicatori quali il declino del *fair value* al di sotto del costo.

Qualora i motivi della perdita vengono meno si procede alla ripresa di valore imputata a patrimonio netto per i titoli di capitale e a conto economico per i titoli di debito.

i) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari o quando l’attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi all’attività stessa.

j) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle attività finanziarie rilevate a patrimonio netto permangono sino a che l’attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione gli effetti cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevati a conto economico nella voce “100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita”.

3) Crediti

f) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento. Il valore iniziale è quantificato sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato od al prezzo di sottoscrizione comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

g) Criteri di classificazione

I crediti e finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti verso banche" e "70 Crediti verso clientela".

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo (Livello 2 e 3), che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

h) Criteri di valutazione

Dopo l'iniziale rilevazione al *fair value* i crediti sono valutati al costo ammortizzato eventualmente rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tali crediti deteriorati sono rivisti e analizzati periodicamente, almeno una volta all'anno. Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente, come ad esempio in presenza:

- di significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- di una violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi del capitale;
- del fatto che il finanziatore per ragioni economiche o legali relative alla difficoltà finanziaria del beneficiario, estenda al beneficiario una concessione che il finanziatore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- della probabilità che il beneficiario dichiari procedure di ristrutturazione finanziaria;
- della scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- di dati rilevabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un gruppo di attività finanziarie simili sin dal momento della rilevazione iniziale di quelle attività, sebbene la diminuzione non possa essere ancora identificata con le singole attività finanziarie nel gruppo.

Dapprima si valuta la necessità di rettificare individualmente le esposizioni deteriorate classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia: sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute non deteriorate ed esposizioni scadute deteriorate.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, e cioè i crediti in *bonis*, vengono sottoposti alla valutazione di perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, desunte da quelle di Banca d'Italia, che consentono di stimare il valore della perdita

latente in ciascuna categoria di crediti, determinando in tal modo le aliquote PD (*Probability of Default*). Ai valori così determinati sono state applicate aliquote di LGD (*Loss Given Default*), calcolata sulla base di analisi e stime nel rispetto dei principi e dei criteri dettati dal Metodo di Base di Basilea II.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in *bonis* alla stessa data.

i) Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività in bilancio allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, quando la cessione ha comportato il trasferimento in maniera sostanziale di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

j) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi derivanti da "Crediti verso banche e clientela" sono iscritti tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" del conto economico in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte nella voce a conto economico "130 rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti valutazioni.

4) *Partecipazioni*

a) Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze in società controllate, collegate e in società soggette a controllo congiunto (*joint venture*) da parte di Banca Finanziaria Internazionale S.p.A..

Le partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto maggiorato di eventuali oneri accessori.

b) Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "Utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

c) Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

d) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

5) *Attività materiali*f) Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto che comprende gli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

g) Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo posseduti dal Gruppo ed utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi.

La voce include le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, qualora rappresentino attività materiali identificabili e separabili. Nello specifico, trattasi di costi di ristrutturazione di immobili presi in affitto sostenuti al fine di renderli idonei all'uso per i quali sono destinati. Tali costi sono oggetto di classificazione nella specifica categoria a cui si riferiscono.

h) Criteria di valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'ammortamento di una attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente, momento corrispondente alla data più recente tra quella in cui l'attività è classificata per la vendita e la data di eliminazione contabile. Di conseguenza, l'ammortamento non cessa quando l'attività diventa inutilizzata o è ritirata dall'uso attivo, a meno che l'attività non sia completamente ammortizzata.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indicatori di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico voce "170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

i) Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è cancellata all'atto della dismissione o quanto il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

j) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato alla voce "170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

L'ammortamento delle migliorie e delle spese incrementative su beni di terzi rilevate alla voce "150 Altre Attività" è iscritto alla voce "190 Altri oneri/proventi di gestione".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

5.1 – Attività materiali acquisite in leasing finanziario

Il leasing finanziario è un contratto che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Il diritto di proprietà può essere trasferito o meno al termine del contratto.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato e corrisponde quindi alla data di rilevazione iniziale del leasing. Al momento della decorrenza del contratto, il locatario rileva le operazioni di leasing finanziario come attività e passività nel proprio bilancio a valori pari al *fair value* del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti. Nel determinare il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse contrattuale implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse del finanziamento marginale del locatario. Eventuali costi diretti iniziali sostenuti dal locatario sono aggiunti all'importo rilevato come attività.

I pagamenti minimi dovuti sono suddivisi tra costi finanziari e riduzione del debito residuo. I primi sono ripartiti lungo la durata contrattuale in modo da determinare un tasso d'interesse costante sulla passività residua. Il contratto di leasing finanziario comporta l'iscrizione della quota di ammortamento delle attività oggetto di contratto e degli oneri finanziari per ciascun esercizio. Il criterio di ammortamento utilizzato per i beni acquisiti in locazione è coerente con quello adottato per i beni di proprietà al cui paragrafo si rinvia per una descrizione più dettagliata.

6) Attività immateriali

f) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile.

g) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate nell'esercizio della propria attività e dalle quali sono attesi benefici economici futuri per l'impresa.

Le attività immateriali comprendono l'avviamento, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale ed il *fair value* dell'attività nette identificabili acquisite.

h) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore subite. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

i) Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è cancellata all'atto della dismissione o quanto il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

j) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali vengono rilevati a conto economico alla voce "180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali". Le perdite di valore relativa all'avviamento sono iscritte nella voce "230 Rettifiche di valore dell'avviamento".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono

determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte a conto economico.

6.1 – Avviamento e aggregazioni aziendali

Si definisce avviamento la differenza tra il costo di acquisto ed il fair value delle attività e passività identificabili acquisite nell'ambito di una aggregazione aziendale che consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un'unica impresa tenuta alla redazione del bilancio. Il risultato di quasi tutte le aggregazioni aziendali è costituito dal fatto che una sola impresa, l'acquirente, ottiene il controllo di una o più attività aziendali distinte riferibili all'acquisito. Quando un'impresa acquisisce un gruppo di attività o di attivi netti che non costituiscono un'attività aziendale, questa alloca il costo dell'assieme alle singole attività e passività identificabili in base ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette acquisite la differenza (*badwill*) è rilevata a conto economico.

7) Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio rispettivamente nelle voci "130 Attività fiscali" dell'attivo e "80 Passività fiscali" del passivo.

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti calcolate applicando le legislazioni fiscali nazionali vigenti e sono contabilizzate come onere (provento) secondo il medesimo criterio di competenza economica dei costi e dei ricavi che le hanno originate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

In generale, le attività e le passività fiscali differite emergono nelle ipotesi in cui la deducibilità o l'imponibilità del costo o del provento sono differite rispetto alla loro rilevazione contabile. Inoltre, sono rilevate solo nella misura in cui si preveda il loro recupero attraverso la produzione di sufficiente reddito imponibile da parte dell'entità. La probabilità che esista reddito imponibile futuro sufficiente all'utilizzo delle attività fiscali differite è oggetto di verifica periodica. Qualora dalla suddetta verifica risulti l'insufficienza di reddito imponibile futuro, le attività fiscali differite sono corrispondentemente ridotte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico alla voce "260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente", ad eccezione di quelle imposte che si riferiscono a partite che sono accreditate o addebitate, nell'esercizio stesso o in un altro, direttamente a patrimonio netto, le cui variazioni di valore sono rilevate, al netto delle tasse, direttamente nel prospetto della redditività complessiva tra le riserve da valutazione.

8) Fondi per rischi ed oneri

f) Criteri di iscrizione

Nella sottovoce "Altri fondi" del passivo dello stato patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alla voce "Altre passività".

g) Criteri di classificazione

La voce è costituita da passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali originate da eventi passati, per le quali sia probabile l'effettivo esborso di risorse finanziarie per l'adempimento e possa essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

h) Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la miglior stima dell'esborso finanziario da sostenere per l'adempimento delle obbligazioni alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la revisione delle stime.

i) Criteri di cancellazione

Se non è più probabile l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento deve essere rilasciato. Il rilascio è esposto nella medesima voce di bilancio che ha generato l'accantonamento.

j) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce "160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

9) *Debiti*

f) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione di titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività aumentato degli eventuali costi di transazione, che rappresenta quanto incassato.

g) Criteri di classificazione

Sono compresi i debiti verso le banche, i debiti verso la clientela e le varie poste di bilancio che comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela.

h) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore incassato.

i) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio solo quando risultano estinte o scadute.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per il riacquisto viene registrato a conto economico.

j) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

10) *Operazioni in valuta*

d) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in Euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

e) Criteria di valutazione

A fine periodo, le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie che sono valutate al costo storico e convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie che sono valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

f) Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla voce "80 Risultato netto della attività di negoziazione"; alla medesima voce sono iscritte le differenze che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

In presenza di una gestione estera, ad esempio un'entità controllata, le differenze cambio vengono rilevate nel bilancio consolidato in una componente separata del patrimonio netto e rilevate a conto economico alla dismissione dell'investimento.

11) *Altre informazioni*a) Contenuto di altre voci significative del bilancio*Cassa e disponibilità liquide*

La voce comprende valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese. La voce è iscritta per valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in Euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili ad altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- i crediti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su immobili di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce attività materiali e quindi non dotate di autonoma identificabilità e separabilità. Tali costi sono rilevati nelle altre attività in quanto per effetto del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre benefici economici futuri.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili ad altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include a titolo esemplificativo:

- i ratei passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un “beneficio successivo al rapporto di lavoro”.

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile. In particolare, per le società con in media almeno 50 dipendenti nel corso del 2006, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano contabilmente come un “piano a contribuzione definita”; l’onere è limitato alla contribuzione stabilita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale.

Diversamente, il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua a qualificarsi contabilmente come un “piano a benefici definiti”.

In linea generale, i “piani successivi al rapporto di lavoro” sono distinti nelle due categorie a “prestazioni definite” o a “contributi definiti” in base alle relative caratteristiche. In particolare, per i piani a “contributi definiti” il costo è rappresentato dai contributi maturati nell’esercizio, dato che la società ha solo l’obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a “prestazioni definite”, il rischio attuariale e di investimento, ossia il rischio di un’eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli *assets* in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La passività viene determinata da un attuario esterno secondo la metodologia attuariale della “Proiezione unitaria del credito”. In base alla citata metodologia è necessario prevedere gli esborsi futuri sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, da attualizzare per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell’effettivo pagamento e da riproporzionare in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l’anzianità teorica stimata al momento dell’erogazione del beneficio. Il valore attuariale della passività così determinato deve poi essere rettificato del *fair value* delle eventuali attività al servizio del piano (passività/attività netta).

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell’esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto. Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel “Prospetto della redditività complessiva”.

Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibile per la vendita e agli utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti.

b) Altri trattamenti contabili rilevanti

Dividendi e riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono conseguiti o comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile; nel caso di servizi, quando gli stessi sono prestati. In particolare:

- a) gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- b) gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;

- c) i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle società partecipate e quindi matura il diritto a ricevere il relativo pagamento;
- d) le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi sono stati prestati;
- e) i ricavi derivanti dall'intermediazione o dall'emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato; altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento;
- f) le commissioni di gestione dei portafogli sono riconosciute in base alla durata del servizio.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del presente esercizio né in quello precedente non sono state effettuate riclassifiche di portafoglio di attività e passività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il *fair value* è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che verrebbe percepito per la vendita di un'attività o pagato per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato, alle condizioni correnti alla data di valutazione nel mercato principale o nel mercato più vantaggioso (prezzo di uscita).

Ai fini della misurazione al *fair value* di un'attività o passività, la Banca classifica i propri strumenti finanziari per grado crescente di qualità del *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1: il *fair value* è il prezzo di mercato dello specifico strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo. Per i titoli di debito ed i titoli di capitale quotati in un mercato attivo il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresentano la migliore espressione di valore.
- Livello 2: la misurazione del *fair value* è basata su quotazioni espresse da mercati diversi da un mercato attivo, su valutazioni significative reperibili da information provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili.
- Livello 3: il *fair value* è determinato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento anche parametri non osservabili sul mercato, ivi compresi parametri discrezionali (ad esempio analisi di correlazione, stime statistiche o econometriche basate sull'utilizzo di modelli proprietari o applicazione di altre tecniche), vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

L'esistenza di quotazioni pubbliche dello strumento in un mercato attivo costituisce la migliore rappresentazione del *fair value* e pertanto la Banca, ove possibile, utilizza tali quotazioni per la valutazione delle attività e passività finanziarie. Il concetto di mercato attivo presuppone, oltre alla disponibilità dei prezzi,

anche che il mercato stesso sia “liquido”, con frequenza di transazioni e volumi sufficienti alla determinazione di un prezzo su base continuativa. Nella *policy* interna della Banca, sono considerati mercati attivi:

- I mercati regolamentati, come definiti dal D.Lgs. n.58/98 e dai regolamenti attuativi;
- I sistemi multilaterali di negoziazione, come definiti dal D.Lgs. n.58/98 e dai regolamenti attuativi;
- I circuiti elettronici di negoziazione *over-the-counter* utilizzati dai principali *information provider* (ad esempio Bloomberg);
- Eventuali altri mercati, definiti di volta in volta dai vertici della Banca su proposta della Funzione *Risk Management*.

Nel bilancio al 31 dicembre 2017 le attività finanziarie valutate al *fair value* sono costituite da titoli di proprietà (di debito e di capitale) e da quote di OICR, tutti classificati tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita”; non sono presenti altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value*.

Il *fair value* di attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* in bilancio è riportato nella nota integrativa ai fini di completezza informativa, come previsto dall’IFRS 13, nonché dalla Circolare Banca d’Italia n. 262 del 22/12/2005 e successivi aggiornamenti.

A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli strumenti finanziari che non sono quotati in mercati attivi sono classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 ovvero nel livello 3 è determinata in base all’osservabilità sui mercati degli input significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Uno strumento è classificato nel livello 2 se tutti gli input significativi sono osservabili sul mercato, direttamente o indirettamente. Un input è osservabile quando riflette le stesse assunzioni utilizzate dai partecipanti al mercato, basate su dati di mercato forniti da fonti indipendenti rispetto al valutatore.

Uno strumento è considerato di livello 3 nel caso in cui le tecniche di valutazione adottate utilizzino anche input non osservabili sul mercato e il loro contributo alla stima del *fair value* sia considerato significativo.

Nel bilancio al 31 dicembre 2017 sono presenti quote di OICR aperti per Euro 5.077 mila (livello 2) e titoli di debito non quotati in mercati attivi per Euro 24.839 mila (ABS e minibond, livello 3).

Per quanto riguarda gli OICR aperti, generalmente caratterizzati da elevati livelli di trasparenza e di liquidabilità, la valorizzazione avviene sulla base del *Net Asset Value* (NAV) ufficiale (senza aggiustamenti) comunicato dalla società di gestione del risparmio o dal *fund administrator*; tale NAV è rappresentativo dell’ammontare a cui le quote possono essere liquidate in tempi brevi su iniziativa del possessore.

Per i titoli di debito non quotati, il calcolo del *fair value* avviene applicando la tecnica della *discounted cash flow analysis*, che si articola in tre fasi:

- 1) mappatura dei *cash flows*: rappresenta l’identificazione dell’ammontare dei flussi di cassa attesi e la distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale del titolo;
- 2) scelta della curva di attualizzazione dei flussi in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- 3) calcolo del valore attuale del titolo alla data di valutazione.

Con riferimento alla mappatura dei *cash flows*, la metodologia utilizzata dipende dal grado di aleatorietà della distribuzione dei flussi dello strumento. Se i titoli sono caratterizzati da un piano di rimborso del capitale predefinito e certo, la distribuzione dei flussi viene determinata attraverso l’analisi dei prospetti di emissione dei titoli; rientrano in questo tipo di analisi i minibond e più in generale le obbligazioni *corporate*. Nel caso invece in cui il valore ed il *timing* del rimborso non siano noti a priori e dipendano dall’andamento di indicatori relativi agli *asset* sottostanti, come nel caso dei titoli ABS, vengono utilizzate le stime dei parametri ed il piano dei flussi resi disponibili dai principali *infoprovider* di riferimento o desunto dai piani di incasso messi a disposizione al momento dell’emissione. Per i titoli ABS i principali elementi presi in considerazione per la

distribuzione dei flussi sono l'analisi della cascata dei pagamenti della cartolarizzazione, il livello di *credit enhancement* della classe, l'analisi dell'andamento dei *default* sui crediti sottostanti e dei ritardi di pagamento, l'eventuale presenza di clausole di rimborso anticipato dei titoli.

Le attività e passività valutate al costo o al costo ammortizzato per cui il *fair value* viene fornito in nota integrativa solo ai fini di informativa sono classificate nel livello 2 solo se gli input non osservabili non influenzano in maniera significativa gli esiti valutativi. Diversamente, sono classificate nel livello 3.

Data la natura delle attività e passività finanziarie presenti nel bilancio della Banca classificate nei livelli 2 e 3, si è assunta quale miglior stima del *fair value* il valore contabile delle stesse, non procedendo pertanto ad un ricalcolo specifico e non ritenendo che tale *fair value* si discosti significativamente dallo stesso valore contabile.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per gli strumenti finanziari di livello 1 e 2 viene effettuato un costante monitoraggio della significatività del *fair value*, al fine di rilevare tempestivamente casistiche che potrebbero pregiudicare la liquidità degli scambi, ed analizzati gli scostamenti di prezzo e/o di volumi scambiati in un arco temporale di riferimento.

Gli strumenti finanziari classificati nel livello 3, valutati in base a modelli, vengono sistematicamente controllati dalla Funzione Risk Management al fine di confermare tempo per tempo la sostenibilità dei modelli; data la loro specificità rispetto agli *asset* oggetto di valutazione, non vengono elaborate analisi quantitative di sensibilità delle valutazioni al variare di input non osservabili, per i quali non è ragionevole ipotizzare valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

In relazione all'informativa relativa ai trasferimenti tra livelli nella gerarchia del *fair value*, richiesta dal paragrafo 95 dell'IFRS 13, non si sono verificate nel corso dell'esercizio casistiche che hanno comportato trasferimenti nel livello di *fair value* degli strumenti finanziari.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

| Attività/Passività misurate al <i>fair value</i> | 31/12/2017 | | | 31/12/2016 | | |
|--|---------------|--------------|---------------|--------------|----|--------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | 634 | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività disponibili per la vendita | 57.511 | 5.077 | 25.430 | 6.257 | - | 9.288 |
| 4. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività materiali | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività immateriali | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 57.511 | 5.077 | 25.430 | 6.891 | - | 9.288 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - | - |

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Informativa tra livelli del *fair value* (Livello 1 e Livello 2)

Non si sono verificati nell'esercizio trasferimenti tra livelli nella gerarchia del *fair value*.

Impatto del Credit Value Adjustment (CVA) e del Debit Value Adjustment (DVA) sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti derivati in portafoglio al 31 dicembre 2017.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

| | Attività finanziarie detenute per la negoziazione | Attività finanziarie valutate al fair value | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|--------------------------------------|---|---|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | - | - | 9.288 | - | - | - |
| 2. Aumenti | - | - | 17.857 | - | - | - |
| 2.1. Acquisti | - | - | 17.784 | - | - | - |
| 2.2. Profitti imputati | - | - | 73 | - | - | - |
| 2.2.1. Conto Economico | - | - | 4 | - | - | - |
| - di cui plusvalenze | - | - | 4 | - | - | - |
| 2.2.2. Patrimonio netto | - | - | 69 | - | - | - |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | - | - | - | - | - | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | - | - | - | - | - | - |
| 3. Diminuzioni | - | - | (1.715) | - | - | - |
| 3.1. Vendite | - | - | - | - | - | - |
| 3.2. Rimborsi | - | - | (1.616) | - | - | - |
| 3.3. Perdite imputate a: | - | - | (99) | - | - | - |
| 3.3.1. Conto Economico | - | - | - | - | - | - |
| - di cui minusvalenze | - | - | - | - | - | - |
| 3.3.2. Patrimonio Netto | - | - | (99) | - | - | - |
| 3.4. Trasferimenti ad altri livelli | - | - | - | - | - | - |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | - | - | 25.430 | - | - | - |

A.4.5.3 Variazione annua delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non vi sono passività valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/passività non misurate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente | 31/12/2017 | | | | 31/12/2016 | | | |
|---|----------------|----|----|----------------|----------------|----|----|----------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso banche | 137.020 | - | - | 137.020 | 77.031 | - | - | 77.031 |
| 3. Crediti verso la clientela | 82.114 | - | - | 82.114 | 42.132 | - | - | 42.132 |
| 4. Attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 219.134 | - | - | 219.134 | 119.163 | - | - | 119.163 |
| 1. Debiti verso banche | 87.466 | - | - | 87.466 | 22.111 | - | - | 22.111 |
| 2. Debiti verso la clientela | 204.084 | - | - | 204.084 | 94.430 | - | - | 94.430 |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 291.550 | - | - | 291.550 | 116.541 | - | - | 116.541 |

Legenda

VB= Valore di bilancio
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

La Società non ha registrato tali componenti economiche nel bilancio 2017 dal momento che non ha posto in essere operazioni per le quali emergesse, al momento della prima iscrizione di uno strumento finanziario, una differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore dello strumento ottenuto attraverso tecniche di valutazione interna.

- PARTE B -

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO**Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|------------|------------|
| a) Cassa | 86 | 10 |
| b) Depositi liberi presso Banche Centrali | - | - |
| Totale | 86 | 10 |

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20*2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

| | 31/12/2017 | | | 31/12/2016 | | |
|--|------------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | 634 | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine attivi | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale A | - | - | - | 634 | - | - |
| B. Strumenti derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari: | | | | | | |
| 1.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la <i>fair value option</i> | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale B | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A+B) | - | - | - | 634 | - | - |

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|------------------------------|------------|------------|
| A. Attività per cassa | | |
| 1. Titoli di debito | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri emittenti | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | 634 |
| a) Banche | - | 84 |
| b) Altri emittenti | - | 550 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | 550 |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale A | - | 634 |
| B. Strumenti derivati | | |
| a) Banche | - | - |
| - fair value | - | - |
| b) Clientela | - | - |
| - fair value | - | - |
| Totale B | - | - |
| Totale (A+B) | - | 634 |

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

| | 31/12/2017 | | | 31/12/2016 | | |
|----------------------------|---------------|--------------|---------------|--------------|-----------|--------------|
| | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| 1. Titoli di debito | 57.447 | - | 24.842 | 6.258 | - | 9.106 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 57.447 | - | 24.842 | 6.258 | - | 9.106 |
| 2. Titoli di capitale | 64 | - | 588 | - | - | 182 |
| 2.1 Valutati al fair value | 64 | - | 588 | - | - | 182 |
| 2.2 Valutati al costo | - | - | - | - | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | - | 5.077 | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 57.511 | 5.077 | 25.430 | 6.258 | - | 9.288 |

Il dettaglio dei titoli senior, mezzanine e junior connessi con le operazioni di cartolarizzazione è riportato nelle tabelle contenute nei paragrafi C1 e C2 della Parte E.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|------------------------------|---------------|---------------|
| 1. Titoli di debito | 82.289 | 15.364 |
| a) Governi e Banche Centrali | 39.292 | 5.268 |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | 20.958 | 780 |
| d) Altri emittenti | 22.039 | 9.316 |
| 2. Titoli di capitale | 652 | 182 |
| a) Banche | 64 | 2 |
| b) Altri emittenti | 588 | 180 |
| - imprese di assicurazione | - | - |
| - società finanziarie | 588 | 180 |
| - imprese non finanziarie | - | - |
| - altri | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 5.077 | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Governi e Banche Centrali | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altri soggetti | - | - |
| Totale | 88.018 | 15.546 |

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

| | 31/12/2017 | | | | 31/12/2016 | | | |
|---|--------------------|------------|-----------|-----------|--------------------|------------|-----------|---------------|
| | Valore di bilancio | Fair Value | | | Valore di bilancio | Fair Value | | |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | - | | | | - | | | |
| 1. Depositi vincolati | - | x | x | x | - | x | x | x |
| 2. Riserva obbligatoria | - | x | x | x | - | x | x | x |
| 3. Pronti contro termine attivi | - | x | x | x | - | x | x | x |
| 4. Altri | - | x | x | x | - | x | x | x |
| B. Crediti verso Banche | 137.020 | | | | 77.031 | | | 77.031 |
| 1. Finanziamenti | 137.020 | x | x | x | 77.031 | x | x | x |
| 1.1 Conti correnti e depositi liberi | 89.674 | x | x | x | 66.491 | x | x | x |
| 1.2 Depositi vincolati | 47.346 | x | x | x | 10.540 | x | x | x |
| 1.3 Altri finanziamenti | - | x | x | x | - | x | x | x |
| - Pronti contro termine attivi | - | x | x | x | - | x | x | x |
| - Leasing finanziari | - | x | x | x | - | x | x | x |
| - Altri | - | x | x | x | - | x | x | x |
| 2. Titoli di debito | - | x | x | x | - | x | x | x |
| 2.1 Titoli strutturati | - | x | x | x | - | x | x | x |
| 2.1 Altri titoli di debito | - | x | x | x | - | x | x | x |
| Totale | 137.020 | | | | 77.031 | | | 77.031 |

Legenda:

VB= valore di bilancio

La Riserva Obbligatoria, a fine esercizio pari a Euro 2.315 mila, risulta essere gestita indirettamente tramite l'Istituto Centrale delle Banche Popolari e quindi è ricompresa nella voce B dei Crediti verso Banche, Depositi Vincolati.

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1. Crediti verso clientela: composizione merceologica

| | 31/12/2017 | | | | | | 31/12/2016 | | | | | |
|---|--------------------|--------------|------------|------------|-----------|---------------|--------------------|-------------|------------|------------|-----------|---------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair Value | | | Valore di bilancio | | | Fair Value | | |
| | Non deteriorati | Deteriorati | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Non deteriorati | Deteriorati | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 |
| | Acquistati | Altri | | | | | Acquistati | Altri | | | | |
| Finanziamenti | 77.964 | 3.206 | 944 | | | 82.114 | 41.449 | 163 | 520 | | | 42.132 |
| 1. Conti correnti | 7.982 | 1.451 | 2 | x | x | x | 2.347 | - | 22 | x | x | x |
| 2. Pronti contro termine attivi | - | - | - | x | x | x | - | - | - | x | x | x |
| 3. Mutui | 41.893 | 1.755 | 806 | x | x | x | 13.441 | 160 | 253 | x | x | x |
| 4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 63 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Leasing finanziario | - | - | - | x | x | x | - | - | - | x | x | x |
| 6. Factoring | - | - | - | x | x | x | - | - | - | x | x | x |
| 7. Altri finanziamenti | 28.026 | - | 136 | x | x | x | 25.661 | 3 | 245 | x | x | x |
| Titoli di debito | - | - | - | | | | - | - | - | | | - |
| 8. Titoli strutturati | - | - | - | x | x | x | - | - | - | x | x | x |
| 9. Altri titoli di debito | - | - | - | x | x | x | - | - | - | x | x | x |
| Totale | 77.964 | 3.206 | 944 | | | 82.114 | 41.449 | 163 | 520 | | | 42.132 |

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si riporta che:

- i Finanziamenti – Conti correnti (Euro 7.982 mila) sono costituiti da aperture di credito in conto corrente, opportunamente garantite, ed in misura residuale da scoperti tecnici;
- i Mutui (Euro 41.893 mila) riguardano in prevalenza:
 - erogazioni effettuate a piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia;
 - operazioni di *specialized lending* e altre a medio termine;
 - mutui fondiari acquistati da Banca della Nuova Terra nel corso dell'esercizio 2015.
- gli Altri finanziamenti (Euro 28.026 mila) si riferiscono a linee di liquidità erogate nei confronti di società-veicolo per la cartolarizzazione di credit e di altre tipologie di finanziamento con rimborso "bullet".

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento il cui ammontare e ripartizione sono esposti nella parte E della presente Nota Integrativa.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

| | 31/12/2017 | | | 31/12/2016 | | |
|--------------------------------|-----------------|--------------|------------|-----------------|-------------|------------|
| | Non deteriorati | Deteriorati | | Non deteriorati | Deteriorati | |
| | | Acquistati | Altri | | Acquistati | Altri |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri enti pubblici | - | - | - | - | - | - |
| c) Altri emittenti | - | - | - | - | - | - |
| - imprese non finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - imprese finanziarie | - | - | - | - | - | - |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 77.964 | 3.206 | 944 | 41.449 | 163 | 520 |
| a) Governi | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri enti pubblici | 138 | - | 30 | 220 | - | 83 |
| c) Altri soggetti | 77.826 | 3.206 | 914 | 41.229 | 163 | 437 |
| - imprese non finanziarie | 38.654 | 3.206 | 912 | 16.853 | 163 | 422 |
| - imprese finanziarie | 38.967 | - | - | 24.251 | - | 13 |
| - assicurazioni | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 205 | - | 2 | 125 | - | 2 |
| Totale | 77.964 | 3.206 | 944 | 41.449 | 163 | 520 |

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazione | Sede legale | Sede operativa | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % |
|---|-------------|----------------|---------------------------|----------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | |
| Securitisation Services S.p.A. | Conegliano | Conegliano | 100,00 | 100,00 |
| Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | Conegliano | Conegliano | 100,00 | 100,00 |
| Finint Corporate Advisors S.r.l. | Conegliano | Conegliano | 100,00 | 100,00 |
| Finint & Partners S.r.l. | Conegliano | Conegliano | 90,00 | 90,00 |
| Fininvest Fiduciaria S.r.l. | Conegliano | Conegliano | 100,00 | 100,00 |
| FISG S.r.l. | Conegliano | Conegliano | 100,00 | 100,00 |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | |
| | | | | |
| C. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | | |
| NEIP II S.p.A. - Infrastrutture e Servizi | Conegliano | Conegliano | 48,16 | 48,39 |

Nel corso dell'esercizio è stata acquistata da parti correlate la quota residuale, pari rispettivamente allo 0,13% e 0,10%, delle controllate Securitisation Services S.p.A. e Finint Corporate Advisors S.r.l.

Securitisation Services S.p.A. detiene due società aventi sede in Russia, Securitisation Services AC al 98,36% e Securitisation Services MC al 97%, ed una società neocostituita, Plavis Lease S.r.l. al 100%, che ha acquistato nell'esercizio 2017 un portafoglio di contratti di locazione finanziaria.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

| Denominazione | Valore di bilancio | Fair Value | Dividendi percepiti |
|---|--------------------|------------|---------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | |
| | | (*) | |
| Securitisation Services S.p.A. | 90.282 | | 5.493 |
| Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | 12.308 | | 680 |
| Finint Corporate Advisors S.r.l. | 3.700 | | |
| Finint & Partners S.r.l. | 2.700 | | 90 |
| Fininvest Fiduciaria S.r.l. | 251 | | |
| FISG S.r.l. | 2.169 | | |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | |
| | | (*) | |
| C. Imprese sottoposte a influenza notevole | | | |
| | | (*) | |
| NEIP II S.p.A. - Infrastrutture e Servizi | 592 | | 2.177 |
| Totale | 112.002 | | 8.440 |

(*) Il fair value delle partecipazioni non viene esposto in tabella in quanto si tratta di società non quotate

Come riportato nella relazione sulla gestione, cui si rimanda, le partecipazioni iscritte derivano principalmente dalle operazioni di conferimento avvenute nel mese di dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Banca da parte del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding. Come previsto dallo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", le Partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto. Se esistono evidenze che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, la Banca procede alla stima del valore recuperabile della stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

Il processo di stima del valore recuperabile è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle partecipazioni, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento al mercato dei settori in cui operano le società partecipate; i

flussi di cassa attesi sono stati desunti dai *budget* e dai *business plan* predisposti dalle società controllate e coprono un orizzonte temporale compreso tra il 2018 ed il 2020.

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 13.1 e 13.1.1 della nota integrativa consolidata per maggiori dettagli; in questa sede, si specifica che dalle verifiche svolte non è emersa la necessità di svalutare le partecipazioni iscritte.

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Le informazioni relative alla presente tabella vengono fornite nel bilancio consolidato come prescritto dalla normativa vigente.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|-------------------------------|----------------|----------------|
| A Esistenze Iniziali | 114.178 | 108.901 |
| B Aumenti | 1 | 5.277 |
| 1. Acquisti | 1 | 5.277 |
| 2. Riprese di valore | | |
| 3. Rivalutazioni | | |
| 4. Altre variazioni | | |
| C Diminuzioni | (2.177) | - |
| 1. Vendite | | |
| 2. Rettifiche di valore | (2.177) | |
| 3. Altre variazioni | | |
| D Rimanenze finali | 112.002 | 114.178 |
| E Rivalutazioni totali | | |
| F Rettifiche totali | | |

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività / Valori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|------------|------------|
| 1. Attività di proprietà | 525 | 537 |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | 185 | 184 |
| d) impianti elettronici | 50 | 40 |
| e) altre | 290 | 313 |
| 2. Attività acquisite in leasing finanziario | 20 | - |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | - | - |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - |
| e) altre | 20 | - |
| Totale | 545 | 537 |

Le attività materiali non hanno subito né perdite né ripristini di valore. Tutte le attività materiali sono detenute a scopo funzionale.

L'ammortamento è calcolato sulla base della vita utile residua per tutte le classi di attività materiali, come di seguito specificato:

| | |
|----------------------|-----|
| Impianti elettronici | 20% |
| Mobili | 15% |
| Autoveicoli | 25% |

La vita utile residua delle attività materiali viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|---------|------------|--------|----------------------|-------|--------|
| A Esistenze iniziali lorde | | | 239 | 165 | 370 | 774 |
| A.1 Riduzione di valore totali nette | | | (55) | (125) | (57) | (237) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | | | 184 | 40 | 313 | 537 |
| B Aumenti | - | - | 53 | 27 | 106 | 186 |
| 1. Acquisti | | | 53 | 27 | 106 | |
| 2. Spese per migliorie capitalizzate | | | | | | - |
| 3. Riprese di valore | | | | | | - |
| 4. Variazioni positive a <i>fair value</i> imputate a: | | | | | | - |
| a) patrimonio netto | | | | | | - |
| b) conto economico | | | | | | - |
| 5. Differenze positive di cambio | | | | | | - |
| 6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | | | | | | - |
| 7. Altre variazioni | | | | | | - |
| C Diminuzioni | - | - | (52) | (17) | (109) | (178) |
| 1. Vendite | | | | | | - |
| 2. Ammortamenti | | | (52) | (17) | (109) | (178) |
| 3. Rettifiche di valore da deterioramento imputate a: | | | | | | - |
| a) patrimonio netto | | | | | | - |
| b) conto economico | | | | | | - |
| 4. Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a: | | | | | | - |
| a) patrimonio netto | | | | | | - |
| b) conto economico | | | | | | - |
| 5. Differenze negative di cambio | | | | | | - |
| 6. Trasferimenti a: | | | | | | - |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | | | | | | - |
| b) attività in via di dismissione | | | | | | - |
| 7. Altre variazioni | | | | | | - |
| D Rimanenze finali nette | - | - | 185 | 50 | 310 | 545 |
| D.1 Riduzione di valore totali nette | | | (107) | (142) | (166) | (415) |
| D.2 Rimanenze finali lorde | - | - | 292 | 192 | 476 | 960 |
| E Valutazione al costo | | | | | | - |

La sottovoce E – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

Sezione 12 – Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| | 31/12/2017 | | 31/12/2016 | |
|--|-----------------|-------------------|-----------------|-------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | x | - | x | - |
| A.2 Altre attività immateriali | 108 | - | - | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 108 | - | - | - |
| a) attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) altre attività | 108 | - | - | - |
| A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> : | - | - | - | - |
| a) attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) altre attività | - | - | - | - |
| Totale | 108 | - | - | - |

I tassi di ammortamento utilizzati sono pari al 20%.

La vita utile residua delle attività immateriali, interamente costituite da *software*, viene verificata ad ogni fine esercizio e vengono eventualmente apportate le opportune rettifiche di valore.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamenti | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|---|------------|--|-------------------|-----------------------------------|-------------------|-------------|
| | | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita | |
| A Esistenze iniziali | - | - | - | 10 | - | 10 |
| A.1 Riduzione di valore totali nette | - | - | - | (10) | - | (10) |
| A.2 Esistenze iniziali nette | - | - | - | - | - | - |
| B Aumenti | - | - | - | 124 | - | 124 |
| 1. Acquisti | - | - | - | 124 | - | 124 |
| 2. Incrementi di attività immateriali interne | x | - | - | - | - | - |
| 3. Riprese di valore | x | - | - | - | - | - |
| 4. Variazioni positive di fair value a: | | - | - | - | - | - |
| - patrimonio netto | x | - | - | - | - | - |
| - conto economico | x | - | - | - | - | - |
| 5. Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| 6. Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| C Diminuzioni | - | - | - | (16) | - | (16) |
| 1. Vendite | - | - | - | - | - | - |
| 2. Rettifiche di valore | - | - | - | (16) | - | (16) |
| - Ammortamenti | x | - | - | (16) | - | (16) |
| - Svalutazioni | - | - | - | - | - | - |
| + patrimonio netto | x | - | - | - | - | - |
| + conto economico | - | - | - | - | - | - |
| 3. Variazioni negative di fair value a: | - | - | - | - | - | - |
| - patrimonio netto | x | - | - | - | - | - |
| - conto economico | x | - | - | - | - | - |
| 4. Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismiss | - | - | - | - | - | - |
| 5. Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| 6. Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D Rimanenze finali nette | - | - | - | 108 | - | 108 |
| D.1 Riduzione di valore totali nette | - | - | - | (26) | - | (26) |
| E Rimanenze finali lorde | - | - | - | 134 | - | 134 |
| F Valutazione al costo | - | - | - | - | - | - |

La sottovoce F – Valutazioni al costo – non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*, non in possesso della Banca.

12.3 Altre informazioni

In riferimento alle informazioni richieste dallo IAS 38 si segnala che:

- non esistono attività immateriali rivalutate né impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle relative plusvalenze;
- non risultano attività immateriali acquistate per concessione governativa;
- non risultano attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti né impegni per l'acquisto di tali attività;
- non risultano operazioni di locazione aventi ad oggetto attività immateriali.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ovvero a quei costi che saranno deducibili in esercizi successivi, nonché a fronte dei benefici fiscali futuri ottenibili in relazione alle perdite fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in Bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, in conformità a quanto previsto dallo IAS 12, valutata sulla base della capacità dell'azienda di generare con continuità redditi imponibili positivi e per le differenze temporanee sorte a partire dall'esercizio 2016 anche sulla base della capacità del consolidato fiscale di generare redditi imponibili positivi.

Si segnala che, di conseguenza, risultano iscritte imposte anticipate relative a perdite fiscali emerse nell'esercizio 2015 per un importo di Euro 525 mila, ed imposte anticipate relative a differenze temporanee per Euro 134 mila.

Inoltre, la Banca ha provveduto a stanziare in bilancio attività fiscali anticipate con riferimento alle fattispecie per cui trova applicazione il dettato normativo di cui alla Legge 214/11 che ha introdotto una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero delle imposte anticipate in analisi in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa.

Con riferimento a tali imposte anticipate, per le quali è applicabile quanto previsto dalla Legge 214/2011, si segnala che al 31 dicembre 2017 risultano rilevate in bilancio attività fiscali per euro 12 mila.

| | IRES in contropartita a CE | IRES in contropartita del PN | IRAP in contropartita a CE | IRAP in contropartita del PN | Totale |
|--|----------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|------------|
| Crediti | - | - | - | - | - |
| Crediti (L. 214/2011) | 10 | - | 2 | - | 12 |
| Altri strumenti finanziari | - | - | - | - | - |
| Aviamenti affrancati | - | - | - | - | - |
| Aviamenti rilevanti secondo altre disposizioni (L. 214/2011) | - | - | - | - | - |
| Oneri pluriennali | - | - | - | - | - |
| Immobilizzazioni materiali | 7 | - | - | - | 7 |
| Immobilizzazioni immateriali | - | - | - | - | - |
| Immobilizzazioni immateriali (L. 214/2011) | - | - | - | - | - |
| Spese di rappresentanza | - | - | - | - | - |
| Oneri relativi al personale | - | - | - | - | - |
| Compensi amministratori | 106 | - | - | - | 106 |
| TFR | 1 | 2 | - | - | 3 |
| Perdite fiscali | 525 | - | - | - | 525 |
| Perdite fiscali (L. 214/2011) | - | - | - | - | - |
| Riserve da valutazione strumenti finanziari | - | - | - | - | - |
| Altre | 6 | - | - | - | 6 |
| Attività per imposte anticipate lorde | 655 | 2 | 2 | - | 659 |
| Compensazione con passività fiscali differite | - | - | - | - | - |
| Attività per imposte anticipate nette | 655 | 2 | 2 | - | 659 |

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le passività per imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee, ovvero a disallineamenti temporanei tra valori contabili e valori fiscali, ad esempio valori contabili eccedenti i valori fiscalmente riconosciuti conseguenti alla valutazione a *fair value* degli strumenti finanziari. La composizione delle passività per imposte differite al 31 dicembre 2017 è la seguente.

| | IRES in contropartita a CE | IRES in contropartita del PN | IRAP in contropartita a CE | IRAP in contropartita del PN | Totale |
|---|----------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|-----------|
| Plusvalenze da rateizzare | - | - | - | - | - |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | - | - | - | - | - |
| Ammortamento avviamento | - | - | - | - | - |
| Riserve da valutazione strumenti finanziari | - | 26 | - | 5 | 31 |
| Altre | - | - | - | - | - |
| Passività per imposte differite lorde | - | 26 | - | 5 | 31 |
| Compensazione con attività fiscali anticipate | - | - | - | - | - |
| Passività per imposte differite nette | - | 26 | - | 5 | 31 |

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|--------------|------------|
| 1 Importo iniziale | 660 | 539 |
| 2 Aumenti | 117 | 122 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 117 | 122 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) riprese di valore | | |
| d) altre | 117 | 122 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3. Altri aumenti | | |
| 3 Diminuzioni | (121) | (1) |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (121) | (1) |
| a) rigiri | (121) | (1) |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | | |
| c) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| d) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altri diminuzioni | - | - |
| a) trasformazione dei crediti di imposta di cui alla L.2 | - | - |
| b) altre | | |
| 4 Importo finale | 656 | 660 |

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|------------|------------|
| 1 Importo iniziale | 13 | 14 |
| 2 Aumenti | - | - |
| 3 Diminuzioni | (1) | (1) |
| 3.1 Rigiri | (1) | (1) |
| 3.2 Trasformazione in crediti di imposta | - | - |
| a) derivante da perdite di esercizio | - | - |
| b) derivante da perdite fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4 Importo finale | 12 | 13 |

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|-------------|------------|
| 1 Importo iniziale | 39 | - |
| 2 Aumenti | - | 39 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | - | 39 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | 39 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3. Altri aumenti | - | - |
| <i>(di cui operazioni di aggregazione aziendale)</i> | - | - |
| 3 Diminuzioni | (37) | - |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | (37) | - |
| a) rigiri | (37) | - |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) mutamento dei criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | - |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altri diminuzioni | - | - |
| <i>(di cui operazioni di aggregazione aziendale)</i> | - | - |
| 4 Importo finale | 2 | 39 |

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|------------|------------|
| 1 Importo iniziale | | |
| 2 Aumenti | 31 | 0 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 31 | 0 |
| a) relative a precedenti esercizi | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | 31 | |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | | |
| 2.3. Altri aumenti | | |
| <i>(di cui operazioni di aggregazione aziendale)</i> | | |
| 3 Diminuzioni | 0 | 0 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 0 | 0 |
| a) rigiri | | |
| b) dovute al mutamento dei criteri contabili | | |
| c) altre | | |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | | |
| 3.3 Altri diminuzioni | | |
| <i>(di cui operazioni di aggregazione aziendale)</i> | | |
| 4 Importo finale | 31 | 0 |

13.7 Altre informazioni

Con comunicazione all'Agenzia delle Entrate del 30/09/2016, la Società, unitamente alla consolidante Finanziaria Internazionale Holding S.p.A., ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seguenti del T.U.I.R. per il triennio 2016-2017-2018; a seguito dell'adesione al regime di consolidato fiscale la Società si è impegnata a trasferire il proprio imponibile fiscale alla società consolidante.

Al medesimo consolidato fiscale partecipano altresì le seguenti società, costituenti ai fini del consolidato fiscale il Sub-Gruppo Banca: Finint S.p.A., FISG S.r.l., Finint Investments SGR S.p.A., Finint & Partners S.r.l., Securitisation Services S.p.A., Finint Corporate Advisors S.r.l. e Fininvest Fiduciaria S.r.l..

Ai fini di una miglior efficienza di gestione dei flussi finanziari derivanti dal rapporto di consolidato fiscale, i pagamenti dovuti da ciascuna società appartenente al Sub-Gruppo Banca alla consolidante ovvero dovuti dalla consolidante alle medesime società del Sub-Gruppo Banca confluiranno in capo a Banca Finint e da questa saranno trasferiti alla consolidante o incassati dalla stessa con un unico flusso finanziario netto.

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150*15.1 Altre attività: composizione*

15.1 - Altre attività: composizione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|---------------|--------------|
| Acconti/Crediti d'imposta | 161 | 220 |
| Crediti vs Banca Arner SA | - | 10 |
| Crediti vs consolidate per consolidato fiscale | 3.650 | 3.411 |
| Crediti vs fornitori per anticipi/cauzioni | 132 | 68 |
| Crediti per prestazioni di servizi | 1.744 | 793 |
| Migliorie su beni di terzi | 571 | 346 |
| Operazioni in titoli da regolare | 157 | 140 |
| Partite illiquide per operazioni di portafoglio | 133 | 471 |
| Partite in corso di lavorazione | 4.110 | 855 |
| Partite viaggianti tra filiali | 96 | - |
| Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria | 218 | 34 |
| Altre partite | 142 | 33 |
| Totale | 11.114 | 6.380 |

PASSIVO**Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10***1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica*

| <i>Tipologia operazioni/valori</i> | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Debiti verso Banche Centrali | - | - |
| 2. Debiti verso Banche | 87.466 | 22.111 |
| 2.1 Conti correnti e depositi liberi | - | - |
| 2.2 Depositi vincolati | 87.466 | 22.111 |
| 2.3 Finanziamenti | - | - |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | - | - |
| 2.3.2 altri | - | - |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimonial | - | - |
| 2.5 Altri debiti | - | - |
| Totale | 87.466 | 22.111 |
| <i>Fair Value - Level 1</i> | - | - |
| <i>Fair Value - Level 2</i> | - | - |
| <i>Fair Value - Level 3</i> | 87.466 | 22.111 |
| Totale Fair Value | 87.466 | 22.111 |

Il saldo è composto quasi esclusivamente da depositi vincolati, comprensivi di interessi. Il relativo *fair value* è stato assunto pari al valore di bilancio in quanto il contratto è stato stipulato a condizioni di mercato.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20*2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica*

| <i>Tipologia operazioni/valori</i> | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1. Conti correnti e depositi liberi | 156.727 | 32.221 |
| 2. Depositi vincolati | 39.528 | 50.629 |
| 3. Finanziamenti | 6.526 | 10.000 |
| 3.1 pronti contro termine passivi | - | - |
| 3.2 altri | 6.526 | 10.000 |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | - |
| 5. Altri debiti | 1.303 | 1.580 |
| Totale | 204.084 | 94.430 |
| <i>Fair Value - Level 1</i> | - | - |
| <i>Fair Value - Level 2</i> | - | - |
| <i>Fair Value - Level 3</i> | 204.084 | 94.430 |
| Totale Fair Value | 204.084 | 94.430 |

Nella voce 3.2 Finanziamenti – altri sono indicati i fondi ricevuti dalla Cassa Depositi e Prestiti nell'ambito della convenzione per l'erogazione dei mutui alle piccole medie imprese garantite dal Fondo Nazionale di Garanzia.

Sezione 4 – Passività Finanziarie di Negoziazione – Voce 40

2.1 Passività Finanziarie di Negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/valori | 31/12/2017 | | | | | 31/12/2016 | | | | |
|---------------------------------------|------------------|------------|-----------|-----------|-------------|------------------|------------|-----------|-----------|-------------|
| | Valore nazionale | Fair Value | | | Fair Value* | Valore nazionale | Fair Value | | | Fair Value* |
| | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | | | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1 Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2 Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| Totale A | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B Strumenti Derivati | | | | | | | | | | |
| 1 Derivati finanziari | | - | - | - | | 9 | - | - | | |
| 1.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | 9 | - | - | X |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 1.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2 Derivati creditizi | | - | - | - | | - | - | - | | |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| Totale B | X | - | - | - | X | X | 9 | - | - | X |
| Totale (A+B) | X | - | - | - | X | X | 9 | - | - | X |

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Si rimanda alla sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|--------------|---------------|
| Debiti verso Erario | 773 | 303 |
| Debiti verso fornitori | 1.157 | 928 |
| Debiti per consolidato fiscale | 2.823 | 1.585 |
| Debiti verso enti previdenziali | 389 | 170 |
| Debiti verso organi sociali | 316 | 326 |
| Debiti verso il personale | 850 | 657 |
| Operazioni in titoli da regolare | 2 | 3 |
| Partite in corso di lavorazione | 1.874 | 7.685 |
| Partite viaggianti tra filiali | 140 | - |
| Rettifiche per partite illiquide per operazioni di portafoglio | 203 | 504 |
| Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria | 453 | 397 |
| Altre partite | 218 | 366 |
| Totale | 9.197 | 12.924 |

L'importo evidenziato tra i "Debiti verso personale" si riferisce sia agli stipendi il cui regolamento è avvenuto il 10 gennaio 2018, sia ai rimborsi di note spese oltre agli importi stanziati per ferie non godute e per le gratifiche accantonate.

I debiti per il consolidato fiscale sono costituiti da passività verso alcune società del Gruppo Bancario per Euro 2.399 mila e verso la società consolidante Finanziaria Internazionale Holding S.p.A. per Euro 424 mila.

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110*11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|-------------------------------------|------------|------------|
| A. Esistenze iniziali | 319 | 287 |
| B. Aumenti | 107 | 114 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 102 | 101 |
| B.2 Altre variazioni in aumento | 5 | 13 |
| C. Diminuzioni | 66 | 82 |
| C.1 Liquidazione effettuate | 62 | 76 |
| C.2 Altre variazioni in diminuzione | 4 | 6 |
| D. Rimanenze finali | 360 | 319 |

11.2 Altre informazioni

Banca Finint si è avvalsa di un attuario indipendente per il calcolo del valore attuariale del TFR. Per stimare l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro, da pagare al momento della risoluzione del rapporto, si è utilizzato il metodo della Proiezione Unitaria del credito.

Tale metodologia si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La passività del fondo è il valore attuale di tutte le proiezioni di benefici maturati. Il service cost rappresenta l'incremento della passività per aver maturato un anno in più di prestazione.

Utili o perdite attuariali si generano a causa della differenza rispetto a quanto era atteso e dal cambio di ipotesi. In accordo con il principio IAS 19 rev 2011, la Banca ha registrato gli utili e le perdite attuariali nel *Other Comprehensive Income* (OCI).

Le ipotesi attuariali utilizzate per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

- Inflazione: si è ipotizzata pari all'1,50%;
- Dinamica salariale: ipotizzato un aumento retributivo medio annuo dell'1% al lordo dell'inflazione;
- Tasso annuo di attualizzazione: pari al 1,61%, determinato considerando i rendimenti medi dell'indice *Iboxx Corporate A* con duration 10+ rilevato al 31/12/2017;
- Tasso di rivalutazione del Fondo TFR: pari al 75% del tasso di inflazione ipotizzato più 1,5 punti percentuali, fissando tale percentuale al 2,625%.

Il fondo è *unfunded* quindi non è necessario adottare ulteriori ipotesi sui tassi attesi sul rendimento delle attività a finanziamento del Fondo.

Il TFR è un Fondo con prestazione unica e quindi non sono necessarie ipotesi sul tasso di mortalità post-pensionamento.

Le altre ipotesi demografiche includono un tasso medio di *turnover* del personale pari al 5% per i dirigenti, del 10% per i non dirigenti e un tasso di anticipazione dell'1%.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 120

Analogamente all'esercizio precedente, non sono stati effettuati accantonamenti a fondi per rischi e oneri.

Riportiamo di seguito informazioni sulle controversie legali in corso:

1) Ministero dell'Economia e delle Finanze

Nell'anno 2010 vennero notificati quattro provvedimenti recanti comunicazioni per ritardate segnalazioni di operazioni sospette, a seguito dei quali l'UIF avviò la procedura prevista dalla Legge Antiriciclaggio, nella versione vigente al momento in cui furono commessi i fatti. Tali provvedimenti erano stati notificati alla Banca a titolo di responsabile in solido. Ad inizio 2015 il nuovo management della Banca ha analizzato i termini della controversia e riattivato un processo interlocutorio con le Autorità competenti.

Nel mese di luglio 2015 il MEF ha notificato quattro decreti con i quali sono state comminate sanzioni all'ex amministratore delegato coinvolto nelle violazioni accertate, per complessivi Euro 3,2 milioni, oggetto di impugnazione e sospensiva. Ai sensi degli accordi contrattuali sottoscritti in sede di acquisizione della partecipazione nella Banca, il precedente socio Banca Arner S.A. si è impegnato ad indennizzare la Banca, costituendo anche quale *collateral* un conto corrente vincolato a garanzia.

A seguito della sentenza del settembre 2017 il Tribunale ordinario di Roma, in parziale accoglimento delle opposizioni, ha annullato due dei quattro decreti e rideterminato in Euro 450 mila le sanzioni irrogate con gli altri due decreti. La Banca ha dunque pagato sanzioni ridotte ad Euro 450 mila, attingendo al *collateral* che si è quindi ridotto di pari importo. Il MEF ha successivamente impugnato in appello la sentenza di primo grado così pronunciata, con udienza fissata per il 18 aprile 2018.

Gli Amministratori della Banca, responsabile non in via principale ma in solido con il soggetto coinvolto, valutano l'eventuale ed ulteriore passività potenziale come non probabile, e ritengono non sussistere i presupposti per effettuare accantonamenti in bilancio ai sensi dello IAS 37. L'eventuale passività potenziale sarebbe in ogni caso coperta dall'impegno all'indennizzo del precedente azionista, peraltro assistito da uno specifico *collateral* attualmente pari a Euro 2.550 mila circa.

2) Decreto Legislativo n. 231/2001

Nel 2012 venne notificato alla Banca un avviso di garanzia ex D. Lgs. n. 231/01, relativamente a fatti commessi nelle more dell'amministrazione straordinaria, conclusasi il 31 gennaio 2010, nella quale erano state avviate indagini giudiziarie che avevano coinvolto gli esponenti apicali della Banca (in particolare, un ex amministratore delegato ed un ex commissario straordinario).

In seguito alle udienze preliminari, il GUP presso il Tribunale di Milano dispose, nel febbraio 2013, il rinvio a giudizio per tutti gli imputati, ivi compresa la Banca.

In data 28 gennaio 2016, all'esito dell'udienza, il Tribunale di Milano ha ritenuto la Banca responsabile dell'illecito amministrativo contestato limitatamente ai fatti dichiarati prescritti ed applicato una sanzione di Euro 200 mila, nonché la condanna al pagamento delle spese processuali. La decisione è dipesa dalla circostanza che alcune imputazioni, presupposto dell'illecito amministrativo contestato, sono state accertate e che la Banca non aveva adottato un modello organizzativo adeguato alla prevenzione delle stesse. Nel contempo, la Banca non si è potuta giovare della norma sulla prescrizione dei reati, come invece avvenuto per le persone fisiche.

La Banca ha interposto appello ed in data 10 gennaio 2018 è stata pronunciata parziale riforma, con riduzione delle sanzioni da Euro 200 mila a Euro 75 mila; alla data della presente relazione sono ancora pendenti i termini per il deposito della motivazione. Al momento non sono ancora pervenute agli Amministratori comunicazioni relative alle decisioni di Banca Arner S.A. circa il pagamento delle sanzioni o l'impugnazione per cassazione.

Nella valutazione della passività potenziale, si rileva che il precedente socio Banca Arner S.A. si è impegnato ad indennizzare gli esiti eventualmente sfavorevoli, nel quadro degli accordi che hanno regolato la cessione della Banca.

3) Controversia con clientela

La controversia riguarda i compensi maturati in capo alla Banca in forza di un contratto di assistenza professionale del 2009 per l'importo di Euro 300 mila. In primo e in secondo grado la sentenza è stata favorevole alla Banca che ha incassato le somme dovute. La controparte ha proposto ricorso in Cassazione nel mese di ottobre 2013. Ad ottobre 2017 è stato pronunciato il rigetto dell'impugnazione di controparte. Il deposito della sentenza è avvenuto in gennaio 2018.

4) Controversia Confidi Rating Italia

Con atto di citazione del 20 aprile 2015, Confidi Rating ha incardinato procedimento affinché venga accertata la nullità e l'estinzione della fidejussione rilasciata da Confidi nell'interesse di un cliente e la conseguente condanna della Banca al rimborso di Euro 80 mila versati in forza della fidejussione escussa. La Banca si è costituita in giudizio con comparsa del 9 ottobre 2015 contestando le deduzioni avversarie. Terminata la fase di mediazione obbligatoria senza esito, è stata riassunta la causa in primo grado, con memorie depositate e ultima udienza avvenuta il 6 febbraio 2018. In sede di udienza è stata avanzata proposta transattiva per Euro 40.000 oltre a spese, da chiudere entro la prossima udienza fissata per il 15 maggio. Anche questa causa è coperta dall'impegno all'indennizzo del precedente azionista Banca Arner S.A..

Non è escluso il rischio possibile e non probabile di dover restituire l'importo di Euro 80 mila che era stato oggetto di escussione. L'eventuale passività potenziale sarebbe coperta da garanzia del precedente azionista.

Peraltro, al di là del deposito a garanzia rappresentato dall'escrow account, si sottolinea che la garanzia prestata dal precedente azionista Banca Arner S.A. copre tutti i sopra citati contenziosi legali e le correlate spese legali ed accessorie, anche oltre all'importo originario di Euro 3.000 mila oggetto del deposito a garanzia.

- Controversia PMI

Con atto di citazione del novembre 2017 è stata instaurata da parte di una piccola-media impresa (PMI) con cui la Banca ha in essere un contratto di finanziamento una causa per anatocismo e usura. Il *petitum* risulta al momento indeterminato ed il rischio di soccombenza è valutato dagli Amministratori improbabile.

Controversie con ex dipendenti

Nel mese di settembre 2009, a seguito del provvedimento di licenziamento, un ex dipendente della Banca avanzò una richiesta di risarcimento per "ingiusto licenziamento". Nel 2010 l'ex dipendente presentò ricorso al Tribunale di Milano, per ottenere, tra l'altro, l'indennità sostitutiva del mancato preavviso (per Euro 126 mila), l'indennità supplementare (per Euro 397 mila), nonché un risarcimento danni (per Euro 1 milione).

Nell'udienza del 16 dicembre 2014, il ricorso in appello avanzato dalla controparte è stato rigettato; l'ex dipendente è stato altresì condannato a restituire alla Banca quanto percepito a titolo di indennità sostitutiva del preavviso in esecuzione della sentenza di primo grado (Euro 121 mila), nonché a rifondere alla Banca le spese processuali liquidate in Euro 15 mila.

In data 30 aprile 2015 l'ex dipendente ha provveduto a versare alla Banca l'importo di Euro 111 mila. Parallelamente è stata attivata la procedura per il recupero dei contributi e delle ritenute versate a suo tempo.

L'ex-dipendente ha presentato ricorso per Cassazione. Dai riscontri ricevuti dai legali incaricati della difesa, il ricorso di controparte è stato rigettato dalla Corte di Cassazione con condanna alla rifusione delle spese processuali sostenute quantificate in Euro 6 mila, più accessori.

Sezione 14 – Patrimonio dell’impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n° 71.817.500 azioni ordinarie da nominali Euro 1,00 ciascuna.

La Banca non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell’esercizio, azioni proprie.

Il Patrimonio Netto della Banca è così composto:

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--------------------------------|----------------|----------------|
| Capitale | 71.817 | 71.817 |
| Sovrapprezzi di emissione | 57.463 | 57.463 |
| Riserve | (1.749) | (3.424) |
| (Azioni Proprie) | - | - |
| Riserve da valutazione | (39) | (168) |
| Strumenti di capitale | - | - |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 3.051 | 1.802 |
| Totale | 130.543 | 127.490 |

14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

| Voci/tipologie | Ordinarie | Altre |
|--|-------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 71.817.500 | |
| - interamente liberate | 71.817.500 | |
| - non interamente liberate | - | |
| A.1 Azioni proprie (-) | - | |
| A.2 Azioni in circolazione esistenti iniziali | 71.817.500 | |
| B. Aumenti | - | |
| B.1 Nuove emissioni | - | |
| - a pagamento: | - | |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | - | |
| - conversione di obbligazioni | - | |
| - esercizio di warrant | - | |
| - altre | - | |
| - a titolo gratuito: | - | |
| - a favore dei dipendenti | - | |
| - a favore degli amministratori | - | |
| - altre | - | |
| B.2 Vendita di azioni proprie | - | |
| B.3 Altre variazioni | - | |
| C. Diminuzioni | - | |
| C.1 Annullamento | - | |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | - | |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | |
| C.4 Altre variazioni | - | |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 71.817.500 | |
| D.1 Azioni proprie (+) | - | |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 71.817.500 | |
| - interamente liberate | 71.817.500 | |
| - non interamente liberate | - | |

Non sono intervenute operazioni sul capitale nel corso dell’esercizio in esame.

14.3 Capitale: altre informazioni

In base allo Statuto ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto in Assemblea.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---------------------------------------|--------------|------------|
| a) Riserva legale | 248 | 157 |
| b) Riserva straordinaria | 2.832 | - |
| c) Utili (perdite) portate a nuovo | - | (163) |
| d) Riserva di utili non distribuibile | 1.871 | - |
| Totale | 4.951 | (6) |

In ottemperanza all'art. 2427, n°7-bis, Cod.Civ., si evidenzia che le suddette riserve sono disponibili unicamente ai fini di una copertura delle perdite.

L'Assemblea dei Soci riunitasi per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 ha deliberato di destinare una quota pari a Euro 1.871 mila di utili di esercizi precedenti alla costituzione di una riserva di patrimonio netto con vincolo di indisponibilità e indistribuibilità, eccetto che per la copertura di perdite, per il triennio successivo all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Inoltre si segnala che le Riserve da valutazione (voce 130 del Passivo) sono costituite sia da plusvalenze e minusvalenze non realizzate sulle Attività finanziarie disponibili per la vendita sia dalle componenti di natura attuariale calcolate sul fondo TFR, come previsto dallo IAS 19.

Infine, come riportato nella relazione degli amministratori sulla gestione, cui si rimanda, con l'approvazione del progetto di bilancio 2017 avvenuta il 26 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha proposto di distribuire l'utile dell'esercizio (pari ad Euro 3.051.484) con le seguenti modalità:

- Euro 152.574,20 pari al 5% a Riserva Legale;
- Euro 26.209,80 pari allo 0,86% a Riserva Straordinaria;
- Euro 2.872.700,00 pari al 94,14%, da distribuire ai soci nella misura di Euro 0,04 per ogni azione ordinaria.

14.4.1 Informativa ai sensi dell'art. 2427 comma 7-bis del codice civile

| | 31/12/2017 | Possibilità di utilizzo | Quota disponibile | Utilizzi negli ultimi tre esercizi | |
|---|----------------|-------------------------|-------------------|------------------------------------|----------------|
| | | | | Copertura perdite | Altri utilizzi |
| Capitale (Azioni proprie) | 71.817 | | | | |
| Riserva da sovrapprezzi di emissione | 57.463 | A,B | | | |
| Riserve di utili | | | | | |
| - Riserva legale | 248 | B | | | |
| - Riserva straordinaria | 2.833 | A,B,C | | | |
| - Riserva non disponibile e non distribuibile | 1.871 | B | | | |
| Riserve da valutazione | | 1) | | | |
| - Riserva da valutazione - AFS | 53 | | | | |
| - Riserva da valutazione - utili (perdite) attuariali | (92) | | | | |
| Altre riserve | | | | | |
| Totale | 134.193 | | | | |

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

1) Le riserve di valutazione sono soggette a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 38/05

Altre informazioni*1. Garanzie rilasciate e impegni*

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|---------------|---------------|
| 1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria | 5.507 | 6.516 |
| a) Banche | - | 4 |
| b) Clientela | 5.507 | 6.512 |
| 2) Garanzie rilasciate di natura commerciale | - | - |
| a) Banche | - | - |
| b) Clientela | - | - |
| 3) Impegni irrevocabili a erogare fondi | 21.066 | 15.447 |
| a) Banche | - | - |
| i) a utilizzo certo | - | - |
| ii) a utilizzo incerto | - | - |
| b) Clientela | 21.066 | 15.447 |
| i) a utilizzo certo | - | 5.800 |
| ii) a utilizzo incerto | 21.066 | 9.647 |
| 4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | - | - |
| 5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | - | - |
| 6) Altri impegni | - | - |
| Totale | 26.573 | 21.963 |

Le garanzie rilasciate di natura finanziaria si riferiscono a fidejussioni rilasciate dalla Banca nell'interesse di altre società.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi a clientela – utilizzo incerto" ricomprende i margini disponibili su linee di credito e finanziamenti deliberati entro il 31 dicembre 2017 ed erogati successivamente.

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|--------------|--------------|
| 1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| 2) Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - |
| 3) Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - |
| 4) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - |
| 5) Crediti verso banche | - | - |
| 6) Crediti verso clientela | 9.853 | 7.320 |
| 7) Attività materiali | - | - |
| Totale | 9.853 | 7.320 |

Rilevano ai fini della presente informativa i finanziamenti erogati a piccole medie imprese con fondi forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

2. Informazioni sul leasing operativo

Non vi sono attività o passività in leasing operativo al 31 dicembre 2017.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

| | 31/12/2017 |
|--|-------------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | 1.628 |
| a) Acquisti | 991 |
| 1. Regolati | 991 |
| 2. Non regolati | - |
| b) Vendite | 637 |
| 1. Regolate | 637 |
| 2. Non regolate | - |
| 2. Gestione di portafogli | 16.762 |
| a) individuali | 16.762 |
| b) collettive | - |
| 3. Custodia e amministrazione titoli | 612.037 |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca d | - |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | - |
| 2. altri titoli | - |
| b) titoli di terzi in deposito: altri | 526.260 |
| 1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio | - |
| 2. altri titoli | 526.260 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 451.747 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 85.777 |
| 4. Altre operazioni | - |

- PARTE C -**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20***1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

| | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|------------------|---------------|------------------|--------------|--------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1.071 | - | - | 1.071 | 468 |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - |
| 5. Crediti verso banche | - | 186 | - | 186 | 61 |
| 6. Crediti verso clientela | - | 3.391 | - | 3.391 | 1.340 |
| 7. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| 8. Altre attività | - | - | - | - | - |
| Totale | 1.071 | 3.577 | - | 4.648 | 1.869 |

L'aumento degli interessi attivi è dovuto al sensibile incremento degli impieghi verso la clientela.

*1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

Le attività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi attivi per Euro 105 mila.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Non sono presenti operazioni di leasing finanziario che generino interessi attivi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| | Debiti | Titoli | Altre operazioni | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|--------------|----------|------------------|--------------|------------|
| 1. Debiti verso banche centrali | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso banche | 818 | - | - | 818 | 187 |
| 3. Debiti verso clientela | 1.286 | - | - | 1.286 | 537 |
| 4. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - |
| 5. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - | - |
| 7. Altre passività e fondi | - | - | - | - | - |
| 8. Derivati di copertura | - | - | - | - | - |
| Totale | 2.104 | - | - | 2.104 | 724 |

L'incremento degli interessi passivi è legato al significativo incremento della raccolta.

*1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta*

Le passività finanziarie in valute diverse dall'Euro hanno generato interessi passivi per Euro 1 mila.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|--------------|--------------|
| a) garanzie rilasciate | 151 | 114 |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza: | 843 | 122 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 30 | 14 |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestione di portafogli | 165 | 85 |
| 3.1 individuali | 164 | 85 |
| 3.2 collettive | 1 | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 9 | 7 |
| 5. banca depositaria | - | - |
| 6. collocamento di titoli | 639 | 6 |
| 7. attività di ricezione e trasmissione di ordini | - | - |
| 8. attività di consulenza | - | 10 |
| 8.1 in materia di investimenti | - | 10 |
| 8.2 in materia di struttura finanziaria | - | - |
| 9. distribuzione di servizi di terzi | - | - |
| 9.1 gestione di portafogli | - | - |
| 9.1.1 individuali | - | - |
| 9.1.2 collettive | - | - |
| 9.2 prodotti assicurativi | - | - |
| 9.3 altri prodotti | - | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 72 | 5 |
| e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) servizi per operazioni di factoring | - | - |
| g) esercizio di esattorie e ricevitorie | - | - |
| h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | - | - |
| i) tenuta e gestione dei conti correnti | 48 | 30 |
| j) altri servizi | 2.594 | 1.963 |
| Totale | 3.708 | 2.234 |

Il sensibile aumento nelle commissioni classificate nella voce j) è dovuto principalmente alle commissioni originate dall'attività di strutturazione di bond effettuata dalla Banca. All'interno della voce risulta preponderante l'apporto commissionale della *business unit* DCM, con particolare riguardo alle commissioni di *arrangement* e consulenza per lo studio e realizzazione di operazioni di finanza strutturata.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Valori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--------------------------------------|------------|------------|
| a) presso propri sportelli: | 179 | 91 |
| 1. gestioni di portafogli | 164 | 85 |
| 2. collocamento di titoli | 15 | 6 |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |
| b) offerta fuori sede: | - | - |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |
| c) altri canali distributivi: | 625 | - |
| 1. gestioni di portafogli | 1 | - |
| 2. collocamento di titoli | 624 | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |

2.3 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|------------|------------|
| a) garanzie ricevute | - | - |
| b) derivati su crediti | - | - |
| c) servizi di gestione e intermediazione: | 24 | 14 |
| 1. negoziazione di strumenti finanziari | 4 | 5 |
| 2. negoziazione di valute | - | - |
| 3. gestione di portafogli: | 1 | 5 |
| 3.1 proprie | 1 | 5 |
| 3.2 delegate da terzi | - | - |
| 4. custodia e amministrazione di titoli | 4 | 4 |
| 5. collocamento di strumenti finanziari | - | - |
| 6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | 15 | - |
| d) servizi di incasso e pagamento | 2 | 4 |
| e) altri servizi | 135 | 23 |
| Totale | 161 | 41 |

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili: composizione – Voce 70

| | 31/12/2017 | | 31/12/2016 | |
|---|--------------|-------------------------------|--------------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 20 | - | 24 | - |
| B. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 1 | - | - | - |
| C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | - | - | - | - |
| D. Partecipazioni | 8.440 | - | 6.272 | - |
| Totale | 8.461 | - | 6.296 | - |

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B)-(C+D)] |
|--|--------------------|------------------------------|---------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | - | 184 | - | 165 | 19 |
| 1.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale | - | 184 | - | 14 | 170 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | - | - | 151 | (151) |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre | - | - | - | - | - |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | x | x | x | x | (22) |
| 4. Strumenti derivati | - | 11 | - | - | 11 |
| 4.1 Derivati finanziari: | - | 11 | - | - | 11 |
| - su titoli di debito e tassi di interesse | - | - | - | - | - |
| - su titoli di capitale e indici azionari | - | 11 | - | - | 11 |
| - su valute e oro | x | x | x | x | - |
| - altri | - | - | - | - | - |
| 4.2 Derivati su crediti | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 195 | - | 165 | 8 |

Il risultato sulle Altre attività finanziarie di negoziazione si riferisce alla negoziazione in cambi.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| | 31/12/2017 | | | 31/12/2016 | | |
|---|------------|------------|-----------------|------------|--------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Crediti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Crediti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | (8) | (8) | - | (212) | (212) |
| 3.1 Titoli di debito | - | (8) | (8) | - | (212) | (212) |
| 3.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - |
| 3.3 Quote di O.I.C.R. | - | - | - | - | - | - |
| 3.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | - | (8) | (8) | - | (212) | (212) |
| Passività finanziarie | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | - | - | - | - | - | - |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - |

Il risultato netto è determinato dagli utili/perdite realizzati con la vendita di titoli di debito detenuti nel portafoglio di Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

| | Rettifiche di valore | | | Riprese di valore | | | | Totale 31/12/2017 | Totale 31/12/2016 |
|-------------------------------|----------------------|------------|----------------|-------------------|----------|----------------|------------|----------------------|----------------------|
| | Specifiche | | Di portafoglio | Specifiche | | Di portafoglio | | | |
| | Cancellazioni | Altre | | A | B | A | B | | |
| A. Crediti verso banca | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Crediti verso clientela | 1 | 565 | 160 | 245 | - | - | 244 | (237) | (154) |
| Crediti deteriorati acquisiti | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - finanziamenti | - | - | x | - | - | x | x | - | - |
| - titoli di debito | - | - | x | - | - | x | x | - | - |
| Altri crediti | 1 | 565 | 160 | 245 | - | - | 244 | (237) | (154) |
| - finanziamenti | 1 | 565 | 160 | 245 | - | - | 244 | (237) | (154) |
| - titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 1 | 565 | 160 | 245 | - | - | 244 | (237) | (154) |

A= da interessi

B= Altre riprese

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna “Di portafoglio” corrispondono alle svalutazioni collettive.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| | Rettifiche di valore | | Riprese di valore | | Totale 31/12/2017 | Totale 31/12/2016 |
|------------------------------|----------------------|-----------|-------------------|---|----------------------|----------------------|
| | Specifiche | | Specifiche | | | |
| | Cancellazioni | Altre | A | B | | |
| A. Titoli di debito | - | 34 | - | - | 34 | 31 |
| B. Titoli di capitale | - | - | x | x | - | - |
| C. Quote di O.I.C.R. | - | - | x | - | - | - |
| D. Finanziamenti a banche | - | - | - | - | - | - |
| E. Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 34 | - | - | 34 | 31 |

A= da interessi

B= Altre riprese

Sezione 9 – Le spese amministrative – Voce 150

9.1. Spese per il personale: composizione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|--------------|--------------|
| 1) Personale dipendente | 4.782 | 3.788 |
| a) salari e stipendi | 3.348 | 2.783 |
| b) oneri sociali | 956 | 682 |
| c) indennità di fine rapporto | - | - |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 102 | 180 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | 125 | - |
| - a contribuzione definita | 125 | - |
| - a benefici definiti | - | - |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | - | 45 |
| - a contribuzione definita | - | 45 |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | - | - |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 251 | 98 |
| 2) Altro personale in attività | 140 | 37 |
| 3) Amministratori e sindaci | 999 | 761 |
| 4) Personale collocato a riposo | - | - |
| 5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre società | (144) | (93) |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | 25 | 154,0 |
| Totale | 5.802 | 4.647 |

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|----------------------------------|------------|------------|
| Personale dipendente: | 47 | 31 |
| a) dirigenti | 10 | 9 |
| b) quadri direttivi | 15 | 10 |
| c) restante personale dipendente | 22 | 12 |
| Altri personale | 2 | 1 |
| Totale | 49 | 32 |

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende, oltre agli incentivi all'esodo, contributi versati alle Casse Sanitarie, buoni pasto, oneri assicurativi, corsi di formazione, provvidenze varie.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--------------------------------------|--------------|--------------|
| Canoni e contributi associativi | 307 | 206 |
| Consulenze e servizi professionali | 1.019 | 1.680 |
| Costi auto aziendali | 211 | 92 |
| Spese telefoniche e utenze | 56 | 45 |
| Spese relative agli immobili | 1.293 | 1.110 |
| Spese di rappresentanza e pubblicità | 232 | 146 |
| Spese di cancelleria | 51 | 16 |
| Spese EDP | 847 | 715 |
| Servizi in outsourcing | 74 | 284 |
| Compensi società di revisione | 80 | 56 |
| Imposte indirette e tasse | 149 | 87 |
| Altri servizi e spese | 590 | 306 |
| Totale | 4.909 | 4.743 |

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|--------------------------|----------------------------|
| A. Attività materiali | | | | - |
| A.1 Di proprietà | 178 | - | - | 178 |
| - ad uso funzionale | 178 | - | - | 178 |
| - per investimento | - | - | - | - |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| - ad uso funzionale | - | - | - | - |
| - per investimento | - | - | - | - |
| Totale | 178 | - | - | 178 |

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento (a) | Rettifiche di valore per deterioramento (b) | Riprese di valore (c) | Risultato netto (a+b-c) |
|--------------------------------------|---------------------|--|--------------------------|----------------------------|
| A. Attività immateriali | | | | - |
| A.1 Di proprietà | 16 | - | - | 16 |
| - generate internamente dall'azienda | - | - | - | - |
| - altre | 16 | - | - | 16 |
| A.2 Acquisite in leasing finanziario | - | - | - | - |
| Totale | 16 | - | - | 16 |

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|-------------------------------|------------|------------|
| Sopravvenienze passive | 122 | 89 |
| Amm.to spese di beni di terzi | 148 | 92 |
| Totale | 270 | 181 |

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|------------------------------|--------------|------------|
| Fitti attivi | 128 | - |
| Recupero di imposte da terzi | 126 | 68 |
| Recupero spese | 15 | 3 |
| Riaddebito prestazioni rese | 979 | 157 |
| Sopravvenienze attive | 54 | 45 |
| Altri | 112 | - |
| Totale | 1.414 | 273 |

La voce Altri comprende, oltre a rimborsi assicurativi, i proventi per il rimborso del costo della liquidità depositata da veicoli della cartolarizzazione in relazione al servizio di *paying agent* e *account bank* svolta dalla Banca; le giacenze di liquidità depositate dai veicoli vengono infatti impiegate dalla Banca stessa in depositi interbancari con remunerazione negativa.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componente reddituale/Valori | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|--------------|------------|
| A. Proventi | 0 | 0 |
| 1. Rivalutazioni | | |
| 2. Utili da cessione | | |
| 3. Riprese di valore | | |
| 4. Altri proventi | | |
| B. Oneri | 2.177 | 0 |
| 1. Svalutazioni | - | |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | 2.177 | |
| 3. Perdite da cessione | 0 | |
| 4. Altri oneri | 0 | |
| Risultato netto | 2.177 | - |

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|---|--------------|--------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (713) | 1.826 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | - | - |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | - |
| 3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. 214/2011 (+) | - | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | 4 | 122 |
| 4. Variazione delle imposte differite (+/-) | - | - |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5) | (709) | 1.948 |

I movimenti intervenuti si riferiscono alla remunerazione della perdita fiscale dell'esercizio e del beneficio ACE trasferiti al consolidato fiscale ed all'iscrizione ed utilizzo delle imposte anticipate avvenuti nell'esercizio.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Sezione 20: riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo di bilancio

| | 31/12/2017 |
|---|-------------------|
| (A) Utile (Perdita) dall'operatività corrente al lordo delle imposte | 2.342 |
| (B) Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte | - |
| (A+B) Utile (Perdita) al lordo delle imposte | 2.342 |
| Aliquota fiscale corrente IRES (%) | 24,0% |
| Onere/Provento fiscale teorico | (562) |
| Differenze permanenti | 1.349 |
| Altro | 37 |
| | |
| IRAP (ordinaria) | (114) |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 710 |

La differenza tra l'onere fiscale teorico ed effettivo è sostanzialmente riconducibile alla quota non imponibile dei dividendi percepiti nell'esercizio e ai compensi amministratori dell'esercizio precedente corrisposti e quindi deducibili nell'esercizio corrente.

- PARTE D -

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| | IMPORTO LORDO | IMPOSTA SUL REDDITO | IMPORTO NETTO |
|--|------------------|------------------------|------------------|
| 10. Utile (Perdita) d'esercizio | X | X | 3.051 |
| Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico: | | | |
| 20. Attività materiali | - | | - |
| 30. Attività immateriali | - | | - |
| 40. Piani a benefici definiti | 4 | (1) | 3 |
| 50. Attività non correnti in via di dismissione | - | | - |
| 60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | | - |
| Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico: | | | |
| 70. Copertura di investimenti esteri: | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | | - |
| b) rigiro a conto economico | - | | - |
| c) altre variazioni | - | | - |
| 80. Differenze di cambio: | | | |
| a) variazioni di valore | - | | - |
| b) rigiro a conto economico | - | | - |
| c) altre variazioni | - | | - |
| 90. Copertura dei flussi finanziari | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | | - |
| b) rigiro a conto economico | - | | - |
| c) altre variazioni | - | | - |
| 100. Attività finanziarie disponibili per la vendita: | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | 114 | (41) | 73 |
| b) rigiro a conto economico | - | | - |
| - rettifiche da deterioramento | - | | - |
| - utili/perdite da realizzo | 79 | (26) | 53 |
| c) altre variazioni | - | | - |
| 110. Attività non correnti in via di dismissione: | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | | - |
| b) rigiro a conto economico | - | | - |
| c) altre variazioni | - | | - |
| 120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | | | |
| a) variazioni di <i>fair value</i> | - | | - |
| b) rigiro a conto economico | - | | - |
| - rettifiche da deterioramento | - | | - |
| - utili/perdite da realizzo | - | | - |
| c) altre variazioni | - | | - |
| 130. TOTALE altre componenti reddituali | 197 | (68) | 129 |
| 140. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (voce 10+130) | - | | 3.180 |

- PARTE E -**INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****PREMESSA**

In relazione al governo dei rischi, Banca Finint si è dotata di un Sistema di Controlli Interni che punta a garantire una generazione di valore sostenibile in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto.

Tale Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle Strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati di performance, miglioramento, salvaguardia, informazione e conformità.

Banca Finint ai fini della definizione ed evoluzione del proprio Sistema dei Controlli Interni si ispira ai principi stabiliti dalla normativa vigente e dagli Organi di Vigilanza, ponendo attenzione ai seguenti elementi:

- proporzionalità, intesa come l'applicazione del quadro normativo in funzione della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati, della complessità operativa e delle caratteristiche dimensionali della Banca;
- integrazione, intesa come ricerca di meccanismi di coordinamento e armonizzazione tra i diversi attori dello SCI con utilizzo di metodologie che consentano di fornire agli Organi di vertice informazioni complete, fruibili, e frutto di un processo integrato di valutazione che consentano di pervenire ad una visione unitaria per l'assunzione consapevole delle decisioni;
- economicità, intesa come ricerca di un adeguato *trade off* tra costo complessivo del controllo e corretto presidio dei rischi;
- evoluzione, intesa come ricerca nel continuo di meccanismi finalizzati al miglioramento dell'assetto del Sistema dei Controlli Interni e della sua efficacia ed efficienza.

I controlli coinvolgono, in diversa misura, tutto il personale e costituiscono parte integrante dell'attività quotidiana. Gli stessi possono essere classificati in funzione delle strutture organizzative in cui sono collocati, in particolare:

- i controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture operative responsabili dell'esecuzione dell'attività di processo e sono mirati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- i controlli di secondo livello hanno lo scopo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione/valutazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree con gli obiettivi di propensione, allerta e tolleranza al rischio definiti annualmente nell'ambito del processo RAF (Risk Appetite Framework). Essi sono affidati a strutture diverse da quelle operative;
- i controlli di terzo livello sono finalizzati ad individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Essi sono affidati a strutture diverse ed indipendenti da quelle operative.

Nell'ambito dell'ampio quadro di governo e gestione dei rischi, riveste particolare importanza il Risk Appetite Framework (RAF). Esso è da intendersi come il quadro di riferimento che disciplina, in coerenza con il *business model* ed il piano strategico, la propensione al rischio e le soglie di tolleranza applicate alle diverse fattispecie di rischio.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività della Banca in ambito creditizio si sviluppa principalmente nei seguenti settori:

- Finanziamenti a medio lungo termine verso clientela corporate/PMI.
- Attività di acquisto di crediti *performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di acquisto di crediti *non performing*, diretta o attraverso l'investimento in titoli emessi da veicoli per la cartolarizzazione.
- Attività di tesoreria aziendale che contempla l'investimento in strumenti finanziari di debito quotati o non quotati.

In considerazione delle particolari attività svolte dalla Banca, il rischio di credito si configura come l'aspetto più rilevante della rischiosità complessiva assunta. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di credito costituisce perciò un obiettivo strategico per la Banca ed è perseguito adottando strumenti e processi integrati al fine di assicurare una corretta gestione del credito in tutte le sue fasi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito derivante dall'attività creditizia della Banca viene gestito sia nella fase di valutazione iniziale dell'operazione sia nel corso di tutto il perdurare del successivo rapporto con la controparte. Gli uffici e le unità operative preposte a tale attività di gestione sono collocate presso la Direzione Generale della Banca ed esercitano la loro attività sulla base del sistema di Deleghe e Poteri vigente e nel rispetto del complessivo Sistema dei Controlli Interni.

In particolare, dato il significativo coinvolgimento della Banca in operazioni creditizie legate a strumenti emessi da veicoli per la cartolarizzazione, il personale preposto è caratterizzato da un elevato livello di specializzazione nel suddetto settore e, ai fini di assicurare un'adeguata e completa attività di *due diligence*, si avvale in via continuativa della consulenza di importanti studi legali.

Come previsto dal Sistema dei Controlli interni le attività di controllo sul complessivo processo del credito sono strutturate in controlli di prima linea eseguito direttamente dalle funzioni operative, e da controlli di secondo e terzo livello eseguiti da figure indipendenti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quello finale di revoca e recupero.

La fase d'istruttoria svolge un ruolo fondamentale nel processo di impiego creditizio al fine di valutare in modo adeguato il merito creditizio dei clienti sotto il profilo patrimoniale, reddituale e finanziario e la coerenza tra importo, forma tecnica dell'impiego, profili di rischio e remunerazione. Di norma, dopo l'acquisizione della documentazione, l'Area Crediti accerta i dati e verifica le informazioni raccolte, effettua un'analisi sia qualitativa che quantitativa e redige la relazione specifica sulla potenziale operazione creditizia oggetto di analisi. L'analisi svolta si differenzia a seconda della tipologia di operazioni nonché della controparte coinvolta.

Nel caso di operazioni di finanziamento diretto a clienti *corporate* viene effettuata un'analisi strutturale, consuntiva e prospettica sul settore di riferimento dell'azienda e sul suo profilo patrimoniale, economico e finanziario effettuando le opportune verifiche sulle esposizioni segnalate in Centrale Rischi, sui dati

andamentali e sulle analisi del *business plan* arrivando alla determinazione finale di un giudizio sulla capacità di rimborso del prestatore tenuto conto anche delle garanzie prestate.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *performing*, la *due diligence* prevede un'analisi analitica per le posizioni più significative e statistica per le posizioni di importo più ridotto. La valutazione si focalizza su diversi aspetti attinenti alla tipologia di credito oggetto di cessione quali ad esempio la forma tecnica, la tipologia di controparte, l'area geografica o il settore di riferimento, l'anno di erogazione, la quota capitale ed interessi già rimborsata, la tipologia di tasso di interesse applicato, il livello medio di *spread*, la tipologia delle garanzie presenti e la stima del loro valore. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

Nel caso di operazioni di acquisto di portafoglio *non performing*, la *due diligence* prevede un approccio prevalentemente analitico sui crediti oggetto di acquisto che mira alla determinazione della stima dell'ammontare recuperabile e del *timing* di incasso al fine di determinare un prezzo di acquisto congruo ed in linea con la remunerazione attesa dalla Banca. In tale analisi assumono particolare rilevanza anche gli aspetti legali legati ai crediti oggetto di cessione nonché le strategie di recupero (giudiziale o stragiudiziale) previste dall'incaricato dell'attività di recupero. Nel caso l'acquisto avvenga per il tramite un veicolo per la cartolarizzazione, vengono poste a verifica tutte le caratteristiche specifiche della struttura utilizzata.

L'attività di investimento in strumenti finanziari prevede un'attività di analisi preliminare il cui livello di dettaglio è tanto più elevato quanto minore è il grado di liquidità dello strumento. L'investimento in strumenti finanziari quotati avviene perciò verificando informazioni relative al rating creditizio, alla volatilità storica dei prezzi e al grado di subordinazione degli stessi. Gli investimenti in strumenti finanziari non quotati vengono sottoposti ad analisi analoghe a quelle effettuate nell'ambito dell'erogazione dei crediti alla clientela.

Nella fase di istruttoria l'ufficio Gestione Rischi può essere chiamato ad esprimere un parere preventivo sulle operazioni oggetto di delibera nel caso in cui le stesse siano classificate come "Operazioni di Maggior Rilievo" sulla base dei criteri individuati dalla normativa interna.

L'organo competente in materia deliberativa sulla concessione del credito è l'Organo con funzione di Supervisione Strategica il quale può delegare parte delle proprie attribuzioni ad altri Organi o funzioni aziendali sulla base delle esigenze organizzative e delle competenze operative, come previsto dalla policy interna della Banca relativa ai poteri delegati.

Il successivo monitoraggio nel continuo della solvibilità della clientela affidata è un punto fondamentale del processo del credito e pertanto richiede una puntuale e corretta gestione delle informazioni che vengono in possesso dell'ente creditizio. La conoscenza o la mera percezione di un'anomalia nella posizione portano tempestivamente ad una rivalutazione approfondita della posizione con l'adozione delle contromisure ritenute più opportune.

L'attività di monitoraggio è svolta da un ufficio preposto e dall'ufficio Risk Management al quale è demandato un controllo di secondo livello sul complessivo processo del credito. Le attività di controllo sono effettuate utilizzando il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi andamentale delle esposizioni creditizie dei clienti verso Banca Finint e verso l'intero sistema creditizio (cd Centrale Rischi).

Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli di terzo livello sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

In termini di svalutazioni e accantonamenti applicate alle esposizioni creditizie detenute dalla Capogruppo, l'approccio utilizzato è stato differenziato a seconda dello status e della tipologia di impiego considerato. Con riferimento ai portafogli creditizi *in bonis* oggetto di acquisizione, le svalutazioni collettive applicate derivano dall'utilizzo delle probabilità di *default* (PD) e di *loss given default* (LGD) fornite dal soggetto cedente e calcolate sull'andamento storico dei crediti oggetto di cessione. Le posizioni creditizie *in bonis* derivanti dall'erogazione diretta verso clientela *corporate* sono state oggetto di svalutazione collettiva attraverso l'utilizzo dei dati di PD resi disponibili dal bollettino statistico di Banca d'Italia ed utilizzando come dato di LGD un'aliquota del 45% per

le posizioni unsecured e del 20% per quelle secured. Infine per un numero limitato di posizioni la svalutazione è stata effettuata attraverso l'applicazione di dati di PD peggiorative rispetto al dato statistico di Banca d'Italia utilizzando tuttavia, a fronte del valore elevato di *credit enhancement* detenuto, un valore inferiore di LGD. Per le società controllate la valutazione della recuperabilità avviene anche attraverso un'analisi ed una ripartizione dei propri attivi in classi omogenee di rischio e si fonda essenzialmente su valutazioni analitiche delle singole posizioni.

Il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte di del rischio di credito è effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dalle istruzioni di vigilanza, avvalendosi a tal fine della metodologia standardizzata.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Al fine di mitigare il rischio di credito, in funzione del merito creditizio della controparte, della durata e della tipologia del finanziamento, vengono talvolta acquisite al momento della concessione dell'affidamento idonee garanzie sotto forma di garanzie reali su beni mobili o immobili nonché di impegni di firma o altre garanzie personali rilasciati a favore della Banca.

Il valore delle garanzie reali è soggetto ad un periodico controllo per assicurarsi che il loro valore in rapporto all'esposizione creditizia non scenda al di sotto delle soglie prestabilite. Inoltre viene prestata particolare attenzione al livello di concentrazione in relazione alla tipologia di garanzia al fine di evitare il rischio che taluni eventi possano far venir meno la realizzabilità delle stesse.

In particolare nel corso dell'ultimo esercizio, la Banca ha utilizzato diverse forme di finanziamento verso PMI con il sostegno del Fondo di Garanzia concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico grazie al quale la Banca ha potuto ridurre il proprio rischio di credito sulla quota dell'esposizione garantita (solitamente l'80% dell'importo erogato).

L'inclusione delle diverse garanzie nel calcolo dei requisiti patrimoniali derivanti dagli affidamenti effettuati è soggetta ai requisiti e ai vincoli richiesti in materia dalla normativa di vigilanza.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Come già anticipato nel precedente paragrafo 2.2 i casi di deterioramento del credito sono stati gestiti attraverso la modulazione di specifici accontamenti proporzionali alla criticità dello stato di insolvenza valutato in via autonoma dalla Banca. Tali periodiche rettifiche di valore analitiche sono effettuate dall'Ufficio Monitoraggio e sottoposte al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Le posizioni che presentano un andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio, ben definite:

- Sofferenze, sono quelle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Inadempienze probabili, sono quelle posizioni per le quali la Banca giudica improbabile l'adempimento delle obbligazioni creditizie senza il ricorso ad azioni quali ad esempio l'escussione delle garanzie. Tale valutazione è indipendente dalla presenza o meno di eventuali importi scaduti e non pagati;
- Scaduti e/o sconfinanti deteriorati, sono le esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento sono scadute o sconfinanti in via continuativa.

Nel caso di acquisto di crediti *non performing*, gli stessi sono classificati tra le partite deteriorate sin dal momento dell'acquisizione. Solitamente l'acquisto di tali crediti avviene a valori sensibilmente inferiori all'importo nominale degli stessi, fissati sulla base delle ipotesi di recupero effettuate autonomamente dalla Banca o con il supporto dei soggetti specializzati (*sub servicer*, studi legali).

Al 31 Dicembre 2017 il valore netto delle esposizioni deteriorate per cassa risulta pari a Euro 4,1 milioni, mentre i tassi di copertura risultano pari rispettivamente al 33% per gli scaduti e deteriorati, il 30% per le inadempienze probabili e il 91% per le sofferenze. A fronte delle suddette esposizioni si segnala inoltre la presenza di garanzie reali e personali per Euro 3,7 milioni.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|---|------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|----------------|
| | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | - | - | - | - | 82.286 | 82.286 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - |
| 3. Crediti verso banche | - | - | - | - | 137.020 | 137.020 |
| 4. Crediti verso clientela | 628 | 3.449 | 73 | 9.492 | 68.473 | 82.115 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| Totale (T) | 628 | 3.449 | 73 | 9.492 | 287.779 | 301.421 |
| Totale (T-1) | 198 | 169 | 316 | 14.874 | 118.971 | 134.528 |

Al 31 dicembre 2017 nel portafoglio Crediti verso clientela sono presenti tre posizioni classificate come oggetto di concessione deteriorate (*forborne non performing*) per un totale pari a Euro 3.129 mila; due di tali posizioni sono state acquistate nel corso dell'esercizio, per Euro 3.100 mila.

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 "Financial Instruments: disclosures" al paragrafo 37 lettera a) si fornisce di seguito, con riferimento alle attività non deteriorate, un'analisi dell'anzianità degli scaduti.

| Portafogli/qualità | Scaduti fino a 3 mesi | Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Scaduti da oltre 1 anno | Totale esposizione netta |
|----------------------------|-----------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------|--------------------------|
| | | | | | |
| 4. Crediti verso clientela | 8.766 | 652 | 74 | - | 9.492 |
| Totale (T) | 8.766 | 652 | 74 | - | 9.492 |

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Attività deteriorate | | | Attività non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|---|----------------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|---------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche specifiche | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di portafoglio | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 65 | 65 | - | 82.286 | - | 82.286 | 82.286 |
| 2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Crediti verso banche | - | - | - | 137.020 | - | 137.020 | 137.020 |
| 4. Crediti verso la clientela | 7.585 | 3.435 | 4.150 | 78.325 | 361 | 77.964 | 82.114 |
| 5. Attività finanziarie valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 6. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (T) | 7.650 | 3.500 | 4.150 | 297.631 | 361 | 297.270 | 301.420 |
| Totale (T-1) | 2.859 | 2.176 | 683 | 134.071 | 226 | 133.845 | 134.528 |

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate cancellazioni parziali sulle attività finanziarie deteriorate, come sarebbe consentito dalla Circolare n. 272 di Banca d'Italia che prevede la facoltà di cancellare dalla contabilità la quota parte dei crediti in sofferenza ritenuta irrecuperabile.

Quanto all'ulteriore informativa richiesta dalla Circolare n. 262 di Banca d'Italia si precisa che nel corso dell'esercizio sono state acquistate attività finanziarie deteriorate per nominali Euro 5.228 mila al prezzo di acquisto pari a Euro 3.100 mila. Si tratta di due posizioni creditorie, nella forma tecnica di mutuo chirografario e apertura di credito in conto corrente, interamente garantite da liquidità a pegno, vantate verso un gruppo operante in ambito immobiliare. L'acquisto è finalizzato a consentire l'approvazione di un accordo di ristrutturazione ex art. 182 bis della Legge Fallimentare.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | 157.975 | - | - | 157.975 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A | - | - | - | - | 157.975 | - | - | 157.975 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE B | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A+B | - | - | - | - | 157.975 | - | - | 157.975 |

Le esposizioni creditizie per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa verso le banche, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, crediti).

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|--|----------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Attività deteriorate | | | | Attività non deteriorate | | | |
| | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Oltre 1 anno | | | | |
| A. ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | | | | | |
| a) Sofferenze | - | - | - | 2.517 | - | 1.889 | - | 628 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | 99 | 4.486 | - | 373 | - | 1.509 | - | 3.449 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 40 | 4.336 | - | - | - | 1.246 | - | 3.130 |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | - | 58 | 52 | - | 37 | - | 73 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | - | - | - | - | 9.555 | - | 64 | 9.491 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | 130.102 | - | 298 | 129.804 |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A | 99 | 4.486 | 58 | 2.942 | 139.657 | 3.435 | 362 | 143.445 |
| B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | 2.742 | - | - | - | - | - | - | 2.742 |
| b) Non deteriorate | - | - | - | - | 23.831 | - | - | 23.831 |
| TOTALE B | 2.742 | - | - | - | 23.831 | - | - | 26.573 |
| TOTALE A+B | 2.841 | 4.486 | 58 | 2.942 | 163.488 | 3.435 | 362 | 170.018 |

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, crediti).

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|--------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 2.022 | 431 | 406 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | | | |
| B.1 ingressi da crediti in bonis | 148 | - | 28 |
| B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 79 | 207 | - |
| B.3 altre variazioni in aumento | 602 | 4.488 | 2 |
| C. Variazioni in diminuzione | | | |
| C.1 uscite verso crediti in bonis | - | - | 31 |
| C.2 cancellazioni | 90 | - | - |
| C.3 incassi | 244 | 19 | 27 |
| C.4 realizzi per cessioni | - | - | - |
| C.5 perdite da cessioni | - | - | - |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | 80 | 208 |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | - | 69 | 60 |
| D. Esposizione lorda finale | 2.517 | 4.958 | 110 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | | | |

Tra le inadempienze probabili, nelle "altre variazioni in aumento" è stata riportata l'esposizione lorda relativa alle due posizioni creditizie acquistate nel corso dell'esercizio descritte a commento della tabella A.1.2.

A.1.7bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

| Causali/Categorie | Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate |
|--|---|---|
| A. Esposizione lorda iniziale | 62 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - |
| B. Variazioni in aumento | | |
| B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni | - | - |
| B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni | - | X |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | X | - |
| B.4 altre variazioni in aumento | 4.336 | - |
| C. Variazioni in diminuzione | | |
| C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni | X | - |
| C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni | - | X |
| C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | X | - |
| C.4 cancellazioni | - | - |
| C.5 incassi | 22 | - |
| C.6 realizzi per cessioni | - | - |
| C.7 perdite da cessione | - | - |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | - | - |
| D. Esposizione lorda finale | 4.376 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - |

Nelle “altre variazioni in aumento” è stata riportata l’esposizione lorda relativa alle due posizioni creditizie acquistate nel corso dell’esercizio descritte a commento della tabella A.1.2.

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|--------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totali | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totali | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totali | Di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | 1.824 | - | 262 | 12 | 90 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | | | | | | |
| B.1 rettifiche di valore | 279 | - | 22 | - | 10 | - |
| B.2 perdite da cessione | - | - | - | - | - | - |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 66 | - | 51 | - | - | - |
| B.4 altre variazioni in aumento | - | - | 1.266 | 1.236 | - | - |
| C. Variazioni in diminuzione | | | | | | |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 7 | - | 9 | - | 10 | - |
| C.2 riprese di valore da incasso | 211 | - | 4 | 2 | 1 | - |
| C.3 utili da cessione | - | - | - | - | - | - |
| C.4 cancellazioni | 62 | - | 13 | - | - | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | - | - | 66 | - | 52 | - |
| C.6 altre variazioni in diminuzione | - | - | - | - | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 1.889 | - | 1.509 | 1.246 | 37 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - |

Tra le inadempienze probabili, nelle “altre variazioni in aumento” sono riportate le rettifiche di valore relative alle due posizioni creditizie acquistate nel corso dell’esercizio descritte a commento della tabella A.1.2.

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|--|--------------------------|----------|----------|----------|----------|----------|----------------|----------------|
| | Classe 1 | Classe 2 | Classe 3 | Classe 4 | Classe 5 | Classe 6 | | |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | - | - | - | - | - | - | 301.420 | 301.420 |
| B. Derivati | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.1 Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Garanzie rilasciate | - | - | - | - | - | - | 5.507 | 5.507 |
| D. Impegni a erogare fondi | - | - | - | - | - | - | 21.066 | 21.066 |
| E. Altre | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - | - | 327.993 | 327.993 |

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

| | Valore esposizione netta | Garanzie reali | | | | Garanzie personali | | | | | | | | Totale | | | |
|--|--------------------------|---------------------|--------------------------------|--------|----------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|--------|------------------|---------------------------|---------------------|--------|--------|----------------|--------|-------|
| | | Immobili - ipoteche | Immobili - leasing finanziario | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | | | | Crediti di firma | | | | | | | |
| | | | | | | CLN | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | Altri soggetti | Governi e banche centrali | Altri enti pubblici | Banche | | Altri soggetti | | |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.1 totalmente garantite | 20.667 | 9.353 | - | 668 | 8.832 | - | - | - | - | - | - | - | 12 | - | 4.903 | 23.768 | |
| - di cui deteriorate | 348 | 348 | - | - | 3.100 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 3.448 | |
| 1.2 parzialmente garantite | 29.486 | - | - | 2.372 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 19.207 | - | 21.579 | |
| - di cui deteriorate | 120 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 120 | - | - | - | |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2.1 totalmente garantite | 686 | - | - | 520 | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 165 | 686 |
| - di cui deteriorate | 521 | - | - | 520 | 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 521 |
| 2.2 parzialmente garantite | 3.664 | - | - | 1.498 | 800 | - | - | - | - | - | - | - | - | 200 | - | 2.498 | 3.664 |
| - di cui deteriorate | 1.804 | - | - | 1.488 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.804 |

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/Controparti | Governi | | | Altri enti pubblici | | | Società finanziarie | | | Società di assicurazione | | | Imprese non finanziarie | | | Altri soggetti | | |
|--|-------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|---------------------|------------------------------|----------------------------------|--------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio | Esposizione netta | Rettifiche valore specifiche | Rettifiche valore di portafoglio |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | 628 | 1.889 | X | - | - | X |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | X | - | - | X | 65 | X | - | - | X | 3.449 | 1.509 | X | - | - | X | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | 3.129 | 1.246 | X | - | - | X | |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | X | 30 | - | X | - | - | X | - | - | 42 | 37 | X | 2 | - | X | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | - | - | X | - | - | X | |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 39.292 | X | - | 138 | X | - | 56.225 | X | 46 | - | X | 43.435 | X | - | 312 | 205 | X | |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | X | - | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X | - | - | X | - | |
| TOTALE A | 39.292 | - | - | 168 | - | - | 56.225 | 65 | 46 | - | - | 47.554 | X | 3.435 | 312 | 207 | - | 3 |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | 2.742 | - | X | - | - | X |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X | - | - | X |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | - | X | - | - | X | - | 22.305 | X | - | - | X | 352 | X | - | 1.175 | X | - | - |
| TOTALE B | - | X | - | - | X | - | 22.305 | X | - | - | X | 3.094 | - | - | 1.175 | - | - | - |
| TOTALE A+B (T) | 39.292 | - | - | 168 | - | - | 78.530 | 65 | 46 | - | - | 50.648 | 3.435 | 312 | 1.982 | - | - | 3 |
| TOTALE A+B (T-1) | 5.273 | - | - | 507 | - | - | 23.512 | 13 | 18 | - | - | 19.985 | 2.890 | 84 | 59 | - | - | - |

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 628 | 1.889 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | 3.449 | 1.574 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 73 | 37 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 139.293 | 361 | 3 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A | 143.443 | 3.861 | 3 | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | 2.742 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | 23.831 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE B | 26.573 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A+B (T) | 170.016 | 3.861 | 3 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A+B (T-1) | 33.859 | 1.797 | 7.773 | 1 | - | - | - | - | - | - |

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

| Esposizioni/Aree geografiche | ITALIA | | ALTRI PAESI EUROPEI | | AMERICA | | ASIA | | RESTO DEL MONDO | |
|--|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 157.973 | - | 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A | 157.973 | - | 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE B | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A+B (T) | 157.973 | - | 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A+B (T-1) | 20.781 | - | 2 | - | - | - | - | - | - | - |

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 45.740 | - | 383 | - | 108.838 | - | 3.011 | - |
| TOTALE A | 45.740 | - | 383 | - | 108.838 | - | 3.011 | - |
| B. Esposizioni "fuori bilancio" | | | | | | | | |
| B.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre attività deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.4 Esposizioni non deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE B | - | - | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE A+B (T) | 45.740 | - | 383 | - | 108.838 | - | 3.011 | - |

B.4 Grandi esposizioni

Costituiscono oggetto di rilevazione nella presente voce l'importo (valore non ponderato e valore ponderato) e il numero delle "posizioni di rischio" che costituiscono una "grande esposizione" secondo quanto disciplinato dalla Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare" emanata dalla Banca d'Italia in conformità al Regolamento (UE) n. 575/2013 ("CRR") e la direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") del 26 giugno 2013.

L'esposizione di un ente verso un cliente o un gruppo di clienti connessi è considerata una grande esposizione quando il suo valore è pari o superiore al 10% del capitale ammissibile dell'ente ("CRR", articolo 392).

Al 31 dicembre 2017, la Banca ha 7 posizioni che sono classificate come Grandi Esposizioni sulla base della normativa di vigilanza applicabile:

B.4 Grandi esposizioni

| Grandi esposizioni | | |
|---------------------------|------------|------------|
| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
| Numero posizioni | 7 | 2 |
| Esposizioni non ponderate | 254.931 | 54.639 |
| Esposizioni ponderate | 125.075 | 54.639 |
| | | |

Tali posizioni fanno riferimento a rapporti verso il Ministero del Tesoro per titoli di Stato, verso l’Agenzia delle Entrate per attività per imposte anticipate, a rapporti di credito verso banche vigilate, per i quali il limite applicabile è del 100% del capitale ammissibile, a esposizioni infragruppo che hanno ponderazione 0%.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

L’operatività della Banca nel settore delle cartolarizzazioni prevede il ruolo della stessa principalmente in qualità di investitore. E’ stata realizzata una sola operazione che ha visto, nel 2017, la Banca operare in qualità di originator attraverso l’erogazione e successiva cessione all’SPV di quattro finanziamenti in USD erogati ad una società operante nel trasporto marittimo e noleggio di navi. La cartolarizzazione è stata realizzata in *partnership* con Pillarstone – KKR.

Al 31 dicembre 2017, le esposizioni riferibili al segmento delle cartolarizzazioni sono incluse:

- nel portafoglio *Available for Sale* con riferimento ai titoli emessi da veicoli di cartolarizzazione acquistati;
- nei crediti verso la clientela con riferimento alle linee di liquidità erogate a favore di veicoli per la cartolarizzazione.

Nel dettaglio i titoli detenuti si riferiscono esclusivamente a tranches *senior* e *mezzanine* emesse nell’ambito di cartolarizzazioni. Sono presenti due esposizioni *junior* di importo non significativo, interamente svalutate. Tali posizioni sono valutate a bilancio attraverso l’applicazione di appositi modelli finanziari utilizzati per stimarne il fair value alla data di analisi e sono oggetto di monitoraggio continuo da parte della funzione Risk Management.

Le linee di liquidità erogate si riferiscono all’erogazione di somme verso veicoli per la cartolarizzazione finalizzate al pagamento delle commissioni degli agenti e delle spese di mantenimento dei veicoli stessi. La priorità di rimborso di tali linee di liquidità nell’ambito della cascata dei pagamenti è super senior ovvero è antecedente a quella dei detentori dei titoli emessi nell’ambito dell’operazione. Tali posizioni sono oggetto di monitoraggio periodico con particolare attenzione rivolta all’andamento del collaterale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|---------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio – Finanziamenti bancari PILLARSTONE (PREMUDA/FOUR COAL) 17-30 CLAS1 in USD PILLARSTONE (PREMUDA/FOUR COAL) 17-30 CLAS2 in USD | 85 | | | | 2 | (2) | | | | | | | | | | | | |
| A. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio – Tipologia attività ... – | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| C. Non cancellate dal bilancio – Tipologia attività ... – | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

I dati esposti in tabella si riferiscono ad una cartolarizzazione *multioriginator* in cui la Banca ha partecipato, in *partnership* con altri istituti di credito attraverso la piattaforma Pillarstone – KKR, all'erogazione di nuova finanza a due società del gruppo Premuda S.p.A. nell'ambito del piano di risanamento finanziario ex art. 67 della Legge Fallimentare e della successiva cessione dei finanziamenti al veicolo della cartolarizzazione. Le esposizioni derivanti dalla sottoscrizione dei titoli ABS sono state rappresentate nelle tabelle C1 e C2 conformemente a quanto disposto nella Circolare n. 262/2005.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

| Tipologia attività sottostanti/Esposizioni | Codice ISIN | Esposizioni per cassa | | | | | | Garanzie rilasciate | | | | | | Linee di credito | | | | | |
|--|--------------|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|---------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|
| | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore |
| NPL ITALY 16-40 | IT0005202632 | 5.179 | 66 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| MIO SPV NOTES CLA | IT0005241812 | 8.601 | 62 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PILLARSTONE (SIRTI) AS1 16-30 8.5 | IT0005215386 | | | 1.571 | | 4 | | | | | | | | | | | | | |
| PILLARSTONE (SIRTI) AS2 16-30 | IT0005215394 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PILLARSTONE (PREMUDA/FOUR COAL) 17-30 CLAS1 in USD | IT0005284895 | 1.607 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PILLARSTONE (PREMUDA/FOUR COAL) 17-30 CLAS2 in USD | IT0005284911 | | | | | 32 | (32) | | | | | | | | | | | | |
| YANEZ SPV 17-55 CL AS2 | IT0005273674 | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| YANEZ SPV 17-55 CL AX | IT0005273666 | 1 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| PILLARSTONE ITALY SPV S.R.L. | | | | | | | | | | | | | | 13.394 | (17) | | | | |
| NORMA SPV | | | | | | | | | | | | | | 3.656 | (5) | | | | |
| LEGION CQ S.R.L. | | | | | | | | | | | | | | 4.892 | (6) | | | | |

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono intervenute operazioni di cessione.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Data la particolarità dell'attività creditizia, la Banca non ha ritenuto necessario adottare in questa fase modelli interni di portafoglio per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

In linea generale, dato l'ammontare delle grandezze di bilancio che caratterizzano la Banca, il profilo di rischio finanziario è derivante principalmente dal portafoglio bancario, mentre il portafoglio di negoziazione è stato azzerato nel corso del 2017 e non si è più effettuata attività di *trading* su strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari detenuti sono interamente classificati nel portafoglio *Available for Sale* per cui non comportano un rischio di mercato.

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Banca nella seconda parte del 2017 non ha effettuato operazioni di *trading* nell'ambito del proprio portafoglio di negoziazione che risulta privo di titoli a dicembre 2017.

Nella prima parte dell'anno l'attività effettuata era focalizzata sull'investimento in titoli azionari quotati sui principali mercati europei sui quali veniva contestualmente aperta una copertura attraverso la vendita di opzioni call attuando così una complessiva strategia di "*covered call*". I rischi da tale attività erano mitigati attraverso la fissazione di specifici limiti fissati nell'ambito del Risk Appetite Framework i quali erano oggetto di monitoraggio giornaliero dalla funzione Risk management.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il processo interno di controllo e gestione del rischio relativo al portafoglio di negoziazione prevede la definizione di linee guida e limiti operativi da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca nell'ambito del Risk Appetite Framework.

Il rispetto di tali limiti nonché il livello dei profitti e delle perdite sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management che relaziona su tali verifiche all'Alta Direzione.

PUBBLICAZIONE DELLA "INFORMATIVA AL PUBBLICO"

Le disposizioni di vigilanza, in ossequio agli obblighi di informativa introdotti dal c.d. "Pillar III" di Basilea ed al fine di rafforzare la disciplina di mercato, introducono obblighi di pubblicazione delle informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. E' stabilito che le informazioni siano pubblicate attraverso il sito internet della Banca e che le banche rendano noto nel bilancio il mezzo utilizzato per pubblicare le informazioni, almeno una volta all'anno ed entro i termini previsti.

Le tavole informative e i relativi aggiornamenti previsti sono pubblicate sul sito internet della Banca (www.bancafinint.com), nell'apposita sezione dedicata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Non sono presenti al 31 dicembre 2017 posizioni facenti parte del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva principalmente dalla diversa struttura delle attività e delle passività della Banca in termini di durata contrattuale e indicizzazione dei tassi attivi e passivi applicati.

Dal punto di vista della raccolta la stessa avviene attraverso il canale del conto corrente ordinario o attraverso l'utilizzo di *time deposit* che prevedono il pagamento di un tasso di interesse fisso a fronte di un vincolo delle somme investite per periodi che vanno da 1 mese ad un massimo di 3 anni. Il livello dei tassi di interesse

applicato è ridefinito periodicamente dall'Alta Direzione sulla base della politica di *funding* stabilita dal Consiglio di Amministrazione.

Sul lato degli impieghi gli stessi sono effettuati sia a tasso fisso che a tasso variabile in funzione della vita media attesa degli stessi. Tendenzialmente impieghi con vita media attesa elevata vengono stipulati a tasso variabile mentre impieghi con vita media residua inferiore ai 3/4 anni sono realizzati a tasso fisso.

Al 31 Dicembre 2017 il portafoglio titoli obbligazionari è composto per una quota pari a circa il 28,8% da titoli con tasso variabile e per una quota pari all'71,1% da titoli a tasso fisso. La durata media finanziaria del portafoglio complessivo si attesta a 1,51 anni.

Nell'ambito dell'attività di investimento in posizioni verso la cartolarizzazione, sia di crediti *performing* che *non performing*, rileva un potenziale rischio di interesse connesso all'incertezza e alla variabilità dei tempi di incasso di tali crediti tanto maggiore quanto minore è la qualità dei crediti posti all'attivo del veicolo. Al fine del calcolo dell'effettivo rischio di tasso vengono quindi sviluppati modelli interni di cash flows riferiti alle singole operazioni finalizzati alla stima della manifestazione temporale dei flussi finanziari.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di tasso sono l'Alta Direzione e la Tesoreria, nell'ambito della gestione della raccolta diretta e dell'attività di impiego, e la funzione Risk Management, che si occupa di monitorare il livello generale dell'impatto che eventuali movimenti nel livello generale dei tassi potrebbe avere sulle grandezze economico patrimoniali della Banca.

Il Rischio di Tasso di Interesse trova collocazione tra i rischi di secondo pilastro e in quanto tale è oggetto di specifica misurazione trimestrale in termini di assorbimento patrimoniale. A fronte della soglia di attenzione normativa pari al 20% del Patrimonio di Vigilanza, il valore dell'indice di rischio della Banca al 31 Dicembre 2017 è stimato allo 0,11% in condizioni di stress.

Alla data di analisi, la Banca non utilizza strumenti di copertura del rischio tasso.

Relativamente al rischio di prezzo, la Banca detiene un portafoglio di titoli obbligazionari e di titoli ABS (Asset Backed Securities) classificati nel portafoglio *Available For Sale*, che potrebbero impattare negativamente sulle riserve patrimoniali in caso di diminuzione del loro *fair value*. Tale rischio è gestito in primis attraverso la definizione di limiti all'attività di investimento fissati dal Consiglio di amministrazione in termini di esposizione massima verso singola controparte, qualità creditizia degli emittenti, durata media finanziaria e valore della massima perdita attesa. Il monitoraggio del rispetto di tali limiti è effettuato dalla funzione Risk Management che relazione periodicamente all'Alta Direzione sui risultati di tali attività.

B. Attività di copertura del fair value

Non sono presenti attività di copertura del fair value.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti attività di copertura dei flussi finanziari.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Non sono presenti attività di copertura di investimenti esteri.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

| Tipologia/Durata residua | A vista | Fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Da oltre 5 anni fino a 10 anni | Oltre 10 anni | Durata indeterminata |
|---|----------------|---------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------------------------|---------------|----------------------|
| 1. Attività per cassa | 102.658 | 69.419 | 16.920 | 42.257 | 57.823 | 3.629 | 8.713 | - |
| 1.1 Titoli di debito | - | 8.602 | 3.011 | 29.410 | 29.395 | 3.212 | 8.656 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | 8.602 | 3.011 | 29.410 | 29.395 | 3.212 | 8.656 | - |
| 1.2 Finanziamenti a banche | 91.989 | 45.031 | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 Finanziamenti a clientela | 10.669 | 15.786 | 13.909 | 12.847 | 28.428 | 417 | 57 | - |
| - c/c | 7.984 | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri finanziamenti | 2.685 | 15.786 | 13.909 | 12.847 | 28.428 | 417 | 57 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | 8.222 | 2.914 | 3.045 | 12.441 | - | - | - |
| - altri | 2.685 | 7.564 | 10.995 | 9.802 | 15.987 | 417 | 57 | - |
| 2. Passività per cassa | 159.126 | 485 | 6.278 | 50.766 | 73.919 | 563 | 415 | - |
| 2.1 Debiti verso la clientela | 159.126 | 485 | 6.278 | 14.436 | 22.782 | 563 | 415 | - |
| - c/c | 159.106 | 485 | 5.462 | 13.610 | 17.592 | - | - | - |
| - altri debiti | 20 | - | 816 | 826 | 5.190 | 563 | 415 | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | 20 | - | 816 | 826 | 5.190 | 563 | 415 | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | - | - | 36.330 | 51.137 | - | - | - |
| - c/c | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri debiti | - | - | - | 36.330 | 51.137 | - | - | - |
| 2.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4 Altre passività | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - con opzione di rimborso anticipato | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.1 Con titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.2 Senza titolo sottostante | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altre operazioni fuori bilancio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| + posizioni lunghe | - | 2.579 | - | - | 18.487 | - | - | - |
| + posizioni corte | 21.066 | - | - | - | - | - | - | - |

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'assunzione del rischio di cambio quale elemento speculativo al fine della realizzazione di profitti è estraneo, in linea di principio, alle politiche della Banca. Un rischio di cambio all'interno della Banca si manifesta principalmente per effetto di operazioni in divisa estera nell'ambito di operazioni di finanziamento alla clientela o investimento in titoli.

Le funzioni aziendali preposte a garantire la corretta gestione del rischio di cambio sono la Tesoreria, che si occupa della gestione diretta del funding e della posizione in cambi e la funzione di Risk Management, cui spetta il compito di monitorare l'esposizione e proporre limiti alla stessa.

Il posizionamento sul fronte dei cambi è inoltre oggetto di periodico reporting al Consiglio di Amministrazione della Banca nell'ambito del Tableau de Board trimestrale predisposto dalla funzione Risk Management per i vertici aziendali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Le attività di copertura del rischio cambio vengono svolte tramite l'acquisto/vendita a pronti o a termine di valuta da parte della Funzione Tesoreria.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

| Voci (migliaia di Euro) | Valute | | | | | | |
|---------------------------------|---------------|-----------|-----------|------------------|------------------|-------------|--------------|
| | Dollari USA | Sterline | Yen | Dollari Canadesi | Franchi svizzeri | Rubli russi | Altre valute |
| A. Attività finanziarie | 15.593 | 24 | 21 | - | - | - | - |
| A.1 Titoli di debito | 1.692 | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Titoli di capitale | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Finanziamenti a banche | 13.901 | 24 | 21 | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti a clientela | - | - | - | - | - | - | - |
| A.5 Altre attività finanziarie | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Altre attività | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Passività finanziarie | 13.889 | 20 | - | - | - | - | - |
| C.1 Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Debiti verso clientela | 13.889 | 20 | - | - | - | - | - |
| C.3 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Altre passività finanziarie | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Altre passività | - | - | - | - | - | - | - |
| E. Derivati finanziari | - | - | - | - | - | - | - |
| - Opzioni | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - |
| - Altri derivati | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - |
| + Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività | 15.593 | 24 | 21 | - | - | - | - |
| Totale passività | 13.889 | 20 | - | - | - | - | - |
| Sbilancio (+/-) | 1.704 | 4 | 21 | - | - | - | - |

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

In considerazione della limitata complessità della situazione patrimoniale della Banca si è ritenuto di non approfondire ulteriori modelli interni per l'analisi di sensitività.

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

La Banca ha operato in derivati finanziari nell'ambito della strategia di negoziazione descritta nel precedente paragrafo 2.1

Al 31 Dicembre 2017 non si rilevano posizioni in derivati.

B. Derivati creditizi

Non risultano presenti derivati creditizi.

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'impossibilità di cedere attività sul mercato per far fronte allo squilibrio finanziario. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile ultimo del rischio di liquidità assunto dalla Banca e delle modalità con cui tale rischio è gestito.

Il monitoraggio nel continuo del profilo di liquidità è orientato alla gestione dell'equilibrio finanziario della banca. Il profilo di liquidità è monitorato, sia per le scadenze di breve periodo (liquidità operativa) che di medio-lungo periodo (liquidità strategica), con un modello di *maturity ladder* che analizza la struttura delle scadenze dell'attivo e del passivo al fine di valutare il verificarsi di un'eventuale carenza di fondi liquidi dovuta ad uno squilibrio fra i flussi di cassa attesi.

Sulla base di tale *Maturity Ladder* vengono calcolati una serie di indicatori sui quali sono stati fissati valori limite e di *early warning* da parte del Consiglio di Amministrazione e che sono oggetto di monitoraggio quotidiano da parte della Funzione Risk Management.

Parallelamente vengono periodicamente calcolati il valore degli indicatori di liquidità introdotti dalla recente normativa di Basilea III, ovvero il *Liquidity Coverage Ratio* ed il *Net Stable Funding Ratio*. Il valore obiettivo di tali indicatori, che rappresentano un presidio rispetto a potenziali situazione di *shortfall* di liquidità a breve termine (30 giorni) ed all'equilibrio a medio lungo termine fra fonti di raccolta ed relativi impieghi, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione della Banca.

Le suddette metriche di monitoraggio del rischio di liquidità sono calcolate dalla funzione Risk Management anche in diversi scenari di stress per assicurare una resilienza dell'equilibrio finanziario della Banca anche al modificarsi del contesto in cui si opera.

In conformità alle disposizioni di vigilanza la Banca è altresì dotata di un piano di emergenza (*Contingency Liquidity Plan*) al fine di salvaguardare la Banca da danni o pericoli derivanti da una eventuale crisi di liquidità propria o sistemica e garantire la continuità operativa aziendale anche in condizioni di grave emergenza.

Con riferimento alla propria operatività specifica, le fonti di finanziamento della Banca sono rappresentate dal patrimonio nonché dalla raccolta presso la propria clientela, la quale avviene sia a vista che attraverso depositi vincolati. La liquidità raccolta viene utilizzata per finanziare l'attività di impiego sia a breve che a medio lungo termine che spesso può riguardare attività caratterizzate da un basso grado di liquidità. In tale contesto operativo, la Banca mantiene nel continuo una riserva di liquidità, composta da cassa e da attivi prontamente liquidabili, per far fronte ad esigenze di cassa che potrebbero verificarsi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|----------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|---------------|----------------------|
| Attività per cassa | 107.994 | 10.099 | 9 | 8.436 | 35.982 | 9.056 | 33.415 | 80.345 | 24.428 | - |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | - | - | 132 | 19.137 | 19.750 | - | - |
| A.2 Altri titoli di debito | - | 13 | - | 124 | 89 | 3.644 | 5.716 | 13.817 | 20.246 | - |
| A.3 Quote OICR | 5.077 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 102.917 | 10.086 | 9 | 8.312 | 35.893 | 5.280 | 8.562 | 46.778 | 4.182 | - |
| - Banche | 92.117 | 10.000 | - | - | 35.000 | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 10.800 | 86 | 9 | 8.312 | 893 | 5.280 | 8.562 | 46.778 | 4.182 | - |
| Passività per cassa | 157.088 | - | - | 175 | 2.364 | 6.292 | 50.302 | 73.732 | 1.094 | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 157.049 | - | - | 175 | 2.364 | 5.461 | 49.463 | 68.546 | - | - |
| - Banche | - | - | - | - | - | - | 36.000 | 51.000 | - | - |
| - Clientela | 157.049 | - | - | 175 | 2.364 | 5.461 | 13.463 | 17.546 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 39 | - | - | - | - | 831 | 839 | 5.186 | 1.094 | - |
| Operazioni "fuori bilancio" | 21.066 | - | - | - | 2.329 | - | - | 18.487 | 250 | - |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | 21.066 | - | - | - | 2.329 | - | - | 18.487 | 250 | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | 2.329 | - | - | 18.487 | 250 | - |
| - Posizioni corte | 21.066 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

SEZIONE 4 – RISCHIO OPERATIVO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali e/o geopolitiche. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

L'ufficio Gestione Rischi svolge un'attività di monitoraggio dei rischi operativi assunti dalla Banca nella prestazione dei servizi svolti. In particolare, i principali rischi vengono individuati nell'ambito di un *Self Risk Assessment* effettuato con i responsabili di ciascun processo. A fronte di ogni rischio potenziale rilevato, vengono congiuntamente analizzati i controlli posti in essere in termini di efficacia relativamente al rischio assunto. Dalla valutazione congiunta dei rischi e dei controlli, vengono individuate le aree e le fattispecie di rischio che necessitano di un rafforzamento dei presidi in essere. La coerenza della mappatura dei rischi viene valutata nel tempo attraverso la raccolta, su un database dedicato, degli eventi di perdita accaduti nello svolgimento dell'operatività aziendale.

Sul fronte del BCP ("*Business Continuity Plan*"), la Banca ha provveduto a formalizzarne i contenuti e a validarli. La scelta di delegare la gestione del sistema informativo a fornitori esterni ha comportato l'integrazione del BCP proposto dal principale *outsourcer* nel progetto studiato dalla Banca.

Nell'ambito dei principi per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi di primo pilastro, la Banca ha scelto di avvalersi del Metodo Base.

- PARTE F -

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL’IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

Gli Organi Sociali dedicano massima attenzione al capitale proprio della Banca, consapevoli sia della funzione di presidio della fiducia di finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale. Un buon livello di patrimonio coerente con le strategie della Banca consente di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservarne la stabilità.

Banca Finint è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea (CRR/CRD IV). L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza minimi e della conseguente adeguatezza del patrimonio regolamentare, nonché dei limiti patrimoniali definiti a livello di Risk Appetite Framework (RAF), viene svolta nel continuo e rendicontata al Consiglio di Amministrazione. E' stata data priorità al mantenimento di un livello di Fondi Propri sempre al di sopra del minimo richiesto dalla normativa. Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è anche garantito dall'osservanza di una politica di pay out correlata al raggiungimento dei requisiti patrimoniali minimi nonché dell'attenta analisi di eventuali impatti di operazioni di finanza straordinaria. Viene effettuata un'analisi e controllo preventivo degli impatti delle operazioni straordinarie allo studio, stimando l'impatto sui coefficienti regolamentari ed analizzando eventuali azioni necessarie per soddisfare i vincoli richiesti.

Si rimanda per maggiori dettagli sulla movimentazione del patrimonio netto a quanto esposto nella nota integrativa alla sezione 14 del passivo.

La politica da sempre è di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio in ottica conservativa a tutela/sostegno del *core business* aziendale, ed ottimizzare il ritorno prospettico per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest'ultimo aspetto va ricordato che il principale rischio è quello dell'attività di credito, ma la Banca cerca di limitare la propria esposizione al rischio stipulando idonei contratti di garanzia sulle esposizioni in portafoglio.

E' considerato capitale proprio della Banca l'insieme degli elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali, rappresentati nel dettaglio alla Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – della Parte B della Nota Integrativa.

*B. Informazioni di natura quantitativa**B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione*

| | AI 31/12/2017 | AI 31/12/2016 |
|---|------------------|------------------|
| 1. Capitale | 71.817 | 71.817 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 57.463 | 57.463 |
| 3. Riserve | (1.750) | (3.425) |
| - di utili | (1.750) | (6) |
| a) legale | 248 | 157 |
| b) statutaria | - | - |
| c) azioni proprie | - | - |
| d) altre | (1.998) | (163) |
| - altre | - | 3.154 |
| 4. Strumenti di capitale | - | - |
| 5. (Azioni proprie) | - | - |
| 6. Riserve da valutazione: | (38) | (168) |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | 53 | (73) |
| - Attività materiali | - | - |
| - Attività immateriali | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | - | - |
| - Differenze di cambio | - | - |
| - Attività non correnti in via di dismissione | - | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (91) | (95) |
| - Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | - | - |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 3.051 | 1.803 |
| Totale | 130.543 | 127.490 |

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, comprese nella sottovoce 6 sono dettagliate nella successiva tabella B.2 "Riserve da valutazione delle attività disponibili per la vendita: composizione".

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| | AI 31/12/2017 | | AI 31/12/2016 | |
|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 170 | (160) | 113 | (186) |
| 2. Titoli di capitale | - | (9) | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 52 | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - |
| Totale | 222 | (169) | 113 | (186) |

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | (73) | - | - | - |
| 2. Variazioni positive | 238 | - | 52 | - |
| 2.1 Incrementi di <i>fair value</i> | 179 | - | 52 | - |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative | 59 | - | - | - |
| - da deterioramento | - | - | - | - |
| - da realizzo | 59 | - | - | - |
| 2.3 Altre variazioni | - | - | - | - |
| 3. Variazioni negative | (155) | (9) | - | - |
| 3.1 Riduzioni di <i>fair value</i> | (148) | (9) | - | - |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | - | - | - | - |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo | (7) | - | - | - |
| 3.4 Altre variazioni | - | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 10 | (9) | 52 | - |

Le variazioni di *fair value* sono indicate al netto del relativo effetto fiscale.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nell'esercizio le riserve in oggetto hanno subito una variazione di Euro 3 mila, al netto del relativo effetto fiscale, di esclusiva pertinenza del Trattamento di fine rapporto. Al 31 dicembre 2017 per i piani a benefici definiti è presente una riserva negativa complessiva pari a Euro 92 mila.

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Fondi propri

Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2017 sono stati determinati avendo a riferimento i principi regolamentari contenuti nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 recepiti nelle Circolari della Banca d'Italia n. 285 e n. 286 del 17 dicembre 2013.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale attraverso un periodo transitorio, fino al 2017.

Si riportano di seguito i dati relativi ai fondi propri ed alle *risk weighted assets* al 31 dicembre 2017 desunte dalle segnalazioni di vigilanza inviate nel mese di febbraio 2018.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

La presente voce include:

- Strumenti di capitale versati per Euro 71.817 mila;
- Riserva sovrapprezzo azioni per Euro 57.463 mila;
- Riserve negative di patrimonio netto per Euro 1.749 mila;
- Utile dell'esercizio riconosciuto nei Fondi Propri per Euro 179 mila, al netto degli oneri e dividendi prevedibili, come disposto dall'art. 26 CRR;
- Riserva negativa per perdite attuariali derivanti da piani a benefici definiti secondo l'applicazione dello IAS 19 per Euro 92 mila;
- Riserva positiva per valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita per Euro 53 mila.

Elementi da detrarre dal CET 1:

- Attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee per Euro 525 mila;
- Immobilizzazioni immateriali per Euro 109 mila.

Effetti del regime transitorio:

- Esclusione di profitti netti non realizzati su titoli di Stato;
- Esclusione dell'80% dei profitti e perdite non realizzati su titoli AFS;
- Esclusione del 20% della detrazione relativa ad attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee;
- Filtro positivo su riserve attuariali negative, pari all'80% della valutazione effettuata con l'introduzione del nuovo IAS 19 nel 2013.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT 1)

Non si rilevano importi nel capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Non si rilevano importi nel capitale di classe 2.

Informazioni di natura quantitativa

| | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
|--|----------------|----------------|
| A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali | 127.671 | 125.697 |
| <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i> | | - |
| B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-) | | - |
| C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B) | 127.671 | 125.697 |
| D. Elementi da dedurre dal CET1 | 634 | 525 |
| E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-) | 148 | 297 |
| F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C– D +/-E) | 127.185 | 125.469 |
| G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | - | - |
| <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i> | - | - |
| H. Elementi da dedurre dall' AT1 | - | - |
| I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-) | - | - |
| L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I) | - | - |
| M. Capitale di classe 2 (Tier 2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio | - | - |
| <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i> | - | - |
| N. Elementi da dedurre dal T2 | - | - |
| O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-) | - | - |
| P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M-N+/-O) | - | - |
| Q. Totale fondi propri (F + L + P) | 127.185 | 125.469 |

I dati al 31 dicembre 2016 sono relativi a quanto esposto nel relativo bilancio e si basavano sulle risultanze derivanti dalla chiusura provvisoria di bilancio utilizzata a supporto delle segnalazioni di vigilanza inviate nel mese di febbraio 2017 e successivamente rettificata in base ai dati definitivi di bilancio.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

Gli Organi amministrativi esaminano su base trimestrale nell'ambito delle riunioni consiliari, sulla base della documentazione sottoposta, con particolare riferimento al rischio di credito quale componente predominante, l'adeguatezza patrimoniale complessiva in rapporto al profilo di rischio ai fini della valutazione di una strategia per il mantenimento dei livelli patrimoniali.

Nella tabella sottostante si riportano gli assorbimenti sul patrimonio della Banca in termini di rischio di credito, rischi di mercato e rischio operativo al 31 dicembre 2017.

Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|--|-----------------------|----------------|-----------------------------|----------------|
| | 31/12/2017 | 31/12/2016 | 31/12/2017 | 31/12/2016 |
| A. ATTIVITÀ DI RISCHIO | 469.002 | 267.869 | 298.560 | 206.776 |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 469.002 | 267.869 | 298.560 | 206.776 |
| 1. Metodologia standardizzata | 469.002 | 267.869 | 298.560 | 206.776 |
| 2. Metodologia basata sui rating interni | - | - | - | - |
| 2.1 Base | - | - | - | - |
| 2.2 Avanzata | - | - | - | - |
| 3. Cartolarizzazioni | - | - | - | - |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 23.885 | 16.542 |
| B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito | | | - | - |
| B.3 Rischio di regolamento | | | - | - |
| B.4 Rischio di mercato | | | - | - |
| 1. Metodologia standard | | | - | 102 |
| 2. Modelli interni | | | - | - |
| 3. Rischio di concentrazione | | | - | - |
| B.5 Rischio operativo | | | - | - |
| 1. Metodo base | | | 1.758 | 540 |
| 2. Metodo standardizzato | | | - | - |
| 3. Metodo avanzato | | | - | - |
| B.6 Altri elementi di calcolo | | | - | - |
| B.7 Totale requisiti prudenziali | | | 25.643 | 17.184 |
| C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA | | | 320.537 | 214.798 |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 320.537 | 214.798 |
| C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) | | | 39,68% | 58,41% |
| C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio) | | | 39,68% | 58,41% |
| C.4 Totale fondi propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 39,68% | 58,41% |

I dati al 31 dicembre 2016 sono relativi a quanto esposto nel relativo bilancio e si basavano sulle risultanze derivanti dalla chiusura provvisoria di bilancio utilizzata a supporto delle segnalazioni di vigilanza inviate nel mese di febbraio 2017 e successivamente rettificata in base ai dati definitivi di bilancio.

- PARTE G -**OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

Sezione 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO**1.1 Operazioni di aggregazione**

Non si rilevano operazioni di aggregazione aziendale realizzate durante l'esercizio né successivamente alla chiusura dello stesso.

1.2 Operazioni under common control

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni tra entità sottoposte a comune controllo:

- Acquisto del residuo 0,13% di Securitisation Services S.p.A. dalla controllante indiretta Finanziaria Internazionale Holding S.p.A.;
- Acquisto del residuo 0,10% di Finint Corporate Advisors S.r.l. dal precedente socio, Finint Partecipazioni S.r.l., società interamente posseduta da Finanziaria Internazionale Holding S.p.A..

Per entrambe le operazioni il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni risulta in continuità con il valore di carico nel bilancio del precedente socio, e la differenza rispetto al *fair value* dell'operazione è stato appostato in un'apposita riserva di patrimonio netto. Nello specifico, la quota di Securitisation Services S.p.A., il cui corrispettivo è stato pari a Euro 125 mila, risulta iscritta per Euro 2 mila, mentre le quote residue di Finint Corporate Advisors S.r.l. sono state rilevate all'attivo per Euro 0, ed il corrispettivo pagato risulta pari a Euro 4 mila. La riserva di patrimonio netto nella quale è stato rilevato il differenziale rispetto al *fair value* delle due operazioni dell'esercizio, e delle due operazioni *under common control* effettuate nel precedente esercizio ammonta complessivamente ad Euro 6.700 mila negativi.

- PARTE H -

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nozione di parte correlata per Banca Finanziaria Internazionale S.p.A.

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24 e da Banca d'Italia, Banca Finanziaria Internazionale S.p.A. ha disciplinato i criteri di individuazione delle parti correlate e le procedure deliberative in una propria *policy* soggetta a costante aggiornamento, corredata da note metodologiche e da una mappatura puntuale delle parti correlate e dei relativi soggetti connessi.

Nel presente bilancio viene fornita ampia informativa per quanto riguarda i rapporti con le società del Gruppo. Sono considerate parti correlate anche:

- Management con responsabilità strategiche e organi di controllo: gli Amministratori, i Sindaci e gli altri Dirigenti che hanno responsabilità della pianificazione, direzione e controllo aziendale;
- Altre parti correlate: la voce include i familiari stretti dei soggetti di cui al punto precedente, nonché le società controllate, collegate o soggette a influenza notevole da tali soggetti.

L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali di un'entità anche senza averne il controllo.

Le informazioni sui compensi e le politiche di remunerazione della Banca e del suo Gruppo sono contenute nella Relazione sulla remunerazione, affinché tali politiche siano in linea con le strategie ed i risultati di lungo periodo, al fine di evitare i rischi derivanti da incentivi distorti che possano indurre a violazioni normative.

Banca Finint effettua operazioni rientranti nella consueta operatività bancaria e di intermediazione finanziaria con le altre parti correlate e, specificatamente, con gli Amministratori e gli altri soggetti aventi funzione di amministrazione, direzione e controllo, con i loro stretti familiari e con società da questi possedute o amministrate.

Principali rapporti con le società del Gruppo Bancario:

Nel corso dell'esercizio la Banca ha siglato una serie di contratti per il distacco temporaneo di alcuni dipendenti con le società Securitisation Services S.p.A., Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. e F.I.S.G. S.r.l..

La Banca ha inoltre siglato contratti per la prestazione di servizi, in regime di *outsourcing*, per quanto riguarda la funzione di Internal Audit e Compliance con alcune società del Gruppo Bancario.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio i compensi lordi sono stati i seguenti:

| | |
|---|---------------|
| Amministratori | Euro 858 mila |
| Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza | Euro 115 mila |

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono stati corrisposti nel 2017 compensi pari a Euro 282 mila.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

| Prospetto di sintesi dei rapporti con parti correlate appartenenti al Gruppo Banca Finint al 31 dicembre 2017 | | | | | | |
|---|--------------|-----------------|----------|----------|--------------|------------|
| <i>in Euro migliaia</i> | Crediti | Debiti | Garanzie | Impegni | Oneri | Proventi |
| Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.A. | 680 | (2.967) | | | (19) | 124 |
| Finint Corporate Advisors S.r.l. | 95 | (995) | | | (91) | 37 |
| Finint & Partners S.r.l. | 9 | (111) | | | (14) | |
| Fininvest Fiduciaria S.r.l. | 5 | (14) | | | | 22 |
| FISG S.r.l. | 334 | (2.863) | | | (3) | 40 |
| Plavis Lease S.r.l. | | (777) | | | | |
| Securitisation Services S.p.A. | 2.717 | (10.767) | | | (25) | 127 |
| Totale | 3.840 | (18.494) | 0 | 0 | (152) | 350 |

| Dati Patrimoniali | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziamenti | Depositi | Titoli di debito emessi | Altre attività/passività | Garanzie e impegni |
|--|------------------|--------------------|---------------|----------|-------------------------|--------------------------|--------------------|
| Società controllanti | | | | (2.167) | | (2.687) | |
| Società collegate | | | | | | | |
| Società controllate in modo congiunto | | | | | | | |
| Dirigenti con responsabilità strategiche | | | | | | | |
| Altre parti correlate | | | | (5.373) | | (139) | |

| Dati Economici | Interessi Attivi | Interessi passivi | Dividendi | Commissioni attive | Commissioni passive | Costi operativi | Altri oneri/proventi di gestione | Utili o perdite da cessione di attività e passività finanziarie non misurate al IV | Utili o perdite da cessione di attività non finanziarie | Rettifiche/Riprese di valore di strumenti di debito, garanzie e impegni deteriorati |
|--|------------------|-------------------|-----------|--------------------|---------------------|-----------------|----------------------------------|--|---|---|
| Società controllante | | 8 | | | | (1.676) | (145) | | | |
| Società collegate | | | | | | | | | | |
| Società controllate in modo congiunto | | | | | | | | | | |
| Dirigenti con responsabilità strategiche | | | | | | | | | | |
| Altre parti correlate | | 5 | | 4 | | (110) | 386 | | | |

I principali rapporti con parti correlate sono relativi alle seguenti fattispecie:

- Rapporti di conto corrente, *time deposit* ed altre tipologie di rapporto rientranti nella consueta operatività bancaria, e relativi interessi;
- Contratti relativi al distacco temporaneo di alcuni dipendenti, con le società Securitisation Services S.p.A., Finint Investments SGR S.p.A., FISG S.r.l.;
- Servizi di *Internal Audit* e *Compliance* prestati dalla Banca a favore di alcune società controllate;
- Servizi di consulenza ricevuti da Finint Corporate Advisors S.r.l.;
- Riaddebiti per somministrazione di servizi di varia natura;
- Rapporti derivanti dall'attuazione del contratto di consolidamento fiscale ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR.

- PARTE I -

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La Banca non ha in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.



- PARTE L -
INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca non redige l'informativa di settore.

Allegati al Bilancio d'Esercizio

ALLEGATO 1**CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 37, comma 16, D.Lgs. 39/2010 e dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti i corrispettivi contrattuali a favore della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per i seguenti servizi:

| Tipologia di servizi | Deloitte & Touche S.p.A. |
|-------------------------------|--------------------------|
| | Banca Finint S.p.A. |
| Revisione contabile | 68 |
| Servizi di attestazione | |
| Servizi di consulenza fiscale | |
| Altri servizi | |
| Totale complessivo | 68 |

I servizi di revisione contabile comprendono:

- L'attività di revisione legale dei conti finalizzata all'espressione di un giudizio sul bilancio d'esercizio e consolidato;
- L'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- La sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

I corrispettivi sopra indicati sono quelli previsti nella proposta per l'esercizio 2017, non comprensivi delle spese, del contributo di vigilanza, dell'IVA e dell'aggiornamento ISTAT.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in data 25 giugno 2013 ha provveduto a conferire, per un periodo di nove anni, incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 39/2010 alla sopracitata società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Conegliano, lì 26 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Enrico Marchi
Presidente

Relazione della società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
BANCA FININT S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Finint S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle partecipazioni

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come più ampiamente riportato nel paragrafo 10.2 della Parte B – Attivo della nota integrativa del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, Banca Finint S.p.A. ha iscritto partecipazioni per Euro 112 milioni circa, derivanti principalmente dalle operazioni di conferimento avvenute nel mese di dicembre 2014 nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Banca da parte del Gruppo Finanziaria Internazionale Holding. Come previsto dallo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato", le Partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto. Al fine di verificare se una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore, la Banca procede alla stima del valore recuperabile della stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso consociate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il processo di stima del valore recuperabile delle partecipazioni da parte degli Amministratori è complesso e si basa su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi delle partecipazioni, la determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo. Tali assunzioni sono influenzate da aspettative future e da condizioni di mercato, con particolare riferimento al mercato dei settori in cui operano le società partecipate; i flussi di cassa attesi sono stati desunti dai *budget* e dai *business plan* predisposti dalle società controllate e coprono un orizzonte temporale compreso tra il 2018 ed il 2020.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle partecipazioni iscritte in bilancio, della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili-chiave del modello valutativo, abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni e la stima del valore recuperabile delle stesse un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio.

Procedure di revisione svolte

Abbiamo preliminarmente esaminato le modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati.

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti appartenenti al network Deloitte:

- rilevazione e comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca sul processo di valutazione delle partecipazioni;
- analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa e ottenimento di informazioni dal management;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari ai fini di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione e di crescita di lungo periodo;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore delle partecipazioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Banca Finint S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2013 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2013 al 31 dicembre 2021.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Banca Finint S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Finint S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Petterle
Socio

Treviso, 11 aprile 2018